promosso da

con il contributo di

con il patrocinio

main partner

nord/est multimedia

sport business forum

a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport

5-8 giugno 2025

sportbusinessforum.com

con la collaborazione di

si ringrazia

partner

20250529_ilpiccolo-trieste_Sport Business Forum si tuffa con Gagnotto 9
20250529_mattinopadova-padova_Sport Business Forum 10
20250529_nordest24.it_Il Friuli Venezia Giulia promuove lo sport per il benessere e la crescita economica 11
20250529_radiopiu.net_CONTO ALLA ROVESCIA PER LA SECONDA EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM TRA CAMPIONI E IMPRESE Radio 14
20250529_tribunatreviso-treviso_Sport Business Forum Belluno tre giorni insieme ai campioni 15
20250529_veneto.coni.it_Sport Business Forum 16
20250530_ilpiccolo-trieste_il futuro degli allenamenti 17
20250530_mattinopadova-padova_l_esempio di Cagnotto al Business Forum 19
20250530_newsinquota.it_Sport economia innovazione torna lo Sport Business Forum 20
20250530_tribunatreviso-treviso_l_esempio di Cagnotto 22
20250530_visitdolomitibellunesi.com_Sport Business Forum 23
20250531_corrierealpi.it_Manifesti e striscioni a Belluno arriva lo Sport Business Forum 25
20250531_ilpiccolo-trieste_oltre la vela 27
20250531_mattinopadova-padova_banti oltre la vela 29
20250602_rtvslo.si_Una buona estate da Zona Sport 30
20250603_ansa.it_Sport Business 2025 il Forum con vista su Olimpiadi 2026 34
20250603_bellunopress.it_Belluno Chiusura pomeridiana della Biblioteca civica venerdì 6 giugno per i tre eventi dello Sport Bu 36
20250603_corrierealpi-belluno_Sport Business Forum 38
20250603_Il Gazzettino Edizione Pordenone_il Grande Ritorno di Zico 40

20250603_ilpiccolo-trieste_Inizia il Forum 41
20250603_Nordest_Casarin presidente Reyer Venezia a Sport Business Forum Aspettiamo il nuovo palasport 42
20250603_telebelluno.it_Sport Business Forum fra economia sport e sviluppo territoriale 43
20250603_tribunatreviso-treviso_Sport Business Forum 44
20250604_amicodelpopolo.it_Sport Business Forum a Longarone Fiere la nuova frontiera dellinnovazione nel mondo bike 46
20250604_il Gazzettino Pordenone_ il grande ritorno di Zico 48
20250604_Il Gazzettino Udine_ il grande ritorno di Zico 49
20250604_ilnordest_Fiona May dalla pedana al business Lo sport è anche management E ora tifo Larissa 50
20250604_ilpiccolo-trieste_speciale SBF 53
20250604_radiopiu.net_SPORT IMPRESA E INNOVAZIONE VERSO MILANO-CORTINA 2026 Radio Più 61
20250605_fondazionecortina.com_Sport Business Forum 2025 63
20250605_ildolomiti.it_Dovremo fare un monumento alla Raggi Zaia show allo Sport Business Forum tra Olimpiadi e politica 65
20250605_ilgiornaleditalia.it_Sport Business Forum 2025 Alessandro Pedone pres Apu Old Wild West Udine Promuovere lo sport 68
20250605_ilnordest.it_ Sport Business Forum al via una parata di campioni con Zico Paris e May 69
20250605_ilsussidiario.net_SPORT BUSINESS FORUM Loccasione delle Olimpiadi per far crescere valori e territori 71
20250605_informazione.it_Sport Business Forum 2025 Alessandro Pedone pres Apu Old Wild West Udine Promuovere lo sport 73
20250605_la voce di Rovigo-Torna lo Sport Business Forum 75

20250605_legabasket.it_Un progetto nato con ambizione ma fortemente radicato nel territorio 76
20250605_mattinopadova-padova_un parata di campioni 78
20250605_mediakey.it_Radio 24 in diretta da Sport Business Forum dal 6 all8 giugno tra Belluno e Cortina 80
20250605_pallacanestrotrieste.it_PAUL MATIASIC OSPITE ALLO SPORT BUSINESS FORUM DI TREVISO 82
20250606_ansa.it_Lo sviluppo delle due ruote allo Sport Business Forum di Longarone 84
20250606_borsaitaliana.it_Radio 24 in diretta da Belluno per lo Sport Business Forum 85
20250606_ildolomiti.it_A Sport Business Forum Ilaria DAmico I giovani guardano una finale di Champions ma trovano noioso con 86
20250606_RADIO 24_SPORT BUSINESS FORUM A BELLUNO 88
20250606_sportando.basketball_Treviso Basket il presidente Matteo Contento allo Sport Business Forum 2025 89
20250606_Tele Belluno_ SPORT BUSINESS FORUM CORTINA DAMPEZZO LE DUE OLIMPIADI 91
20250606_Tele Belluno_ Sport Business Forum fra economia sport e sviluppo territoriale 92
20250607_figc.it_Cappelletti protagonista allo Sport Business Forum di Belluno Il calcio femminile sta mostrando le sue vere - potenzialità 93
20250607_ilnordest.it_Alex Schwazer Oro olimpico 2008 più di un sogno 96
20250607_ilnordest.it_Riccardo Patrese a Sport Business Forum racconta la sua Formula 1 97

20250607_ilnordest.it_Zanetti a Sport Business Forum Guardare avanti per migliorare sempre questa è lInter 98
20250607_ladige.it_Sport Business Forum a Belluno anche Alex Schwazer e Dominik Paris 99
20250607_virgilio.it_Sport Business Forum a Belluno anche Alex Schwazer e Dominik Paris 102
20250608_corrierealpi-belluno_il derby nel teatro 103
20250608_enordest.it_Sport Business Forum 2025 109
20250608_ildolomiti.it_C_è solo un capitano grande accoglienz-a per Javier Zanetti allo Sport Business Forum 112
20250608_ilnordest.it_Dal territorio ai Giochi lo Sport Business Forum lancia Milano Cortina 2026 115
20250608_ilnordest.it_Orsato Come si diventa il migliore al mondo Con spirito di sacrificio 125
20250608_ilpiccolo-trieste_il derby a teatro 126
20250608_mattinopadova-padova il derby va in scena nel teatro 128
20250608_mattinopadova-padova_calcio e finanza 130
20250608_messaggeroveneto-pordenone_il derby in teatro 131
20250608_onefootball.com_Cappelletti protagonista allo Sport Business Forum di Belluno Il calcio femminile 134
20250609_calcionapoli1926.it_Costacurta difende Spalletti Non si deve dimettere per un motivo 137
20250609_corrierealpi-belluno_successo per la seconda edizione 139
20250609_fcinternews.it_Zanetti racconta i segreti del Triplete Gruppo di grandi uomini Mourinho condottiero Noi tifosi 143
20250609_ilnordest.it_Lannuncio di Saldini Park olimpici deloc-alizzati fuori Cortina 145

20250609_ilpiccolo-trieste_Successo per Sport Business Forum 148
20250609_mattinopadova-padova_successo sport business forum 150
20250609_messaggeroveneto-pordenone_ sport Business Forum successo 152
20250609_msn.com_Gruppo di grandi uomini Mourinho condottiero Noi tifosi e società una cosa sola 154
20250609_nuovavenezia-venezia_successo per Sport Business Forum 155
20250609_onrugby.it_Michele Lamaro I giovani che si affacciano a questo Benetton trovano una squadra alla pari con le grandissime 157
20250609_tribunatreviso-treviso_successo sport business forum 160
20250610_corrierealpi-belluno_sport business forum successo 162
20250610_mattinopadova-padova_ringraziamenti 163
20250610_tribunatreviso-treviso_fame di vittorie 164
20250612_ansa.it_Milano-Cortina rafforzata intesa Simico e Confindustria Belluno 165
20250612_quotidiano.net-Confindustria Belluno e Simico collaborazione per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026 167
Cartellina SBF 169
20250506_visitdolomitibellunesi.com_Sport Business Forum 170
20250513_ildolomiti.it_Da Zanetti a Schwazer da Costacurta a Paris in arrivo la seconda edizione di Sport Business Forum 172
20250513_ilsole24ore_Zaia Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto 177
20250513_italpress.com_Zaia Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto Copy 178

20250513_italpress.com_Zaia Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto 179
20250513_Italpress_VENETO DAL 5 ALL_8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS 180
20250513_Italpress_Zaia Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto 184
20250513_laprovinciacr.it_Zaia Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto 186
20250513_rainews.it_Venezia presentate in Regione due iniziative per valorizzare il Veneto 188
20250513_tele Belluno_ Presentato lo Sport Business Forum 2025 in arrivo le grandi personalità del mondo sportivo 190
20250513_telebelluno.it_Presentato lo Sport Business Forum 2025 in arrivo le grandi personalità del mondo sportivo 193
20250514_ansa_olimpiadi 2026, in Veneto torna lo Sport Business Forum 194
20250514_il mattino di Padova_ Sport Business Forum Festival verso i Giochi ed eredità per il futuro 198
20250514_il nord est_ Sport Business Forum_ tutto sul nuovo festival 199
20250514_ilnordest.it_Sport Business Forum ecco i primi nomi dei big Fiona May Zico e Zanetti 208
20250514_la piazza web_ Lo sport business forum torna in Veneto 213
20250514_la voce di rovigo_ Torna lo sport Business Forum 216
20250514_newsinquota.it_40 eventi e i campioni dello sport torna lo Sport business forum 217
20250514_newsinquota_40 eventi e i campioni dello sport, torna lo sport business forum 219

20250514_radionbc.it_ Zaia Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto - Radio NBC Rete Regione-fpscr-eenshot 222
20250514_voci di cortina_ dal 5 all_8 giugno la seconda edizione dello Sport Business Forum 224
20250515_napolimagazine.com_Zaia presenta la seconda edizione dello Sport Business Forum 226
20250517_vipiù_lo sport business forum celebra lo sport 227
20250523_mattinopadova-padova_L_apertura di Treviso 229
20250525_amicodelpopolo.it_Sport Business Forum torna il festival delleconomia dello sport Copy 231
20250526_agenparl.eu_ Scoccimarro Sport Business Forum avvicina giovani a campioni 233
20250526_ilpiccolo.it_Sport Business Forum con Invecchiare con stile Trieste celebra il nuoto over 60 235
20250526_tribunatreviso.it_Treviso crede nello Sport Business Forum Conte Ora un centro di formazione 236
20250526_Trieste Cafè_Trieste lancia lo Sport Business Forum campioni e imprese per il benessere sociale 237
20250526_triesteprima.it_Eventi Scoccimarro Sport Business Forum avvicina giovani a campioni Copy 239
20250526_veneziepost.it_A Trieste lanteprima di Sport Business Forum Tra gli ospiti anche Tania Cagnotto 241
20250527_Corriere del Veneto_ Treviso torna a essere capitale dello sport 243
20250527_ilpiccolo-trieste_sport e benessere al Forum 244
20250527_mattinopadova_Sport Business Forum vetrina per le imprese 245
20250527_telefriuli.it_Trieste lo Sport business forum ospita tre campionesse 246

20250528_ansa.it_Sport Business Forum a Belluno tre giorni con i campioni 247
20250528_primabelluno.it_Zanetti Costacurta Fiona May e Schwazer a Belluno per lo Sport Business Forum 2025 249
20250529_ilnordest.it_ La mente è la chiave voglio fare sentire le voci di tutti gli atleti 251

La kermesse Nem

CATERINA BANTI

Non solo vela



Non parlerà solo di vela Caterina Banti, vincitrice di due ori olimpici in coppia con Ruggero Tita, ma anche del suo straordinario percorso di vita. La campionessa arrivata tardi alla vela, infatti, ha due lauree (una alla Sapienza di Roma, una all'Orientale di Napoli) e parla quattro lingue, tra cui l'arabo e ha vissuto per un periodo della sua vita in Africa. Dopo l'oro a Parigi si è ritirata dalle scene dello sport. Tra le sue battaglie c'è quella per la parità di genere nella vela. Dialogherà con Roberta Mantini domani alle 16.30 a Trieste Campus.

ENRICO SAMER

Impresa



Tra gli eventi di oggi, primo giorno dell'anteprima di Sport Business Forum, ci sarà un panel dedicato a imprenditori e dirigenti sportivi per discutere delle opportunità di crescita che lo sport può assicurare. Enrico Samer sarà tra gli ospiti della tavola rotonda che si terrà oggi al Salone di rappresentanza della Regione Fvg. L'imprenditore è patron della Pallanuoto Trieste e ha sviluppato il progetto del Project financing del Trieste Campus, un centro polisportivo a disposizione di atleti e cittadini.

Il via oggi alle 17 al Salone di rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia in piazza Unità
Verrà presentata una ricerca di UniTs e seguirà un panel sull'impatto delle attività acquatiche

Sport Business Forum si tuffa con Cagnotto nell'anteprima a Trieste

L'EVENTO

Valeria Pace

Tania Cagnotto, la regina italiana dei tuffi, sarà intervistata oggi nella prima giornata dell'anteprima triestina di Sport Business Forum, che quest'anno approda per la prima volta in Friuli Venezia Giulia con due giorni dedicati alla narrazione dei campioni, del mondo imprenditoriale che vi ruota attorno e anche alla celebrazione del benessere che l'attività fisica regala a tutti. La rassegna nasce sulle Dolomiti come avvicinamento alle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026, ma la due giorni di Trieste sarà focalizzata sugli sport acquatici.

L'evento è promosso dal Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) che edita anche questo giornale con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e PromoturismoFvg e con la collaborazione di Trieste Campus. Il main partner è Banca Generali.

Sono tre le stelle dello sport che verranno a Trieste per Sport Business Forum. Oggi è il giorno di Tania Cagnotto, una delle tuffatrici più medagliate di sempre, la cui intervista pubblica si può seguire alle 18 nel Salone di Rappresentanza del Palazzo della Regione. Domani sarà la volta della velista Caterina Banti (alle 16.30 al Trieste Campus) e della giovane campionessa del nuoto Benedetta Pilato (alle 18 al Trieste Campus).



TANIA CAGNOTTO
UN TUFFO DELLA CAMPIONESSA AI CAMPIONATI MONDIALI 2015. FOTO AGF

Via agli eventi di Sport Business Forum oggi alle 17 nel Salone di Rappresentanza della Regione, in piazza Unità 1. Dopo i saluti istituzionali di Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e dell'assessore comunale allo Sport, Elisa Lodi, si parlerà dell'impatto nella comunità di Trieste degli sport acquatici. Dunque si partirà dalla presentazione di una ricerca di Tiziano Agostini, direttore del Laboratorio di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste dal titolo "Sport, Neuroscienze e Blue Economy: il valore nascosto dell'ascolto corporeo". A seguire un panel che coinvolge attori (imprenditori e dirigenti) del mondo degli sport acquatici triestino. Interverranno l'ad di NL Comp - Northern Light Fabio Bignolini, il direttore del centro federale Fin Trieste e piscina Bruno Bianchi Franco Del Campo, il presidente della società velica Barcola e Grignano Mitja Gialuz, il direttore generale di Olimpic Sails Stefano Longhi, il presidente e ad di Samer & Co. Shipping Enrico Samer.

Oltre alle interviste già citate sopra, domani sarà il giorno della pratica sportiva. In mattinata è prevista la staffetta "H20 invecchiare con stile" alla piscina Bianchi, curata dall'associazione Lunga vita attiva. Nel pomeriggio (15-20) si terranno sessioni di 20 minuti di Padel con maestro e attrezzatura forniti da Trieste Campus.

Gli eventi di Sport Business Forum sono gratuiti ma è preferibile prenotare il proprio posto sul sito sportbusinessforum.com per facilitare l'organizzazione.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BENEDETTA PILATO

Il futuro



Benedetta Pilato a soli vent'anni ha già vinto tantissimo. La sua carriera è infatti iniziata debuttando a un campionato mondiale a soli 14 anni. È primatista italiana del nuoto a rana sui 50 e sui 100 metri. È diventata un'icona della generazione Z perché si è detta felice di un quarto posto alle Olimpiadi di Parigi, rifiutando di struggersi per aver mancato una medaglia. Ma le gare che ha davanti sono ancora tantissime. Ne parlerà con Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, e Franco Del Campo domani alle 18 a Trieste Campus.

ARIELLA CIUK

Nuoto over 60



«Non ci sono più i vecchi di una volta», dice Ariella Ciuk, presidente dell'associazione Lunga vita attiva, che promuove un progetto di nuoto lento dedicato agli over 60 che coinvolge 160 persone. «Ora c'è consapevolezza dell'importanza dello sport anche nella terza età», prosegue, ricordando che sono 14 milioni gli over 60 in Italia. Nella mattinata di domani ci sarà "H20, invecchiare con stile" alla piscina Bianchi, che prevede una staffetta mista in cui ciascun partecipante farà 25 metri.

La rassegna si sposterà dal 6 all'8 giugno in più location, inclusi Treviso, Longarone e Cortina. Tra gli ospiti Zico, Zanetti e May

Quaranta eventi a Belluno tra tavole rotonde e interviste

LA MANIFESTAZIONE

Lo Sport Business Forum torna a Belluno. Nelle sale di palazzo Fulcis è stata presentata la seconda edizione della manifestazione ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, la Camera di Commercio Treviso-Belluno e la Dmo Dolomiti Bellunesi, che vedrà ospiti del calibro di Javier Zanetti, Alessandro Costacurta, Ilaria d'Amico, Dominik Paris e Fiona May.

L'evento, dedicato all'economia dello sport, si svolgerà dal 5 all'8 giugno 2025 tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.

Dopo la giornata del 5 maggio a Treviso – dove tra gli ospiti ce n'è uno attesissimo, Zico – in provincia di Belluno si svolgeranno 40 eventi, dal 6 all'8 giugno, tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi, insieme alla partecipazione di figure manageriali e istituzioni. All'interno del forum si terrà la seconda edizione del premio letterario Protagonisti dello Sport. Il programma includerà anche la Giornata nazionale dello Sport, la mattina di sabato 7 giugno.

«I nomi dei relatori che parteciperanno a questo evento parlano da soli», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Abbiamo avuto una intuizione forte, che lo sport potesse diventare una leva potente per il nostro territorio, capace di connettere imprese, istituzioni e comunità». Oscar De Pellegrin, sindaco di Belluno, aggiunge: «Mi auguro che questa edizione, che anticipa le Olimpiadi 2026, sia solo l'inizio di un percorso lungo e duraturo. Non dobbiamo dimenticare che nel 2028 avremo anche i Giochi giovanili. Questa provincia, quindi, continuerà a parlare di sport».



JAVIER ZANETTI
VICEPRESIDENTE DELL'INTER OSPITE A SPORT BUSINESS FORUM

Il distretto dello Sportsystem veneto ha un'estensione di 355 chilometri quadrati e include 750 imprese

Il distretto dello Sportsystem veneto rappresenta una delle eccellenze del made in Italy. Con un'estensione di 355 km², comprende 16 Comuni con una popolazione di circa 120.000 persone.

Questo distretto include 750 imprese, 8.012 addetti e produce un valore complessivo di 3. 600 milioni di euro (dati 2022), pari al 35% del valore della produzione misurabile nel territorio.—

A. MICH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi Nem

La rassegna si svolgerà dal 5 all'8 di giugno e coinvolgerà decine di relatori
Berton (Confindustria): «Parleremo di imprese, istituzioni e comunità»

Sport Business Forum A Belluno tre giorni insieme a campioni e figure manageriali



La presentazione andata in scena ieri nelle sale di palazzo Fulcis a Belluno

LA MANIFESTAZIONE

ALESSANDRO MICHIELLI

Lo Sport Business Forum torna a Belluno. Ieri mattina, nelle sale di palazzo Fulcis, è stata presentata la seconda edizione della manifestazione ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, la Camera di Commercio Treviso-Belluno e la Dmo Dolomiti Bellunesi, che vedrà ospiti del calibro di Javier Zanetti, Alessandro Costacurta, Ilaria d'Amico, Dominik Paris e Fiona May.

L'evento, dedicato all'economia dello sport, si svolgerà dal 5 all'8 giugno 2025 tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.

LA RASSEGNA A BELLUNO

In provincia di Belluno si svolgeranno 40 eventi, dal 6 all'8 giugno, tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi, insieme alla partecipazione di figure manageriali e istituzioni. All'interno del forum si terrà la seconda edizione del premio letterario Protagonisti dello Sport. Il programma includerà anche la Giornata nazionale dello Sport, la mattina di sabato 7 giugno. «I nomi dei relatori che parteciperanno a questo evento parlano da soli», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Abbiamo avuto una intuizione forte, che lo sport potesse diventare una leva potente per il nostro territorio, capace di connettere imprese, istituzioni e comunità». A Berton fa eco il sindaco di Belluno, Oscare De Pellegrin: «Il lavoro di squadra che stiamo facendo sul territorio è fondamentale per la buona riuscita di questi eventi», afferma Oscar De Pellegrin, sindaco di Belluno. «Mi auguro che questa edizione, che anticipa le Olimpiadi 2026, sia solo l'inizio di un percorso lungo e duraturo. Non dobbiamo dimenticare che nel 2028 avremo anche i Giochi giovanili. Questa provincia, quindi, continuerà a parlare di Sport».



Lorraine Berton

Alessio Cremonese, presidente di Assosport e vicepresidente di Confindustria Belluno con delega olimpica, analizza l'importanza dell'evento nella valorizzazione dello sport system bellunese: «Il comparto è cresciuto e continua a crescere», ha detto Cremonese. «Questo ci riempie di orgoglio perché possiamo veicolare un prodotto italiano riconosciuto per la sua fattura in tutto il mondo. Lo Sport Business sarà un ottimo volano per noi».

LO SPORT SYSTEM VENETO

Il distretto dello Sportsystem veneto rappresenta una delle eccellenze del made in Italy. Con un'estensione di 355 km², comprende 16 Comuni con una popolazione di circa 120.000 persone.

Questo distretto include 750 imprese, 8.012 addetti e produce un valore complessivo di 3. 600 milioni di euro (dati 2022), pari al 35% del valore della produzione misurabile nel territorio.

L'HUB DI LONGARONE

A Longarone Fiere ci sarà l'evento di lancio di Time To Bike, nuova rassegna dedicata al cicloturismo che prenderà forma e sostanza nel corso del prossimo anno, ma che a giugno, nell'ambito di Sport Business Forum 2025, vedrà un'anteprima.

Inoltre, come lo scorso anno, ampio spazio sarà dedicato anche all'innovazione nel mondo dello sport, con un focus particolare sul mondo della bicicletta.

CORTINA D'AMPEZZO

Nella mattinata di domenica 8 giugno a Cortina si terrà un evento dedicato alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. Nella Regina delle Dolomiti, istituzioni, aziende e comunità locali parleranno dei Giochi come motore di crescita economica per il Paese con un'attenzione particolare a temi come l'inclusione, la sostenibilità e l'eredità delle Olimpiadi e Paralimpiadi per i territori coinvolti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 40 incontri tra tavole rotonde e interviste a grandi sportivi

I protagonisti della kermesse Zanetti il 7 giugno a Belluno

IL FOCUS

A Belluno, dal 6 all'8 giugno, ci saranno 40 eventi tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi e la partecipazione di figure manageriali e istituzioni. A cominciare da ospiti quali: Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter (spostato dal 6 al 7 giugno al teatro Buzzati alle 21), Alex Schwazer, campione olimpico di marcia, Fiona May, campionessa olimpica di salto in lungo, Ilaria D'Amico, conduttrice televisiva e giornalista sportiva, Alessandro Costacurta, campione di calcio.



Javier Zanetti

Ci saranno anche Andrea Fabris, direttore generale Atalanta Calcio, Eleonora Delnevo, alpinista paralimpica, Daniele Orsato, arbitro internazionale, Dominik Paris, campione di sci, Andrea Pietrobon, campione di ciclismo, Dino Ponchio, presidente Coni Veneto.

In parallelo si svilupperanno molteplici tavole rotonde che arricchiranno le sezioni tematiche dedicate all'economia dello sport, alimentazione, salute e benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica con relatori del calibro di Andrea Dorigo, amministratore delegato Tecnica, Stefano Campoccia, vice presidente Udinese Calcio, Federica Cappelletti, presidente Divisione Serie A Femminile, Daniele Sonego, responsabile Progetti Speciali e Terzo Settore – Sport e Salute. Il programma completo dell'evento, con date e orari, è consultabile sul sito Sportbusinessforum.com dove è possibile iscriversi gratuitamente agli eventi.—

A.MICH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DUE GIORNI NEL CAPOLUOGO GIULIANO

A Trieste oggi l'anteprima Sono tre le ospiti illustri

TRIESTE

Tania Cagnotto, la regina italiana dei tuffi sarà intervistata oggi nella prima giornata dell'anteprima triestina di Sport Business Forum, che quest'anno approda per la prima volta in Friuli Venezia Giulia con due giorni dedicati alla narrazione dei campioni, del mondo imprenditoriale che vi ruota attorno e anche alla celebrazione del benessere che l'attività fisica regala a tutti. La rassegna nasce sulle Dolomiti come avvicinamento alle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026, ma la due giorni di Trieste sarà focalizzata sugli sport acquatici.

Sono tre le stelle dello sport che verranno a Trieste per Sport Business Forum. Oggi è il giorno di Tania Cagnotto, una delle tuffatrici più medagliate di sempre, la cui intervista pubblica si può seguire alle 18 nel Salone di Rappresentanza del Palazzo della Regione. Domani è la volta della velista Caterina Banti (alle 16.30 al Trieste Campus) e della giovane campionessa del nuoto Benedetta Pilato (alle 18 al Trieste Campus).

Via agli eventi di Sport Business Forum oggi alle 17 nel Salone di Rappresentanza della Regione, in piazza Unità 1. Dopo i saluti istituzionali di Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e dell'assessore comunale allo Sport, Elisa Lodi, si parlerà dell'impatto nella comunità di Trieste degli sport acquatici. Dunque si partirà dalla presentazione di una ricerca di Tiziano Agostini, direttore del Laboratorio di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste dal titolo "Sport, Neuroscienze e Blue Economy: il valore nascosto dell'ascolto corporeo". A seguire un panel che coinvolge attori (imprenditori e dirigenti) del mondo degli sport acquatici triestino. Interverranno l'ad di NL Comp - Northern Light Fabio Bignolini, il direttore del centro federale Fin Trieste e piscina



Caterina Banti

Bruno Bianchi Franco Del Campo, il presidente della società velica Barcola e Grignano Mitja Gialuz, il direttore generale di Olimpic Sails Stefano Longhi, il presidente e ad di Samer & Co. Shipping Enrico Samer.

Gli eventi di Sport Business Forum sono gratuiti ma è preferibile prenotare sul sito sportbusinessforum.com. L'evento è promosso dal Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) che edita anche questo giornale con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e PromoturismoFvg e con la collaborazione di Trieste Campus. Il main partner è Banca Generali. —

VALERIA PACE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Friuli Venezia Giulia promuove lo sport per il benessere e la crescita economica

nordest24.it/il-friuli-venezia-giulia-promuove-lo-sport-per-il-benessere-e-la-crescita-economica

La redazione May 29, 2025



Il governatore del Friuli Venezia Giulia annuncia la collaborazione con Sport e Salute

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, ha annunciato la volontà della Regione di collaborare con Sport e Salute durante l'anteprima dello Sport Business Forum a Trieste. Durante l'incontro, Fedriga ha sottolineato l'importanza dell'impatto economico dello sport, non solo a livello sociale ma anche per la salute e il benessere della popolazione. La Regione sta lavorando a un progetto sperimentale con Sport e Salute per favorire la pratica sportiva, in particolare tra i lavoratori che possono avere difficoltà nel conciliare attività fisica e professionale.

PUBBLICITÀ





Mac & iPad World | MediaWorld

Scopri di più
Scegli i tuoi Mac e iPad preferiti, approfitta di IChange e del finanziamento su misura

Inspired by

Lo sport come opportunità di crescita economica per il Friuli Venezia Giulia

Fedriga ha evidenziato il legame forte che il Friuli Venezia Giulia ha con lo sport a tutti i livelli e con i grandi campioni che ha dato i natali. Lo sport rappresenta un'opportunità di crescita economica per il territorio, come dimostrano le partnership con realtà sportive che hanno contribuito a far conoscere la regione tramite il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia". Grazie a queste collaborazioni, il nome della regione è stato portato in tutta Italia e all'estero con risultati molto positivi.

Partecipazione e supporto all’anteprima dello Sport Business Forum

L’anteprima dello Sport Business Forum è stata promossa da Nord Est Multimedia con il contributo della Regione e di PromoturismoFVG, e il supporto di Trieste Campus e Banca Generali. All’evento hanno preso parte, tra gli altri, l’assessore comunale allo Sport Elisa Lodi, il presidente della Società velica Barcola Grignano Mitja Gialuz, l’olimpionica Tania Cagnotto, il direttore delle testate giornalistiche del gruppo Nem Luca Ubaldeschi e il vice Fabrizio Brancoli.

CONTO ALLA ROVESCIA PER LA SECONDA EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM, TRA CAMPIONI E IMPRESE – Radio Più

radiopiu.net/wordpress/conto-alla-rovescia-per-la-seconda-edizione-dello-sport-business-forum-tra-campioni-e-imprese



****



BELLUNO Conto alla rovescia per la seconda edizione dello Sport Business Forum, la rassegna che unisce i campioni sportivi di ieri e di oggi al mondo economico e produttivo bellunese e nazionale. Tante le novità di quest'anno.

DI DANIELE DALVIT

Audio Player

******

Gli eventi Nem

La rassegna si svolgerà dal 5 all'8 di giugno e coinvolgerà decine di relatori
Berton (Confindustria): «Parleremo di imprese, istituzioni e comunità»

Sport Business Forum A Belluno tre giorni insieme a campioni e figure manageriali



La presentazione andata in scena ieri nelle sale di palazzo Fulcis a Belluno

LA MANIFESTAZIONE

ALESSANDRO MICHIELLI

Lo Sport Business Forum torna a Belluno. Ieri mattina, nelle sale di palazzo Fulcis, è stata presentata la seconda edizione della manifestazione ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, la Camera di Commercio Treviso-Belluno e la Dmo Dolomiti Bellunesi, che vedrà ospiti del calibro di Javier Zanetti, Alessandro Costacurta, Ilaria d'Amico, Dominik Paris e Fiona May.

L'evento, dedicato all'economia dello sport, si svolgerà dal 5 all'8 giugno 2025 tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.

LA RASSEGNA A BELLUNO

In provincia di Belluno si svolgeranno 40 eventi, dal 6 all'8 giugno, tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi, insieme alla partecipazione di figure manageriali e istituzioni. All'interno del forum si terrà la seconda edizione del premio letterario Protagonisti dello Sport. Il programma includerà anche la Giornata nazionale dello Sport, la mattina di sabato 7 giugno. «I nomi dei relatori che parteciperanno a questo evento parlano da soli», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «Abbiamo avuto una intuizione forte, che lo sport potesse diventare una leva potente per il nostro territorio, capace di connettere imprese, istituzioni e comunità». A Berton fa eco il sindaco di Belluno, Oscare De Pellegrin: «Il lavoro di squadra che stiamo facendo sul territorio è fondamentale per la buona riuscita di questi eventi», afferma Oscar De Pellegrin, sindaco di Belluno. «Mi auguro che questa edizione, che anticipa le Olimpiadi 2026, sia solo l'inizio di un percorso lungo e duraturo. Non dobbiamo dimenticare che nel 2028 avremo anche i Giochi giovanili. Questa provincia, quindi, continuerà a parlare di Sport».



Lorraine Berton

Alessio Cremonese, presidente di Assosport e vicepresidente di Confindustria Belluno con delega olimpica, analizza l'importanza dell'evento nella valorizzazione dello sport system bellunese: «Il comparto è cresciuto e continua a crescere», ha detto Cremonese. «Questo ci riempie di orgoglio perché possiamo veicolare un prodotto italiano riconosciuto per la sua fattura in tutto il mondo. Lo Sport Business sarà un ottimo volano per noi».

LO SPORT SYSTEM VENETO

Il distretto dello Sportsystem veneto rappresenta una delle eccellenze del made in Italy. Con un'estensione di 355 km², comprende 16 Comuni con una popolazione di circa 120.000 persone.

Questo distretto include 750 imprese, 8.012 addetti e produce un valore complessivo di 3. 600 milioni di euro (dati 2022), pari al 35% del valore della produzione misurabile nel territorio.

L'HUB DI LONGARONE

A Longarone Fiere ci sarà l'evento di lancio di Time To Bike, nuova rassegna dedicata al cicloturismo che prenderà forma e sostanza nel corso del prossimo anno, ma che a giugno, nell'ambito di Sport Business Forum 2025, vedrà un'anteprima.

Inoltre, come lo scorso anno, ampio spazio sarà dedicato anche all'innovazione nel mondo dello sport, con un focus particolare sul mondo della bicicletta.

CORTINA D'AMPEZZO

Nella mattinata di domenica 8 giugno a Cortina si terrà un evento dedicato alle Olimpiadi di Milano Cortina 2026. Nella Regina delle Dolomiti, istituzioni, aziende e comunità locali parleranno dei Giochi come motore di crescita economica per il Paese con un'attenzione particolare a temi come l'inclusione, la sostenibilità e l'eredità delle Olimpiadi e Paralimpiadi per i territori coinvolti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre 40 incontri tra tavole rotonde e interviste a grandi sportivi

I protagonisti della kermesse Zanetti il 7 giugno a Belluno

IL FOCUS

A Belluno, dal 6 all'8 giugno, ci saranno 40 eventi tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi e la partecipazione di figure manageriali e istituzioni. A cominciare da ospiti quali: Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter (spostato dal 6 al 7 giugno al teatro Buzzati alle 21), Alex Schwazer, campione olimpico di marcia, Fiona May, campionessa olimpica di salto in lungo, Ilaria D'Amico, conduttrice televisiva e giornalista sportiva, Alessandro Costacurta, campione di calcio.



Javier Zanetti

Ci saranno anche Andrea Fabris, direttore generale Atalanta Calcio, Eleonora Delnevo, alpinista paralimpica, Daniele Orsato, arbitro internazionale, Dominik Paris, campione di sci, Andrea Pietrobon, campione di ciclismo, Dino Ponchio, presidente Coni Veneto.

In parallelo si svilupperanno molteplici tavole rotonde che arricchiranno le sezioni tematiche dedicate all'economia dello sport, alimentazione, salute e benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica con relatori del calibro di Andrea Dorigo, amministratore delegato Tecnica, Stefano Campoccia, vice presidente Udinese Calcio, Federica Cappelletti, presidente Divisione Serie A Femminile, Daniele Sonego, responsabile Progetti Speciali e Terzo Settore – Sport e Salute. Il programma completo dell'evento, con date e orari, è consultabile sul sito Sportbusinessforum.com dove è possibile iscriversi gratuitamente agli eventi.—

A.MICH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA DUE GIORNI NEL CAPOLUOGO GIULIANO

A Trieste oggi l'anteprima Sono tre le ospiti illustri

TRIESTE

Tania Cagnotto, la regina italiana dei tuffi sarà intervistata oggi nella prima giornata dell'anteprima triestina di Sport Business Forum, che quest'anno approda per la prima volta in Friuli Venezia Giulia con due giorni dedicati alla narrazione dei campioni, del mondo imprenditoriale che vi ruota attorno e anche alla celebrazione del benessere che l'attività fisica regala a tutti. La rassegna nasce sulle Dolomiti come avvicinamento alle Olimpiadi invernali Milano - Cortina 2026, ma la due giorni di Trieste sarà focalizzata sugli sport acquatici.

Sono tre le stelle dello sport che verranno a Trieste per Sport Business Forum. Oggi è il giorno di Tania Cagnotto, una delle tuffatrici più medagliate di sempre, la cui intervista pubblica si può seguire alle 18 nel Salone di Rappresentanza del Palazzo della Regione. Domani è la volta della velista Caterina Banti (alle 16.30 al Trieste Campus) e della giovane campionessa del nuoto Benedetta Pilato (alle 18 al Trieste Campus).

Via agli eventi di Sport Business Forum oggi alle 17 nel Salone di Rappresentanza della Regione, in piazza Unità 1. Dopo i saluti istituzionali di Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, del governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga e dell'assessore comunale allo Sport, Elisa Lodi, si parlerà dell'impatto nella comunità di Trieste degli sport acquatici. Dunque si partirà dalla presentazione di una ricerca di Tiziano Agostini, direttore del Laboratorio di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste dal titolo "Sport, Neuroscienze e Blue Economy: il valore nascosto dell'ascolto corporeo". A seguire un panel che coinvolge attori (imprenditori e dirigenti) del mondo degli sport acquatici triestino. Interverranno l'ad di NL Comp - Northern Light Fabio Bignolini, il direttore del centro federale Fin Trieste e piscina Bruno Bianchi Franco Del Campo, il presidente della società velica Barcola e Grignano Mitja Gialuz, il direttore generale di Olimpic Sails Stefano Longhi, il presidente e ad di Samer & Co. Shipping Enrico Samer.



Caterina Banti

Gli eventi di Sport Business Forum sono gratuiti ma è preferibile prenotare sul sito sportbusinessforum.com. L'evento è promosso dal Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) che edita anche questo giornale con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e PromoturismoFvg e con la collaborazione di Trieste Campus. Il main partner è Banca Generali. —

VALERIA PACE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Business Forum

veneto.coni.it/notizie/sport-business-forum.html

Dino Ponchio 29 maggio 2025



📣 Dal 5 all'8 giugno 🏔️ Belluno, Treviso e Cortina diventano il cuore dello sport, dell'impresa e dell'innovazione!

🥇 Torna lo **Sport Business Forum**: più di 50 eventi, talk, libri, attività per tutti 📚🤝 Aspettando Milano-Cortina 2026 🎯

👤 Con grandi nomi come: **Zanetti, Fiona May, Zico, Costacurta, Schwazer, Dominik Paris, Riccardo Patrese, Ilaria D'Amico e tanti altri!**

⚡ Vieni a scoprire il futuro dello sport e del territorio!

ℹ️ Programma completo su 👉 http://www.sportbusinessforum.com/.

L'evento Nem a Trieste





Il futuro degli allenamenti

Focus sui suoni nella giornata di anteprima di Sport Business Forum

Valeria Pace

Gli allenamenti sportivi del futuro potrebbero focalizzarsi sui suoni che vengono prodotti dai gesti atletici. L'apporto che può derivare dall'udito è tale che assieme al Laboratorio di Intelligenza artificiale e Robotica del Politecnico federale di Losanna (Epfl) si sta lavorando alla creazione di oggetti indossabili che possano amplificarli, e addirittura creare suoni associati a specifici movimenti per aiutare gli atleti a correggere e ottimizzare la loro performance. Lo ha svelato all'anteprima triestina di Sport Business Forum il docente di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste Tiziano Agostini, in una mini-conferenza sulle ricerche condotte dal Mind in Sport Team, di cui l'ateneo giuliano è parte. Si è avviata così una due giorni triestina che poi si sposterà in Veneto dal 5 all'8 giugno (Treviso, Longarone, Belluno, Cortina). Sbf è promosso e organizzato da Nord Est Multimedia, con il Piccolo in prima fila in questa tappa; a Trieste con la presenza importante della Regione e di Trieste Campus.

L'EVENTO

Il talk del professore è stata solo la prima tappa di una serata in cui si è parlato di vari temi: «Sport è una definizione ampia. È narrazione, economia, società, costume, arte, statistiche...», così ha introdotto il programma Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, ponendo l'accento su quanti potenziali sviluppi tematici segnino il racconto di questa dimensione della nostra vita. Il presidente della Regione Fvg Massimiliano Fedriga ha toccato altre parole chiave: salute e promozione turistica. Fedriga ha ricordato che l'attività fisica è legata alla prevenzione e dunque ha un impatto economico significativo «con effetti positivi sulla produttività complessiva della società». Lo sport quindi è anche una politica di «welfare» per Fedriga, e ha dato notizia di «un progetto sperimentale assieme a Sport e Salute per favorire la pratica sportiva» in via di sviluppo. Ma Fedriga ha anche approfittato per rivendicare la scelta di sponsorizzare diverse squadre del territorio: «Per garantire al brand IosonoFvg la stessa visibilità assicurata dalla sponsorizzazione dell'Udinese Calcio avremmo dovuto spendere una cifra pari a dodici volte l'investimento effettivamente sostenuto». Elisa Lodi, assessore comunale allo Sport, ha insistito sull'importanza formativa dello sport. E l'anteprima triestina non poteva che partire dall'incrocio dello sport con la scienza e la tecnologia.

LA RICERCA

Il dato sembra incredibile ma è scientificamente testato: l'ascolto dei suoni prodotti dai gesti atletici può insegnare agli sportivi a perfezionare la performance. Un esperimento realizzato con lanciatori di martello nel 2004, ha spiegato Agostini, ha dimostrato che questi atleti erano in grado di associare con una certa precisione l'ascolto di un loro lancio al suo esito. Dunque la sensazione sonora da sola è in grado di attivare una rappresentazione mentale del gesto atletico. Dopo aver ascoltato e "rivisto" nella mente il lancio, ne riproducevano un altro con risultato simile. E altri risultati impressionanti sono stati ottenuti nel mondo degli sport acquatici, ha raccontato ancora Agostini. Un esperimento nel nuoto

LA TAVOLA ROTONDA

Trieste Campus e piscina Bianchi eccellenze per giovani e over 60

Roberta Mantini

Gli sport acquatici e il loro impatto nella comunità di Trieste sono stati al centro della tavola rotonda di Sport Business Forum. Ieri pomeriggio Luca Piana, vicedirettore del Gruppo Nord Est Multimedia con delega all'economia, ha esplorato questo mondo insieme a Stefano Longhi della Olimpic Sails, Fabio Bignolini di Nl comp, Franco Del Campo, direttore del Centro federale della Fin e dell'impianto natatorio Bruno Bianchi, Enrico Samer nella veste di fondatore e presidente di Trieste Campus e Mitja Gialuz, presidente della Società Velica di Barcola e Grignano.

Per raccontare queste eccellenze Piana ha voluto partire da chi costruisce gli oggetti come le vele della Olimpic Sails. «L'azienda ha 45 anni – ha spiegato Longhi – è nata per creare vele da regata, oggi stiamo studiando nuove tecnologie». L'obiettivo «è continuare a crescere – ha aggiunto – con e per le persone che negli ultimi tre anni sono entrate in azienda, giovani velisti che hanno raggiunto risultati sportivi ad alto livello e professionalmente sono matematici e ingegneri. La veleria ha raggiunto successi straordinari: per 15 anni siamo stati leader mondiali per le vele degli Optimist e abbiamo conquistato 5 medaglie olimpiche».

Tra gli oggetti da costruire gli scafi delle barche, possibilmente rispettosi dell'ambiente. A questo hanno pensato i fondatori di Nl comp: «La nostra è una società innovativa – ha raccontato Bignolini – che cerca di risolvere uno dei problemi dell'industria nautica: il fine vita della vetroresina». Nl comp produce un materiale plastico con le stesse caratteristiche e proprietà meccaniche della vetroresina, ma può essere riciclato e impiegato per costruire qualcosa di nuovo. Dopo i brevetti e due imbarcazioni prototipo (una vincitrice del Campionato Italiano nel 2024) «sono cominciate le collaborazioni con cantieri nauti-



L'APPUNTAMENTO
DI IERI POMERIGGIO ALLO SPORT BUSINESS FORUM (FOTO BRUNI)

Quando la passione incontra l'economia: gli esempi di Olimpic Sails e Nl comp

ci prestigiosi come Del Pardo e Devoti che hanno iniziato a utilizzare il nostro prodotto».

Trieste Campus invece si occupa di sport e atleti. Il fondatore e presidente è Enrico Samer: «La struttura nasce per la passione per lo sport, per far crescere i movimenti sportivi. A Trieste abbiamo degli impianti di eccellenza – ha spiegato il presidente – ma gli sport minori, come scherma e karate, avevano difficoltà a trovare spazi adeguati». Trieste Campus è una Srl: «Si pone come una grande polisportiva che gestisce un hub importante di alto livello che si ripaga e offre alle società sportive spazio dove stare». Ma non solo. Gli spazi sono pensati per gli atleti che hanno la possibilità di studiare con il servizio dopo-

L'evento Nem a Trieste



LA TAVOLA ROTONDA DI SBF
E A SINISTRA MASSIMILIANO FEDRIGA, ELISA LODI E TIZIANO AGOSTINI. FOTO BRUNI

Ascoltare i rumori generati dai gesti atletici aiuta gli sportivi a perfezionarli

Una frontiera è la "sonification": l'associare una nota a un tipo di movimento

ha dimostrato che i nuotatori erano in grado di riconoscere il suono del ritmo più efficace e riascoltandolo e attivando la rappresentazione mentale del gesto ottenevano risultati più veloci. Questo è il risultato di un test condotto nel 2005, al centro federale Fin di Verona, con campioni come Massimiliano Rosolino ed Emiliano Brembilla. «Anche nel nuoto il modeling acustico può rappresentare un supporto per favorire l'autopercezione del gesto tecnico, migliorare la consapevolezza motoria e contribuire a standardizzare la prestazione», ha affermato Agostini.

Un altro filone ancora da sviluppare riguarda i tuffi, ha aggiunto il docente. In questo caso l'obiettivo è amplificare il suono del corpo dell'atleta in volo, così da fornire una guida per perfezionare il gesto tecnico. «Ricordo di aver condiviso l'idea con Klaus Dibiasi. Ne rimase colpito, tanto da raccontarmi che nella sua carriera aveva sviluppato una forte sensibilità tattile e acustica che gli permetteva di capire se il tuffo stava seguendo la traiettoria corretta o se doveva correggerlo», ha raccontato Agostini.

E un'ulteriore nuova frontiera – ha aggiunto – riguarda la "sonification", il tradurre in suono alcune variabili del movimento. Creare dei wearable che possano amplificare alcuni suoni e tradurre gesti in altri «potrebbe potenziare la capacità degli atleti di percepire e correggere il proprio gesto in tempo reale, facilitando l'apprendimento». Un progetto attualmente in corso con il laboratorio di Ai e Robotica di Epfl. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scuola, mangiare, riposare, svagarsi, seguire corsi di lingue, di musica.

A pochi metri da Trieste Campus c'è il centro federale della Fin, la piscina Bruno Bianchi. «Eccellenza a livello nazionale, forse europea – l'ha descritta il suo direttore Franco Del Campo –. Ospitiamo ogni anno fino a 160 mila persone tra bambini, adulti e anziani, un numero assolutamente straordinario». «Il nuoto è elisir di lunga vita – ha proseguito Del Campo –. La nostra struttura permette di fare sport a tutti i livelli, dalle eccellenze della Pallanuoto Trieste, sia maschile che femminile, passando per le squadre di nuoto fino ad arrivare al progetto del nuoto lento dedicato a over 60 e riconosciuto dalla Fin».

Le barche a vela, in mare o meglio in regata, e gli sport acquatici sono il focus principale della Barcolana che è stata presentata proprio ieri mattina. La macchina organizzativa conta numeri importanti «durante l'anno – ha spiegato Gialuz – sono 45 le persone dedicate, mentre a ridosso dell' evento arriviamo a 984». La ricaduta economica è ampia e da quest'anno la Barcolana coinvolgerà anche altri territori della regione. Secondo Gialuz «bisogna fare ancora di più per parlare di economia legata allo sport, perché il beneficio che è prodotto dall'investimento nello sport è di un'utilità enorme per tutta la società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 16.30

Caterina Banti



Caterina Banti, la velista che ha conquistato due ori olimpici assieme a Ruggero Tita, sarà ospite oggi alle 16.30 al Trieste Campus di via Locchi 25. Intervistata dalla giornalista Roberta Mantini ripercorrerà il suo titolo olimpico nella vela ottenuto a Parigi 2024, ma parlerà di molto altro ancora. La campionessa infatti ha due lauree e parla quattro lingue, tra cui l'arabo. Tra le sue battaglie anche quella per la parità di genere nella vela.

ALLE 18

Benedetta Pilato



A soli vent'anni Benedetta Pilato ha già una bella collezione di medaglie e di record italiani. E può vantare pure un quarto posto ottenuto alle Olimpiadi di Parigi, che l'ha resa celebre come icona della Gen Z: si è detta felice del risultato e non affranta per aver mancato di poco un ulteriore podio. Sarà intervistata da Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem, e da Franco Del Campo alle 18 al Trieste Campus.

ALLE 10.30 E ALLE 15

Nuoto e padel



"H2O, invecchiare con stile" è il nome dato alle staffette miste di nuoto aperte al pubblico che si terranno stamattina dalle 10.30 alle 12. L'evento, una festa del nuoto per tutti, è a cura di Lunga Vita Attiva, l'associazione che cura un programma di nuoto lento per over 60, per invecchiare con consapevolezza e cura del corpo. Nel pomeriggio (15-20) ci saranno inoltre delle sessioni di padel al Trieste Campus.

La più grande tuffatrice italiana si è raccontata a tutto tondo
Il messaggio a ogni genitore: «Non carichiamo i bambini di pressioni»

L'esempio di Cagnotto «La mente è la chiave Voglio fare sentire le voci di tutti gli atleti»

L'INCONTRO

Filippo Errico Verzè

Un viaggio straordinario, iniziato a tre anni quando, dopo essersi divincolata dai genitori, finì per tuffarsi in una fontana. Quello fu il primo di tanti, tantissimi tuffi per Tania Cagnotto, leggenda con pochi eguali di questa specialità degli sport acquatici. Non servono presentazioni, basta un numero: 62. Sono le medaglie conquistate in carriera, che fanno di lei la più grande di sempre sia a livello italiano che europeo. Per intendersi ancora meglio, la bolzanina è stata tra le pochissime dell'era contemporanea a frapporsi allo strapotere della Cina, conquistando l'oro nel trampolino da un metro ai Mondiali di Kazan del 2015. «Mi ero sempre allenata sapendo che sul podio per me c'era solo un posto, il terzo». Più che ripercorrere tappa per tappa la sua carriera, nel suo dialogo con Giovanni Marzini (editorialista di Gruppo Nord Est Multimedia e direttore di IES Magazine) Cagnotto ha voluto fare altro. Ha voluto lasciare una testimonianza di atleta e di persona, a beneficio di tutti i presenti ieri sera nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione, nell'evento clou della prima giornata dell'anteprima triestina di Sport Business Forum.

Spettatori molto interessati i giovanissimi tesserati dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, che non hanno perso l'occasione più unica che rara di trovarsi di fronte a un'atleta di questo calibro. Il suo messaggio è rivolto a loro e ai genitori: «Mi sono sempre divertita, è stata questa la mia fortuna». Insomma, il peso del padre Giorgio e della madre Carmen Casteiner non è mai stato opprimente, anzi. «Ho scoperto dei successi di papà solo quando ero già grande – ha rivelato –. Un genitore deve fare il genitore, e basta. Caricare un bambino di troppe pressioni è sbagliato e controproducente, è giusto che prendano le loro scelte liberamente». Nel dire questo, Cagnotto prende come esempio il rapporto con le sue figlie piccole, Maya e Lisa. «Alla più grande (Maya, *ndr*) tutti chiedono se diventerà mai una campionessa come me – racconta –. Ho provato a portarla in piscina a vedere se le potevano piacere i tuffi. Lì si diverte molto, ma non mi ha mai chiesto di iniziare in modo più strutturato: alla fine ha scelto il tennis e io non voglio insistere per farle cambiare idea».



TANIA CAGNOTTO
LA TUFFATRICE ITALIANA PIÙ TITOLATA DI SEMPRE

«Ho provato a far conoscere i tuffi alla mia figlia più grande, ma ha preferito il tennis e non voglio farle cambiare idea»

«La delusione di Londra 2012? Ci misi tanto tempo a metabolizzare, mi aiutò moltissimo la mia psicologa»

Dal 2020, quando ha chiuso la sua carriera, l'impegno come madre ha avuto senz'altro un ruolo prioritario nella seconda vita di Tania Cagnotto. Ma non è l'unico, specie dal 28 ottobre dello scorso anno, quando è stata nominata vicepresidente della Federazione Italiana Nuoto. «È un mondo nuovo per me, che ho sempre percepito come lontano». La sua carica la vede prima di tutto come rappresentante degli atleti: «Voglio aiutarli e sentire le loro voci, senza farmi condizionare da possibili contaminazioni tra sport e politica».

Nel fare questo, Cagnotto può contare anche su vere competenze, maturate nel percorso con cui è diventata mental coach. «Aiutare i ragazzi a vivere le competizioni con più serenità mi piace molto, avendo sofferto e non poco da questo punto di vista». Qui il ricordo va alle Olimpiadi di Londra 2012, quando mancò per un soffio il podio sia nell'individuale che nel sincro, in coppia con Francesca Dallapé. «Non feci in tempo a metabolizzare la mia delusione che subito vidi quella negli occhi di mio padre, ci vollero mesi prima di trovare la forza di riparlarne». Nel caso di Cagnotto si può dire che per ogni Londra c'è sempre una Rio, visto che, proprio negli ultimi Giochi della carriera, si è presa l'agognata medaglia. E nella ricetta per la sua rinascita non poteva mancare il lungo lavoro con la psicologa, «perché in questo sport il 90% lo fa la testa, è fondamentale capire sempre la persona che c'è dietro l'atleta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi Nem

Alla manifestazione a Trieste la più grande tuffatrice italiana si è raccontata
Il messaggio a ogni genitore: «Non carichiamo i bambini di pressioni»

L'esempio di Cagnotto a Sport Business Forum «Voglio far sentire le voci di tutti gli atleti»



Tania Cagnotto a Sport Business Forum

L'INCONTRO

Filippo Errico Verzè

Un viaggio straordinario, iniziato a tre anni quando, dopo essersi divincolata dai genitori, finì per tuffarsi in una fontana. Quello fu il primo di tanti, tantissimi tuffi per Tania Cagnotto, leggenda con pochi eguali di questa specialità degli sport acquatici. Non servono presentazioni, basta un numero: 62. Sono le medaglie conquistate in carriera, che fanno di lei la più grande di sempre sia a livello italiano che europeo. Per intendersi ancora meglio, la bolzanina è stata tra le pochissime dell'era contemporanea a frapporsi allo strapotere della Cina, conquistando l'oro nel trampolino da un metro ai Mondiali di Kazan del 2015. «Mi ero sempre allenata sapendo che sul podio per me c'era solo un posto, il terzo». Più che ripercorrere tappa per tappa la sua carriera, nel suo dialogo con Giovanni Marzini (editorialista di Gruppo Nord Est Multimedia e direttore di IES Magazine) Cagnotto ha voluto fare altro. Ha voluto lasciare una testimonianza di atleta e di persona, a beneficio di tutti i presenti ieri sera nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione, nell'evento clou della prima giornata dell'anteprima triestina di Sport Business Forum.



Pubblico durante un evento

Spettatori molto interessati i giovanissimi tesserati dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, che non hanno perso l'occasione più unica che rara di trovarsi di fronte a un'atleta di questo calibro. Il suo messaggio è rivolto a loro e ai genitori: «Mi sono sempre divertita, è stata questa la mia fortuna». Insomma, il peso del padre Giorgio e della madre Carmen Casteiner non è mai stato opprimente, anzi. «Ho scoperto dei successi di papà solo quando ero già grande – ha rivelato –. Un genitore deve fare il genitore, e basta. Caricare un bambino di troppe pressioni è sbagliato e controproducente, è giusto che prendano le loro scelte liberamente». Nel dire questo, Cagnotto prende come esempio il rapporto con le sue figlie piccole, Maya e Lisa. «Alla più grande (Maya, ndr) tutti chiedono se diventerà mai una campionessa come me – racconta –. Ho provato a portarla in piscina a vedere se le potevano piacere i tuffi. Lì si diverte molto, ma non mi ha mai chiesto di iniziare in modo più strutturato: alla fine ha scelto il tennis e io non voglio insistere per farle cambiare idea».

Dal 2020, quando ha chiuso la sua carriera, l'impegno come madre ha avuto senz'altro un ruolo prioritario nella seconda vita di Tania Cagnotto. Ma non è l'unico, specie dal 28 ottobre dello scorso anno, quando è stata nominata vicepresidente della Federazione Italiana Nuoto. «È un mondo nuovo per me, che ho sempre percepito come lontano». La sua carica la vede prima di tutto come rappresentante degli atleti: «Voglio aiutarli e sentire le loro voci, senza farmi condizionare da possibili contaminazioni tra sport e politica».

Cagnotto può contare anche su vere competenze, maturate nel percorso con cui è diventata mental coach. «Aiutare i ragazzi a vivere le competizioni con più serenità mi piace molto, avendo sofferto e non poco da questo punto di vista». Qui il ricordo va alle Olimpiadi di Londra 2012, quando mancò per un soffio il podio sia nell'individuale che nel sincro, in coppia con Francesca Dallapé. «Non feci in tempo a metabolizzare la mia delusione che subito vidi quella negli occhi di mio padre, ci vollero mesi prima di trovare la forza di riparlarne». Nel caso di Cagnotto si può dire che per ogni Londra c'è sempre una Rio, visto che, proprio negli ultimi Giochi della carriera, si è presa l'agognata medaglia. E nella ricetta per la sua rinascita non poteva mancare il lungo lavoro con la psicologa, «perché in questo sport il 90% lo fa la testa, è fondamentale capire sempre la persona che c'è dietro l'atleta».—

Oggi appuntamenti con la velista Banti e la nuotatrice Pilato

L'anteprima discutendo degli allenamenti del futuro

TRIESTE

Gli allenamenti sportivi del futuro potrebbero focalizzarsi sui suoni che vengono prodotti dai gesti atletici. L'apporto che può derivare dall'udito è tale che assieme al Laboratorio di Intelligenza artificiale e Robotica del Politecnico federale di Losanna (Epfl) si sta lavorando alla creazione di oggetti indossabili che possano amplificarli, e addirittura creare suoni associati a specifici movimenti per aiutare gli atleti a correggere e ottimizzare la loro performance. Lo ha svelato all'anteprima triestina di Sport Business Forum il docente di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste Tiziano Agostini, in una mini-conferenza sulle ricerche condotte dal Mind in Sport Team, di cui l'ateneo giuliano è parte. Si è avviata così una due giorni triestina che poi si sposterà in Veneto dal 5 all'8 giugno (Treviso, Longarone, Belluno, Cortina). Sbf è promosso e organizzato da Nord Est Multimedia, con il Piccolo in prima fila in questa tappa; a Trieste con la presenza importante della Regione e di Trieste Campus.



Benedetta Pilato

Il talk del professore è stata solo la prima tappa di una serata in cui si è parlato di vari temi: «Sport è una definizione ampia. È narrazione, economia, società, costume, arte, statistiche...», così ha introdotto il programma Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem.

Gli appuntamenti di oggi prevedono, alle 16.30, la velista Caterina Banti al Trieste Campus di via Locchi 25. Sarà intervistata dalla giornalista Roberta Mantini. Alle 18 Benedetta Pilato, nuotatrice ventenne, sarà intervistata, sempre al Trieste Campus. —

PRESENTATA NELLA SEDE DELLA SVBG A TRIESTE LA EDIZIONE NUMERO 57

Barcolana dal mare ai monti Il 12 ottobre la kermesse velica

TRIESTE

"Dove la passione incontra il mare" lì c'è Barcolana: ecco lo slogan della 57esima edizione della regata più grande del mondo che andrà in scena il 12 ottobre con il consueto percorso nel golfo di Trieste e che è stata presentata ieri nella sede della Società velica di Barcola e Grignano. Al termine, con il rito del suono della campana, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni: oltre alla Coppa d'autunno, si può già aderire anche a Barcolana Solaris Adriatic Cup, Barcolana Sup Grado Experience e al nuovo format di Barcolana Fun.

L'edizione numero 57, come ha sottolineato il presidente della Società velica Mitja Gialuz, «punta a valorizzare e promuovere l'intera regione. Per la prima volta la Barcolana incontrerà la montagna andando in Carnia, sul lago di Cavazzo, e coinvolgeremo anche l'Isonzo per Go! 2025. Del resto quale regione può vantare un legame così stretto tra mare e montagna?». La kermesse toccherà dunque con i suoi eventi Trieste, Duino Aurisina, Aquileia, Grado, l'Isonzo tra Gorizia e Nova Gorica, Lignano Sabbiadoro e la Carnia. L'anteprima il 5 settembre con Barcolana Fun. Il programma generale consentirà di coinvolgere gli appassionati di vela e non solo: nuoto, Sup, canoa, kayak, vela paralimpica, modelvela, dragon boat, waterpolo oltre a kitesurf, windsurf e wingfoil. Alle attività sportive si aggiungerà un'escursione lungo le antiche vie fluviali romane della regione.



La presentazione ieri a Trieste della Barcolana

Barcolana57 comincerà il 1° ottobre con gli eventi sportivi, compresi due campionati europei: uno in palio per la classe paralimpica Hansa 303 e il secondo per la classe monotipo Este24 che chiuderà la stagione a Trieste, con il primo Campionato Europeo di classe dal 9 all'11 ottobre. In primo piano, inoltre, ci saranno i temi dell'ambiente, con il Barcolana Sea Summit, e dell'inclusione con il progetto Women in Sailing realizzato con il presenting partner Generali e poi eventi culturali e intrattenimento. Torna il progetto di Wendy Schmidt, la velista e filantropa americana che proseguirà il lavoro di sensibilizzazione su salute e tutela del mare. La presentazione è stata moderata dal direttore responsabile delle testate del gruppo Nem, Luca Ubaldeschi. —

Sport, economia, innovazione: torna lo Sport Business Forum

newsinquota.it/sport-economia-innovazione-torna-lo-sport-business-forum

Redazione May 28, 2025

- giovedì, 29 Maggio 2025
- Tempo di lettura: 2 minuti

Dallo sport all'economia, dai campioni di ieri e oggi agli imprenditori, dai dirigenti sportivi di massimo livello al mondo dell'innovazione: torna per il secondo anno a Belluno Sport Business Forum, rassegna ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e Gruppo Nord Est Multimedia.

Un'occasione per riflettere e analizzare i rapporti tra sport, economia, business e managerialità, settori che sempre di più convivono anche a livello dilettantistico; non saranno però dilettanti quelli che saliranno sui palchi dell'edizione 2025 della rassegna. Il giorno dell'inaugurazione, giovedì 5 giugno, a Treviso, tra i tanti protagonisti si segnalano Zico, indimenticato numero 10 dell'Udinese e del Brasile a metà Anni Ottanta, e Michele Lamaro, rugbista della Benetton Treviso e capitano della nazionale italiana.

Dopo l'antipasto fuori provincia, tre giorni – dal 6 all'8 giugno – tra Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo: da Dominik Paris a Fiona May, dalla marcia di Alex Schwazer al calcio dei simboli del calcio milanese Javier Zanetti e Alessandro Costacurta, dagli arbitri come Daniele Orsato – miglior fischietto al mondo nel 2020 – agli esempi di dirigenza calcistica come Andrea Fabris, direttore generale dell'Atalanta. Il programma è fittissimo: più di 40 eventi tra tavole rotonde e interviste, oltre 150 relatori; il programma dettagliato su www.sportbusinessforum.com

Parterre delle grandi occasioni per la presentazione nel Salone Nobile di Palazzo Fulcis a Belluno: Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, che ha rimarcato come «lo sport sia leva potente per lo sviluppo del nostro territorio, anche in vista dell'appuntamento olimpico»; Oscar De Pellegrin, sindaco del capoluogo, che da sportivo e olimpionico ha rivendicato «il valore condiviso dello sport che genera formazione e occupazione e permette di fare rete tra territori, imprese, istituzioni»; Alessio Cremonese, presidente di Assosport e vicepresidente di Confindustria Belluno Dolomiti con delega a Olimpiadi e Grandi Eventi, che ha evidenziato il peso dell'economia sportiva in Italia «che solo per la nostra associazione conta 300 marchi, più di 4 miliardi di euro di fatturato – l'80% del quale all'estero, a dimostrazione di come sia anche un veicolo di promozione del Made in Italy – e più di 11mila addetti».

Tra i tanti appuntamenti – ufficiali e collaterali – di questa seconda edizione della rassegna, si segnala la Giornata Nazionale dello Sport, promossa dal Coni Veneto; tradizionalmente in calendario per la prima domenica di giugno, Coni Belluno e Comune di Belluno hanno lavorato per spostarne in provincia la data in modo da "integrarla" nel calendario dello Sport Business Forum 2025. Sabato 7 giugno, quindi, dalle 9.00 alle 13.00 in Piazza dei Martiri saranno presenti le società che aderiscono a 15 federazioni sportive provinciali – lo scorso anno erano 11 – e che mostreranno così ai giovani bellunesi le proprie attività.

Gli eventi Nem

Alla manifestazione a Trieste la più grande tuffatrice italiana si è raccontata
Il messaggio a ogni genitore: «Non carichiamo i bambini di pressioni»

L'esempio di Cagnotto a Sport Business Forum «Voglio far sentire le voci di tutti gli atleti»



Tania Cagnotto a Sport Business Forum

L'INCONTRO

Filippo Errico Verzè

Un viaggio straordinario, iniziato a tre anni quando, dopo essersi divincolata dai genitori, finì per tuffarsi in una fontana. Quello fu il primo di tanti, tantissimi tuffi per Tania Cagnotto, leggenda con pochi eguali di questa specialità degli sport acquatici. Non servono presentazioni, basta un numero: 62. Sono le medaglie conquistate in carriera, che fanno di lei la più grande di sempre sia a livello italiano che europeo. Per intendersi ancora meglio, la bolzanina è stata tra le pochissime dell'era contemporanea a frapporsi allo strapotere della Cina, conquistando l'oro nel trampolino da un metro ai Mondiali di Kazan del 2015. «Mi ero sempre allenata sapendo che sul podio per me c'era solo un posto, il terzo». Più che ripercorrere tappa per tappa la sua carriera, nel suo dialogo con Giovanni Marzini (editorialista di Gruppo Nord Est Multimedia e direttore di IES Magazine) Cagnotto ha voluto fare altro. Ha voluto lasciare una testimonianza di atleta e di persona, a beneficio di tutti i presenti ieri sera nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione, nell'evento clou della prima giornata dell'anteprima triestina di Sport Business Forum.



Pubblico durante un evento

Spettatori molto interessati i giovanissimi tesserati dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto, che non hanno perso l'occasione più unica che rara di trovarsi di fronte a un'atleta di questo calibro. Il suo messaggio è rivolto a loro e ai genitori: «Mi sono sempre divertita, è stata questa la mia fortuna». Insomma, il peso del padre Giorgio e della madre Carmen Casteiner non è mai stato opprimente, anzi. «Ho scoperto dei successi di papà solo quando ero già grande – ha rivelato –. Un genitore deve fare il genitore, e basta. Caricare un bambino di troppe pressioni è sbagliato e controproducente, è giusto che prendano le loro scelte liberamente». Nel dire questo, Cagnotto prende come esempio il rapporto con le sue figlie piccole, Maya e Lisa. «Alla più grande (Maya, ndr) tutti chiedono se diventerà mai una campionessa come me – racconta –. Ho provato a portarla in piscina a vedere se le potevano piacere i tuffi. Lì si diverte molto, ma non mi ha mai chiesto di iniziare in modo più strutturato: alla fine ha scelto il tennis e io non voglio insistere per farle cambiare idea».

Dal 2020, quando ha chiuso la sua carriera, l'impegno come madre ha avuto senz'altro un ruolo prioritario nella seconda vita di Tania Cagnotto. Ma non è l'unico, specie dal 28 ottobre dello scorso anno, quando è stata nominata vicepresidente della Federazione Italiana Nuoto. «È un mondo nuovo per me, che ho sempre percepito come lontano». La sua carica la vede prima di tutto come rappresentante degli atleti: «Voglio aiutarli e sentire le loro voci, senza farmi condizionare da possibili contaminazioni tra sport e politica».

Cagnotto può contare anche su vere competenze, maturate nel percorso con cui è diventata mental coach. «Aiutare i ragazzi a vivere le competizioni con più serenità mi piace molto, avendo sofferto e non poco da questo punto di vista». Qui il ricordo va alle Olimpiadi di Londra 2012, quando mancò per un soffio il podio sia nell'individuale che nel sincro, in coppia con Francesca Dallapé. «Non feci in tempo a metabolizzare la mia delusione che subito vidi quella negli occhi di mio padre, ci vollero mesi prima di trovare la forza di riparlarne». Nel caso di Cagnotto si può dire che per ogni Londra c'è sempre una Rio, visto che, proprio negli ultimi Giochi della carriera, si è presa l'agognata medaglia. E nella ricetta per la sua rinascita non poteva mancare il lungo lavoro con la psicologa, «perché in questo sport il 90% lo fa la testa, è fondamentale capire sempre la persona che c'è dietro l'atleta».—

Oggi appuntamenti con la velista Banti e la nuotatrice Pilato

L'anteprima discutendo degli allenamenti del futuro

TRIESTE

Gli allenamenti sportivi del futuro potrebbero focalizzarsi sui suoni che vengono prodotti dai gesti atletici. L'apporto che può derivare dall'udito è tale che assieme al Laboratorio di Intelligenza artificiale e Robotica del Politecnico federale di Losanna (Epfl) si sta lavorando alla creazione di oggetti indossabili che possano amplificarli, e addirittura creare suoni associati a specifici movimenti per aiutare gli atleti a correggere e ottimizzare la loro performance. Lo ha svelato all'anteprima triestina di Sport Business Forum il docente di Psicologia dello Sport dell'Università di Trieste Tiziano Agostini, in una mini-conferenza sulle ricerche condotte dal Mind in Sport Team, di cui l'ateneo giuliano è parte. Si è avviata così una due giorni triestina che poi si sposterà in Veneto dal 5 all'8 giugno (Treviso, Longarone, Belluno, Cortina). Sbf è promosso e organizzato da Nord Est Multimedia, con il Piccolo in prima fila in questa tappa; a Trieste con la presenza importante della Regione e di Trieste Campus.



Benedetta Pilato

Il talk del professore è stata solo la prima tappa di una serata in cui si è parlato di vari temi: «Sport è una definizione ampia. È narrazione, economia, società, costume, arte, statistiche...», così ha introdotto il programma Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem.

Gli appuntamenti di oggi prevedono, alle 16.30, la velista Caterina Banti al Trieste Campus di via Locchi 25. Sarà intervistata dalla giornalista Roberta Mantini. Alle 18 Benedetta Pilato, nuotatrice ventenne, sarà intervistata, sempre al Trieste Campus. —

PRESENTATA NELLA SEDE DELLA SVBG A TRIESTE LA EDIZIONE NUMERO 57

Barcolana dal mare ai monti Il 12 ottobre la kermesse velica

TRIESTE

"Dove la passione incontra il mare" lì c'è Barcolana: ecco lo slogan della 57esima edizione della regata più grande del mondo che andrà in scena il 12 ottobre con il consueto percorso nel golfo di Trieste e che è stata presentata ieri nella sede della Società velica di Barcola e Grignano. Al termine, con il rito del suono della campana, sono state aperte ufficialmente le iscrizioni: oltre alla Coppa d'autunno, si può già aderire anche a Barcolana Solaris Adriatic Cup, Barcolana Sup Grado Experience e al nuovo format di Barcolana Fun.

L'edizione numero 57, come ha sottolineato il presidente della Società velica Mitja Gialuz, «punta a valorizzare e promuovere l'intera regione. Per la prima volta la Barcolana incontrerà la montagna andando in Carnia, sul lago di Cavazzo, e coinvolgeremo anche l'Isonzo per Go! 2025. Del resto quale regione può vantare un legame così stretto tra mare e montagna?». La kermesse toccherà dunque con i suoi eventi Trieste, Duino Aurisina, Aquileia, Grado, l'Isonzo tra Gorizia e Nova Gorica, Lignano Sabbiadoro e la Carnia. L'anteprima il 5 settembre con Barcolana Fun. Il programma generale consentirà di coinvolgere gli appassionati di vela e non solo: nuoto, Sup, canoa, kayak, vela paralimpica, modelvela, dragon boat, waterpolo oltre a kitesurf, windsurf e wingfoil. Alle attività sportive si aggiungerà un'escursione lungo le antiche vie fluviali romane della regione.



La presentazione ieri a Trieste della Barcolana

Barcolana57 comincerà il 1° ottobre con gli eventi sportivi, compresi due campionati europei: uno in palio per la classe paralimpica Hansa 303 e il secondo per la classe monotipo Este24 che chiuderà la stagione a Trieste, con il primo Campionato Europeo di classe dal 9 all'11 ottobre. In primo piano, inoltre, ci saranno i temi dell'ambiente, con il Barcolana Sea Summit, e dell'inclusione con il progetto Women in Sailing realizzato con il presenting partner Generali e poi eventi culturali e intrattenimento. Torna il progetto di Wendy Schmidt, la velista e filantropa americana che proseguirà il lavoro di sensibilizzazione su salute e tutela del mare. La presentazione è stata moderata dal direttore responsabile delle testate del gruppo Nem, Luca Ubaldeschi. —

Sport Business Forum

visitdolomitibellunesi.com/it/events/sport-business-forum

May 6, 2025



Sport Business Forum è l'evento imperdibile per chi vive e respira lo sport a livello globale. Un autentico crocevia di idee, innovazione e opportunità, dove i protagonisti dell'economia sportiva si incontrano per discutere, ispirare e tracciare il futuro dello sport system.

In un **contesto internazionale**, i **Big dello sport**, insieme a aziende leader e istituzioni di spicco, daranno vita a un confronto dinamico sui temi più attuali e strategici del settore. Sport Business Forum offre la possibilità di ascoltare, dal vivo, la storia e le esperienze dei più grandi sportivi del nostro tempo, che condivideranno non solo le loro vittorie e i loro successi, ma anche le sfide, i sacrifici e le lezioni apprese lungo il loro straordinario percorso.

Un'iniziativa che prende vita sullo sfondo dei **Giochi Olimpici Milano – Cortina 2026**, un'occasione straordinaria per catalizzare l'attenzione su come le Olimpiadi e gli eventi sportivi, in generale, possano essere trasformati in azioni concrete e durature per la crescita territoriale capaci di generare valore economico, sociale e culturale attirando appassionati da tutto il mondo.

L'evento si svilupperà principalmente a Belluno, con alcuni appuntamenti speciali a Cortina e Longarone Fiere, trasformando la **Provincia di Belluno** in un punto di riferimento su queste tematiche.

Scopri il programma completo e i relatori su **sportbusinessforum.com**

L'accesso agli eventi è gratuito, previa prenotazione al sito ufficiale dell'evento.

Info e contatti dell'organizzatore

Nord-Est Multimedia

+39 0490991240 info@italypost.it https://www.sportbusinessforum.com/ Come arrivare

Manifesti e striscioni a Belluno: arriva lo Sport Business Forum

corrierealpi.it/speciali/sport-businness-forum/manifesti-e-striscioni-belluno-sport-business-forum-iuih8kl0

31 maggio 2025

Nei paesi protagonisti dell'evento che si svolgerà dal 5 all'8 giugno sventolano i simboli del festival

Francesco Dal Mas
31 maggio 20252' di lettura



Clima quasi olimpico per gli eventi di Sport Business Forum, da Belluno a Cortina, passando per Longarone. D'altra parte, nomi di campioni quali Javier Zanetti, Alex Schwazer, Giona May, Alessandro Costacurta, ed altri ancora, non posso lasciare indifferenti il grande pubblico, non solo sportivo.

Ecco, dunque, che la città di Belluno, come quella di Cortina, ma la stessa Longarone vivono già nella cornice (di manifesti, vele, striscioni) del grande appuntamento promosso da Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, la Camera di Commercio Treviso-Belluno e la DmoDolomiti Bellunesi. Quasi in preparazione olimpica, si parlerà di sport secondo le più diverse angolature. Tenendo presente anche l'interesse che possono avere sostenitori quali i Comuni di Belluno e di Treviso, la Provincia di Belluno, Assosport e la Fondazione Cortina, il Coni Veneto.

Si parte giovedì 5 giugno a Treviso, per arrivare a Belluno, il giorno successivo, il 6, e restare fino all'8 giugno. Oltre quaranta eventi tra tavole rotonde e interviste con Javier Zanetti, campione di calcio e vicepresidente Fc Inter, Alex Schwazer, campione olimpico

di marcia, Fiona May, campionessa olimpica di salto in lungo, Ilaria D'Amico, conduttrice televisiva e giornalista sportiva, Alessandro Costacurta, campione di calcio e opinionista sportivo, Andrea Fabris, direttore generale Atalanta Calcio, Eleonora Delnevo, alpinista paralimpica, Daniele Orsato, arbitro internazionale, Dominik Paris, campione di sci, Andrea Pietrobon, campione di ciclismo, Dino Ponchio, presidente Coni Veneto. Tra un'intervista e l'altra si svilupperanno le tavole rotonde per approfondire l'economia dello sport, l'alimentazione, la salute e il benessere. E ancora: l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e l' innovazione tecnologica con relatori come Andrea Dorigo, amministratore delegato Tecnica, Stefano Campoccia, vice presidente Udinese Calcio, Federica Cappelletti, presidente Divisione Serie A Femminile, Daniele Sonego, responsabile Progetti Speciali e Terzo Settore – Sport e Salute.

Oltre a Belluno, ci saranno eventi a Longarone e Cortina. A Longarone Fiere, col cicloturismo e l'innovazione. A Cortina, invece, nella mattinata di domenica 8 giugno si terrà un evento dedicato alle Olimpiadi Milano – Cortina 2026 come motore di crescita economica per il Paese con un'attenzione particolare a temi come l'inclusione, la sostenibilità e l'eredità delle Olimpiadi per i territori coinvolti. All'interno del Forum si terrà anche la seconda edizione del premio letterario Protagonisti dello Sport : con Riccardo Patrese, Fabrizio Monari, Dan Peterson, Franco Nugnes e Omar Di Felice. Il programma includerà la Giornata Nazionale dello Sport a cura di Coni Veneto e Comune di Belluno, la mattina di sabato 7 giugno.

Riproduzione riservata © Corriere delle Alpi

Leggi anche

L'evento Nem a Trieste



H2O - INVECCHIARE CON STILE

In piscina il divertimento non ha età

Ieri mattina, alla piscina Bianchi di Trieste sono andate in scena le staffette miste di nuoto aperte a tutti, per scoprire come l'acqua possa essere un alleato prezioso per mantenersi in forma e vivere con energia a ogni età. A organizzarle l'associazione Lunga Vita Attiva, che promuove un programma di nuoto lento dedicato agli over 60 che fa incontrare due volte la settimana 160 persone in vasca.



NUOTO OVER 60

«Per noi lo sport è voglia di vivere»

Alcuni dei partecipanti alle staffette miste di nuoto over 60 andate in scena alla Bianchi hanno voluto condividere le loro sensazioni su questa esperienza: «Ho scoperto un mondo meraviglioso – racconta una di loro –. Ho stretto tantissime amicizie e sono veramente orgogliosa di quello che i nostri bravissimi allenatori ci hanno trasmesso, tra cui la voglia di vivere».



SESSIONI CON MAESTRO

Un pomeriggio a scoprire il padel

Nel pomeriggio di ieri, dalle 15 alle 20, Trieste Campus ha ospitato le "Padel Sessions", che hanno registrato grande partecipazione, confermando l'interesse crescente per uno sport giovane, inclusivo e in continua espansione: chi si era iscritto, ha infatti potuto impararne i fondamenti in una lezione di 20 minuti con maestro e attrezzatura fornita dalla struttura.

Oltre la vela
Banti, la vita di una leggenda

Due volte oro olimpico, adesso è pronta a nuove sfide
«Ognuno ha un potenziale, basta dare il giusto tempo»

Filippo Errico Verzè

«Meglio tardi che mai». È una frase che ieri pomeriggio Caterina Banti ha ripetuto spesso, per sintetizzare in quattro parole una carriera in cui ha vinto tutto. Quella tra lei e la vela è una liaison iniziata tardi rispetto agli standard, a 22 anni. Una scoperta quasi improvvisa, che non le ha però impedito a 34 anni di vincere l'oro olimpico a Tokyo 2020 (il primo per i colori azzurri dopo quello di Alessandra Sensini ad Atene) e poi di ripetersi ai Giochi di Parigi. Sempre a bordo di un Nacra 17, sempre in coppia con Ruggero Tita. «Il nostro segreto? Essere sempre rispettosi gli uni con gli altri, valorizzando i nostri punti di forza per arrivare a un obiettivo comune. Se ci definiscono iper-pignoli e precisi non è un caso perché nel nostro sport, come in tutti gli altri, sono i dettagli a fare la differenza tra il successo e il fallimento».

Parlando dei suoi successi (oltre ai due ori olimpici, anche quattro trionfi mondiali e altrettanti europei) Banti si guarda indietro, visto che dopo il trionfo di Parigi ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica, iniziando una nuova fase della sua vita. Che ha voluto raccontare ieri negli spazi di Trieste Campus per chiudere in bellezza l'anteprima triestina di Sport Business Forum, organizzato e promosso dal Gruppo Nem - Nord Est Multimedia, che edita anche questo giornale.



CATERINA BANTI A TRIESTE CAMPUS
L'ORO A TOKYO E PARIGI NELLA VELA QUI MENTRE PARLA CON ENRICO SAMER

> «Il segreto dei miei successi con Tita stava nel rispetto che c'era tra noi, sapevamo valorizzarci alla perfezione»

«Ho tanti progetti davanti a me, forse pure troppi – ha ammesso –. Mi sono voluta rimettere in gioco subito con qualcosa di nuovo: mi servono sempre nuove sfide, sennò mi sento persa».

In effetti, negli ultimi mesi l'agenda di Banti si è fatta molto fitta: un master alla Luiss di Roma in Public Affairs & External Relations, un corso in Management Olimpico al Coni e un ruolo come consigliere nazionale nella Federazione Italiana Vela. «Voglio solo ridare allo sport quello che ha saputo dare a me in tutti questi anni».

Senza dimenticarsi, ogni tanto, di riammirare le due medaglie d'oro vinte alle Olimpiadi. «In realtà non lo faccio così spesso, preferisco tenerle nascoste – rivela –. Per me hanno un valore inestimabile perché rappresentano il punto d'arrivo di un percorso difficile, affrontato sia da sola che con Ruggero».

Il suo incontro con Tita è stato un momento chiave, un punto di cesura che l'ha messa di fronte a tanti cambiamenti. «Innanzitutto, ho dovuto adattare il mio corpo alla vela, anche solo per salire sul Nacra 17 con un'altra persona. Per me poi, avendo iniziato più tardi rispetto alla media, si è trattato di dover bruciare le tappe, di imparare velocemente cose che gli altri conoscevano da una vita intera».

Agli ori olimpici vinti in coppia con Tita, Banti dà due definizioni diverse. Tokyo fu una scoperta, Parigi quello della maturità e della consapevolezza. Ma dietro una doppietta storica per lo sport italiano, ci sono stati tre anni durissimi, soprattutto sul piano mentale. «Il periodo immediatamente successivo al trionfo giapponese fu il peggiore, con Ruggero ci siamo chiesti più volte "E adesso?" – spiega la campionessa romana –. Rivincere è infinitamente più complicato che vincere. E dopo il secondo trionfo, mi sono guardata dentro e ho capito che continuare sarebbe stata la scelta più coraggiosa». Ma non esclude possibili colpi di scena. «Ai Giochi di Los Angeles mancano tre anni, faccio sempre in tempo a tornare».

Nel parlare di Olimpiadi, Banti dà definizioni opposte e allo stesso tempo complementari. Da un lato è qualcosa che richiedere un impegno totalizzante, ma in fondo rimane un gioco, a cui va dato il giusto valore.

Qui, il suo messaggio si rivolge soprattutto ai più giovani, desiderosi magari di approcciarsi al mondo della vela. «Divertitevi, e siate vogliosi di imparare e di sbagliare, senza farsi condizionare da una diffusa cultura di puntare il dito contro ogni errore, come se il 10 in pagella fosse l'unico risultato accettabile».

Nella sua nuova veste più istituzionale, Banti vuole mettersi in gioco per migliorare in modo concreto il mondo della vela e dello sport in generale. Un primo obiettivo è far sì che nei circoli e nelle associazioni, oltre ai tradizionali allenamenti, venga dato un supporto psicologico che aiuti ragazze e ragazzi nella loro crescita.

In questo senso, dato che si tratterebbe di una spesa difficile da gestire per la maggior parte delle realtà, si sta cercando di dare una formazione ai tecnici, con corsi ad hoc, capaci di dare strumenti essenziali. «L'importante è che si capisca che tutti abbiamo un potenziale, ma ognuno ha bisogno del proprio tempo per farlo: il mio, sportivamente, l'ho tirato fuori a 34 anni». Insomma, meglio tardi che mai. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento Nem a Trieste



A BELLUNO, LONGARONE, CORTINA E TREVISO

Seconda edizione ancor più grande

Dopo l'anteprima triestina, la prossima settimana sarà tempo dell'evento madre, giunto quest'anno alla seconda edizione. Sport Business Forum, il festival diffuso di Nord Est Multimedia porterà big dello sport, imprenditori di spicco dello Sport system, istituzioni ed esperti del settore tra Treviso, Belluno, Longarone Fiere e Cortina dal 5 all'8 giugno.



GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE: 5-6 GIUGNO

Apertura d'eccezione con Zico

Nella prima giornata, che si svolgerà interamente a Treviso, il nome di spicco è senza dubbio quello di Zico, leggenda del calcio internazionale, che racconterà la sua carriera italiana e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso. Parlando sempre di campioni, venerdì 6 a Belluno lo sciatore Dominik Paris si racconterà in vista dell'appuntamento con Milano-Cortina 2026.



GLI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE: 7-8 GIUGNO

Sabato derby di Milano "a distanza"

Tra i tanti ospiti presenti sabato 7 giugno, anche due leggende di Milan e Inter: a Belluno, Billy Costacurta prima, e Javier Zanetti poi riavvolgeranno il nastro sulle loro carriere piene di successi. Nell'ultimo giorno, ci si proietta già al grande appuntamento dei Giochi Invernali, con l'intervento di Guglielmo Bosca, campione di sci alpino.



L'AZZURRA DEL NUOTO

Le bracciate di Pilato per la generazione Z «Non siamo sfaticati»

Roberta Mantini

Simpatica, solare e autoironica. Benedetta Pilato si è raccontata tra emozioni, vittorie, sconfitte e quel gesto di Mattarella dopo le Olimpiadi di Parigi quando «invitò anche tutti noi quarti classificati al Quirinale, eravamo in 25». Rispondendo alle domande di Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo, e a quelle di Franco Del Campo, direttore del centro federale Fin di Trieste, Pilato ha affrontato – nell'anteprima di Sport Business Forum a Trieste – diversi temi.

A sentire le sue risposte e i suoi ragionamenti sembra una persona vissuta, lei ha solo 20 anni ma alle sue spalle due Olimpiadi e quel "secondo" che a Parigi non le ha permesso di salire sul podio. Le delusioni le metabolizza: «Il mio mondo non è solo il nuoto, ma è fatto di relazioni umane e amicizie». Dopo Parigi è stata attaccata in modo importante, lo ricordiamo tutti, lei piangeva per la gioia del quarto posto e questo è stato preso come un atteggiamento tipico della sua generazione. Ma Benedetta non ci sta: «Ci definiscono sfaticati e persone che non si accontentano, invece viviamo con l'ansia da prestazione dovuta principalmente ai social. Io sono la prima vittima». Quello che in molti non avevano capito: «Ero soddisfatta e lievemente amareggiata per la medaglia. Nei giorni successivi ho fatto un bilancio del mio ultimo anno, un nuovo allenatore lasciando quello che mi aveva cresciuta per 13 anni, arrivavo da una stagione difficile e quindi ero contenta di essere in finale e aver finito ai piedi del podio. I giorni successivi li ho vissuti benissimo, con i miei amici e la mia famiglia che era a Parigi, il mio obiettivo era vivere l'esperienza mancata tre anni prima».



Benedetta Pilato mentre firma autografi ai bambini. FOTO BRUNI

Tra sorrisi e battute la campionessa ha catturato l'attenzione dei giovanissimi della Triestina Nuoto che l'hanno sommersa di domande e curiosità. E al quesito «come hai risolto il modello di vita allenamento-studio?», ha risposto in maniera molto serafica: «Ero molto secchiona a scuola, era la mia priorità. I risultati sono arrivati dando la priorità alla mia istruzione e ho trovato un corpo docenti molto disponibile». Benedetta è determinata e combattiva: «Sono sempre stata così fin da piccola». Le piace molto parlare e «affrontare tematiche che vanno fuori dallo sport».

Da bambina non seguiva le gare di nuoto e le interviste degli altri: «Quando da super piccola mi sono trovata al mondiale ero spaesata perché non conoscevo nessuno». «Era il mio primo anno di tutto – aggiunge – (aveva 14 anni *ndr*), della squadra nazionale, dell'europeo e del mondiale giovanile. Sono andata in Corea da sola, senza allenatore e senza la mia famiglia, sapendo di partecipare ad una gara tra "grandi" e sono arrivata seconda. Sono giunta al mondiale capendo che potevo giocarmi qualcosa, non sapevo bene cosa fare ed è andato tutto bene. A 14 anni era passatempo e svago. Oggi è diventato il mio lavoro».

Per esigenze di preparazione si è trasferita a Torino, lontana dalla famiglia che è in Puglia: «L'appoggio costante dei genitori è fondamentale, non sento molto la loro assenza, vengono a trovarmi. Anche mio nonno, che è quello che per tanti anni mi ha accompagnata in piscina, ha preso per la prima volta l'aereo per vedermi». Ma si allontanerebbe ancora, andrebbe ad allenarsi negli Usa? «No, sto bene in Italia».

La scelta dello stile, la rana, è arrivata un po' naturalmente e un po' indirizzata dall'allenatore, anche se «sono nata con un problema alle anche, sono stata operata, e non dovrei nuotare a rana».

Ma quante volte nel corso di una settimana Pilato non ha voglia di piscina? «Tutti i giorni. La tentazione di non andare c'è sempre e ma ci vado». Poi sorride: «Sono fortunata perché non ho orari faticosi, io sono molto comoda in realtà. Ci sono giorni che sono più stanca ma non mi capita spesso di non andare».

Benedetta è una giovane donna che nel tempo ha imparato ad ascoltare e seguire il suo corpo: «Ho avuto molte difficoltà legate al mio corpo, problemi con il ciclo e concatenamenti, di cui bisogna parlare. Infatti ho sempre affrontato il discorso, mi sono trovata davanti a problematiche che condizionano la vita quotidiana e l'attività, questo mi ha aiutata ad ascoltarmi molto di più». Sicuramente il nuoto non è uno degli sport più seguiti in Italia: «Sta avvenendo un cambiamento, negli ultimi anni la nostra squadra diventa sempre più forte e dicono che sia l'anno d'oro». E conclude: «Non siamo calciatori, il mio record mondiale non è uguale all'Inter che vince la Champions. Non è invidia, è dispiacere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi Nem

Anteprima Sport Business Forum a Trieste con la due volte oro olimpico
«Il successo per me è arrivato a 34 anni». Ora pronta a nuove sfide

Banti va oltre la vela «Ognuno ha potenziale serve il tempo giusto»

Filippo Errico Verzè

«Meglio tardi che mai». È una frase che ieri pomeriggio Caterina Banti ha ripetuto spesso, per sintetizzare in quattro parole una carriera in cui ha vinto tutto. Quella tra lei e la vela è una *liason* iniziata tardi rispetto agli standard, a 22 anni. Una scoperta quasi improvvisa, che non le ha però impedito a 34 anni di vincere l'oro olimpico a Tokyo 2020 (il primo per i colori azzurri dopo quello di Alessandra Sensini ad Atene) e poi di ripetersi ai Giochi di Parigi. Sempre a bordo di un Nacra 17, sempre in coppia con Ruggero Tita. «Il nostro segreto? Essere sempre rispettosi gli uni con gli altri, valorizzando i nostri punti di forza per arrivare a un obiettivo comune. Se ci definiscono iper-pignoli e precisi non è un caso perché nel nostro sport, come in tutti gli altri, sono i dettagli a fare la differenza tra il successo e il fallimento».

Parlando dei suoi successi (oltre ai due ori olimpici, anche quattro trionfi mondiali e altrettanti europei) Banti si guarda indietro, visto che dopo il trionfo di Parigi ha deciso di ritirarsi dall'attività agonistica, iniziando una nuova fase della sua vita. Che ha voluto raccontare ieri negli spazi di Trieste Campus per chiudere in bellezza l'anteprima triestina di Sport Business Forum, organizzato e promosso dal Gruppo Nem - Nord Est Multimedia, che edita anche questo giornale.«Ho tanti progetti davanti a me, forse pure troppi – ha ammesso –. Mi sono voluta rimettere in gioco subito con qualcosa di nuovo: mi servono sempre nuove sfide, sennò mi sento persa».

In effetti, negli ultimi mesi l'agenda di Banti si è fatta molto fitta: un master alla Luiss di Roma in Public Affairs & External Relations, un corso in Management Olimpico al Coni e un ruolo come consigliere nazionale nella Federazione Italiana Vela. «Voglio solo ridare allo sport quello che ha saputo dare a me in tutti questi anni».

Senza dimenticarsi, ogni tanto, di riammirare le due medaglie d'oro vinte alle Olimpiadi. «In realtà non lo faccio così spesso, preferisco tenerle nascoste – rivela –. Per me hanno un valore inestimabile perché rappresentano il punto d'arrivo di un percorso difficile, affrontato sia da sola che con Ruggero».

Il suo incontro con Tita è stato un momento chiave, un punto di cesura che l'ha messa di fronte a tanti cambiamenti.



CATERINA BANTI
L'EX VELISTA DUE VOLTE ORO OLIMPICO IERI A TRIESTE

«Il segreto dei miei successi con Tita stava nel rispetto che c'era tra di noi, sapevamo valorizzarci alla perfezione»

«Innanzitutto, ho dovuto adattare il mio corpo alla vela, anche solo per salire sul Nacra 17 con un'altra persona. Per me poi, avendo iniziato più tardi rispetto alla media, si è trattato di dover bruciare le tappe, di imparare velocemente cose che gli altri conoscevano da una vita intera».

Agli ori olimpici vinti in coppia con Tita, Banti dà due definizioni diverse. Tokyo fu una scoperta, Parigi quello della maturità e della consapevolezza. Ma dietro una doppietta storica per lo sport italiano, ci sono stati tre anni durissimi, soprattutto sul piano mentale. «Il periodo immediatamente successivo al trionfo giapponese fu il peggiore, con Ruggero ci siamo chiesti più volte "E adesso?" – spiega la campionessa romana –. Rivincere è infinitamente più complicato che vincere. E dopo il secondo trionfo, mi sono guardata dentro e ho capito che continuare sarebbe stata la scelta più coraggiosa». Ma non esclude possibili colpi di scena. «Ai Giochi di Los Angeles mancano tre anni, faccio sempre in tempo a tornare».

Nel parlare di Olimpiadi, Banti dà definizioni opposte e allo stesso tempo complementari. Da un lato è qualcosa che richiedere un impegno totalizzante, ma in fondo rimane un gioco, a cui va dato il giusto valore.

Qui, il suo messaggio si rivolge soprattutto ai più giovani, desiderosi magari di approcciarsi al mondo della vela. «Divertitevi, e siate vogliosi di imparare e di sbagliare, senza farsi condizionare da una diffusa cultura di puntare il dito contro ogni errore, come se il 10 in pagella fosse l'unico risultato accettabile». Nella sua nuova veste più istituzionale, Banti vuole mettersi in gioco per migliorare in modo concreto il mondo della vela e dello sport in generale. «L'importante è che si capisca che tutti abbiamo un potenziale, ma ognuno ha bisogno del proprio tempo per farlo: il mio, sportivamente, l'ho tirato fuori a 34 anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azzurra del nuoto ha risposto con simpatia e ironia alle domande
«Mattarella ha invitato tutti i quarti posti dopo le Olimpiadi, eravamo 25»

Le bracciate di Pilato per la generazione Z «Non siamo sfaticati»

Roberta Mantini

Simpatica, solare e autoironica. Benedetta Pilato si è raccontata tra emozioni, vittorie, sconfitte e quel gesto di Mattarella dopo le Olimpiadi di Parigi quando «invitò anche tutti noi quarti classificati al Quirinale, eravamo in 25». Rispondendo alle domande di Fabrizio Brancoli, vicedirettore del Gruppo Nem e a quelle di Franco Del Campo, direttore del centro federale Fin di Trieste, Pilato ha affrontato – nell'anteprima di Sport Business Forum a Trieste – diversi temi.

A sentire le sue risposte e i suoi ragionamenti sembra una persona vissuta, lei ha solo 20 anni ma alle sue spalle due Olimpiadi e quel "secondo" che a Parigi non le ha permesso di salire sul podio. Le delusioni le metabolizza: «Il mio mondo non è solo il nuoto, ma è fatto di relazioni umane e amicizie». Dopo Parigi è stata attaccata in modo importante, lo ricordiamo tutti, lei piangeva per la gioia del quarto posto e questo è stato preso come un atteggiamento tipico della sua generazione. Ma Benedetta non ci sta: «Ci definiscono sfaticati e persone che non si accontentano, invece viviamo con l'ansia da prestazione dovuta principalmente ai social. Io sono la prima vittima». Quello che in molti non avevano capito: «Ero soddisfatta e lievemente amareggiata per la medaglia. Nei giorni successivi ho fatto un bilancio del mio ultimo anno, un nuovo allenatore lasciando quello che mi aveva cresciuta per 13 anni, arrivavo da una stagione difficile e quindi ero contenta di essere in finale e aver finito ai piedi del podio. I giorni successivi li ho vissuti benissimo, con i miei amici e la mia famiglia che era a Parigi, il mio obiettivo era vivere l'esperienza mancata tre anni prima».



BENEDETTA PILATO
LA VENTENNE NUOTATRICE A SPORT BUSINESS FORUM

A soli vent'anni ha già due Giochi alle spalle «Il mio mondo non è solo il nuoto, ma è fatto di relazioni umane e amicizie»

Tra sorrisi e battute la campionessa ha catturato l'attenzione dei giovanissimi della Triestina Nuoto che l'hanno sommersa di domande e curiosità. E al quesito «come hai risolto il modello di vita allenamento-studio?», ha risposto in maniera molto serafica: «Ero molto secchiona a scuola, era la mia priorità. I risultati sono arrivati dando la priorità alla mia istruzione e ho trovato un corpo docenti molto disponibile». Benedetta è determinata e combattiva: «Sono sempre stata così fin da piccola». Le piace molto parlare e «affrontare tematiche che vanno fuori dallo sport».

Da bambina non seguiva le gare di nuoto e le interviste degli altri: «Quando da super piccola mi sono trovata al mondiale ero spaesata perché non conoscevo nessuno». «Era il mio primo anno di tutto – aggiunge – (aveva 14 anni ndr), della squadra nazionale, dell'europeo e del mondiale giovanile. Sono andata in Corea da sola, senza allenatore e senza la mia famiglia, sapendo di partecipare ad una gara tra "grandi" e sono arrivata seconda. Sono giunta al mondiale capendo che potevo giocarmi qualcosa, non sapevo bene cosa fare ed è andato tutto bene. A 14 anni era passatempo e svago. Oggi è diventato il mio lavoro».

Per esigenze di preparazione si è trasferita a Torino, lontana dalla famiglia che è in Puglia: «L'appoggio costante dei genitori è fondamentale, non sento molto la loro assenza, vengono a trovarmi. Anche mio nonno, che è quello che per tanti anni mi ha accompagnata in piscina, ha preso per la prima volta l'aereo per vedermi». Ma si allontanerebbe ancora, andrebbe ad allenarsi negli Usa? «No, sto bene in Italia».

La scelta dello stile, la rana, è arrivata un po' naturalmente e un po' indirizzata dall'allenatore, anche se «sono nata con un problema alle anche, sono stata operata, e non dovrei nuotare a rana».

Ma quante volte nel corso di una settimana Pilato non ha voglia di piscina? «Tutti i giorni. La tentazione di non andare c'è sempre e ma ci vado». Poi sorride: «Sono fortunata perché non ho orari faticosi, io sono molto comoda in realtà. Ci sono giorni che sono più stanca ma non mi capita spesso di non andare».

Benedetta è una giovane donna che nel tempo ha imparato ad ascoltare e seguire il suo corpo: «Ho avuto molte difficoltà legate al mio corpo, problemi con il ciclo e concatenamenti, di cui bisogna parlare. Infatti ho sempre affrontato il discorso, mi sono trovata davanti a problematiche che condizionano la vita quotidiana e l'attività, questo mi ha aiutata ad ascoltarmi molto di più». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RASSEGNA DAL 5 ALL'8 GIUGNO TRA TREVISO E BELLUNO

Da Zico a Javier Zanetti fino a Paris Ecco gli appuntamenti più attesi

L'edizione 2025 del Sport Business Forum prenderà il via giovedì 5 giugno a Treviso. Tra gli appuntamenti più significativi tra palazzo Giacomelli e la Loggia dei Cavalieri l'intervista a Luca Zaia, presidente del Veneto, la tavola rotonda dedicata all'importanza degli investimenti in ambito sportivo con Piero Garbellotto, presidente Imoco Volley Conegliano e l'incontro esclusivo con Zico, leggenda del calcio internazionale. A Belluno, dal 6 all'8 giugno, ci saranno oltre 40 eventi tra incontri e interviste: tra i più attesi Javier Zanetti, ex campione di calcio e vicepresidente dell'Inter (sabato 7 giugno, alle 21, teatro Buzzati); Alex Schwazer, campione olimpico di marcia (sabato 7 giugno, alle 18, teatro Buzzati); Fiona May, campionessa olimpica di salto in lungo (venerdì 6, alle 21, teatro Buzzati); Ilaria D'Amico, giornalista sportiva (venerdì 6, alle 16:30, teatro Buzzati); Alessandro Costacurta, campione di calcio (sabato 7 giugno, 16.30, teatro Buzzati); Andrea Fabris, direttore generale Atalanta Calcio (sabato 7 giugno, 11.30, palazzo dei Rettori; Daniele Orsato, arbitro internazionale (domenica 8 giugno, alle 11, biblioteca civica), Dominik Paris, campione di sci (venerdì 6 giugno, ore 15, teatro Buzzati).

Una buona estate da Zona Sport

rtvslo.si/capodistria/tv-capodistria/notizie/annunciamo/una-buona-estate-da-zona-sport/747704

June 2, 2025

2. giugno 2025 ob 16.09
TV Koper-Capodistria

Puntata speciale stasera per chiudere la stagione del nostro rotocalco sportivo. In studio infatti sarà presente **tutta la redazione**, con la conduzione di **Jana Belcijan** e gli interventi di **Roberto Siljan**, **Arden Stancich** e **Tommaso Manià**. Parleremo innanzitutto di **calcio**, con la finale di **Champions League** stravinta sabato dal Paris St.Germain sull'Inter ma anche con lo spareggio che ha permesso al **Domžale** di mantenere il proprio posto nella **Prima Lega slovena**; e subito dopo di **ciclismo**, con la conclusione del **Giro d'Italia** vinto da **Simon Yates**, e anche con qualche chicca dal passato legata al **passaggio in Slovenia** della corsa rosa. E poi ancora il **tennis**, con il cammino degli italiani Jannik Sinner e **Lorenzo Musetti** al **Roland Garros**, ed il **basket** con uno sguardo verso le finali **NBA**. E per concludere un servizio sullo **Sport Business Forum** di Trieste ed una lunga ed approfondita intervista con **Tania Cagnotto**, la più grande di sempre fra le **tuffatrici** italiane.
Conclusa la stagione regolare ed in attesa di ripartire a fine settembre, Zona Sport non vi abbandonerà durante l'estata: **ogni lunedì** vi riproporremo infatti i servizi, le storie e le interviste ai protagonisti dello sport che vi abbiamo offerto durante questa stagione, raccolti nel contenitore di **Zona Sport Estate**, che andrà in onda **subito dopo il TG Sport.**
TG Sport che a sua volta dalla prossima settimana andrà quindi in onda tutti i giorni lunedì compreso, sempre al termine del TG Tuttoggi ossia alle **ore 19.20 circa**.

Continuate a seguirci se volete essere informati in maniera esaustiva ed imparziale su tutti gli sport!

Sport Business 2025, il Forum con vista su Olimpiadi 2026

ansa.it/veneto/notizie/2025/06/03/sport-business-2025-il-forum-con-vista-su-olimpiadi-2026_af89986f-ee7c-4764-bee0-a5d527ca4731.html

3 giugno 2025

Regione Veneto

Da 5 a 8 giugno, 40 appuntamenti tra Belluno, Treviso, Cortina

BELLUNO, 03 giugno 2025, 17:50

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

E' una rincorsa che porta dritta all'evento sportivo più importante per il Paese, le Olimpiadi invernali 2026, quella che parte il 5 giugno da Treviso con 'Sport Business Forum' 2025, un evento promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est, Nord Est Multimedia (Nem), e il sostegno della Regione Veneto, per unire sport, impresa e territori.

per unire sport, impresa e territori.

"Una manifestazione nata a Belluno, ma capace di guardare oltre i suoi confini" dice Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti e promotrice dell'iniziativa.

Dal 5 all'8 giugno il Forum si svilupperà con oltre 40 appuntamenti gratuiti a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo. "Il progetto - aggiunge Berton - unisce territori diversi in una visione comune, mettendo a sistema competenze, energie e risorse», anche e soprattutto in ottica olimpica. Le Olimpiadi 2026 ci offrono una visibilità globale. Vogliamo che siano un'opportunità duratura, condivisa. Questo evento è il primo passo di quella eredità". L'idea della kermesse è quella di proporre un laboratorio per valorizzare lo sport come leva strategica di crescita economica e la coesione sociale. Se ne discuterà in tavole rotonde, workshop sessioni aperte al pubblico, incontri con i campioni dello sport quali Javier Zanetti, Fiona May, Alex Schwazer.

Il 5 giugno, nella giornata inaugurale a Treviso, verrà presentata una ricerca econometrica sul valore dello sportsystem italiano e veneto, a cura dell'Osservatorio Valore Sport; il 6 e 7 giugno l'attenzione si sposterà tra Belluno e Longarone, con oltre una quarantina di eventi, l'8 giugno a Cortina vi sarà un focus sull'eredità olimpica per i territori, con attenzione a sviluppo, sostenibilità e inclusione.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Belluno. Chiusura pomeridiana della Biblioteca civica, venerdì 6 giugno, per i tre eventi dello “Sport Business Forum”

bellunopress.it/2025/06/03/belluno-chiusura-pomeridiana-della-biblioteca-civica-venerdi-6-giugno-per-i-tre-eventi-dello-sport-business-forum

redazione 3 giugno 2025

3 Giugno 2025

284



Palazzo Crepadona, sede della Biblioteca Civica di Belluno

Il prossimo venerdì 6 giugno la Biblioteca civica sarà aperta al pubblico solo nella fascia del mattino, dalle 9.00 alle 12.30, mentre sarà chiusa nel pomeriggio, per consentire l’accoglienza, nella bellissima sede di Palazzo Crepadona, di tre appuntamenti inseriti nel ricco calendario della seconda edizione dello Sport Business Forum.
L’attività riprenderà regolarmente martedì 10 giugno, dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00.

Lo seconda edizione dello Sport Business Forum si svolgerà dal 5 all'8 giugno, nelle sedi di Treviso, Belluno, Fiera di Longarone, Cortina d'Ampezzo.
L'iniziativa si sviluppa sullo sfondo dei Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026 come stimolo per cogliere l'occasione delle Olimpiadi e trasformarla in azioni concrete per la crescita dei valori e del valore dello sport, delle imprese e dei territori, rispecchiando l'essenza «metro-montana» della grande manifestazione a cinque cerchi.

La programmazione ospitata venerdì 6 giugno in via Ripa 3, a Palazzo Crepadona, prevede tre appuntamenti.

Dalle 15 alle 15.45 "Senna, le verità". Interviene Franco Nugnes, direttore di Motorsport.com Italy e autore del libro Senna, le verità (Minerva)
Con Irene Aliprandi, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia
Dalle 16 alle 16.45, "Oltre il sogno. Tredici storie di donne, di volley e d'oro".
Dopo i saluti di Maurizio Paniz, avvocato e ex parlamentare, interviene Fabrizio Monari, giornalista televisivo e radiofonico, autore de Oltre il sogno (66thand2nd), con Massimo Guerretta, giornalista quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia
Infine, dalle 17 alle 17.45, "Questa pazza fede. Una stagione con l'Hellas Verona". Dopo i saluti di Roberto Padrin, presidente della Provincia di Belluno, intervista a Tim Parks, giornalista e autore di Questa pazza fede (Neri Pozza), a cura di Giada Bortoluzzi, giornalista sportiva Post United

Il programma completo e i link per le registrazioni sono disponibili all'indirizzo https://www.sportbusinessforum.com/

- Visite -

Gli eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo



L'inaugurazione il 5 giugno con il presidente della Regione, Zaia
Gli incontri si terranno a palazzo Giacomelli e alla Loggia dei Cavalieri

L'apertura a Treviso Il super ospite Zico e le eccellenze del basket Nordestino

L'INAUGURAZIONE

Lorenza Raffaello

Passione, sacrificio, dedizione e, soprattutto, visione. Il linguaggio universale dello sport con i suoi valori è pronto ad essere trasmesso e i campioni con i grandi brand che ne definiscono il futuro faranno da cassa di risonanza. Giovedì 5 giugno Treviso diventerà capitale dello sport. Sulla linea di partenza, la seconda edizione dello Sport Business Forum, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia, per la prima volta nel capoluogo della Marca.

IL DISTRETTO DELLO SPORT SYSTEM

L'evento d'apertura sarà giovedì 5 giugno dalle 10 alle 13 a Palazzo Giacomelli, sede storica e istituzionale degli industriali della Marca. "Lo Sport System: un distretto chiave del made in Italy", sarà il primo degli appuntamenti trevigiani con i saluti di Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, e di Paolo Possamai, direttore editoriale gruppo Nem, a cui seguirà l'intervento del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Subito dopo, il panel "Impresa e territorio: perché investire nello sport è così importante", Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est dialogherà con Alessio Cremonese, amministratore delegato Mvc Group e presidente Assosport, Dino Ponchio, presidente Coni Veneto, Arianna Colombari, Corporate Communication & Sustainability director Tecnica Group, Fausto Pinarello, presidente Pinarello ed Enrico Polegato, presidente Diadora, a moderare tutti gli ospiti Luca Piana, vicedirettore economia dei quotidiani gruppo Nem. Chiuderà la mattinata il mito del calcio mondiale, allenatore e dirigente sportivo, Zico. La superstar brasiliana racconterà la sua carriera italiana, vissuta interamente con la maglia dell'Udinese, e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso. "La carriera italiana di Zico: tra successi e storie indimenticabile" il titolo dell'appuntamento condotto da Massimo Meroi.

IL PUBBLICO
UN EVENTO LO SCORSO ANNO A MONTEBELLUNA

Un'intera giornata dedicata allo sport system, protagonisti sia gli atleti che i rappresentanti degli industriali trevigiani

LE ECCELLENZE DELLO SPORT

Dal palazzo alla piazza. Gli eventi trevigiani dello Sport Business Forum nel pomeriggio di giovedì si sposteranno alla Loggia dei Cavalieri, in via Martiri della Libertà. Dalle 15 alle 16.30 sarà il momento di "A tu per tu con le eccellenze del Nordest", il volley, il rugby e il basket. Per "L'anno vincente dell'Imoco Volley", che celebrerà il grande slam della squadra di Conegliano, interverranno Piero Garbellotto, presidente Imoco Volley Conegliano, Maurizio Paniz, avvocato ed ex parlamentare, con la giornalista Lucia Anselmi. A seguire "Valori del rugby per l'impresa", con Amerino Zatta, presidente Benetton Rugby; a chiusura di giornata "Basket nel Nordest: un modello di successo", con gli interventi dei presidenti delle squadre del Nord Est in Serie A: Matteo Contento di Treviso Basket, Federico Casarin della Reyer Venezia, Paul Matiasic, della Pallacanestro Trieste e Alessandro Pedone dell'Apu Udine, intervistati da Antonio Simeoli. Tutti gli eventi sono gratuiti previa registrazione.

IL PLAUSO

«Per noi è un grande onore far parte di questa squadra», ha detto il sindaco Mario Conte alla presentazione, «ringrazio il gruppo Nem che ci ha dato questa opportunità. La città dal punto di vista sportivo ha molto da dare, sia per i campioni che ha sfornato, sia per gli imprenditori che animano il mondo dello sport attraverso i loro prodotti eccellenze mondiali». —



GIOVEDÌ 5 GIUGNO A TREVISO

La leggenda del calcio

Nella prima giornata, che si svolgerà interamente a Treviso, dalle 10 a Palazzo Giacomelli, il nome di spicco è quello di Zico, superstar brasiliana, leggenda del calcio internazionale, che racconterà la sua carriera italiana, vissuta interamente con la maglia dell'Udinese, e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso.



SABATO 7 GIUGNO A BELLUNO

Zanetti, cuore nerazzurro

La sua è la storia di una vita in nerazzurro. Lo storico capitano dell'Inter Javier Zanetti sarà protagonista di Sport Business Forum sabato alle 21 sul palco del teatro Dino Buzzati. Considerato uno dei migliori difensori della sua generazione, con l'Inter ha conquistato sedici trofei. Oggi è vicepresidente del club. In carriera si è distinto per sportività e correttezza.



Un'iniziativa nel 2024 a Longarone durante la prima edizione di Sport Business Forum

Sport Business inizia il Forum Da giovedì eventi e incontri

Protagonisti i campioni, gli imprenditori e le stelle della tv
Iniziative per 4 giorni fino a domenica, a 8 mesi dall'Olimpiade

GIANCARLO PADOVAN

La grande attesa sta per finire. Campioni dello sport e dell'imprenditoria, grandi manager, promesse delle diverse discipline, stelle della tv e dell'informazione stanno per entrare in campo a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina per raccontare, raccontarsi, dibattere, riflettere a otto mesi dall'Olimpiade invernale di Milano-Cortina.

Il bello di Sport Business Forum è che ciascuno lo declina a proprio piacimento. Per alcuni è narrazione, per altri percorso, altri ancora lo interpretano come una ghiotta occasione culturale. Di certo, in un anno solamente, è cresciuto nei numeri, negli appuntamenti e nelle aspettative. Lo si vede dall'esplosione delle prenotazioni ai diversi eventi che hanno un doppio merito: essere gratuiti, quindi fruibili a costo zero, e mettere i protagonisti a tu per tu con il pubblico. Non saranno sedute di psicanalisi, né placidi amarcord. Ma un vivo e pulsante confronto su dove stiamo andando adesso e quali strade batteremo negli anni futuri, una fase temporale che, apertasi completamente alla tecnologia, non vuole farsi travolgere. Perché le nostre radici sono nel territorio ed è dal territorio che traggono linfa e sostegno. Certo il territorio è identità non limite, è perimetro non recinto.

Chi verrà a incontrarci in Veneto, dopo la splendida anteprima di Trieste con Tania Cagnotto, Caterina Banti e Benedetta Pilato, avrà certamente messaggi da lanciare e formule da collaudare perché questa non è più l'ora dei tentennamenti: tutti siamo chiamati ad essere protagonisti, tutti dobbiamo contribuire al cambiamento cercando di indirizzar-

Gli eventi Nem





VENERDÌ 6 GIUGNO A BELLUNO

I salti d'oro di Fiona

Venerdì 6 giugno alle 21 il teatro comunale Dino Buzzati di Belluno ospiterà la campionessa di salto in lungo Fiona May. Una leggenda di questo sport: due volte campionessa mondiale, doppio argento olimpico, detiene ancora oggi il record italiano di salto in lungo outdoor, con sette metri e 11 centimetri.



VENERDÌ 6 GIUGNO A BELLUNO

D'Amico, focus sui giovani

"Calcio, media e giovani: un confronto tra generazioni". A parlare dell'interessante e attualissimo tema sarà la giornalista (non solo sportiva) e conduttrice televisiva Ilaria D'Amico, protagonista dell'evento di venerdì sul palco del teatro comunale Dino Buzzati di Belluno (inizio alle 16.30).



Oltre quaranta eventi in programma fra la città, Longarone e Cortina
Molte le tavole rotonde su economia, salute, inclusione, innovazione

Tutto pronto a Belluno Al Comunale i big: da May a Schwazer, Zanetti e Costacurta

LA RASSEGNA

Alessia Forzin

A Belluno è conto alla rovescia per la seconda edizione di Sport Business Forum. Tre giorni, da venerdì a domenica, che animeranno il capoluogo, Longarone e Cortina con oltre quaranta eventi. Dai big dello sport alle tavole rotonde tematiche, con lo sguardo già proiettato - e non potrebbe essere altrimenti - al grande evento che interesserà la provincia di Belluno fra otto mesi: le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Milano - Cortina.

«Come abbiamo fatto a portare a Belluno un evento così importante, di valenza nazionale? Non lo abbiamo portato. Lo abbiamo ideato». Così Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, presenta lo Sport Business Forum, «nato da un'intuizione precisa: non subire i grandi eventi, ma crearli. Non chiedere attenzione, ma meritarla. Non attendere che qualcosa succeda, ma farlo accadere».

I GRANDI CAMPIONI

Accadrà. Il ricco programma della rassegna si aprirà venerdì a Longarone, al palafiere, con l'evento dedicato al mondo bike. Dal pomeriggio il via agli appuntamenti a Belluno. Sul palco del teatro comunale Dino Buzzati saliranno la campionessa olimpica di salto in lungo Fiona May (venerdì alle 21), il campione olimpico di marcia Alex Schwazer (sabato alle 18), l'ex calciatore del Milan e opinionista televisivo Alessandro Costacurta (sabato alle 16.30) e Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter (sabato alle 21). Campioni con tante storie da raccontare, successi ma anche sconfitte, perché tutto contribuisce a creare le leggende.

MOTORSPORT

Ma il programma è ricchissimo. Venerdì focus sulla Formula 1, con il giornalista Franco Nugnes che (alle 15, in biblioteca a Palazzo Crepadona) riporterà la mente e il cuore degli appassionati di motori, e non solo, a quel 1° maggio 1994 in cui a Imola perse la vita Ayrton Senna. F1 protagonista anche sabato: alle 10 a teatro arriverà Riccardo Patrese a presentare il suo libro "Backstage, storie di uomini in corsa". Un racconto di un'epoca passata, di grandi duelli e sfide su tracciati più iconici del motorsport.

APPROFONDIMENTI

Il sogno Milano-Cortina aprirà il pomeriggio al comunale venerdì (ore 15), con l'intervista al campione di sci alpino Dominik Paris. Nel pomeriggio (ore 16.30) la conduttrice televisiva Ilaria D'Amico parlerà di calcio, media e giovani, sabato alle 11.30 in sala Zanardelli a Palazzo dei Rettori, sede della Prefettura, si farà invece un tuffo nella favola dell'Atalanta, con il direttore generale del club Andrea Fabris. Mentre sabato alle 18 in biblioteca si parlerà di ciclismo, con Andrea Pietrobon.

LE TAVOLE ROTONDE

Tante anche le tavole rotonde per approfondire l'economia dello sport, l'alimentazione, la salute e il benessere, l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica con relatori come Andrea Dorigo, amministratore delegato Tecnica, Stefano Campoccia, vice presidente Udinese Calcio, Federica Cappelletti, presidente Divisione Serie A Femminile, Daniele Sonego, responsabile Progetti speciali e Terzo settore – sport e salute. A Cortina domenica mattina evento dedicato alle Olimpiadi Milano Cortina 2026. Non mancherà il premio letterario Protagonisti dello Sport (premiazioni sabato alle 15 a teatro), con Riccardo Patrese, Fabrizio Monari, Dan Peterson, Franco Nugnes e Omar Di Felice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEATRO DINO BUZZATI DI BELLUNO
IL PALCO DEL COMUNALE OSPITERÀ I GRANDI EVENTI DELLA KERMESSE

Premio "Protagonisti dello sport": sabato le premiazioni Domenica a Cortina evento dedicato alle Olimpiadi 2026

lo più che di controllarlo. E quando diciamo tutti intendiamo anche gli spettatori, sempre più autonomi nel diversificare l'agonismo dal racconto, l'attività ludica dalla mera visione televisiva.

Proprio per questo, la seconda edizione di Sport Business Forum sarà anche di sport praticato. L'Italia, da molto tempo, non è più la patria degli sportivi da divano. E al numero di tesserati in continuo aumento tra i giovani, soprattutto in discipline individuali, si aggiungono anche le adesioni allo sport degli amatori e degli over 60.

Di più. La combinazione tra produzione di materiale per lo sport e l'allargamento della passione sportiva è, nel Veneto, sempre più sempre più stretta. E l'Olimpiade – la seconda nel Bellunese, come mai accaduto a nessuna provincia o regione italiana – rappresenta un punto di partenza. Sia perché, subito dopo l'Olimpiade, a Cortina, sarà ospitata la Paralimpiade, un evento di grande spessore sociale, sia perché, fra due anni, arriveranno i Giochi Olimpici della Gioventù. Senza contare che l'eredità, in termini di impianti e attrezzature, sarà ingente e avrà bisogno di gestori appassionati e oculati.

Vale la pena di ricordare che Sport Business Forun è promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani. Tre entità significative del Veneto che hanno voluto condividere partecipazione e ideazione. I protagonisti, oltre a chi salirà sul palco, saranno gli spettatori, in buona parte lettori dei nostri giornali, diretti testimoni del Nord Est. L'ambizione è che Sport Business Forum sia un laboratorio di idee da realizzare nel prossimo decennio.

Il grande nemico dello sport è l'inerzia, ma esiste anche una sorta di inerzia mentale che, per essere scacciata, ha bisogno di un proficuo e quotidiano allenamento. A Treviso, Belluno, Longarone e Cortina si giocano partite fondamentali che, però, devono indicarci la strada dell'innovazione. Chi fa sport e chi fa impresa deve camminare insieme perché il traguardo spesso è comune, come simili sono i metodi nella motivazione del gruppo, nel raggiungimento del risultato e nel consolidamento della leadership. Quanti sportivi sono diventati manager? Quanti allenatori e tecnici insegnano il modo di gestire campioni, fuoriclasse, titolari e riserve trovando per tutti le stesse dosi di conoscenza e motivazione?

Da qualsiasi parte lo si guardi, Sport Business Forum non può essere trascurato e la presenza di Sky e Radio 24, già in loco alla prima edizione, confermano l'importanza della manifestazione. Di tutti, per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'anteprima di Trieste al via la seconda edizione in Veneto. Cresce l'attesa, corsa alle prenotazioni

Ci saranno anche iniziative di sport praticato: in Italia aumentano i tesserati E poi l'industria di settore in crescita

COME PRENOTARE

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

La kermesse di Nem





A sinistra, il pubblico in attesa di un evento a Longarone. A destra, platea tutta esaurita per ascoltare i partecipanti a un panel organizzato lo scorso anno a Montebelluna

Sport Business inizia il Forum Da giovedì eventi e incontri

Protagonisti campioni, imprenditori e personaggi della tv
Iniziative fino a domenica, a otto mesi dall'Olimpiade

GIANCARLO PADOVAN

La grande attesa sta per finire. Campioni dello sport e dell'imprenditoria, grandi manager, promesse delle diverse discipline, stelle della tv e dell'informazione stanno per entrare in campo a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina per raccontare, raccontarsi, dibattere, riflettere a otto mesi dall'Olimpiade invernale di Milano-Cortina.

Il bello di Sport Business Forum è che ciascuno lo declina a proprio piacimento. Per alcuni è narrazione, per altri percorso, altri ancora lo interpretano come una ghiotta occasione culturale. Di certo, in un anno solamente, è cresciuto nei numeri, negli appuntamenti e nelle aspettative. Lo si vede dall'esplosione delle prenotazioni ai diversi eventi che hanno un doppio merito: essere gratuiti, quindi fruibili a costo zero, e mettere i protagonisti a tu per tu con il pubblico. Non saranno sedute di psicanalisi, né placidi amarcord. Ma un vivo e pulsante confronto su dove stiamo andando adesso e quali strade batteremo negli anni futuri, una fase temporale che, apertasi completamente alla tecnologia, non vuole farsi travolgere. Perché le nostre radici sono nel territorio ed è dal territorio che traggono linfa e sostegno. Certo il territorio è identità non limite, è perimetro non recinto.

Chi verrà a incontrarci in Veneto, dopo la splendida anteprima di Trieste con Tania Cagnotto, Caterina Banti e Benedetta Pilato, avrà certamente messaggi da lanciare e formule da collaudare perché questa non è più l'ora dei tentennamenti: tutti siamo chiamati ad essere protagonisti, tutti dobbiamo contribuire al cambiamento cercando di indirizzarlo più che di controllarlo. E quando diciamo tutti intendiamo anche gli spettatori, sempre più autonomi nel diversificare l'agonismo dal racconto, l'attività ludica dalla mera visione televisiva.

Proprio per questo, la seconda edizione di Sport Business Forum sarà anche di sport praticato. L'Italia, da molto tempo, non è più la patria degli sportivi da divano. E al numero di tesserati in continuo aumento tra i giovani, soprattutto in discipline individuali, si aggiungono anche le adesioni allo sport degli amatori e degli over 60.

Di più. La combinazione tra produzione di materiale per lo sport e l'allargamento della passione sportiva è, nel Veneto, sempre più sempre più stretta. E l'Olimpiade – la seconda nel Bellunese, come mai accaduto a nessuna provincia o regione italiana – rappresenta un punto di partenza. Sia perché, subito dopo l'Olimpiade, a Cortina, sarà ospitata la Paralimpiade, un evento di grande spessore sociale, sia perché, fra due anni, arriveranno i Giochi Olimpici della Gioventù. Senza contare che l'eredità, in termini di impianti e attrezzature, sarà ingente e avrà bisogno di gestori appassionati e oculati.

Vale la pena di ricordare che Sport Business Forun è nato da Confindustria Belluno Dolomiti con il Gruppo Nem e Confindustria Veneto Est. Tre entità significative del Veneto che hanno voluto condividere partecipazione e ideazione. Naturalmente i protagonisti, oltre a chi salirà sul palco, saranno gli spettatori, in buona parte lettori dei nostri giornali, diretti testimoni del Nord Est. L'ambizione è che Sport Business Forum sia un laboratorio di idee da realizzare nel prossimo decennio.

Il grande nemico dello sport è l'inerzia, ma esiste anche una sorta di inerzia mentale che, per essere scacciata, ha bisogno di un proficuo e quotidiano allenamento. A Treviso, Belluno, Longarone e Cortina si giocano partite fondamentali che, però, devono indicarci la strada dell'innovazione. Chi fa sport e chi fa impresa deve camminare insieme perché il traguardo spesso è comune, come simili sono i metodi nella motivazione del gruppo, nel raggiungimento del risultato e nel consolidamento della leadership. Quanti sportivi sono diventati manager? Quanti allenatori e tecnici insegnano il modo di gestire campioni, fuoriclasse, titolari e riserve trovando per tutti le stesse dosi di conoscenza e motivazione?

Da qualsiasi parte lo si guardi, Sport Business Forum non può essere trascurato e la presenza di Sky e Radio 24, già in loco alla prima edizione, confermano l'importanza della manifestazione. Di tutti, per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

Un'intera giornata dedicata allo sport system
Al centro impresa, made in Italy e territorio

L'apertura a Treviso con Zico e le stelle del basket Nordestino

L'INAUGURAZIONE

Passione, sacrificio, dedizione e, soprattutto, visione. Il linguaggio universale dello sport con i suoi valori è pronto ad essere trasmesso e i campioni con i grandi brand che ne definiscono il futuro faranno da cassa di risonanza. Giovedì 5 giugno Treviso diventerà capitale dello sport per la seconda edizione dello Sport business Forum.

Alle 10 a Palazzo Giacomelli, "Lo Sport System: un distretto chiave del made in Italy" sarà il primo degli appuntamenti trevigiani con i saluti di Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, e di Paolo Possamai, direttore editoriale quotidiani gruppo Nem. Subito dopo, il panel "Impresa e territorio: perché investire nello sport è così importante". Chiuderà la mattinata il mito del calcio mondiale, allenatore e dirigente sportivo, Zico. La superstar brasiliana racconterà la sua carriera italiana, vissuta interamente con la maglia dell'Udinese.



La stella del calcio brasiliano Zico

Dal palazzo alla piazza. Gli eventi trevigiani nel pomeriggio di giovedì si sposteranno alla Loggia dei Cavalieri. Dalle 15 "A tu per tu con le eccellenze del Nordest": il volley, il rugby e il basket con "L'anno vincente dell'Imoco Volley", "Valori del rugby per l'impresa" e "Basket nel Nordest: un modello di successo", con gli interventi dei presidenti Matteo Contento di Treviso Basket, Federico Casarin della Reyer Venezia, Paul Matiasic, della Pallacanestro Trieste e Alessandro Pedone dell'Apu Udine. —

L.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oltre quaranta eventi fra il capoluogo e Cortina
Le tavole rotonde su economia e innovazione

I big pronti a Belluno da May a Schwazer Zanetti e Costacurta

LA RASSEGNA

A Belluno è conto alla rovescia per la seconda edizione di Sport Business Forum. Tre giorni, da venerdì a domenica, animeranno il capoluogo, Longarone e Cortina con oltre 40 eventi. Dai big dello sport alle tavole rotonde, con lo sguardo proiettato alle Olimpiadi di Milano-Cortina.

«Come abbiamo fatto a portare a Belluno un evento così importante? Non lo abbiamo portato. Lo abbiamo ideato».



La saltatrice olimpica May

Così Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, presenta Sport Business Forum, «nato da un'intuizione precisa: non chiedere attenzione, ma meritarla».

La rassegna si aprirà venerdì a Longarone con l'evento dedicato al mondo bike. Dal pomeriggio a Belluno, sul palco del teatro Buzzati saliranno la campionessa olimpica di salto in lungo Fiona May (venerdì alle 21), il campione di marcia Alex Schwazer (sabato alle 18), l'ex calciatore del Milan Alessandro Costacurta (sabato alle 16.30) e Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter (sabato alle 21).

Venerdì il giornalista Franco Nugnes riporterà gli appassionati ad Ayrton Senna. Nel pomeriggio la conduttrice Ilaria D'Amico parlerà di calcio, media e giovani. Sabato a Palazzo dei Rettori, si farà un tuffo nella favola dell'Atalanta, con il dg Andrea Fabris.

Tante anche le tavole rotonde con relatori come Andrea Dorigo, ad Tecnica, Stefano Campoccia, vicepresidente Udinese Calcio, Federica Cappelletti, presidente Divisione Serie A Femminile. —

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Casarin, presidente Reyer Venezia, a Sport Business Forum: "Aspettiamo il nuovo palasport"

youtube.com/watch

5 giugno 2025



Sport Business Forum fra economia, sport e sviluppo territoriale

telebelluno.it/wp/sport-business-forum-fra-economia-sport-e-sviluppo-territoriale

3 giugno 2025

Gli eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo



L'inaugurazione il 5 giugno con il presidente della Regione, Zaia
Gli incontri si terranno a palazzo Giacomelli e alla Loggia dei Cavalieri

L'apertura a Treviso Il super ospite Zico e le eccellenze del basket Nordestino

L'INAUGURAZIONE

Lorenza Raffaello

Passione, sacrificio, dedizione e, soprattutto, visione. Il linguaggio universale dello sport con i suoi valori è pronto ad essere trasmesso e i campioni con i grandi brand che ne definiscono il futuro faranno da cassa di risonanza. Giovedì 5 giugno Treviso diventerà capitale dello sport. Sulla linea di partenza, la seconda edizione dello Sport Business Forum, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia, per la prima volta nel capoluogo della Marca.

IL DISTRETTO DELLO SPORT SYSTEM

L'evento d'apertura sarà giovedì 5 giugno dalle 10 alle 13 a Palazzo Giacomelli, sede storica e istituzionale degli industriali della Marca. "Lo Sport System: un distretto chiave del made in Italy", sarà il primo degli appuntamenti trevigiani con i saluti di Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, e di Paolo Possamai, direttore editoriale gruppo Nem, a cui seguirà l'intervento del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Subito dopo, il panel "Impresa e territorio: perché investire nello sport è così importante", Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est dialogherà con Alessio Cremonese, amministratore delegato Mvc Group e presidente Assosport, Dino Ponchio, presidente Coni Veneto, Arianna Colombari, Corporate Communication & Sustainability director Tecnica Group, Fausto Pinarello, presidente Pinarello ed Enrico Polegato, presidente Diadora, a moderare tutti gli ospiti Luca Piana, vicedirettore economia dei quotidiani gruppo Nem. Chiuderà la mattinata il mito del calcio mondiale, allenatore e dirigente sportivo, Zico. La superstar brasiliana racconterà la sua carriera italiana, vissuta interamente con la maglia dell'Udinese, e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso. "La carriera italiana di Zico: tra successi e storie indimenticabile" il titolo dell'appuntamento condotto da Massimo Meroi.

IL PUBBLICO
UN EVENTO LO SCORSO ANNO A MONTEBELLUNA

Un'intera giornata dedicata allo sport system, protagonisti sia gli atleti che i rappresentanti degli industriali trevigiani

LE ECCELLENZE DELLO SPORT

Dal palazzo alla piazza. Gli eventi trevigiani dello Sport Business Forum nel pomeriggio di giovedì si sposteranno alla Loggia dei Cavalieri, in via Martiri della Libertà. Dalle 15 alle 16.30 sarà il momento di "A tu per tu con le eccellenze del Nordest", il volley, il rugby e il basket. Per "L'anno vincente dell'Imoco Volley", che celebrerà il grande slam della squadra di Conegliano, interverranno Piero Garbellotto, presidente Imoco Volley Conegliano, Maurizio Paniz, avvocato ed ex parlamentare, con la giornalista Lucia Anselmi. A seguire "Valori del rugby per l'impresa", con Amerino Zatta, presidente Benetton Rugby; a chiusura di giornata "Basket nel Nordest: un modello di successo", con gli interventi dei presidenti delle squadre del Nord Est in Serie A: Matteo Contento di Treviso Basket, Federico Casarin della Reyer Venezia, Paul Matiasic, della Pallacanestro Trieste e Alessandro Pedone dell'Apu Udine, intervistati da Antonio Simeoli. Tutti gli eventi sono gratuiti previa registrazione.

IL PLAUSO

«Per noi è un grande onore far parte di questa squadra», ha detto il sindaco Mario Conte alla presentazione, «ringrazio il gruppo Nem che ci ha dato questa opportunità. La città dal punto di vista sportivo ha molto da dare, sia per i campioni che ha sfornato, sia per gli imprenditori che animano il mondo dello sport attraverso i loro prodotti eccellenze mondiali». —



GIOVEDÌ 5 GIUGNO A TREVISO

La leggenda del calcio

Nella prima giornata, che si svolgerà interamente a Treviso, dalle 10 a Palazzo Giacomelli, il nome di spicco è quello di Zico, superstar brasiliana, leggenda del calcio internazionale, che racconterà la sua carriera italiana, vissuta interamente con la maglia dell'Udinese, e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso.



SABATO 7 GIUGNO A BELLUNO

Zanetti, cuore nerazzurro

La sua è la storia di una vita in nerazzurro. Lo storico capitano dell'Inter Javier Zanetti sarà protagonista di Sport Business Forum sabato alle 21 sul palco del teatro Dino Buzzati. Considerato uno dei migliori difensori della sua generazione, con l'Inter ha conquistato sedici trofei. Oggi è vicepresidente del club. In carriera si è distinto per sportività e correttezza.



Un'iniziativa nel 2024 a Longarone durante la prima edizione di Sport Business Forum

Sport Business inizia il Forum Da giovedì eventi e incontri

Protagonisti i campioni, gli imprenditori e le stelle della tv
Iniziative per 4 giorni fino a domenica, a 8 mesi dall'Olimpiade

GIANCARLO PADOVAN

La grande attesa sta per finire. Campioni dello sport e dell'imprenditoria, grandi manager, promesse delle diverse discipline, stelle della tv e dell'informazione stanno per entrare in campo a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina per raccontare, raccontarsi, dibattere, riflettere a otto mesi dall'Olimpiade invernale di Milano-Cortina.

Il bello di Sport Business Forum è che ciascuno lo declina a proprio piacimento. Per alcuni è narrazione, per altri percorso, altri ancora lo interpretano come una ghiotta occasione culturale. Di certo, in un anno solamente, è cresciuto nei numeri, negli appuntamenti e nelle aspettative. Lo si vede dall'esplosione delle prenotazioni ai diversi eventi che hanno un doppio merito: essere gratuiti, quindi fruibili a costo zero, e mettere i protagonisti a tu per tu con il pubblico. Non saranno sedute di psicanalisi, né placidi amarcord. Ma un vivo e pulsante confronto su dove stiamo andando adesso e quali strade batteremo negli anni futuri, una fase temporale che, apertasi completamente alla tecnologia, non vuole farsi travolgere. Perché le nostre radici sono nel territorio ed è dal territorio che traggono linfa e sostegno. Certo il territorio è identità non limite, è perimetro non recinto.

Chi verrà a incontrarci in Veneto, dopo la splendida anteprima di Trieste con Tania Cagnotto, Caterina Banti e Benedetta Pilato, avrà certamente messaggi da lanciare e formule da collaudare perché questa non è più l'ora dei tentennamenti: tutti siamo chiamati ad essere protagonisti, tutti dobbiamo contribuire al cambiamento cercando di indirizzar-

Gli eventi Nem





VENERDÌ 6 GIUGNO A BELLUNO

I salti d'oro di Fiona

Venerdì 6 giugno alle 21 il teatro comunale Dino Buzzati di Belluno ospiterà la campionessa di salto in lungo Fiona May. Una leggenda di questo sport: due volte campionessa mondiale, doppio argento olimpico, detiene ancora oggi il record italiano di salto in lungo outdoor, con sette metri e 11 centimetri.



VENERDÌ 6 GIUGNO A BELLUNO

D'Amico, focus sui giovani

"Calcio, media e giovani: un confronto tra generazioni". A parlare dell'interessante e attualissimo tema sarà la giornalista (non solo sportiva) e conduttrice televisiva Ilaria D'Amico, protagonista dell'evento di venerdì sul palco del teatro comunale Dino Buzzati di Belluno (inizio alle 16.30).



Oltre quaranta eventi in programma fra la città, Longarone e Cortina
Molte le tavole rotonde su economia, salute, inclusione, innovazione

Tutto pronto a Belluno Al Comunale i big: da May a Schwazer, Zanetti e Costacurta

LA RASSEGNA

Alessia Forzin

A Belluno è conto alla rovescia per la seconda edizione di Sport Business Forum. Tre giorni, da venerdì a domenica, che animeranno il capoluogo, Longarone e Cortina con oltre quaranta eventi. Dai big dello sport alle tavole rotonde tematiche, con lo sguardo già proiettato - e non potrebbe essere altrimenti - al grande evento che interesserà la provincia di Belluno fra otto mesi: le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Milano - Cortina.

«Come abbiamo fatto a portare a Belluno un evento così importante, di valenza nazionale? Non lo abbiamo portato. Lo abbiamo ideato». Così Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, presenta lo Sport Business Forum, «nato da un'intuizione precisa: non subire i grandi eventi, ma crearli. Non chiedere attenzione, ma meritarla. Non attendere che qualcosa succeda, ma farlo accadere».

I GRANDI CAMPIONI

Accadrà. Il ricco programma della rassegna si aprirà venerdì a Longarone, al palafiere, con l'evento dedicato al mondo bike. Dal pomeriggio il via agli appuntamenti a Belluno. Sul palco del teatro comunale Dino Buzzati saliranno la campionessa olimpica di salto in lungo Fiona May (venerdì alle 21), il campione olimpico di marcia Alex Schwazer (sabato alle 18), l'ex calciatore del Milan e opinionista televisivo Alessandro Costacurta (sabato alle 16.30) e Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter (sabato alle 21). Campioni con tante storie da raccontare, successi ma anche sconfitte, perché tutto contribuisce a creare le leggende.

IL TEATRO DINO BUZZATI DI BELLUNO
IL PALCO DEL COMUNALE OSPITERÀ I GRANDI EVENTI DELLA KERMESSE

Premio "Protagonisti dello sport": sabato le premiazioni Domenica a Cortina evento dedicato alle Olimpiadi 2026

MOTORSPORT

Ma il programma è ricchissimo. Venerdì focus sulla Formula 1, con il giornalista Franco Nugnes che (alle 15, in biblioteca a Palazzo Crepadona) riporterà la mente e il cuore degli appassionati di motori, e non solo, a quel 1° maggio 1994 in cui a Imola perse la vita Ayrton Senna. F1 protagonista anche sabato: alle 10 a teatro arriverà Riccardo Patrese a presentare il suo libro "Backstage, storie di uomini in corsa". Un racconto di un'epoca passata, di grandi duelli e sfide su tracciati più iconici del motorsport.

APPROFONDIMENTI

Il sogno Milano-Cortina aprirà il pomeriggio al comunale venerdì (ore 15), con l'intervista al campione di sci alpino Dominik Paris. Nel pomeriggio (ore 16.30) la conduttrice televisiva Ilaria D'Amico parlerà di calcio, media e giovani, sabato alle 11.30 in sala Zanardelli a Palazzo dei Rettori, sede della Prefettura, si farà invece un tuffo nella favola dell'Atalanta, con il direttore generale del club Andrea Fabris. Mentre sabato alle 18 in biblioteca si parlerà di ciclismo, con Andrea Pietrobon.

LE TAVOLE ROTONDE

Tante anche le tavole rotonde per approfondire l'economia dello sport, l'alimentazione, la salute e il benessere, l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica con relatori come Andrea Dorigo, amministratore delegato Tecnica, Stefano Campoccia, vice presidente Udinese Calcio, Federica Cappelletti, presidente Divisione Serie A Femminile, Daniele Sonego, responsabile Progetti speciali e Terzo settore – sport e salute. A Cortina domenica mattina evento dedicato alle Olimpiadi Milano Cortina 2026. Non mancherà il premio letterario Protagonisti dello Sport (premiazioni sabato alle 15 a teatro), con Riccardo Patrese, Fabrizio Monari, Dan Peterson, Franco Nugnes e Omar Di Felice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

lo più che di controllarlo. E quando diciamo tutti intendiamo anche gli spettatori, sempre più autonomi nel diversificare l'agonismo dal racconto, l'attività ludica dalla mera visione televisiva.

Proprio per questo, la seconda edizione di Sport Business Forum sarà anche di sport praticato. L'Italia, da molto tempo, non è più la patria degli sportivi da divano. E al numero di tesserati in continuo aumento tra i giovani, soprattutto in discipline individuali, si aggiungono anche le adesioni allo sport degli amatori e degli over 60.

Di più. La combinazione tra produzione di materiale per lo sport e l'allargamento della passione sportiva è, nel Veneto, sempre più sempre più stretta. E l'Olimpiade – la seconda nel Bellunese, come mai accaduto a nessuna provincia o regione italiana – rappresenta un punto di partenza. Sia perché, subito dopo l'Olimpiade, a Cortina, sarà ospitata la Paralimpiade, un evento di grande spessore sociale, sia perché, fra due anni, arriveranno i Giochi Olimpici della Gioventù. Senza contare che l'eredità, in termini di impianti e attrezzature, sarà ingente e avrà bisogno di gestori appassionati e oculati.

Vale la pena di ricordare che Sport Business Forun è promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani. Tre entità significative del Veneto che hanno voluto condividere partecipazione e ideazione. I protagonisti, oltre a chi salirà sul palco, saranno gli spettatori, in buona parte lettori dei nostri giornali, diretti testimoni del Nord Est. L'ambizione è che Sport Business Forum sia un laboratorio di idee da realizzare nel prossimo decennio.

Il grande nemico dello sport è l'inerzia, ma esiste anche una sorta di inerzia mentale che, per essere scacciata, ha bisogno di un proficuo e quotidiano allenamento. A Treviso, Belluno, Longarone e Cortina si giocano partite fondamentali che, però, devono indicarci la strada dell'innovazione. Chi fa sport e chi fa impresa deve camminare insieme perché il traguardo spesso è comune, come simili sono i metodi nella motivazione del gruppo, nel raggiungimento del risultato e nel consolidamento della leadership. Quanti sportivi sono diventati manager? Quanti allenatori e tecnici insegnano il modo di gestire campioni, fuoriclasse, titolari e riserve trovando per tutti le stesse dosi di conoscenza e motivazione?

Da qualsiasi parte lo si guardi, Sport Business Forum non può essere trascurato e la presenza di Sky e Radio 24, già in loco alla prima edizione, confermano l'importanza della manifestazione. Di tutti, per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'anteprima di Trieste al via la seconda edizione in Veneto. Cresce l'attesa, corsa alle prenotazioni

Ci saranno anche iniziative di sport praticato: in Italia aumentano i tesserati E poi l'industria di settore in crescita

COME PRENOTARE

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

Sport Business Forum, a Longarone Fiere la nuova frontiera dell’innovazione nel mondo bike

L’ amicodelpopolo.it/2025/06/04/sport-business-forum-a-longarone-fiere-la-nuova-frontiera-dellinnovazione-nel-mondo-bike

Martina Reolon June 4, 2025



La bicicletta non è solo un mezzo di trasporto, ma un motore economico di crescente importanza per l’Italia. Nel 2023, fra costruzione, componenti e accessori e servizi, il settore ha generato 1,75 miliardi di euro di ricavi, trainato dall’eccellenza del Made in Italy in innovazione, design e qualità.

In occasione della seconda edizione di Sport Business Forum, un focus speciale è dedicato all’economia delle due ruote e alle sue prospettive future. Un settore vivacissimo sul fronte dell’innovazione e rilevante soprattutto nel Nord Italia dove si concentra la maggior parte di imprese che producono bici (76%) e componenti (85%) e si genera rispettivamente l’89 e il 98 per cento del fatturato. Un contesto in cui il Veneto ha una posizione dominante, con quasi un terzo delle imprese italiane attive nella fabbricazione o assemblaggio di biciclette e componenti (170 su 577) e quasi la metà degli addetti, circa 1.900. Numeri che riflettono lo storico legame con quello che è stato il più popolare mezzo di trasporto della prima metà del Novecento e che oggi, dopo i decenni della motorizzazione di massa che l’hanno relegato a meri ruoli ricreativi, torna protagonista grazie a materiali innovativi e tecnologie avanzate.

L’industria ciclistica italiana si distingue come modello di sostenibilità e competitività, spinta da e-bike dotate di intelligenza artificiale, telai in fibra di carbonio riciclato e piattaforme digitali per la gestione della mobilità urbana. Il settore guida una rivoluzione

verde e digitale. Senza dimenticare che la rete di oltre 8.000 chilometri di percorsi ciclabili, di cui quasi 3.000 dedicati esclusivamente alle due ruote, fanno del Veneto una delle regioni dove è più facile spostarsi in bicicletta, non solo per turismo.

L'evento, dal titolo "Ride the Future: la nuova frontiera dell'innovazione nel mondo bike", è in programma il 6 giugno a Longarone Fiere ed è stato promosso da Confindustria Belluno Dolomiti con il supporto di Elis Innovation Hub, Wylab e Industrio Ventures. Un appuntamento pensato per approfondire il ruolo strategico che la bike economy sta assumendo nei processi di crescita sostenibile e di trasformazione industriale, con l'obiettivo di creare un punto di incontro tra imprese, startup tecnologiche, centri di ricerca e attori istituzionali.

L'incontro si aprirà alle 11 con Stefano Giacomelli, delegato all'innovazione di Confindustria Belluno Dolomiti, e con un intervento di Alberto Baban, imprenditore, voce autorevole del mondo dell'innovazione e neo presidente di Fondazione Nord Est. Seguiranno tre tavole rotonde sulle tendenze più attuali che stanno ridefinendo il settore ciclistico: Riccardo Sedola (Cyclando), Andrea Maranelli (Bikeflip), Alessandro Grandis (Grandis Bicycles), Matteo Vettori (Mach3D), Walter Zigliotto (221e), Niklas Quetri (Niklas Bike Fitting Innovation Lab). Conclude i lavori Stefano Gobbi, figura di riferimento nel panorama della promozione sportiva, che offrirà una sintesi dei contenuti emersi e delle prospettive delineate nel corso dell'incontro.

Seguici anche su Instagram:
https://www.instagram.com/amicodelpopolo.it/

Quotidiano
04-06-2025
Pagina 19
Foglio 1

Pordenone
IL GAZZETTINO

Diffusione: 2.672

www.ecostampa.it

Il grande ritorno di Zico, tra business, fede e fondi

BIANCONERI

Il mercato non è ancora "esploso" ma le manovre sotto traccia in entrata e in uscita dell'Udinese sono già avviate. E il focus va piazzato al momento in modo particolare sulla difesa, dove potrebbe verificarsi "il curioso caso di Christian Kabasele". In un reparto al momento comunque di per sé affollato, in una situazione limite (ma non del tutto da escludere), potrebbe essere il nazionale belga l'unico confermato, nonostante la scadenza di contratto. La volontà è infatti quella di venirsi incontro e di prolungare l'accordo. A cifre riviste al ribasso, certo, ma comunque da attestato di stima dopo le ultime grintose prestazioni. D'altronde quello di Kabasele è un nome dal quale Runjaic vuole ripartire, perché è anche leader in spogliatoio. Potrebbe quindi valere la sua grande voglia di restare, che non è la stessa di altri, compagni, dai big ai meno utilizzati.

Appare molto concreta, la rivoluzione totale in difesa, con Oumar Solet appetito dalle squadre della Premier League. Vista pure la situazione societaria in mutamento, il francese potrebbe partire dopo soli 6 mesi in bianconero. La stessa cosa ha dichiarato di voler fare Jaka Bijol, per scelta di vita, con la speranza di ricevere l'offerta giusta dalla Bundesliga, più facile del colpo "interno" da parte del Bologna, club a cui il difensore sloveno piace. Occhio poi alla situazione di Kristensen, che ha ammiratori in Premier League. Se a loro si aggiunge che Touré, complice l'infortunio, non verrà riscattato, e che Lautaro Giannetti spinge per tornare in patria (lo cerca il Boca Juniors), ecco che davvero potrebbe partire tutto il pacchetto arretrato. Eccezion fatta proprio per Kabasele. Da valutare infine la situazione legata al giovanissimo Palma, che cercherà minuti importanti di crescita, magari altrove.

Non solo affari. Quando Zico torna in Friuli è sempre un evento speciale, capace di distogliere l'attenzione anche dalle tematiche della cessione della società. Nel primo pomeriggio di ieri il "Galinho" è atterrato sulla pista di Ronchi dei Legionari e ha ricevuto il caloroso abbraccio dei tifosi delle zebrette. A cominciare ovviamente dagli amici di Orsaria Alessandro Scarbolo, Andrea Granziera e da tutti gli altri, arrivati nonostante la pioggia. Tanto entusiasmo per lui, che poi ha preso la strada in direzione di Udine, per pernottare all'Astoria. La corsa sotto l'acqua per scaricare le valigie e poi un languorino saziato con il buon prosciutto crudo stagionato. Ora Zico dovrà raccoglierà le forze per un tour de force.

Già oggi è prevista una conferenza stampa nella sede del Club di Orsaria, che culminerà con una sorpresa assolutamente top secret per il "dieci". Da lì lo spostamento poi nella tarda serata da Dodosport, a Percoto, per firmare autografi su magliette e vessilli. Nella giornata di domani, intorno a mezzogiorno sarà invece a Treviso, a Palazzo Giacomelli, nell'ambito del convegno Sport Business Forum, prima del gran finale di venerdì sera ancora al Club di Orsaria per spegnere insieme le 40 "candeline" del sodalizio bianconero. Una grandissima festa con uno dei più grandi della storia dell'Udinese, in questo momento epocale di svolta. Il "Galinho" l'ha commentata come "la normalità". Anche in Brasile - ha detto – ormai i fondi americani sono all'ordine del giorno. Anzi, lui spera che l'Udinese prima o poi torni a competere per grandi obiettivi, magari per lo scudetto. Zico sogna ancora in grande e lo stesso vuol fare il popolo bianconero.

S.G.



IL "GALINHO" Zico è stato accolto dagli amici del club di Orsaria

L'ACCOGLIENZA DEGLI AMICI DI ORSARIA MERCATO: KABASELE POTREBBE ESSERE L'UNICO "SUPERSTITE" DELLA DIFESA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

202748

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Quotidiano
04-06-2025
Pagina 9
Foglio 1

Friuli
IL GAZZETTINO

Diffusione: 1.746

www.ecostampa.it

Il grande ritorno di Zico, tra business, fede e fondi

BIANCONERI

Il mercato non è ancora "esploso" ma le manovre sotto traccia in entrata e in uscita dell'Udinese sono già avviate. E il focus va piazzato al momento in modo particolare sulla difesa, dove potrebbe verificarsi "il curioso caso di Christian Kabasele". In un reparto al momento comunque di per sé affollato, in una situazione limite (ma non del tutto da escludere), potrebbe essere il nazionale belga l'unico confermato, nonostante la scadenza di contratto. La volontà è infatti quella di venirsi incontro e di prolungare l'accordo. A cifre riviste al ribasso, certo, ma comunque da attestato di stima dopo le ultime grintose prestazioni. D'altronde quello di Kabasele è un nome dal quale Runjaic vuole ripartire, perché è anche leader in spogliatoio. Potrebbe quindi valere la sua grande voglia di restare, che non è la stessa di altri, compagni, dai big ai meno utilizzati.

Appare molto concreta, la rivoluzione totale in difesa, con Oumar Solet appetito dalle squadre della Premier League. Vista pure la situazione societaria in mutamento, il francese potrebbe partire dopo soli 6 mesi in bianconero. La stessa cosa ha dichiarato di voler fare Jaka Bijol, per scelta di vita, con la speranza di ricevere l'offerta giusta dalla Bundesliga, più facile del colpo "interno" da parte del Bologna, club a cui il difensore sloveno piace. Occhio poi alla situazione di Kristensen, che ha ammiratori in Premier League. Se a loro si aggiunge che Touré, complice l'infortunio, non verrà riscattato, e che Lautaro Giannetti spinge per tornare in patria (lo cerca il Boca Juniors), ecco che davvero potrebbe partire tutto il pacchetto arretrato. Eccezion fatta proprio per Kabasele. Da valutare infine la situazione legata al giovanissimo Palma, che cercherà minuti importanti di crescita, magari altrove.

Non solo affari. Quando Zico torna in Friuli è sempre un evento speciale, capace di distogliere l'attenzione anche dalle tematiche della cessione della società. Nel primo pomeriggio di ieri il "Galinho" è atterrato sulla pista di Ronchi dei Legionari e ha ricevuto il caloroso abbraccio dei tifosi delle zebrette. A cominciare ovviamente dagli amici di Orsaria Alessandro Scarbolo, Andrea Granziera e da tutti gli altri, arrivati nonostante la pioggia. Tanto entusiasmo per lui, che poi ha preso la strada in direzione di Udine, per pernottare all'Astoria. La corsa sotto l'acqua per scaricare le valigie e poi un languorino saziato con il buon prosciutto crudo stagionato. Ora Zico dovrà raccoglierà le forze per un tour de force.

Già oggi è prevista una conferenza stampa nella sede del Club di Orsaria, che culminerà con una sorpresa assolutamente top secret per il "dieci". Da lì lo spostamento poi nella tarda serata da Dodosport, a Percoto, per firmare autografi su magliette e vessilli. Nella giornata di domani, intorno a mezzogiorno sarà invece a Treviso, a Palazzo Giacomelli, nell'ambito del convegno Sport Business Forum, prima del gran finale di venerdì sera ancora al Club di Orsaria per spegnere insieme le 40 "candeline" del sodalizio bianconero. Una grandissima festa con uno dei più grandi della storia dell'Udinese, in questo momento epocale di svolta. Il "Galinho" l'ha commentata come "la normalità". Anche in Brasile - ha detto – ormai i fondi americani sono all'ordine del giorno. Anzi, lui spera che l'Udinese prima o poi torni a competere per grandi obiettivi, magari per lo scudetto. Zico sogna ancora in grande e lo stesso vuol fare il popolo bianconero.

S.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ACCOGLIENZA DEGLI AMICI DI ORSARIA MERCATO: KABASELE POTREBBE ESSERE L'UNICO "SUPERSTITE" DELLA DIFESA



IL "GALINHO" Zico è stato accolto dagli amici del club di Orsaria



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

202748

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Fiona May, dalla pedana al business: «Lo sport è anche management. E ora tifo Larissa»

ilnordest.it/dossier/sport-business-forum/fiona-may-atletica-business-record-larissa-nlk0rw8k

4 giugno 2025

Due volte campionessa del mondo e simbolo dell'atletica italiana, Fiona May racconta la sua nuova vita nel business sportivo, le difficoltà per le donne manager e l'orgoglio per i successi della figlia Larissa. La nostra intervista

Lucia Anselmi
04 giugno 20254' di lettura



Fiona May all'evento Sport Business Forum

Negli anni '90, in Italia, il salto in lungo aveva un volto e un nome: quello di **Fiona May**. Due volte campionessa del mondo e ancora oggi detentrice del record italiano con la misura di 7,11 metri — stabilito 27 anni fa — May è stata, e continua a essere, un'icona dell'atletica internazionale. Nel suo palmarès spiccano due medaglie d'argento olimpiche, conquistate ad Atlanta e Sydney, e due ori mondiali, vinti a **Göteborg ed Edmonto**n: risultati scolpiti nella storia dell'atletica azzurra.

Oggi, conclusa la carriera agonistica, **Fiona May ha intrapreso un percorso nel mondo del business sportivo**. Attualmente è membro del Supervisory Board di Puma SE, colosso globale dell'abbigliamento e dell'equipaggiamento sportivo.

Fiona, cosa significa per lei partecipare a un evento come lo Sport Business Forum?

«Mi fa molto piacere, perché da atleta prima e da manager oggi so quanto sport e business siano un binomio imprescindibile. Sono laureata in Economia e Commercio, quindi anche durante la mia carriera agonistica ho sempre avuto una visione ampia e consapevole di questi aspetti. Mi stupiva, anzi, notare come spesso venissero trascurati. Lo sport è indissolubilmente legato al business e finalmente possiamo lavorare affinché questa relazione cresca e si rafforzi ulteriormente».

Ci sono ancora ostacoli da superare per una donna manager nel mondo dello sport?

«Sarò sincera: non è facile. Spesso non veniamo prese sul serio. Capita di trovarsi di fronte a persone che, solo dopo avermi ascoltata, si rendono conto che padroneggio pienamente la materia e ne rimangono quasi stupite. All'inizio venivo etichettata solo come ex atleta, come campionessa».

«Far comprendere che sono anche una professionista del business sportivo non è stato semplice. E non riguarda solo me: molte donne manager, ogni giorno, devono lavorare al 150 per cento per dimostrare le proprie competenze. Il mio augurio è che i nostri sforzi aprano la strada alle nuove generazioni, affinché non debbano più faticare il doppio rispetto ai colleghi uomini per ottenere lo stesso riconoscimento».

Facciamo un passo indietro: quanto era difficile, negli anni '90, ottenere visibilità come atleta donna, e in particolare nel salto in lungo?

«Non era affatto semplice, e credo che in parte sia ancora così. Oggi i social aiutano molto gli atleti a ottenere una meritata attenzione mediatica, ma ai miei tempi per avere visibilità bisognava vincere. Io sono stata sul podio per oltre dieci anni e, come prima donna di colore a vestire la maglia azzurra, mi sono affermata a livello internazionale grazie ai risultati e a tanto lavoro. Guardando indietro, a 25 anni di distanza, vedo il percorso che ho fatto e ne sono orgogliosa».

«Ma ricordo bene quanto fosse dura per noi donne atlete ottenere rispetto e riconoscimento. Oggi, però, sono contenta di vedere quanta più attenzione venga riservata ai nostri azzurri, protagonisti di successi straordinari, non solo in Italia ma anche all'estero».

È stata la prima donna di colore a vestire la maglia azzurra della FIDAL. Ha mai vissuto episodi di razzismo?

«No, nell'atletica non c'era e non c'è razzismo. Ci tengo a dirlo chiaramente: io non mi sento una vittima, perché non siamo noi le vittime, sono i razzisti a dover vergognarsi. Detto ciò, mi rendo conto che se da un lato i social hanno dato grande visibilità agli atleti, dall'altro hanno amplificato episodi e commenti razzisti. Sentire dire che un atleta "non è italiano" solo perché i suoi genitori sono nati all'estero, è assurdo. E questa è una mentalità che, purtroppo, ho riscontrato solo qui. All'estero, in Paesi come Inghilterra o Germania, nessuno si sognerebbe di fare affermazioni simili».

Sua figlia Larissa è arrivata a un soffio dal battere il suo storico record nel salto in lungo. Cosa ha provato?

«Le ho detto subito: “Finalmente!”. Sono orgogliosa e felicissima. Il mio record resiste dal 1998 è ora che qualcuno lo batta. E sono davvero contenta che sia stata proprio mia figlia ad avvicinarsi così tanto a poterci riuscire. Adesso, però, deve superarlo: ci conto, almeno resta in famiglia (ride)».

Se potesse parlare alla Fiona bambina cosa le direbbe?

«Le direi di non mollare mai. Di continuare a lottare con coraggio, senza paura, perché i risultati arriveranno. Se potessi parlarmi oggi da adulta, mi incoraggerei ad avere ancora più fiducia in me stessa e nelle mie capacità».

Riproduzione riservata © il Nord Est

LA FUORICLASSE

Fiona May

«Anche da manager devo sempre dimostrare di essere all'altezza»

ANSELMI / A PAG. III



Fiona May

L'IMPRENDITRICE

Lorraine Berton

«Con l'Olimpiade diventeremo un laboratorio d'innovazione»

VIETINA / A PAG. VII



Lorraine Berton

IL DISCESISTA

Guglielmo Bosca

«Ho rischiato di non camminare più A gennaio al top per essere ai Giochi»

DE ROSA / A PAG. XI



Guglielmo Bosca

Sport Business Quattro giorni con i protagonisti



Un'immagine della Transcavallo, tradizionale gara di sci alpinismo sui monti dell'Alpago

Al via domani il Forum che porterà a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina campionesse e campioni. Con le voci delle imprese dello Sportsystem che rendono unico il territorio e tante discipline da praticare in prima persona

ALLE PAGINE III-XV

il NordEst. Eventi

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO

L'ANALISI

IL FUTURO DEL DISTRETTO DEGLI SPORTIVI

LUCA PIANA

Ci saranno le campionesse e i campioni. Ci saranno le occasioni per praticare sport insieme, provare attività più diffuse come il fitness o lo yoga oppure sperimentarne di meno conosciute, come il pickleball o il "glute shock all fit", dove "glute" vuol dire proprio quella cosa lì, il gluteo. Ci saranno le vecchie glorie, quelle che meritano sempre di essere ascoltate, perché con le loro parole riportano la memoria ad anni di emozioni forti.

Lo Sport Business Forum che si apre domani a Treviso e si svilupperà fino a domenica tra Belluno, Longarone e Cortina, sarà però anche un momento molto importante per un altro aspetto. Pochi territori al mondo si identificano in maniera così profonda con un'industria com'è capace di fare il distretto dello Sportsystem. Bastano infatti i nomi di alcune località – Asolo, Fonzaso, Giavera del Montello, Montebelluna, Villorba – per richiamare alcuni dei marchi più celebri delle calzature e dell'abbigliamento sportivo, delle attrezzature tecniche, della bici. Un'industria meravigliosa, che regala le ali agli appassionati ma crea anche ricchezza, lavoro, innovazione.

È per questo connubio fra passione e manifattura che nasce lo Sport Business Forum, una manifestazione promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia - il gruppo editoriale che pubblica anche questo giornale - con l'intento di comprendere le linee di sviluppo di un settore industriale e, con esso, di un territorio. Accanto agli incontri con le stelle dello sport ci saranno infatti numerose occasioni di dialogo con le imprese che rendono unico questo distretto.

Sarà importante perché nessuno, nel business, può vantarsi dei successi del passato senza cambiare di continuo. Basta pensare ai tessuti impermeabili che negli ultimi decenni hanno fatto la fortuna dell'abbigliamento outdoor: le caratteristiche di idrorepellenza e resistenza alle macchie erano dovute spesso ai cosiddetti Pfas, sostanze chimiche che oggi sono nel mirino per i potenziali impatti sulla salute. Dal 2030 nell'Unione europea saranno banditi e già dal prossimo anno lo saranno in California, il più popoloso fra gli Stati americani.

Come sostituirli? Serve innovazione e, dunque, serve l'ingegno delle 750 imprese che popolano questo territorio di appena 355 chilometri quadrati. Imprese che sono talvolta multinazionali tascabili, talvolta aziende piccolissime. Se ci si limita a considerare le dimensioni, affrontare le tante difficili sfide di questo momento potrebbe sembrare un compito improbo per molte di esse. Le competizioni, però, non si vincono solo con la forza, contano anche l'agilità e la capacità di adattarsi. In questi giorni, fra Treviso e Belluno, è bene dunque tenere le orecchie aperte: il futuro passa da dal Forum. —

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Business Forum

L'INTERVISTA

LUCIA ANSELMI

Chiamatemi manager

Fiona May campionessa del mondo e due volte argento olimpico si racconta Conclusa l'attività nel salto in lungo ha intrapreso una carriera nello Sportsystem «Eppure, a volte, per essere presa sul serio devo dimostrare di sapere tutto»

Negli anni '90, in Italia, il salto in lungo aveva un volto e un nome: quello di Fiona May. Due volte campionessa del mondo e ancora oggi detentrice del record italiano con la misura di 7,11 metri — stabilito 27 anni fa — May è stata, e continua a essere, un'icona dell'atletica internazionale. Nel suo palmarès spiccano due medaglie d'argento olimpiche, conquistate ad Atlanta e Sydney, e due ori mondiali, vinti a Göteborg ed Edmonton: risultati scolpiti nella storia dell'atletica azzurra.

Oggi, conclusa la carriera agonistica, Fiona May ha intrapreso un percorso nel mondo del business sportivo. Attualmente è membro del Supervisory Board di Puma SE, colosso globale dell'abbigliamento e dell'equipaggiamento sportivo.

Fiona, cosa significa per lei partecipare a un evento come lo Sport Business Forum?

«Mi fa molto piacere, perché da atleta prima e da manager oggi so quanto sport e business siano un binomio imprescindibile. Sono laureata in Economia e Commercio, quindi anche durante la mia carriera agonistica ho sempre avuto una visione ampia e consapevole di questi aspetti. Mi stupiva, anzi, notare come spesso venissero trascurati. Lo sport è indissolubilmente legato al business e finalmente possiamo lavorare affinché questa relazione cresca e si rafforzi ulteriormente».

Ci sono ancora ostacoli da superare per una donna manager nel mondo dello sport?

«Sarò sincera: non è facile. Spesso non veniamo prese sul serio. Capita di trovarsi di fronte a persone che, solo dopo avermi ascoltata, si rendono conto che padroneggio pienamente la materia e ne rimangono quasi stupite. All'inizio venivo etichettata solo come ex atleta, come campionessa.

Far comprendere che sono anche una professionista del business sportivo non è stato semplice. E non riguarda solo me: molte donne manager, ogni giorno, devono lavorare al 150 per cento per dimostrare le proprie competenze. Il mio augurio è che i nostri sforzi aprano la strada alle nuove generazioni, affinché non debbano più faticare il doppio rispetto ai colleghi uomini per ottenere lo stesso riconoscimento».

Facciamo un passo indietro: quanto era difficile, negli anni '90, ottenere visibilità come atleta donna, e in particolare nel salto in lungo?

«Non era affatto semplice, e credo che in parte sia ancora così. Oggi i social aiutano molto gli atleti a ottenere una meritata attenzione mediatica, ma ai miei tempi per avere visibilità bisognava vincere. Io sono stata sul podio per oltre dieci anni e, come prima donna di colore a vestire la maglia azzurra, mi sono affermata a livello internazionale grazie ai risultati e a tanto lavoro. Guardando indietro, a 25 anni di distanza, vedo il percorso che ho fatto e ne sono orgogliosa.

Ma ricordo bene quanto fosse dura per noi donne atlete ottenere rispetto e riconoscimento. Oggi, però, sono contenta di vedere quanta più attenzione venga riservata ai nostri azzurri, protagonisti di successi straordinari, non solo in Italia ma anche all'estero».

È stata la prima donna di colore a vestire la maglia azzurra della FIDAL. Ha mai vissuto episodi di razzismo?

«No, nell'atletica non c'era e non c'è razzismo. Ci tengo a dirlo chiaramente: io non mi sento una vittima, perché non siamo noi le vittime, sono i razzisti a dover vergognarsi. Detto ciò, mi rendo conto che se da un lato i social hanno dato grande visibilità agli atleti, dall'altro hanno amplificato episodi e commenti razzisti. Sentire dire che un atleta "non è italiano" solo perché i suoi genitori sono nati all'estero, è assurdo. E questa è una mentalità che, purtroppo, ho riscontrato solo qui. All'estero, in Paesi come Inghilterra o Germania, nessuno si sognerebbe di fare affermazioni simili».

> «Mai stata vittima di razzismo, casomai sono i razzisti a doversi vergognare»

> «Sono orgogliosa di mia figlia e spero che presto possa battere il mio record»

Sua figlia Larissa è arrivata a un soffio dal battere il suo storico record nel salto in lungo. Cosa ha provato?

«Le ho detto subito: "Finalmente!". Sono orgogliosa e felicissima. Il mio record resiste dal 1998 è ora che qualcuno lo batta. E sono davvero contenta che sia stata proprio mia figlia ad avvicinarsi così tanto a poterci riuscire. Adesso, però, deve superarlo: ci conto, almeno resta in famiglia (ride)».

Se potesse parlare alla Fiona bambina cosa le direbbe?

«Le direi di non mollare mai. Di continuare a lottare con coraggio, senza paura, perché i risultati arriveranno. Se potessi parlarmi oggi da adulta, mi incoraggerei ad avere ancora più fiducia in me stessa e nelle mie capacità». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Illustrazione di Fiona May realizzata da Massimo Jatosti

APPUNTAMENTO A BELLUNO

Sarà al Teatro Buzzati venerdì 6 giugno alle 21 La figlia Larissa è campionessa europea indoor

L'appuntamento con Fiona May è in programma venerdì 6 al teatro comunale Dino Buzzati di Belluno, con un'intervista condotta da Nicola Cesaro, giornalista del Mattino di Padova, Nord Est Multimedia. Fiona ha fatto la storia dell'atletica in Italia: due volte campionessa mondiale, due argenti olimpici, detiene il primato italiano di salto in lungo con 7 metri e 11 cm. Non è "solo" una fuoriclasse; è anche una donna colta che fa comunicazione e si batte per i temi più sensibili come quelli relativi all'inclusione e ai diritti. Dall'unione con l'astista azzurro Gianni Iapichino è nata Larissa che ha seguito le orme della madre diventando una lunghista di livello internazionale. Vicecampionessa europea nel 2024 a Roma, campionessa europea indoor nel 2025 ad Apeldoorn.



La famiglia Iapichino-May

ABBATTERE LE BARRIERE E GLI STEREOTIPI

Manuela Nicolosi, dai campi da calcio internazionali alla vita da dirigente e speaker motivazionale

Dai campi da calcio alla nuova vita da dirigente e speaker motivazionale su leadership, resilienza e decision-making, Manuela Nicolosi è pronta a raccontare la sua storia a Sport Business Forum. Arbitro internazionale e a autrice del libro "Decido io. Dal sogno alla Super Coppa", sarà tra i protagonisti dell'incontro in programma venerdì 6 giugno al teatro Dino Buzzati di Belluno alle 18. Nicolosi è la prima e unica italiana ad aver arbitrato in Ligue 1, mentre ha fatto parte della terna di Stephanie Frappart nella Supercoppa maschile (Liverpool-Chelsea) e nella finale della Coppa del Mondo femminile (USA-Olanda). Con oltre 200 partite dirette, è l'unica italiana selezionata per due Olimpiadi. Manager per aziende globali come PwC e Stanley Black&Decker, parla quattro lingue.



Manuela Nicolosi

Sport Business Forum

Il programma

Eventi, dialoghi e sport praticato Quattro città e 50 appuntamenti

Lo Sport Business Forum arriva alla seconda edizione e si presenta ai nastri di partenza con un fitto programma di incontri e di dialoghi a tu per tu con campionesse e campioni, accompagnati da numerose occasioni per praticare sport in prima persona. Per seguire gli aggiornamenti del programma e partecipare agli oltre 50 eventi è sufficiente andare sul sito www.sportbusinessforum.it e iscriversi, oppure inquadrare il Qr Code che si trova qui a destra.

Quest'anno il Forum ha visto anche un'anteprima a Trieste nelle giornate di giovedì 29 e venerdì 30 maggio, dedicate agli sport d'acqua. L'apertura vera e propria sarà invece domani a Treviso, mentre venerdì gli eventi si concentreranno a Belluno e Longarone, con una sessione dedicata all'innovazione nel mondo della bicicletta.

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

Sabato ancora Belluno sarà protagonista di numerosi incontri e occasioni per praticare, mentre domenica oltre a Belluno lo Sport Business Forum salirà anche a Cortina d'Ampezzo, per l'evento finale all'Hotel De La Poste dedicato alle Olimpiadi di Milano-Cortina 2025. —

Giovedì 5 giugno

Sarà Zaia a dare il via alle danze Il campione Zico è l'ospite d'eccezione



Da sinistra, il presidente della Regione Zaia, la presidente di Confindustria Carron e il fuoriclasse Zico

L'apertura di Sport Business Forum 2025 avverrà nella storica cornice di Palazzo Giacomelli a Treviso, con l'intervento del presidente di Regione Veneto Luca Zaia, dove si discuterà su come lo sport può creare valore per il Paese. Dopo di lui, prenderanno parola Paola Carron (presidente Confindustria Veneto), Alessio Cremonese (a.d. di MVC Group e presidente di Assosport) e Dino Ponchio (presidente Coni Veneto): al centro, l'importanza degli investimenti nello sport. A chiudere, un ospite d'eccezione come Zico: l'ex campione di calcio brasiliano, visto anche in Italia con la maglia dell'Udinese, riavvolgerà il nastro sulla sua gloriosa carriera.

Venerdì 6 giugno

Le nuove frontiere del mondo bike Innovazione protagonista a Longarone



Da sinistra, Alberto Baban, Luciano De Propris e Federico Smanio

La seconda giornata vedrà come protagonista anche la location di Longarone Fiere, che avrà il ruolo di hub logistico durante le Olimpiadi e Paralimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. Come ideale prova generale a quell'evento, nell'ambito di Sport Business Forum qui si terrà il convegno "Ride the Future: la nuova frontiera dell'innovazione del mondo bike". Interverranno Luciano De Propris, head of Open Innovation & Sustainability Elis Innovation Hub, Gabriele Paglialonga, direttore generale Industrio Ventures, Federico Smanio, amministratore delegato Wylab e program director WeSportUp, Alberto Baban, presidente VeNetWork e presidente Fondazione NordEst.

Venerdì 6 giugno

I grandi nomi illuminano Belluno Paris si racconta aspettando il 2026



Da sinistra, lo sciatore Dominik Paris, la giornalista Ilaria D'Amico e lo scrittore Tim Parks

I grandi nomi dello sport illuminano il Teatro Dino Buzzati di Belluno, con una rassegna di personaggi e storie imperdibili. Si comincia alle 15 con Dominik Paris, che racconta la preparazione e i suoi sogni in vista dei Giochi Olimpici Invernali di Milano-Cortina 2026. Alle 16.30 spazio al mondo dei media e su come può rivolgersi alle nuove generazioni: a parlarne è Ilaria D'Amico, storica conduttrice televisiva e giornalista sportiva.

Infine, nella Biblioteca Civica, da non perdere alle 17 l'incontro con lo scrittore inglese Tim Parks, autore di "Questa pazza fede", libro di culto dove racconta il suo anno passato a stretto contatto con i tifosi dell'Hellas Verona.

Sabato 7 giugno

Zanetti e una vita a colori nerazzurri Patrese fa sentire il brivido della F1



Da sinistra, Zanetti, vicepresidente dell'Inter, il pilota Patrese e l'alpinista paralimpica Delnevo

Il ciclo di incontri con i big dello sport continua anche sabato 7 giugno: sempre nella cornice del Teatro Buzzati di Belluno, il grande clou è alle 21, quando a salire sul palco sarà Javier Zanetti. Il recordman di presenze con l'Inter, squadra di cui è attualmente vicepresidente, racconterà a tutto tondo la sua vita in nerazzurro, tra retroscena e aneddoti.

Anche la mattinata è ricca di incontri interessanti. Tra questi, quello con l'ex pilota di Formula 1 Riccardo Patrese, che presenterà il suo libro "F1 Backstage. Storie di uomini in corsa" (Rizzoli). Per non dire poi della testimonianza di Eleonora Delnevo, alpinista paralimpica, che punterà a stimolare il dibattito sulle soluzioni per un'inclusione reale e accessibile a tutti.

Domenica 8 giugno

Ultima giornata ricca di incontri Sul palco Pirro, Orsato e Bettini



Da sinistra, il pilota Michele Pirro, l'ex arbitro Daniele Orsato e l'ex ciclista Paolo Bettini

La giornata finale di Sport Business Forum 2025, sempre durante la mattinata, vedrà un programma molto abbondante alla Biblioteca Civica di Belluno.

Alle 10 interverrà il pilota motociclistico Michele Pirro per raccontare il suo lungo viaggio tra MotoGp e SuperBike, che l'ha visto gande protagonista in sella alla Ducati.

A seguire, la parola passa all'ex arbitro internazionale Daniele Orsato, oggi commissario per lo sviluppo del talento arbitrale dell'Aia.

Infine, un'imperdibile intervista a Paolo Bettini, monumento del ciclismo italiano ed ex ct della nazionale azzurra, in cui il mondo delle due ruote di ieri e di oggi verranno messi a confronto.

Sport Business Forum



Lo stadio del ghiaccio di Cortina è stato dotato di nuovi sistemi di illuminazione, climatizzazione e si sta procedendo al rifacimento degli spogliatoi che saranno accessibili ai disabili

Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti: «La montagna torni al centro della politica industriale»

«Lo sport collante sociale di un territorio in grado di innovare e generare futuro»

L'INTERVISTA

STEFANO VIETINA

I giorni passano veloci, l'Olimpiade e la Paralimpiade di Milano-Cortina 2026 si avvicinano a grandi passi, cresce l'attenzione verso uno degli appuntamenti più importanti e non solo per l'aspetto sportivo, ovviamente. I Giochi sono destinati a lasciare un segno. Ma la storia dello sport a Belluno e nel Veneto viene da molto lontano, si intreccia col tessuto sociale, parla di imprese, sportive ma anche aziendali, di un distretto dello Sportsystem, di una montagna che ha generato campioni e conserva miti. Alla vigilia dello Sport Business Forum ne parliamo con Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, nonché presidente del Gruppo tecnico Sport, Grandi Eventi ed Economia della montagna della Confindustria nazionale.

Presidente, cosa rappresenta lo sport per il territorio di Belluno?

«Lo sport, nelle nostre valli, è cultura, coesione, identità. Non si tratta solo di attività fisica, ma di un collante sociale. Le Olimpiadi sono una straordinaria opportunità per ridefinire il nostro racconto: non più una provincia ai margini, ma un laboratorio vivo di innovazione, eccellenza produttiva e bellezza paesaggistica. Questo è lo spirito con cui le affrontiamo».

A che punto siamo con l'organizzazione olimpica?

«Siamo in una fase cruciale. Alcuni cantieri sono partiti, altri sbloccati. Ma permangono ritardi, specialmente sul fronte della viabilità; l'auspicio è che le varianti siano realizzate prima dell'evento, soprattutto quelle più rilevanti per la mobilità. Penso, ad esempio, a Valle di Cadore».

Che futuro attende la pista da bob?

«Lo Sliding Center è un'infrastruttura strategica che non può essere abbandonata. È tra le opere più avanti nella realizzazione, se non la più avanti, nonostante tanti gufi avessero previsto un esito assai diverso. Adesso serve un modello di gestione pubblico-privato, sostenibile e internazionale».

Quali le criticità aperte?

«La gestione della mobilità e dei trasporti rimane uno dei nodi. Serve una pianificazione attenta, che tenga in considerazione anche la vita normale delle nostre comunità. Le nostre aziende, durante le Olimpiadi, devono essere messe nelle condizioni di poter rimanere accessibili. Mi riferisco, in primis, alla zona industriale di Longarone».

L'attesa olimpica coinvolge tutti? Si sa comunicare?

«Non ancora. Questo non può essere un evento ampezzano, deve essere un progetto nazionale. Per Belluno deve essere una straordinaria vetrina, un'opportunità unica di marketing territoriale. Anche per questo abbiamo creato la Fabbrica dei Contenuti, un progetto per raccontare il territorio con tutte le sue eccellenze, a cominciare da quelle produttive».



Lorraine Berton PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA BELLUNO DOLOMITI

Come si muove la vostra Confindustria per valorizzare l'evento?

«Con progetti concreti. Oltre alla Fabbrica dei Contenuti, c'è ovviamente Sport Business Forum: un'iniziativa nata in prospettiva Olimpiadi che dovrà essere anche una delle sue legacy. I rapporti con Fondazione Milano Cortina e con Fondazione Cortina sono costanti e sempre orientati alla collaborazione: posso dire che Confindustria Belluno Dolomiti crede, nei fatti, a questo evento».

Sport Business Forum è alla seconda edizione. Quali i risultati raggiunti e quelli attesi?

«Il Forum è nato da un'intuizione: unire sport, impresa e innovazione. Con oltre 50 eventi, speaker internazionali e una rete in crescita, rappresenta un appuntamento strategico per il nostro territorio. La sport economy è un motore economico reale. Lo scorso anno abbiamo registrato 8 mila presenze in tre giorni a Belluno. E abbiamo avuto una visibilità nazionale. Quest'anno vorremmo migliorare ancora».

Lo sport è anche occasione per valorizzare i distretti industriali?

«Assolutamente. L'occhialeria bellunese è un'eccellenza mondiale. Così come lo Sportsystem. Due distretti che potrebbero unirsi in una Sport Valley, come abbiamo già avuto modo di sostenere. Le Olimpiadi devono diventare una vetrina internazionale per il nostro saper fare».

Innovazione vuol dire anche formazione. Quali azioni concrete avete avviato su questo piano?

«Con Able, il nostro nuovo centro nato da Certottica e Reviviscar, stiamo formando competenze avanzate per i settori strategici del territorio. A questo si affiancano gli Its per l'occhialeria e la meccatronica, la Luiss Business School, il progetto con l'Università di Verona, la Summer School. I giovani e la formazione sono il cuore della nostra attività, da loro dipende il futuro delle nostre comunità».

Come uscirà Belluno dai Giochi?

«Se lavoriamo bene, ne usciremo più forti, più visibili, più attrattivi. La legacy deve iniziare ora. Le Olimpiadi non sono un traguardo, ma un punto di partenza per costruire il Veneto del 2050».

E dopo il 2026?

«Già guardiamo al 2028, alle Olimpiadi Giovanili. Ma più in generale, vogliamo che Belluno sia un modello per le aree montane: un territorio che innova, accoglie e genera futuro. La montagna deve tornare al centro della politica industriale nazionale».

Un messaggio alle istituzioni?

«Accelerare sulle infrastrutture, investire sulle competenze, approvare la Legge Quadro sulla montagna. Serve più coraggio e meno attesa. La montagna è pronta a fare la sua parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE PARLERÀ

A Treviso con Cremonese e poi il Premio a Belluno

A Treviso giovedì alle 10, e poi a Belluno sabato alle 15. Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, parteciperà a diversi momenti del Forum. A Treviso, a Palazzo Giacomelli, aprirà il confronto tra imprenditori che vedrà sul palco, fra gli altri, di Alessio Cremonese (foto a destra), vicepresidente di Mvc, ed Enrico Moretti Polegato, presidente Diadora. A Belluno, al Teatro Buzzati, darà il via alla cerimonia del "Premio protagonisti dello sport" con il ciclista estremo Omar Di Felice, l'ex pilota Riccardo Patrese e l'allenatore di basket Dan Peterson.



L'EVENTO DI CHIUSURA

Al De la Poste di Cortina per il punto sui Giochi 2026

Per l'evento di chiusura il Forum guarderà ai Giochi invernali del 2026 e domenica alle 10 si sposterà a Cortina d'Ampezzo, all'Hotel de la Poste. Prima del dialogo con lo sciatore Guglielmo Bosca, Lorraine Berton e Emanuela De Zanna - presidente di DMO Dolomiti Bellunesi - apriranno l'incontro intitolato "Aspettando Milano Cortina", al quale parteciperanno Michele Di Gallo, direttore generale della Fondazione Cortina, Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc e Fabio Saldini, amministratore delegato di Simico (foto sopra).



Sport Business Forum

Alessandro Costacurta, 20 anni con la maglia del Milan: «Ho avuto diverse offerte dall'estero, sono rimasto fedele perché sono romantico»

«Oggi le bandiere scappano dall'Italia Bisogna cambiare la cultura sportiva»

L'INTERVISTA

STEFANO EDEL

Alessandro "Billy" Costacurta, lei è stato insieme a Franco Baresi, Paolo Maldini, Beppe Bergomi, Javier Zanetti e Francesco Totti, solo per citarne alcuni, un giocatore-bandiera, incarnazione perfetta di chi ha sposato una sola maglia nel calcio che contava. Oggi gli uomini-simbolo sono sempre di meno. Come mai?

«In realtà, qualche esempio ne abbiamo ancora. Non da noi, ma nei campionati esteri. E questo perché in Italia una volta c'erano le squadre e i giocatori migliori, dato che nei settori giovanili i ragazzi in auge non avevano motivo per andarsene, stavano bene nei loro club. Però, oggi io vedo Pedri, Gavi e Yamal che rimarranno a Barcellona per tanti anni, guardo a Madrid e vedo Carvajal che sta bene dov'è. Per cui,

«Berlusconi era un visionario, spendeva più di tutti per prendere i più forti»

secondo me, queste figure non spariranno mai. In Italia no perché non hanno le soddisfazioni personali che abbiamo avuto noi ai nostri tempi. Arrivati otto, nove, dieci volte nelle finali più importanti al mondo, che cosa potevamo volere di più? In questo momento non è più possibile, neppure per l'Inter, che è giunta in due finali Champions negli ultimi 3 anni: si può dire che sia una delle più forti in Europa? No, ce ne sono 5-6 di migliori dei nerazzurri. Ma se parliamo di calcio italiano, è l'unica ad aver ottenuto dei risultati, le altre non vanno oltre i quarti di finale delle varie competizioni. Quindi, uno per guadagnare di più e avere maggiori soddisfazioni e un futuro più vincente prende e va via».

Voi nel Milan avete avuto un presidente illuminato come Silvio Berlusconi. Oggi imprenditori come lui non ce ne sono più. Dipende anche da questo che il calcio italiano non sforni più talenti da coltivare e alazare la bandiera dei rispettivi club?

«Berlusconi era quello che investiva di più. Stiamo parlando di un visionario. Ma lui spendeva in Europa più di tutti, per prendere giocatori adatti ai propri obiettivi, li pagava meglio di chiunque. Pensate a Papin, Pallone d'Oro, e nelle classifiche dei primi 10 per la corsa al trofeo ce n'erano sempre 6-7 del Milan. Era facile rimanere a casa propria in quel momento. Totti e Del Piero altri simboli, certo, Francesco poi voleva vincere lo scudetto a Roma e nel 2000 ci riuscì».

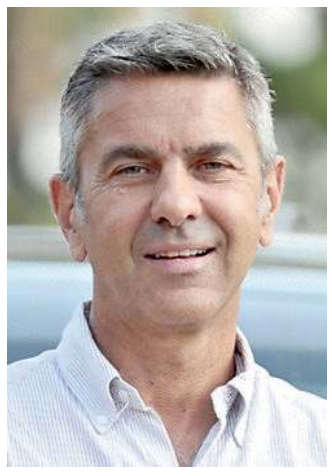


Costacurta, qui nel 2007 nell'ultima partita in carriera contro l'Udinese: andando a segno, diventò il più anziano marcatore di sempre della Serie A

Ci tolga una curiosità: è nato a Jerago con Orago il 24 aprile 1966. Ma dov'è questo posto che sembra ricordare città e paesi d'oltreoceano?

«È un paesino di 5-6.000 abitanti vicino a Gallarate, provincia di Varese, attaccato all'aeroporto di Malpensa. Ma soprattutto non distante da Milanello, il quartier generale dei rossoneri».

Parliamo della sua carriera di giocatore. Nel 1986 esordisce con il Milan in Coppa Italia, poi passa in prestito al Monza in C1. Quindi il rientro al Milan e dal 1987 al 2007 vive un ventennio bellissimo e glorioso: 24 trofei, tra cui 7 scudetti e 5 Champions League. Il senso di appartenenza era anche giustificato dall'essere protagonista nella formazione più forte al mondo?



Una foto più recente di Costacurta

«Io la vedo in una certa maniera. Sono stato lì per una serie di motivi, anche se la mia voglia di uomo prima ancora che di giocatore sarebbe stata quella di provare anche un'esperienza all'estero. Noi siamo dei romantici e spesso mi chiedo: per noi era tutto più semplice, ma ho fatto la scelta più giusta?».

E quale risposta si è dato?

«Che mi sono limitato il campo d'azione. Penso a quando l'Atletico Madrid si fece sotto per avermi, o in Premier League fu il Tottenham a chiedermi. Sarei stato diverso o migliore, senza contare che avrei guadagnato molto di più?».

Ma perché poi è rimasto al Milan?

«Chiamatelo romanticismo, insisto».

Parliamo di allenatori. L'incontro con Arrigo Sacchi che cosa ha rappresentato?

«La svolta della mia vita. A lui sarò sempre legato e lo ringrazierò in eterno. Credo sia stato davvero il Leonardo da Vinci del calcio, nel senso che ha dato un'impronta così nuova al nostro sport che lo ha fatto rinascere, insegnandoci delle cose incredibili e creando dei giocatori fortissimi».

In carriera ha accumulato 59 gettoni con la Nazionale, segnando 2 gol. Ma soprattutto ha smesso di giocare ad oltre 40 anni, un record...

«Sono stato uno dei primi ad aver tagliato il traguardo dei 40 giocando. Ho preso sul serio la mia vita professionale, e la chiave di tutto è che non ho mai subìto infortuni gravi».

Torniamo agli inizi del Terzo Millennio. Smette nel 2007, e nell'ottobre 2008 viene chiamato dal Mantova in Serie B per iniziare la carriera di allenatore. Unica esperienza in panchina, perché si dimette dopo 4 vittorie, 4

«Sacchi mi ha cambiato la vita, è stato il Leonardo da Vinci del calcio»

pareggi e 6 sconfitte. Come mai non ha funzionato?

«Per fare l'allenatore ci vogliono altre qualità, che io non avevo. La mia non capacità era quella di cercare di motivare un gruppo di ragazzi che erano molto bravi e disponibili. Non volevo essere un allenatore normale, ma una star. Però capii in fretta che non potevo raggiungere determinati traguardi e pensai ad altro».

Quell'altro è l'opinionista di Sky Sport dal 2010.

«Sono soddisfattissimo di questo ruolo, ho un gruppo di lavoro che mi fa stare bene e con cui mi diverto».

Sarà uno dei protagonisti dello Sport Business Forum di Belluno. Cosa andrà a dire alle giovani generazioni?

«Siamo degli influencer, uso un termine per noi nuovo, e cercherò di far capire qual è stato il mio percorso di giocatore e uomo».

Per finire. Se avesse una bacchetta magica in mano, quale sarebbe la prima cosa che cambierebbe nel calcio italiano?

«La cultura, chiamiamola pure sportiva ma che racchiuda un risanamento economico che purtroppo non c'è. Noi tifosi dobbiamo migliorare e se un allenatore lancia un ragazzo di 17 anni deve lasciarlo giocare almeno 6-7 partite prima di avere delle risposte. Va cambiato l'approccio nel modo di leggere e guardare il calcio, questo sì». —

L'ORGANIZZAZIONE

I partner che hanno contribuito alla seconda edizione del Forum

Lo Sport Business Forum è un evento promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e da Nord Est Multimedia, il gruppo editoriale che pubblica questo giornale, il sito web ilNordEst.it e altri cinque quotidiani diffusi in Veneto e in Friuli Venezia Giulia.

Questa seconda edizione è stata possibile grazie a diversi partner. Hanno contribuito la Regione Veneto, la Camera di Commercio di Treviso-Belluno Dolomiti, la DMO Dolomiti Bellunesi, mentre i main partner sono Banca Generali e Ovs. Hanno collaborato Assosport - Associazione nazionale tra i produttori di articoli sportivi, il Comune di Belluno, la Città di Treviso, la Fondazione Cortina, l'Osservatorio Valore Sport, mentre la Provincia Belluno Dolomiti e il Coni hanno fornito il loro patrocinio.

I partner sono Io Sono Friuli Venezia Giulia, Despar, Imap, Buran, Lattebusche, Maico, Prosciutto di San Daniele e Tecnica Group. I contributor sono All Fit, Clivet, Douglas e Sinteco, i supporter Amonn, Carrera Sport, Diadora, W Junior Super Store e Bluenergy. Gli eventi dello Sport Business Forum saranno in onda su Sky Sport mentre il media partner della manifestazione è Radio24.

Il Forum ha visto un'anteprima a Trieste dedicata agli sport acquatici il 29-30 maggio, mentre dal 5 all'8 giugno gli eventi saranno distribuiti fra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.

Sport Business Forum

Guglielmo, discesista azzurro, sarà al Forum domenica a Cortina all'Hotel de la Poste per raccontare come è tornato in pista dopo i tanti infortuni

La grinta di Bosca nelle ripartenze «Al top a gennaio per essere ai Giochi»

L'INTERVISTA

GIANLUCA DE ROSA

Cadere e rialzarsi. Lo sci come metafora di vita. Ne sa qualcosa Guglielmo Bosca, di Canelli, paese del Monferrato astigiano famoso per i suoi spumanti. Una carriera caratterizzata dagli infortuni, anche gravi come quello datato 2017, superati ogni volta con grinta e caparbietà. Dopo una stagione di coppa del mondo, la 2024-2025, saltata letteralmente a piè pari, per il classe 1993 è arrivato il momento di tornare in pista. Sognando ad occhi aperti i Giochi di Milano-Cortina, come racconterà a domenica proprio a Cortina, all'evento finale dello Sport Business Forum che si terràdalle 11.30 all'Hotel de la Poste.

Guglielmo, la sua carriera è una sfida continua. Sfida che lei ha sempre accettato e continua ad accettare.

«Posso dire senza timore di smentita di essere stato messo a dura prova in più di una circostanza. Nel 2017 ho riportato un gravissimo infortunio quando la mia carriera sembrava pronta ad esplodere. Qualcuno mi disse che rischiavo non solo di non potere più tornare sugli sci ma addirittura di camminare. A seguito della frattura scomposta di tibia e perone mi venne riscontrata una sindrome compartimentale che, tradotto, significa ulteriori problemi di tipo cardiovascolare. Subii 7 operazioni, fu un periodo difficile del quale però ho anche un bel ricordo. Costretto a trascorrere molto tempo fermo, ne approfittai per completare gli studi laureandomi in ingegneria informatica».

> «Nel 2017 ho rischiato di non camminare più Ne ho approfittato per laurearmi»



Guglielmo Bosca nel 2024 all'arrivo del Super G sulla storica pista Kandahar di Garmisch-Partenkirchen, dove si è classificato secondo

Fiducia ed ottimismo nel suo vocabolario sono due parole che non mancano mai.

«La testa è una componente fondamentale, più di tutto il resto. Senza l'atteggiamento mentale giusto, le gambe non fanno molta strada da sole. Il nostro è uno sport che presuppone l'accettazione di una sfida. Si sfida soprattutto se stessi, prima ancora degli avversari in pista. Si punta a spingersi oltre, ogni volta tentando di alzare costantemente l'asticella. Nella mia carriera mi sono ritrovato a sfidare più volte la malasorte che gli avversari ma in fin dei conti poco cambia. Ho accettato la sfida e continuo ad accettarla».

Alla vigilia di una nuova stagione di coppa del mondo, qual è l'obiettivo primario di Guglielmo Bosca?

«Voglio tornare ai livelli della stagione 2023-2024, quella che mi ha regalato le maggiori soddisfazioni. E non parlo solo del mio primo podio in carriera a Garmisch, di cui inevitabilmente nutro un ricordo bellissimo. Voglio tornare ad assaporare le sensazioni che in carriera ho vissuto solo in quella stagione. Ho scalato le classifiche di Super G grazie ad una costanza di rendimento, dovuta soprattutto al fatto che gli infortuni per una volta mi hanno lasciato in pace. Più di qualsiasi cosa, punto a tornare a quei livelli. Ed, aggiungo, sono convinto di poterci riuscire».

C'è un ricordo speciale legato a quel secondo posto a Garmisch nel 2024?

«Fu la chiusura di un cerchio. Una grande soddisfazione, il momento in cui finalmente ho potuto dire anch'io al mondo "ce l'ho fatta". Sentivo di esserci, il livello della mia sciata era già buono. Diciamo che sentivo forte l'odore del podio che poi è puntualmente arrivato. Sensazioni positive; spero di poterle rivivere presto».

Il prossimo anno sarà quello dell'Olimpiade: un pensierino ce l'ha già fatto?

«Direi una bugia se rispondessi di no. Le Olimpiadi in casa capitano raramente, esserci è un obiettivo. Prima di qualsiasi altra cosa però, come detto, l'obiettivo è tornare a sciare a buoni livelli e stare bene fisicamente. La prossima stagione sarà un crescendo di condizione ed emozioni. Bisognerà arrivare al top della forma nel mese di gennaio».

Dici Olimpiadi e pensi a Cortina anche se le gare maschili si disputeranno a Bormio. Ha qualche ricordo o aneddoto legato alla conca ampezzana?

«Ho gareggiato a Cortina nel 2023, nel recupero di un Super G, chiudendo nono. Non potrei avere ricordo migliore. Sono cresciuto sulle piste di Courmayeur dove la mamma mi portava da bambino ma mi sento molto legato alle Dolomiti, luoghi straordinari dove abbinare la passione per lo sci alla bellezza del paesaggio».

Dal 2016 è testimonial di Banca Generali: quanto è importante il sostegno di un partner così prestigioso?

«Banca Generali accompagna la mia carriera dagli inizi. C'è sempre stata, sia quando le cose andavano bene, sia quando andavano male. Una compagna di vita e di avventure sportive molto speciale. Devo molto, se non tutto, a loro».

> «Mi sento pronto per iniziare con il piglio giusto la stagione, ho il dente avvelenato»

Chiusura con sguardo al futuro: cosa farà una volta appesi gli sci al chiodo?

«Non ci ho ancora pensato, la passione per lo sci è ancora forte. Mi piacciono altri sport come il tennis, la mia famiglia ha una cantina vitivinicola a Canelli, magari lavorerò in quel contesto. Per il momento il mio unico pensiero è tornare a sciare ad alti livelli. Mi sento pronto per iniziare la nuova stagione col piglio giusto. Ho il dente avvelenato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE CORTINA

In piazza dei Martiri a Belluno i giochi per i bambini A settembre in bici per The Great Ride Milano-Cortina

Sport, sostenibilità, inclusione, giovani, territorio: sono queste le parole chiave che guidano l'attività di Fondazione Cortina, organizzatore dei grandi eventi sportivi nella conca ampezzana e braccio operativo regionale dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026. Un impegno quotidiano che va oltre l'organizzazione di eventi di altissimo livello, traducendosi in progetti e iniziative capaci di generare impatti concreti e duraturi sul tessuto sociale ed economico del territorio.

In occasione dello Sport Business Forum, Fondazione Cortina sarà presente in Piazza dei Martiri a Belluno con la sua Snow Difference Expedition: il roadshow itinerante – realizzato con il sostegno della Regione del Veneto – che ha fatto tappa nei principali eventi sportivi regionali negli scorsi mesi, per far vivere in prima persona lo spirito dei Giochi del 2026.

Snow Difference Expedition nasce con l'obiettivo di avvicinare le nuove generazioni alla pratica sportiva e a una cultura del movimento consapevole e accessibile. È anche un progetto di educazione civica: ogni tappa è un'occasione per trasmettere i valori olimpici, raccontare le storie degli atleti del territorio che aspirano a rappresentare l'Italia ai Giochi, e dimostrare l'impatto positivo dello sport sulla società.



La Snow Difference Expedition

«I grandi eventi sportivi, soprattutto i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali del 2026, rappresentano una straordinaria opportunità, non solo per Cortina ma per tutto il nostro Paese. Il nostro compito è fare in modo che questi appuntamenti siano motore di cambiamento, inclusione e sviluppo, lasciando una legacy tangibile. E il miglior modo per farlo è attivando sinergie concrete tra istituzioni, imprese e comunità locali, sviluppando progetti e iniziative che diano un valore aggiunto al territorio, con un'attenzione speciale alle nuove generazioni. Non solo Cortina, ma l'intera provincia di Belluno e, guardando oltre, il Veneto tutto devono essere protagonisti di questo percorso», dice Stefano Longo, presidente di Fondazione Cortina.

In questa visione si inserisce anche The Great Ride Milano-Cortina, il nuovo evento di cicloturismo a tappe promosso da Fondazione Cortina. Un viaggio simbolico che collega Milano e Cortina – le due città protagoniste dei Giochi – attraverso un percorso sportivo, culturale e sostenibile.

In programma dall'11 al 16 settembre, il format, inedito per l'Italia, valorizza i territori attraversati e le loro eccellenze, favorisce l'incontro tra persone e promuove un turismo attivo, lento e rispettoso dell'ambiente. L'obiettivo? Creare un itinerario segnalato permanente, a beneficio della comunità e dei visitatori. —

Sport Business Forum

Il marchio del gruppo Ovs nato per lo sci ora è esteso a tutto l'abbigliamento sportivo: da venerdì a domenica un Village per praticare molte discipline

Corsa, pickleball, pole dance e All Fit Altavia porta lo sport in piazza a Belluno

STEFANO VIETINA

«Vogliamo soddisfare il maggior numero di clienti ampliando la nostra offerta anche nel segmento sport, offrendo prodotti di qualità a prezzi accessibili. Ci occuperemo man mano di tutto l'outdoor».

Antonio Margotti, direttore generale Operations, Sourcing, Buying & Merchandising di Ovs delinea la strategia del gruppo venezia di abbigliamento in questo nuovo e promettente segmento: «Abbiamo lanciato la linea di abbigliamento per lo sci Altavia firmata da Deborah Compagnoni, giunta ormai alla terza collezione; poi ci siamo dedicati al trekking, quindi abbiamo proseguito con il tennis, il padel, il biking, il fitness, con collezioni dedicate a questi sport già disponibili in negozio e su e-commerce». Deborah Compagnoni è un simbolo di eccellenza nel mondo dello sci, ma è anche un'attenta conoscitrice del prodotto e delle esigenze di chi lo utilizza. Non va infatti dimenticato che la sciatrice è stata capace di vincere tre medaglie d'oro in tre differenti edizioni dei Giochi Olimpici invernali - nel 1992, nel 1994 e nel 1998, quando ha ottenuto anche un argento - con 44 podi in Coppa del Mondo.

«Nel mondo dell'abbigliamento sportivo – prosegue Margotti - l'approccio tecnico è fondamentale per aggiungere valore all'offerta. Con Altavia vogliamo raggiungere tutti gli sportivi che, praticando lo sci ad ogni livello, richiedono all'abbigliamento le giuste caratteristiche qualitative per sentirsi a proprio agio con un prodotto di alta qualità, tecnica ed estetica, a un prezzo sorprendentemente accessibile».

«Dopo l'inizio con Deborah Compagnoni ci occuperemo di tutto l'outdoor»



L'Altavia Village si troverà in una tensostruttura in Piazza Duomo, a Belluno, dove da venerdì a domenica sarà possibile praticare diversi sport

ISPIRATA ALLE DOLOMITI

Il nome della linea si riferisce al ben noto percorso escursionistico delle Dolomiti, ma richiama immediatamente anche un marchio di alta fascia, riconoscibile universalmente, per cogliere le esigenze dell'appassionato di sci e di trekking. La collezione, disponibile per uomo, donna e bambino, vuole soddisfare, insomma, i più alti standard tecnici, garantendo massima traspirabilità, elevata resistenza all'acqua e al vento, e un'efficace protezione termica anche a temperature molto basse. I tessuti stretch assicurano libertà di movimento e durata, mentre le cuciture termonastrate offrono una protezione completa contro le infiltrazioni..

La collezione vede caratteristiche tecniche come zip impermeabili, dispositivi di sicurezza, ghette elasticizzate antineve e aperture laterali per la ventilazione, che aumentano la funzionalità: «L'obiettivo è quello di alzare il livello di contenuto, ogni giorno, fra tecnologia e stile di prodotti. E senza dimenticare la sostenibilità, perché oggi non si può più prescindere dall'attenzione al sociale e all'ambiente e bisogna essere trasparenti nella produzione».



Antonio Margotti

LE NUOVE APERTURE

Ovs si appresta ad aprire alcune decine di nuovi punti vendita in Italia e all'estero, con investimenti per sviluppare nuove linee, tra cui il segmento sport. Nel 2024 il gruppo veneziano ha chiuso l'esercizio con una crescita delle vendite di circa il 6%, superando la soglia di 1,6 miliardi di euro, in un mercato non certo facile, ma nel quale si è assicurato la leadership. Nell'esercizio 2024 Ovs ha generato un Ebitda (il margine oeprativo lordo) di 195,3 milioni di euro, in aumento di 13 milioni rispetto al 2023, pari al 12,0% sulle vendite. L'utile netto è salito a 77,9 milioni di euro. L'esercizio ha visto investimenti per 95 milioni di euro, comprensivi di circa 15 milioni per il completamento di significativi progetti di innovazione tecnologica.

Tra i prodotti di punta c'è il segmento beauty e personal care, con prodotti di aziende di nicchia, indipendenti oppure con prodotti sviluppati in proprio. I risultati di Ovs sono stati sostenuti dall'andamento delle vendite a parità di perimetro, positive per il quarto anno consecutivo, e anche dallo sviluppo della rete dei negozi che ha raggiunto le 2.300 unità, di cui circa 400 all'estero, in 44 paesi fra Europa e mondo, con distribuzione capillare. Le aperture annunciate comprenderanno negozi diretti, franchising, corner. I brand sono Ovs, Ovs Kids, Upim, Blukids, Stefanel, Croff, Piombo e la società sfiora il 10% di quota di mercato in Italia, dal 2% che deteneva nel 2005. Anche l'e-commerce è in forte crescita. Le nuove collezioni sono state ben accolte dai clienti e le vendite del primo trimestre 2025 risultano in linea rispetto all'ottimo andamento del 2024.

«L'idea iniziale era quella di far entrare Ovs nel mondo dello sport, anche perché quel mercato cresce e al nostro interno sono tanti quelli che amano lo sport e lo praticano.

Le attività al Village sono organizzate con associazioni sportive e palestre locali

Abbiamo riscontrato un grandissimo interesse da parte dei consumatori, che hanno apprezzato in particolare i contenuti tecnici di questi prodotti», spiega Margotti.

LE ATTIVITÀ AL FORUM

Per lo Sport Business Forum, Ovs ha deciso di sostenere un Altavia Village: «Una tensostruttura in piazza Duomo a Belluno dove un'azienda di abbigliamento leader in Italia, come la nostra, vuole dialogare con il territorio e con i suoi clienti. Verranno proposte esperienze di attività sportive classiche, come la corsa e il pilates, o più recenti e nuove, come pickleball e boost workout all fit», dice il manager. Le attività sono organizzate Nord Est Multimedia con partner locali, palestre e associazioni sportive (il programma si trova sempre su www.sportbusinessforum.it).

«La tensostruttura è brandizzata Altavia e a chi parteciperà alle attività sportive sarà consegnata una welcome bag con una t-shirt a marchio Altavia. Per i momenti di aggregazione e giochi sono previsti diversi premi: asciugamani, occhiali da sole, penne, portachiavi, moschettoni», annuncia Margotti. Non può mancare un pensiero alle prossime Olimpiadi Milano-Vortina 2026: state pensando ad iniziative particolari? «Ci stiamo lavorando».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ATTIVITÀ DA PRATICARE

Gravel, nordic walking, rugby integrato Vascalonga e laboratorio per i bimbi

Da venerdì a domenica Belluno ospiterà numerose attività sportive da praticare in prima persona, in collaborazione con squadre e associazioni locali. Sul sito www.sportbusinessforum.it è possibile trovare il programma aggiornato e iscriversi alle diverse attività. Alcune discipline si svolgeranno all'Altavia Village, altre in strutture diverse. Venerdì alle 19.30 partirà nei pressi del Village la Corrinsieme, evento podistico aperto a tutti lungo 10 km attraverso alcune delle bellezze storiche della città, con punto di ristoro presso il Supermercato SuperW di Via Vittorio Veneto. Sabato alle 14 alla Piscina di Belluno cui sarà la staffetta di nuoto Vascalonga, alle 15.30 al Village il laboratorio esperienziale per bambini Cuore chiama Corpo, alle 16.30 al parco Bologna la partita di rugby integrato con il Rugby Belluno Dolomiti. Ancora sabato, alle 17, al Village ci sarà il nordic walking con la Scuola Italiana Nordic Walking, mentre alle 9 di domenica partirà la 40 km del Gravel Tour.



Le atlete della Dolomiti Super Pole A.S.D.

Sport Business Forum



Il cadorino Andrea Pietrobon impegnato in un passaggio davanti al Colosseo nell'ultima tappa del Giro d'Italia

Il ciclista cadorino era alla sua seconda partecipazione. «Sveglia presto, poi un check up medico per peso e battito»

Pietrobon l'uomo delle lunghe fughe «Al Giro è una battaglia ogni giorno»

L'INTERVISTA

ILARIO TANCON

Un Giro d'Italia durissimo. È questa la sintesi, che, al termine della seconda corsa rosa della carriera portata a termine, Andrea Pietrobon dà del Giro d'Italia 2025.

Un Giro che lo ha visto meno sotto i riflettori rispetto a quello del 2024 (quando il professionista cadorino del Team Polti Visit Malta si mise in luce come il ciclista con più chilometri in fuga, portandosi a casa anche la vittoria nella classifica dei traguardi volanti) ma che è stato ugualmente intenso, se non di più. Sulla strada del ritorno da Roma, abbiamo fatto una chiacchierata per scoprire da vicino qualche aspetto del Giro … di "Pietra", che sarà ospite della Sport Business Forum, sabato alle 18, alla Biblioteca di Belluno, sul tema "Dietro le quinte del Giro d'Italia".

OGNI GIORNO UNA GUERRA

«Siamo andati più forte dello scorso anno», esordisce il passista scalatore di Tai di Cadore. «Nel 2024 qualche tappa tranquilla o relativamente tranquilla c'è stata, quest'anno invece ogni giornata è stata una guerra: sempre lancia in resta, sempre a tutta. La maggior tranquillità dello scorso anno forse era dovuta anche al fatto che, con Pogacar al via, forse c'era un po' di rassegnazione nel resto del plotone, avendo un avversario nettamente più forte degli altri. In questo 2025, con un Giro più aperto, tutti hanno cercato di mettersi in luce, di prendere la fuga e così è venuta fuori una gara tirata, dal primo all'ultimo giorno. Siamo tutti stanchissimi».

DUE VOLTE IN AVANSCOPERTA

Se lo scorso anno Pietrobon era costantemente all'attacco, in questo Giro lo si è visto solamente due volte in avanscoperta: nella tappa di Viadana, quando si è fatto 140 chilometri davanti insieme a Giosué Epis e Manuele Tarozzi, e nella tappa conclusiva di Roma, quando sul circuito della capitale, è andato all'attacco, con altri cinque corridori, per una cinquantina di chilometri.

«Mi era rimasta qualche energia e ho provato», dice Andrea che poi spiega come, rispetto al 2024, la strategia della Polti fosse diversa. «Quest'anno dovevamo lavorare maggiormente per Leonardo Piganzoli, che curava la classifica generale, e per Giovanni Lonardi, il nostro sprinter: l'obiettivo era andare a caccia di punti Uci per rimanere tra le trenta squadre del ranking e poter essere invitati al Giro anche nel 2026. Le ambizioni personali sono state sacrificate ma il lavoro non è mancato, anzi. Solo che è stato meno appariscente».



Andrea Pietrobon SARÀ AL FORUM SABATO ALLE 18 ALLA BIBLIOTECA DI BELLUNO

AMBIZIONI E FORTUNA

«Non nego che le nostre ambizioni fossero maggiori, si puntava a vincere una tappa ma così purtroppo non è stato» prosegue Pietrobon. «Questo però, non significa che non siamo soddisfatti: lo siamo, eccome, perché ogni giorno abbiamo dato il cento per cento. Lottando fine alla fine. Ma per centrare il bersaglio, si sa, occorre anche un po' di fortuna. In ogni caso, a spartirsi le vittorie sono state tre sole squadre, Visma, Lidl Trek e Uae e anche tante World Tour sono rimaste a secco: a testimonianza di come non sia facile competere con formazioni che hanno budget infiniti e conseguente possibilità di avere mezzi e staff personalizzati per ogni corridore».

LA GIORNATA TIPO

Andrea spiega anche come fosse strutturata la giornata tipo. «Sveglia tra le 8 e le 9 del mattino, poi dal dottore per il check quotidiano relativo a peso, battito e saturazione, quindi colazione con tanto riso, pasta, cereali e latte», racconta l'atleta cadorino. «Dopo la colazione, tutti sul pullman per la riunione nella quale definire la strategia della tappa. Una volta tagliato il traguardo, doccia in bus, poi hotel, massaggi e cena. Dopo cena ci si ritrovava per un deca in bus, solo noi atleti: per stare tranquilli tra di noi. A letto verso le 23».

«L'esperienza del 2024 mi è servita per gestire meglio le situazioni dentro e fuori dalla competizione», dice ancora Andrea. «Mi ha insegnato a gestire il recupero e a curare la routine quotidiana, fatta di dettagli che, in quasi un mese di corsa, diventano fondamentali».

L'ALBANIA E IL COLLE DELLE FINESTRE

«In Albania, soprattutto nella prima parte, ho sofferto molto: ero febbricitante, debole», prosegue Pietrobon. «Poi per fortuna sono riuscito a recuperare e man mano che i giorni passavano la gamba diventava sempre migliore. Se le tappe albanesi sono state quelle più difficili, quella più spettacolare è stata quella del Colle delle Finestre: lo sterrato, la tantissima gente … spettacolo puro».

PEDERSEN, UNA MOTO

L'ultima domanda della chiacchierata è relativa al corridore che più lo ha impressionato.

«Senza dubbio Mads Pedersen», risponde senza avere nessun dubbio Pietrobon. «In ogni situazione di gara è andato come una moto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI È

Dal 2023 è nella formazione di Ivan Basso e Contador

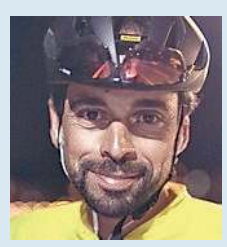
Andrea Pietrobon, cadorino di Tai, è nato l'11 marzo del 1999. Ha iniziato con il Gs Girelli Dalla Rosa di Santa Giustina, per poi passare Juniores con la trevigiana Northwave e da Under 23 alla Zalf Desirée Fior. Dopo due stagioni con la corazzata trevigiana, si è trasferito al Cycling Team Friuli. Il passaggio tra i "grandi" è avvenuto nel 2023 con la italo spagnola Eolo Kometa, team guidato da Alberto Contador e Ivan Basso *(foto)*. **Nel 2024 il suo primo Giro d'Italia. Passista scalatore, Pietrobon è alto 190 cm, per un peso forma di 72 chilogrammi. Nel ranking internazionale è 853°. (i.t.)**



CICLISMO AI LIMITI

Quei 716,5 km in Antartide La pedalata estrema di Omar

Tra gli appuntamenti del Forum dedicati al ciclismo ce ne sarà uno dedicato a una storia unica, la traversata in bici dell'Antartide compiuta da Omar Di Felice (foto a destra), raccontata nel libro "La mia Antartide. Viaggio (attraverso me stesso) nel luogo più estremo del pianeta". L'incontro è in programma sabato alle 11 al teatro Buzzati di Belluno. L'avventura del ciclista estremo, autore di pedalate ai limiti del possibile, l'ha portato a percorre 716,5 km - tutti rigorosamente in bici - in 48 giorni, a temperature comprese fra i meno 10 e i meno 25 gradi.



SPORT, IMPRESA E INNOVAZIONE VERSO MILANO-CORTINA 2026 – Radio Più

radiopiu.net/wordpress/cresce-lattesa-per-seconda-edizione-dello-sport-business-forum-sport-impresa-e-innovazione-verso-milano-cortina-2026



****

BELLUNO Cresce l’attesa per la seconda edizione dello Sport Business Forum, in programma dal 5 all’8 giugno tra Treviso, Belluno e Cortina d’Ampezzo. Dopo il successo inatteso e straordinario dello scorso anno, l’evento si consolida come punto di riferimento nazionale per il dialogo tra sport, impresa, innovazione e territori, a meno di un anno dai Giochi di Milano-Cortina 2026. Promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, con la collaborazione di Confindustria Veneto Est, Radio 24, Il Sole 24 Ore, Decathlon e numerosi partner pubblici e privati, il Forum propone un programma articolato con oltre 50 appuntamenti gratuiti: talk, interviste, presentazioni di libri, sessioni sportive aperte e momenti di approfondimento sui temi più attuali dello sport business. Tra gli ospiti attesi, grandi nomi dello sport italiano e internazionale: Javier Zanetti, Fiona May, Alessandro Costacurta, Riccardo Patrese, Dominik Paris, Zico, Dan Peterson, Paolo Bettini, Marco Olmo, insieme a dirigenti sportivi, imprenditori, innovatori e startup del mondo sport-tech. L’evento è pensato come piattaforma di contenuti e relazioni, con l’obiettivo di costruire concretamente la legacy dei Giochi Olimpici: valorizzando il capitale umano, attivando reti tra sport di vertice e di base, promuovendo la cultura d’impresa come motore di benessere e sostenibilità. «Questo Forum nasce da una visione: mettere Belluno e il suo territorio al centro delle nuove mappe dell’innovazione, della vitalità, del futuro. Lo sport è un linguaggio potente, capace di unire generazioni e mondi diversi. Per questo lo consideriamo un alleato strategico per le imprese e per lo sviluppo delle comunità», afferma Lorraine Berton, Presidente di Confindustria Belluno Dolomiti e ideatrice del progetto. Il programma toccherà tutte le principali discipline: calcio, basket, volley, rugby, atletica, ciclismo, sport invernali, motori, sport paralimpici, con una particolare attenzione a inclusione sociale, parità di genere, innovazione digitale, sostenibilità ambientale e

educazione delle nuove generazioni. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito fino a esaurimento posti. Il programma completo e la registrazione agli incontri sono disponibili su: www.sportbusinessforum.com

****

Sport Business Forum 2025

fondazionecortina.com/news/sport-business-forum-2025

alicevarettoni June 5, 2025



Continua a crescere l'attesa per la seconda edizione dello **Sport Business Forum,** l'evento promosso da Confindustria Belluno Dolomiti con la collaborazione di Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, in programma **dal 5 all'8 giugno tra Treviso, Belluno e Cortina d'Ampezzo**. Un appuntamento imperdibile per tutti gli appassionati e i professionisti del settore sportivo, un festival unico che offre l'opportunità di entrare in contatto diretto con i campioni del mondo dello sport e i grandi brand che ne definiscono il futuro. La prima edizione, svoltasi nel 2024, ha avuto grande successo e ha fatto in modo che l'evento si consolidasse come punto di riferimento per il dialogo tra sport, imprese, innovazione e territori. Oggi, a meno di un anno dai Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026, questo appuntamento vuole essere stimolo per cogliere l'occasione del grande evento e trasformarla in azioni concrete per la crescita dei valori e del valore dello sport, delle imprese e dei territori, rispecchiando l'essenza «metro-montana» della grande manifestazione a cinque cerchi.

Fondazione Cortina è partner e collaboratore dell'evento nella convinzione che queste occasioni di promozione dello sport siano essenziali per la creazione delle prossime generazioni di sportivi.
Abbiamo partecipato alla giornata di apertura a Treviso il 5 giugno con la presentazione di **The Great Ride**, il nostro nuovo progetto dedicato al ciclismo unsupported. Saremo presente in **Piazza dei Martiri a Belluno** nelle giornate di **venerdì 6, sabato 7 e domenica 8 giugno** con il nostro stand nel quale provare le discipline sportive invernali Olimpiche e Paralimpiche, scoprendo tutti i segreti di questi bellissimi sport anche in compagnia di alcuni grandi campioni. **Domenica 8 giugno all'Hotel De La Poste di Cortina d'Ampezzo**, dalle 11:30 alle 13:30 ci sarà l'evento di chiusura dello Sport Business Forum 2025 "**Aspettando Milano Cortina 2026**" con personalità di spicco dell'ecosistema Olimpico.

Per scoprire il programma dettagliato di **Sport Business Forum 2025** visita il sito: www.sportbusinessforum.com

"Dovremo fare un monumento alla Raggi", Zaia show allo Sport Business Forum tra Olimpiadi e politica: "Coi Giochi un nuovo Rinascimento per il territorio"

ildolomiti.it/cronaca/2025/dovremo-fare-un-monumento-alla-raggi-zaia-show-allo-sport-business-forum-tra-olimpiadi-e-politica-coi-giochi-un-nuovo-rinascimento-per-il-territorio

June 5, 2025

Cronaca

Si apre lo Sport business forum, con un primo incontro dedicato allo sport system come distretto chiave del made in Italy. Ad aprire le riflessioni è Luca Zaia, presidente della Regione Veneto, che fa il punto sulle Olimpiadi - arrivando a ringraziare Virginia Raggi - e sul valore di tutto lo sport per il territorio





TREVISO. Si apre lo **Sport Business Forum**, con un primo incontro dedicato allo **sport system** quale distretto chiave del made in Italy. Ad aprire le riflessioni è **Luca Zaia**, presidente della Regione Veneto, che fa anzitutto il punto sulle Olimpiadi. “In fase di candidatura ci siamo confrontati con 7 Stati e siamo andati in finale con la Svezia, che tentava per l’ottava volta di averle per la **prima volta**. Pensavamo di essere fottuti, ma siamo stati premiati per la sostenibilità visto che l’Olimpiade diffusa ci permette di usare **molti impianti che avevamo già**. E il **bob** era elemento centrale del dossier: il Cio ci premia per il bob, **questo cadavere eccellente che c’era a Cortina e che oggi è un’opera rinascimentale**”.

Si parla dunque, un po’ inevitabilmente, di **Olimpiadi**, con le quali si chiuderà la rassegna a Cortina. Come ci stiamo preparando? “Le Olimpiadi confermano un fenomeno sociale: c’è sempre qualcuno che quando indichi la luna - afferma Zaia - guarda la punta del dito. **Prima di tutto dobbiamo fare un monumento alla Raggi**: **se lei non avesse rinunciato alle Olimpiadi estive, noi non avremmo avuto quelle invernali**. Non sono diventato un Cinque stelle, ma quell'assurdo diniego è costato miliardi di Pil a questo

Paese. Invece, grazie a me abbiamo le Olimpiadi in Veneto. In fase di candidatura il dossier dava 1,5 punti di Pil nazionale, mentre l'ultimo studio di banca Ifis dà **5,3 miliardi di euro**, valutando il pre, il durante e il post Olimpiadi".

E intanto lievitano anche i costi, secondo stime del governo, ma è un dettaglio trascurabile.

È però sulla sospirata **legacy** che punta Zaia, spiegandola con la teoria del vetro rotto. "In uno studio negli Usa - prosegue - hanno posizionato due auto identiche una nel Bronx e una a Manhattan e le hanno filmate. In poco tempo quella nel Bronx è stata **divorata dal vandalismo**, mentre l'altra è rimasta intonsa a lungo. Gli studiosi decidono allora di rompere un vetro di quest'ultima, che a questo punto viene a sua volta divorata. Questo per dimostrare che l'ordine porta all'ordine e il disordine al disordine: l'emulazione ha un effetto economico pauroso e io punto su l'effetto indiretto del **vetro rotto per le Olimpiadi**, che darà un nuovo rinascimento a Cortina. Dobbiamo uscire dalla presunzione che le Dolomiti siano conosciute a livello mondiale e sfruttare un elemento di comunicazione di questi livelli. Le Dolomiti di oggi non sarebbero infatti le stesse senza le Olimpiadi del '56, che ci hanno portato, ad esempio, a essere location per molti **set cinematografici**. E le prossime significano **già 1,8 miliardi di opere e infrastrutture in Veneto** che altrimenti non avremmo mai finanziato, e **sono soldi del bilancio nazionale**, **non del Veneto**".

10 milioni di euro per il trampolino, ma sono altri dettagli trascurabili.

Non poteva infine mancare il **bob**, il principale oggetto di controversie assieme alla **cabinovia di Socrepes**. "Il bob - aggiunge Zaia - era un **cadavere eccellente**: lo abbiamo fatto più corto e abbiamo abbattuto 856 alberi ma ne abbiamo acquistati **10 mila da piantare per ricomporre il paesaggio**. Quando siamo partiti, i fenomeni che sanno tutto ci hanno spiegato che siccome l'efficiente Cina ha fatto il suo in tre anni, **noi non avremmo potuto farlo in un anno e mezzo**. Ci abbiamo invece impiegato **367 giorni, ma siccome il "Veneto pride" non va di moda**, continuate a **lamentarvi** e dire che gli altri Paesi sono più bravi, che la Germania non prenderà mai il covid perché la sanità funziona e invece si è fatta il **triplo del lockdown**. Abbiamo il **difetto di vedere l'erba del vicino sempre più verde e più bella,** ma la verità è che siamo stati super efficienti a fare il bob". Insomma, anche il covid difende il bob.

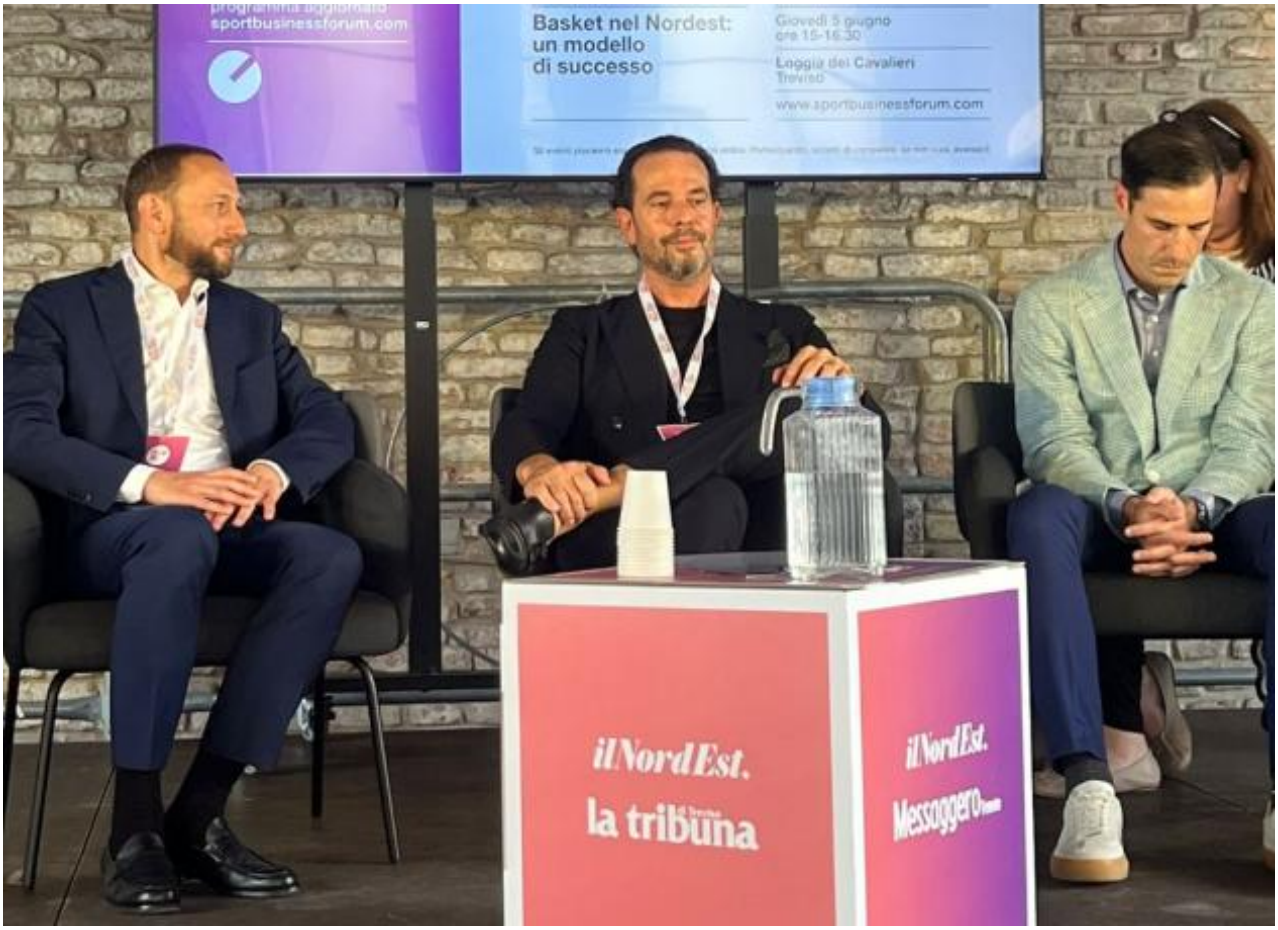
Il Veneto, però, non è fortunatamente solo **Olimpiadi**. C'è da noi un pezzo fondamentale dello **sportsystem** italiano ed europeo e lo scorso anno la Regione Veneto è stata designata da Aces Europe "Regione europea dello sport 2024" grazie a criteri come la diffusione dell'associazionismo sportivo, la perversità del volontariato e la dotazione di infrastrutture, che sottolineano l'importanza dello sport come fattore di coesione sociale. "Siamo una Regione piena di praticanti e forse c'è talmente tanta familiarità con le attività sportive - commenta Zaia - che non ce ne rendiamo neanche conto. Abbiamo eccellenze, come il **Grande Slam di Imoco volley**, ma dietro ai riflettori della prima squadra c'è un vivaio di migliaia di bambine e c'è il grande valore dell'emulazione, che si traduce in voglia di sport. E ci sono anche **migliaia di volontari** che rimangono

nell’ombra tutta la vita, ma che alimentano il settore. Il riconoscimento per il Veneto è dunque un riconoscimento a tutti loro. Si dice che la società caratterizza il tipo di sport e il tipo di sport caratterizza la società: nel Bronx, dalla fatica e dalla rabbia, sono usciti i pugili, mentre noi facciamo sport di fatica, determinazione, forza di volontà, in primis il ciclismo. Non è uno sport facile, ma se le cose non sono difficili, noi non le facciamo”.

Sport Business Forum 2025. Alessandro Pedone, pres. Apu Old Wild West Udine: "Promuovere lo sport come motore di sviluppo per i territori”

IGdI ilgiornaleditalia.it/news/economia/711451/sport-business-forum-2025-alessandro-pedone-pres-apu-old-wild-west-udine-promuovere-lo-sport-come-motore-di-sviluppo-per-i-territori.html

Redazione June 5, 2025



Testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Luca Greco - Reg. Trib. di Milano n°40 del 14/05/2020 - © 2025 - Il Giornale d'Italia

Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all’uso dei cookie

Ok

Sport Business Forum al via: una parata di campioni con Zico, Paris e May

ilnordest.it/dossier/sport-business-forum/sport-business-forum-inaugurazione-treviso-programma-ospiti-dw2egf9r

5 giugno 2025

Si parte da Treviso, l'inaugurazione in programma a Palazzo Giacomelli. Ospiti atleti, personaggi della tv e imprenditori. Quattro giorni di eventi: la rassegna organizzata da Nord Est Multimedia continuerà a Belluno, Longarone e Cortina

Giancarlo Padovan
05 giugno 20253' di lettura



Un evento della prima edizione di Sport Business Forum a Montebelluna

Comincia giovedì 5 giugno mattina, a Treviso, e durerà per l'intera giornata nella città della Marca, la **seconda edizione di Sport Business Forum**, rassegna promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzata da **Nord Est Multimedia**, il gruppo che edita questo e altri cinque quotidiani. Dopo Treviso, la manifestazione toccherà Belluno, Longarone e Cortina con un programma vario e, soprattutto, con **una proposta di personaggi ed eventi di prim'ordine**.

L'appuntamento inaugurale è in calendario alle 10 a **Palazzo Giacomelli**, sede istituzionale degli industriali della Marca. Dopo l'intervento della presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, **Lorraine Berton**, si parlerà di Sport System. **Paolo Possamai**, direttore editoriale del Gruppo Nem, intervisterà **Luca Zaia**, presidente della Regione Veneto sul ruolo dello sport per i nostri territori.

Del panel «Impresa e Territorio» riferiamo a lato, mentre la mattinata sarà chiusa da **Athur Antunes Coimbra, in arte Zico**, fuoriclasse di dimensioni incommensurabili che, in Italia, ha giocato per due stagioni con l'Udinese. L'incontro sarà moderato dal giornalista **Massimo Meroi**, amico di Zico che, con lui, ha scritto anche un libro.

Alla Loggia dei Cavalieri, in via Martiri della Libertà, sarà ospitato il programma del pomeriggio. Dalle 15 alle 16.30 si parlerà di eccellenze del Nordest partendo dal **grande slam dell'Imoco volley femminile**, la squadra che ha vinto tutte le competizioni possibili, passando dal Benetton Rugby, fino allo straordinario exploit del basket del Nord Est. La prossima stagione, infatti, saranno quattro le squadre presenti in A1: **Treviso Basket, Reyer Venezia, Pallacanestro Trieste e Apu Udine**. Ciascuna società sarà rappresentata dal proprio presidente. Rispettivamente: **Matteo Contento, Federico Casarin, Paul Matiasic e Alessandro Pedone**.

Venerdì, invece, **ci si sposta da Treviso a Belluno per una tre giorni, da venerdì a domenica, che toccherà anche Longarone e Cortina** con oltre quaranta avvenimenti. C'è di tutto. Dai campioni ai campionissimi, dall'evento dedicato al mondo bike (a Longarone) alle attività ludico-agonistiche alle quali ciascuno può **iscriversi** (www.sportbusinessforum.it) per partecipare.

Venerdì, alle 19.30, vicino all'Altavia Village, partirà anche **la Corrinsieme**, manifestazione podistica aperta a tutti, lungo i dieci chilometri che lambiranno le bellezze storico-artistiche della città.

La prima giornata in territorio bellunese sarà densissima di date e orari con campioni e protagonisti che si scambieranno il testimone sul palco. **C'è da sbizzarrirsi nel dedalo di luoghi e orari**.

L'Olimpiade di Milano-Cortina farà da fondale a parole ed ambizioni di un campione. Infatti il pomeriggio si aprirà, al Teatro Comunale, con Dominik Paris, atleta che vuole essere protagonista fra otto mesi nelle gare di sci alpino. Poi sarà la volta di **Ilaria D'Amico** che rifletterà su «Calcio, media e giovani». D'Amico non è solo una giornalista sportiva, ma anche un'opinionista di fenomeni politico-sociali.

Sempre per restare al Teatro, la serata (alle 21) sarà riempita da **Fiona May**, prima donna di colore della nazionale italiana di atletica, che racconterà il dopo carriera. Di Formula 1 si parlerà invece in biblioteca a Palazzo Crepadona con il giornalista **Franco Nugnes**, mentre sabato arriverà **Riccardo Patrese** a presentare il libro «Backstage, storie di uomini in corsa».

Sempre venerdì, alle 17, alla biblioteca civica ci sarà tempo e spazio per un grande scrittore: **Tim Parks**, autore di «Questa pazza fede», un libro splendido nel quale racconta un'intera stagione a seguire l'Hellas Verona, in casa e fuori, in compagnia degli ultras gialloblù.

Riproduzione riservata © il Nord Est

SPORT BUSINESS FORUM/ L’occasione delle Olimpiadi per far crescere valori e territori

ilsussidiario.net/news/sport-business-forum-loccasione-delle-olimpiadi-per-far-crescere-valori-e-territori/2841266

Alberto Beggiolini June 5, 2025



Dopo l’anteprima del 29-30 maggio a Trieste, dedicata agli sport acquatici, da domani a domenica, tra Longarone, Belluno, Treviso e Cortina, andrà in scena la seconda edizione dello Sport Business Forum, una passerella che vedrà partecipare tanti campioni dello sport (tra gli altri Javier Zanetti, Fiona May, Alex Schwazer), ma anche grandi imprenditori, manager, big della tv e dell’informazione. Sarà l’appuntamento per decine di eventi, tutti gratuiti, comprese tavole rotonde tematiche (sull’economia dello sport, l’alimentazione, la salute e il benessere, l’inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e l’innovazione tecnologica).

Il Forum è stato ideato da Confindustria Belluno Dolomiti con il Gruppo Nem e Confindustria Veneto Est. “Un festival unico – dicono gli organizzatori – che offre l’opportunità di entrare in contatto diretto con i campioni del mondo dello sport e i grandi brand che ne definiscono il futuro. L’iniziativa si sviluppa sullo sfondo dei Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026 come stimolo per cogliere l’occasione delle Olimpiadi e trasformarla in azioni concrete per la crescita dei valori e del valore dello sport, delle imprese e dei territori, rispecchiando l’essenza metro-montana della grande manifestazione a cinque cerchi”.

Calcio, rugby, volley, basket, sci, ciclismo, motori e tanto sport-tech: è un calendario pensato per società, imprese, famiglie, giovani e appassionati. “È una manifestazione nata a Belluno, ma capace di guardare oltre i suoi confini”, ha detto Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, promotrice dell’iniziativa”.

Il progetto unisce territori diversi in una visione comune, mettendo a sistema competenze, energie e risorse. Le Olimpiadi 2026 ci offrono una visibilità globale. Vogliamo che siano un'opportunità duratura, condivisa. Questo evento è il primo passo di quella eredità". E nella giornata conclusiva, domenica 8 giugno, a Cortina si terrà un focus proprio sull'eredità olimpica per i territori, con attenzione a sviluppo, sostenibilità e inclusione.

Nella giornata inaugurale, invece, venerdì al Palafiere di Longarone si svolgerà un evento dedicato al mondo bike. Dal pomeriggio il via agli appuntamenti a Belluno, con Fiona May, seguita (sabato) da Alex Schwazer, Alessandro Costacurta (sabato alle 16:30) e Javier Zanetti.

Tra i tanti appuntamenti, da segnalare il focus sulla Formula 1, con il giornalista Franco Nugnes e Riccardo Patrese che presenterà il suo libro "Backstage, storie di uomini in corsa"; l'intervista al campione di sci alpino Dominik Paris; l'incontro con Ilaria D'Amico, quello con il dg dell'Atalanta Andrea Fabris.

— — — —

Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente.

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

Tags: Alex SchwazerJavier ZanettiFiona MayConfindustriaDominik Paris

Sport Business Forum 2025. Alessandro Pedone, pres. Apu Old Wild West Udine: "Promuovere lo sport come motore di sviluppo per i territori”

informazione.it/a/226CFC34-57D8-47FB-9758-A4FA8CFAB2DD/Sport-Business-Forum-2025-Alessandro-Pedone-pres-Apu-Old-Wild-West-Udine-Promuovere-lo-sport-come-motore-di-sviluppo-per-i-territori

Redazione informazione.it 5 giugno 2025



Altre informazioni:

05/06/2025 ECONOMIA
“Sport Business Forum 2025 rappresenta un’occasione preziosa di confronto e dialogo con i protagonisti dello sport italiano e internazionale, insieme a istituzioni, aziende e territori accomunati da una visione condivisa: uno sport che non è solo spettacolo, ma motore di sviluppo economico, culturale e sociale. In un momento in cui lo sport italiano si prepara alla sfida e all’opportunità rappresentata dalle Olimpiadi di Milano–Cortina 2026, eventi come questo sono fondamentali per trasformare la visibilità globale in azioni concrete e durature. *(Il Giornale d'Italia)*

Su altre fonti

1.1K Views *(Pugliapress)*

Alle ore 08:50 di stamattina è atterrato all’aeroporto di Bari “Karol Wojtyla” il primo volo diretto proveniente da New York. Una volta sulla pista, completate le manovre dell’atterraggio, l’aereo del vettore Neos è stato accolto con la cerimonia del “Water Cannon” da parte dei Vigili del Fuoco presenti per l’occasione: i mezzi utilizzati hanno avvolto l’aeromobile in uno splendido arcobaleno d’acqua. *(Moveo by Telepass)*

E’attivo da martedì il primo volo trans-oceanico che congiungera’una volta a settimana la citta’americana di New York e Bari in Puglia,il volo avra’una cadenza settimanale e restera’attiva fino al 15 ottobre 2025,all’evento era presente il governatore della Puglia Emiliano e funzionari di una azienda internazionale. *(blog.libero.it)*



volo diretto da New York a Bari Archivi

E sono sicuro che progressivamente ne arriveranno delle altre». «È una presenza davvero bella e interessante. *(Corriere Bari)*

La banda musicale Nino Rota di Bari-Palese intona l’inno americano, poi quello italiano, in attesa che i primi 166 passeggeri in arrivo da New York scendano dal Boeing 787-900 di Neos (compagnia aerea parte di Alpitour World) atterrato questa mattina, 4 giugno, alle 8.50 all’aeroporto di Bari-Palese, e pronto a ripartire con altre 250 persone da Bari alle ore 11.40. *(Telebari)*

Ma quanto costa il volo? Quanto dura? E' attivo tutta la settimana? Di seguito tutte le informazioni utili per i viaggiatori. La nuova tratta, attiva con la compania aerea Neos fino al 15 ottobre in attesa del rinnovo, permetterà di raggiungere la " Mela" direttamente dalla Puglia. *(Quotidiano Di Puglia)*

Tutti gli articoli | Condividi | Mia Informazione | Note

Quotidiano
05-06-2025
Pagina 29
Foglio 1

la VOCE di ROVIGO nuova

Tiratura: 6.000

www.ecostampa.it

RASSEGNA Da oggi tra Treviso, Belluno, Longarone Fiere e Cortina

Torna Sport Business Forum

BELLUNO - Comincia oggi la seconda edizione di Sport Business Forum, in programma fino all'8 giugno tra Treviso, Belluno, Longarone Fiere e Cortina D'Ampezzo. La rassegna, nata dalla volontà di creare un dialogo tra pubblico, atleti e mondo imprenditoriale del settore sportivo, prevede un ricco calendario di appuntamenti tra tavole rotonde, incontri con i campioni dello sport e con gli imprenditori protagonisti dello sport system veneto. Oggi a Palazzo Giacomelli, a Treviso, verrà presentata una ricerca econometrica sul valore dello sport system italiano e veneto a cura dell'Osservatorio Valore Sport. Da venerdì 6 all'8 giugno la rassegna si sposta a Belluno, dove sono in programma 40 eventi tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi con la partecipazione di figure manageriali e delle istituzioni. Si parlerà di economia dello sport, alimentazione, salute e benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica. Nel programma rientra anche la Festa Nazionale dello Sport del Coni Veneto di sabato 7 giugno. Infine, domenica 8 giugno, a Cortina d'Ampezzo si terrà un evento dedicato alle Olimpiadi di Milano - Cortina 2026 come motore di crescita economica. All'interno del forum anche la seconda edizione del premio letterario 'Protagonisti dello Sport', premio dedicato ai libri che hanno raccontato storie, autobiografie e carriere di atleti. Lo sport system veneto conta 750 imprese con circa 8.000 addetti e un valore della produzione nel 2022 di 3.600 milioni di euro. Treviso con 377 milioni di euro è la prima provincia d'Italia per l'export di articoli sportivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

202748


VENETO
Vinceva sempre la stessa azienda
Zaia, il più amato tra i governatori
Torna Sport Business Forum

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

"Un progetto nato con ambizione, ma fortemente radicato nel territorio"

legabasket.it/news/135508/udine-pedone-sport-business-forum

LBA June 5, 2025

tutte le news

Comunicato Stampa Club05/06/2025 20:00



Il presidente dell'Apu Old Wild West Udine Alessandro Pedone ha partecipato allo Sport Business Forum 2025, sottolineando l'importanza di promuovere lo sport come leva strategica per la crescita economica, culturale e sociale dei territori. In un momento cruciale per l'Italia, con le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026 all'orizzonte, eventi come questo sono fondamentali per trasformare la visibilità globale in azioni concrete e durature

"Lo sport è un fattore abilitante di crescita sostenibile: crea occupazione, promuove inclusione e coesione sociale, trasmette valori sani e duraturi. Le Olimpiadi, se affrontate con visione strategica, possono diventare un volano per i territori, contribuendo a costruire un'eredità tangibile fatta di progettualità, innovazione e radicamento. Valorizzare appieno il potenziale dello sport come leva strategica per il Paese significa mettere a sistema idee, competenze e risorse, in una logica di collaborazione tra pubblico e privato. L'esperienza dell'Apu Old Wild West Udine ne è una testimonianza concreta: un progetto

nato con ambizione, ma fortemente radicato nel territorio, capace di generare valore ben oltre il parquet. Coinvolgiamo famiglie, giovani, imprese e istituzioni in un modello virtuoso di integrazione tra business e impatto sociale, dove lo sport diventa piattaforma di crescita per l'intera comunità", ha dichiarato il presidente sul palco.

share

TREVISO: OGGI A PALAZZO GIACOMELLI

Zaia e la politica al fianco dello sport



Il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, sarà tra i protagonisti dell'evento di apertura di Sport Business Forum a Treviso, che si terrà oggi a partire dalle 10 a Palazzo Giacomelli, in piazza Giuseppe Garibaldi. A condurre l'intervista sarà il direttore editoriale dei quotidiani NEM, Paolo Possamai con un focus sullo sviluppo dello sport system nel territorio e sull'importanza di valorizzare una cultura collettiva legata al movimento. In Veneto la pratica sportiva è ad alti livelli non solo dal punto di vista agonistico, ma anche da quello della pratica quotidiana o amatoriale, finalizzata a preservare una condizione di salute e benessere. Nell'incontro verrà posto l'accento sull'importanza dell'interessamento politico a creare condizioni e strutture che favoriscano sempre di più la pratica motoria e che allo stesso tempo mettano in luce il territorio rendendolo un modello d'eccellenza.

TREVISO: OGGI A PALAZZO GIACOMELLI

Gli anni a Udine del fuoriclasse



L'ex idolo dell'Udinese, Zico sarà tra i protagonisti di Sport Business Forum nella tappa inaugurale di Treviso, da dopo le 12, sempre a Palazzo Giacomelli. A intervistare il campione brasiliano, rimasto scolpito nei cuori non solo dei friulani, ma anche di tutti gli amanti del calcio, sarà Massimo Meroi, giornalista del gruppo Nem, che dialogherà con il dirigente sportivo degli anni trascorsi in Italia e della sua nuova vita nel mondo del rettangolo verde. Era il 15 giugno del 1983 quando Zico mise per la prima volta piede in Friuli atterrando all'Aeroporto dei Ronchi dei Legionari. Ad accoglierlo, quando alle 13.52, si affacciò dal velivolo, il boato dei cinque mila tifosi dell'Udinese arrivati per dargli il benvenuto. Da quel giorno, tra l'attaccante carioca e i tifosi dell'Udinese, si è creato un legame indissolubile che il tempo non ha scalfito.

TREVISO: OGGI ALLA LOGGIA DEI CAVALIERI

Volley, basket e rugby sotto i riflettori



Oggi dalle 15 alla Loggia dei Cavalieri di Treviso saranno le eccellenze sportive a calcare il palcoscenico di Sport Business Forum. A inaugurare l'evento saranno l'avvocato Maurizio Paniz e il presidente della Antonio Carraro Prosecco Doc, Piero Garbellotto che, intervistati da Lucia Anselmi, giornalista del gruppo Nem, ripercorreranno l'ultimo anno della squadra culminato con la conquista del Grande Slam. Subito dopo, la palla diventerà ovale e passerà in mano al presidente di Benetton Rugby Amerino Zatta che con il capitano dei Leoni Michele Lamaro analizzerà gli alti livelli raggiunti dalla squadra durante gli anni. Infine, sarà la volta delle eccellenze del basket di serie A con i presidenti di Treviso Basket, Matteo Contento, Reyer Venezia, Federico Casarin, Pallacanestro Trieste, Paul Matiasic e Amici Pallacanestro Udine, Alessandro Pedone: dialogheranno con Antonio Simeoli, giornalista del gruppo Nem, sulla crescita del movimento a Nord est.



Un evento della prima edizione di Sport Business Forum a Montebelluna. Oggi si parte da Treviso

Sport Business Forum

Una parata di campioni con Zico, Paris e May

Il via oggi da Treviso, l'inaugurazione in programma a Palazzo Giacomelli
Ospiti atleti, personaggi della tv e imprenditori. Quattro giorni di eventi

GIANCARLO PADOVAN

Comincia questa mattina, a Treviso, e durerà per l'intera giornata nella città della Marca, la seconda edizione di Sport Business Forum, rassegna promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo e altri cinque quotidiani. Dopo Treviso, la manifestazione toccherà Belluno, Longarone e Cortina con un programma vario e, soprattutto, con una proposta di personaggi ed eventi di prim'ordine.

L'appuntamento inaugurale è in calendario alle 10 a Palazzo Giacomelli, sede istituzionale degli industriali della Marca. Dopo l'intervento della presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, Lorraine Berton, si parlerà di Sport System. Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem, intervisterà Luca Zaia, presidente della Regione Veneto sul ruolo dello sport per i nostri territori.

Del panel «Impresa e Territorio» riferiamo a lato, mentre la mattinata sarà chiusa da Athur Antunes Coimbra, in arte Zico, fuoriclasse di dimensioni incommensurabili che, in Italia, ha giocato per due stagioni con l'Udinese. L'incontro sarà moderato dal giornalista Massimo Meroi, amico di Zico che, con lui, ha scritto anche un libro.

Alla Loggia dei Cavalieri, in via Martiri della Libertà, sarà ospitato il programma del pomeriggio. Dalle 15 alle 16.30 si parlerà di eccellenze del Nordest partendo dal grande slam dell'Imoco volley femminile, la squadra che ha vinto tutte le competizioni possibili, passando dal Benetton Rugby, fino allo straordinario exploit del basket del Nord Est. La prossima stagione, infatti, saranno quattro le squadre presenti in A1: Treviso Basket, Reyer Venezia, Pallacanestro Trieste e Apu Udine. Ciascuna società sarà rappresentata dal proprio presidente. Rispettivamente: Matteo Contento, Federico Casarin, Paul Matiasic e Alessandro Pedone.

Domani, invece, ci si sposta da Treviso a Belluno per una tre giorni, da venerdì a domenica, che toccherà anche Longarone e Cortina con oltre quaranata avvenimen-

La rassegna continuerà da domani tra Belluno, Longarone e Cortina Protagonista anche lo sport praticato

COME PRENOTARE

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

PANEL ALLE 11

Paola Carron su «Impresa e territorio»

«Impresa e territorio, perché investire nello sport è così importante». Questo il tema (Palazzo Giacomelli, alle ore 11, che sarà affrontato da Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, nel dialogo con Alessio Cremonese, amministratore delegato di MVC Group e presidente di Assosport, con Dino Ponchio, presidente del Coni Veneto, con Arianna Colombari, Corporate Comunication & Sustainability director di Tecnica Group, con Enrico Moretti Polegato, presidente di Diadora.

A moderare sarà Luca Piana, vicedirettore economia dei quotidiani del gruppo Nem.

Gli eventi Nem



Diadora in pista «Atleti al centro dell'innovazione»

Moretti Polegato: «Fedeli alle performance, atleti come icone»

L'INTERVISTA

ROBERTA PAOLINI

«La snickerizzazione dell'economia per noi non è una frontiera: Diadora resta fedele allo sport».

La moda spinge, il lifestyle corre, ma Diadora non si smarca: «Per noi la base resta il prodotto e l'attività performance, cioè i prodotti dedicati all'attività sportiva vera e propria. È da lì che parte tutto».

Enrico Moretti Polegato, presidente dell'azienda di Caerano San Marco, difende l'identità del marchio in un mercato sempre più ibrido, dove lo sportswear si traveste da abito urbano. Ma per Diadora, tanto le sneaker quanto l'Utility – le calzature e abbigliamento da lavoro – sono semplicemente una derivazione tecnologica degli investimenti nello sport.

Moretti Polegato, in che acqua sta nuotando la sua Diadora?

«Il mercato dello sport è in crescita. In tutti i Paesi cresce l'attenzione al benessere, all'attività fisica, alla cura di sé. Però resta un mercato complesso, quasi da manuale: molto polarizzato, dominato da pochi giganti, e perciò richiede strategie non tanto di diversificazione del prodotto, quanto del messaggio. Non puoi andare dal consumatore con lo stesso messaggio di Nike o Adidas, devi costruire un'identità distinta».

E come si traduce questo per voi?

«Siamo focalizzati principalmente sulla scarpa da running, con una parte dedicata al tennis e una piccola quota di calcio ad alto livello, per via della nostra storica presenza nel mondo del pallone. Poi, certo, abbiamo anche innovazioni pensate per altre discipline: per esempio la scarpa da salto in lungo studiata per Larissa Iapichino. Ma se parliamo di prodotto destinato al consumatore finale, restano fondamentali la corsa, un po' di tennis e un po' di calcio».

Questi segmenti continuano a crescere?

«Sì, soprattutto nei mercati dove siamo con i nostri prodotti performance stiamo avendo ottimi riscontri. In particolare gli Stati Uniti, al secondo posto tra i nostri mercati, pur vendendo lì quasi esclusivamente il prodotto performance e con una distribuzione specializzata. Il lifestyle è ancora marginale, ma stiamo crescendo grazie alla collaborazione con Nordstrom, una catena di grandi magazzini di fascia alta. Gli USA iniziano a pesare seriamente sul nostro fatturato. Anche la Francia, dove siamo direttamente da circa un anno e mezzo con il mondo performance, sta dando risultati incoraggianti in termini di sell-out. Il riscontro dei negozi, l'uscita verso il consumatore, è molto buona».



Larissa Iapichino, una delle atlete seguite da Diadora



Enrico Moretti Polegato

L'incertezza globale, la minaccia dei dazi: vedete dei segnali negativi o già delle conseguenze?

«Non è una questione che colpisce una singola azienda, ma l'intero sistema di approvvigionamento del settore. I dazi o altri ostacoli speculativi impongono un adattamento, non generano in sé un'incertezza in più per Diadora. Si tratta di capire come reagisce il mercato e rispondere di conseguenza. Negli Stati Uniti, dove siamo forti, non rileviamo segnali negativi».

Oggi il rapporto con gli atleti è cambiato rispetto al passato?

«Non sono più semplici testimonial. Se lo sport è il centro del progetto Diadora, allora il prodotto sportivo è il fulcro, e con esso le tecnologie. L'atleta è un alleato, parte attiva del nostro centro di ricerca e sviluppo: prova i prodotti, suggerisce miglioramenti. Solo un'azienda come la nostra, con questa attenzione al dettaglio, può seguire il singolo atleta mettendolo al centro del progetto».

Le innovazioni tecnologiche più recenti sono nate proprio da questa collaborazione?

«Abbiamo riattivato il nostro centro R&S e lì abbiamo sviluppato le scarpe da velocità in collaborazione con atleti come Samuele Ceccarelli e Massimo Stano – fresco di record mondiale sui 35 km di marcia – e con Antonella Palmisano. Con Larissa Iapichino abbiamo creato la scarpa da salto in lungo con piastra in carbonio. A breve lanceremo anche la nuova scarpa da media distanza, sempre con tecnologia carbon, pensata per gli atleti dei college americani. Per noi, innovazione e collaborazione con gli atleti sono la stessa cosa».

Il 2024 è stato in linea con le attese? E quest'anno?

«Per il 2025 è presto per fare previsioni. Il 2024 è stato allineato con le previsioni, con ricavi aggregati a 300 milioni di euro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ti. C'è di tutto. Dai campioni ai campionissimi, dall'evento dedicato al mondo bike (a Longarone) alle attività ludico-agonistiche alle quali ciascuno può iscriversi (www.sportbusinessforum.it) per partecipare. Domani, alle 19.30, vicino all'Altavia Village, partirà anche la Corrinsieme, manifestazione podistica aperta a tutti, lungo i dieci chilometri che lambiranno le bellezze storico-artistiche della città.

La prima giornata in territorio bellunese sarà densissima di date e orari con campioni e protagonisti che si scambieranno il testimone sul palco. C'è da sbizzarrirsi nel dedalo di luoghi e orari. L'Olimpiade di Milano-Cortina farà da fondale a parole ed ambizioni di un campione. Infatti il pomeriggio si aprirà, al Teatro Comunale, con Dominik Paris, atleta che vuole essere protagonista fra otto mesi nelle gare di sci alpino. Poi sarà la volta di Ilaria D'Amico che rifletterà su «Calcio, media e giovani». D'Amico non è solo una giornalista sportiva, ma anche un'opinionista di fenomeni politico-sociali.

Sempre per restare al Teatro, la serata (alle 21) sarà riempita da Fiona May, prima donna di colore della nazionale italiana di atletica, che racconterà il dopo carriera. Di Formula 1 si parlerà invece in biblioteca a Palazzo Crepadona con il giornalista Franco Nugnes, mentre sabato arriverà Riccardo Patrese a presentare il libro «Backstage, storie di uomini in corsa».

Sempre domani, alle 17, alla biblioteca civica ci sarà tempo e spazio per un grande scrittore: Tim Parks, autore di «Questa pazza fede», un libro splendido nel quale racconta un'intera stagione a seguire l'Hellas Verona, in casa e fuori, in compagnia degli ultras gialloblù. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BELLUNO: DOMANI AL TEATRO DINO BUZZATI

Il sogno Milano-Cortina di Paris



Il sogno di una medaglia olimpica in casa, la magia di gareggiare nella competizione sportiva per antonomasia davanti alla propria gente. Ne parlerà il campione di sci alpino Dominik Paris, domani alle 15, al Teatro Comunale di Belluno dialogando con Alessandro Michielli. In "Il sogno Milano - Cortina" non mancheranno gli interventi di Matteo Bortoli, responsabile marketing e comunicazione Lattebusche, azienda da sempre vicina allo sport e in particolare allo sci giovani. Classe 1989, Paris ha un ricco palmares, con un oro Mondiale nel supergigante di Åre del 2019 e un argento nella discesa libera di Schladming 2013. In precedenza aveva vinto due argenti ai Mondiali juniores (discesa libera e combinata a Garmisch-Partenkirchen 2009) e un bronzo (supergigante a Garmisch-Partenkirchen 2009). In Coppa del Mondo è giunto quarto nella classifica generale del 2019 e in quello stesso anno ha vinto la classifica del supergigante del 2019.

BELLUNO: DOMANI AL TEATRO DINO BUZZATI

Ilaria D'Amico, la donna del calcio



Raccontare il calcio, adattandosi alle mutate esigenze delle nuove generazioni, le quali hanno interessi differenti rispetto al passato. In "Calcio, media e giovani, un confronto tra generazioni", sarà l'ex conduttrice - tra le altre - di Sky Sport, Ilaria D'Amico l'ospite, domani alle ore 16.30 al Teatro Buzzati, dell'appuntamento condotto da Giancarlo Padovan, vicedirettore sport del Gruppo Nem. D'Amico ha lavorato per Sky Sport dal 2003 al 2020, occupandosi fino al 2018 delle trasmissioni dedicate alla serie A, per poi passare agli approfondimenti della Champions League fino al 2020. Dopo un periodo di riposo, era poi tornata alla Rai, tra il 2022 e il 2023 con la trasmissione "Che c'è di nuovo". È sposata con l'ex portiere della Juventus e della Nazionale, Gigi Buffon, attuale dirigente della Federcalcio.

BELLUNO: DOMANI AL TEATRO DINO BUZZATI

Fiona vola oltre ogni limite



Un tempo volto di copertina del salto in lungo, ora ha intrapreso un percorso nel mondo del business sportivo. L'icona dell'atletica italiana, Fiona May, racconterà domani, alle 21, al Teatro Dino Buzzati in "Oltre ogni limite: alla scoperta di una campionessa dell'atletica" i propri risultati, i sacrifici e l'impegno celati dietro di essi e volgerà uno sguardo al movimento presente e futuro di cui fa parte anche la figlia Larissa Iapichino. L'intervista sarà del giornalista NEM Nicola Cesaro. Nel palmarès di Fiona spiccano due medaglie d'argento olimpiche, conquistate ad Atlanta e Sydney, e due ori mondiali, vinti a Göteborg ed Edmonton: risultati nella storia dell'atletica azzurra. Tra gli altri allori, da segnalare i due ori mondiali (Goteborg 1995 ed Edmonton 2001), un argento (Siviglia 1999) e un bronzo (Atene 1997). Infine la medaglia d'argento agli Europei del 1998 a Budapest.

Radio 24 in diretta da Sport Business Forum dal 6 all’8 giugno tra Belluno e Cortina

mediakey.it/news/radio-24-in-diretta-da-sport-business-forum-dall6-all8-giugno-tra-belluno-e-cortina

Redazione June 5, 2025



Dirette di alcuni programmi dallo studio di Radio 24 posizionato in Piazza dei Martiri a Belluno

Radio 24 è presente con i suoi studi a Sport Business Forum posizionati in piazza dei Martiri a Belluno, dal 6 all’8 giugno. La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, mette al centro lo sport inteso come pratica a favore del benessere e della salute quanto come risorsa economica e di promozione sociale e dei territori. Su questi temi si confrontano atleti, dirigenti, imprenditori, amministratori pubblici, tra testimonianze di successo, racconti, storie di ieri e di oggi.

Radio 24 seguirà le tre giornate del Forum trasmettendo in diretta da Belluno a partire da venerdì 6 giugno con i programmi TUTTI CONVOCATI, PERSONAL BEST e FOCUS ECONOMIA. Sabato 7 giugno sarà la volta di SI PUO’ FARE e di OFF TOPIC. Mentre domenica 8 giugno i programmi GRAND TOUR e OLYMPIA copriranno l’evento con interviste e news. Non solo:un inviato di Radio 24 seguirà le tre giornate raccogliendo informazioni , voci e curiosità.

Sport Business Forum è un evento promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, delle Camere di Commercio e degli enti territoriali coinvolti, oltre alla partecipazione di Assosport e Fondazione Cortina.

Promozione

La presenza di Radio 24 a Belluno è sostenuta da una comunicazione tabellare nelle due settimane antecedenti all’evento. Un’intensa attività social sarà attivata a ridosso delle date, per rilanciare le dirette dei programmi utilizzando gli account della radio.

PAUL MATIASIC OSPITE ALLO SPORT BUSINESS FORUM DI TREVISO

pallacanestrotrieste.it/paul-matiasic-ospite-allo-sport-business-forum-di-treviso



Lo Sport Business Forum, un'iniziativa congiunta di **Confindustria Belluno Dolomiti** e **Confindustria Veneto** Est, curata da **Nord Est Multimedia**, si presenta come un appuntamento cruciale per il settore sportivo italiano, esplorandone le dinamiche economiche e sociali. L'evento del 5 giugno è stato strutturato per offrire una panoramica approfondita sullo sport system, attraverso interventi di rilievo, interviste esclusive e tavole rotonde stimolanti.

Nel contesto del forum, il presidente di Pallacanestro Trieste, **Paul Matiasic**, ha ricoperto un ruolo centrale nel panel *"Basket nel Nordest: un modello di successo"*. Matiasic ha illustrato i fattori che hanno contribuito alla solida crescita del basket nella regione, con particolare riferimento alle innovazioni necessarie per far crescere la pallacanestro nel nostro Paese. Il suo intervento ha messo in luce strategie di successo quali la capacità di attrarre investimenti, una gestione oculata delle risorse economiche e la costruzione di un forte legame con il territorio. Ha enfatizzato l'importanza del marketing e della comunicazione per rafforzare il brand e trovare nuove fonti di guadagno oltre a quelle tradizionali come sponsorizzazioni e biglietti. Matiasic ha condiviso best practice del settore, dimostrando come professionalità e visione strategica siano essenziali per conseguire risultati significativi.

La sua partecipazione ha arricchito il dibattito sul futuro dello sport in Italia, evidenziando il ruolo del basket come motore economico e sociale che genera valore per la comunità, al di là dei meri risultati agonistici.

"*La mia impressione del basket in Italia, in una parola? Incredibile. La seconda parola? Passione. Il tifo, qui in Italia, è qualcosa di stupendo. La passione, l'atmosfera in ogni palazzetto… è qualcosa che non ho mai visto, nemmeno negli Stati Uniti. E io sono stato a tante partite dei Golden State Warriors. Ma non è la stessa cosa, non è come in Italia. È una cosa incredibile. Il livello del nostro prodotto non è mai stato così alto. E il futuro? È radioso.*"

"Penso che, quando si gioca a basket, o si vince o si perde. Quest'anno non abbiamo vinto, ma ci sono molti aspetti positivi in ciò che abbiamo fatto a Trieste. Sono orgoglioso del mio club, del Department of Community and Fan Engagement e anche del coinvolgimento dei tifosi.

Penso che, per noi, il successo si definisca in molti modi diversi, incluso il fatto che siamo riusciti davvero a integrarci nella comunità, influenzando positivamente la vita di molte persone a Trieste. E questo è ciò di cui parla la cultura sportiva: cercare di essere un punto di riferimento per la comunità.

Primo, per offrire il valore di intrattenimento del basket; secondo, per fungere da sorta di richiamo collettivo per la comunità. Quindi, sinceramente, sono tanto orgoglioso del lavoro che abbiamo fatto fuori dal campo quanto di quello fatto in campo, concludendo al sesto posto. Per noi, l'obiettivo dichiarato è sempre crescere, essere competitivi in ogni singola partita – che sia in Serie A o nelle coppe – e crescere anche come organizzazione, per influenzare positivamente chi ci sta intorno."

Il discorso è poi passato alle infrastrutture, un tema cruciale per tutto lo sport italiano.

"Il PalaTrieste è un po' datato, anche per noi. Secondo me, il basket italiano – la nostra Lega – deve ripensare al modo in cui genera ricavi. Il modello basato esclusivamente su sponsor e biglietti appartiene al passato. Dobbiamo trovare nuove strade per produrre ritorni economici. Se vogliamo crescere e salire di livello, è questa la direzione da seguire. Un palazzetto non è soltanto un luogo dove si gioca a basket, è molto di più. Io la vedo come un'arena dell'intrattenimento, uno spazio dove possono convivere molte attività: ristoranti, eventi, servizi. Dobbiamo cambiare il nostro modo di pensare."

In conclusione, un pensiero sulla partecipazione alla Basketball Champions League nella prossima stagione e a quello che riserva il futuro.

"Siamo entusiasti all'idea di giocare a livello europeo e prenderemo la decisione che sarà migliore per noi. Però penso sia fondamentale che le squadre del nostro campionato alzino il livello della competizione, fino al punto in cui i club italiani possano davvero competere a livello europeo. Ed è esattamente ciò che intendiamo fare."

Lo sviluppo delle due ruote allo Sport Business Forum di Longarone

ansa.it/canale_motori/videogallery/video_interviste/2025/06/06/lo-sviluppo-delle-due-ruote-allo-sport-business-forum-di-longarone_d0f6a938-cc71-4bef-bbfc-cadb810529e5.html

6 giugno 2025

06 giugno 2025, 17:39

Redazione ANSA

Federico Smanio: "Piu' di 6mila le start up, sono il motore dell'innovazione del settore"

Radio 24: in diretta da Belluno per lo Sport Business Forum

borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/radio-24-in-diretta-da-belluno-per-lo-sport-business-forum-nRC_07062025_0900_110173439.html

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 07 giu - Radio 24 segue Sport Business Forum dal 6 all'8 giugno ed e' in diretta con i suoi studi posizionati in piazza dei Martiri a Belluno. La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, mette al centro lo sport inteso come pratica a favore del benessere e della salute quanto come risorsa economica e di promozione sociale e dei territori. Su questi temi si confrontano atleti, dirigenti, imprenditori, amministratori pubblici, tra testimonianze di successo, racconti, storie di ieri e di oggi. Radio 24 seguira' le tre giornate del Forum trasmettendo in diretta da Belluno a partire da venerdi' 6 giugno con i programmi TUTTI CONVOCATI, PERSONAL BEST e FOCUS ECONOMIA. Sabato 7 giugno sara' la volta di SI PUO' FARE e di OFF TOPIC. Mentre domenica 8 giugno i programmi GRAND TOUR e OLYMPIA copriranno l'evento con interviste e news. Non solo: un inviato di Radio 24 seguira' le tre giornate raccogliendo informazioni , voci e curiosita'. Sport Business Forum e' un evento promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, delle Camere di Commercio e degli enti territoriali coinvolti, oltre alla partecipazione di Assosport e Fondazione Cortina.

Red-

(RADIOCOR) 07-06-25 09:00:12 (0110) 5 NNNN

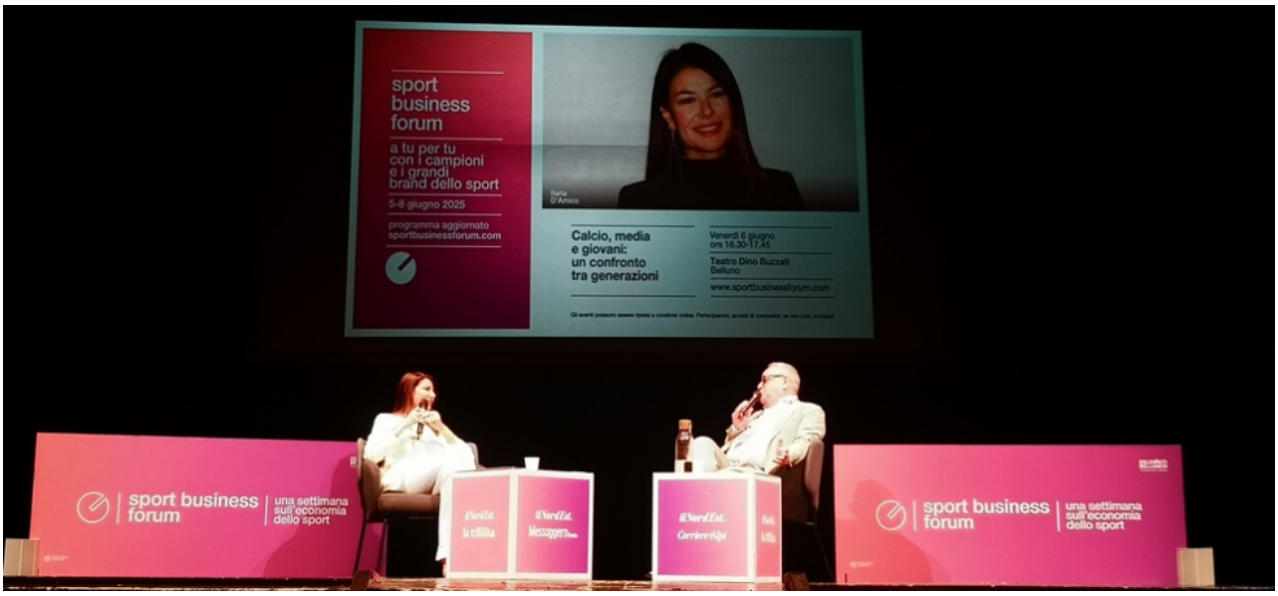
A Sport Business Forum Ilaria D’Amico: "I giovani guardano una finale di Champions, ma trovano noioso concentrarsi su una cosa soltanto: bisogna essere attrattivi”

ildolomiti.it/societa/2025/a-sport-business-forum-ilaria-damico-i-giovani-guardano-una-finale-di-champions-ma-trovano-noioso-concentrarsi-su-una-cosa-soltanto-bisogna-essere-attrattivi

June 6, 2025

Società

Ospite a Belluno per lo Sport Business Forum, Ilaria D’Amico, conduttrice e giornalista, ripercorre alcuni momenti della sua carriera e spiega come raccontare, oggi, lo sport ai giovani senza annoiarli



BELLUNO. Ha ripercorso la sua carriera nel giornalismo, sportivo ma non solo, e ha affrontato uno dei grandi temi della società di oggi: il rapporto dei giovani con i media. **Ilaria D’Amico**, **conduttrice e giornalista**, **era ospite alla seconda giornata dello Sport Business Forum**, dove ha esordito così: “Il racconto sportivo ha dominato la mia carriera per 20 anni, quindi nell’immaginario collettivo prima di tutto si pensa a me come conduttrice di programmi sportivi. Ho però avuto sempre un interesse anche per il racconto sociale e politico, con programmi a volte pionieri di alcune sperimentazioni nella comunicazione. Quando parlo di sport, però, per me è ritrovare casa”.

Una **carriera partita quasi per caso**, **visto che voleva fare l’avvocata di diritto internazionale**. “La prima volta - afferma - è stata in Rai International a La giostra del gol, che raccontava il calcio agli italiani nel mondo. **Ho sempre avuto una grande timidezza verso le riprese**, **ma ero molto espansiva e l’idea del giornalismo mi piaceva moltissimo**. Quando studiavo legge, un amico di famiglia, che si chiamava R**enzo Arbore**, era direttore artistico di Rai International e cercava volti giovani per lanciarli su una piccola piattaforma sconosciuta al pubblico italiano, che doveva diventare una palestra per la televisione nazionale. Feci un provino con il direttore di allora e fui scelta

per **La giostra del gol**: mi piaceva il calcio ma non lo conoscevo a fondo, perciò mi misi a studiare e iniziò una carriera che mai avrei immaginato". Nel calcio, con **Sky**, è infatti rimasta 19 anni. "Sono volati - ricorda - non mi sono mai annoiata e ho sempre trovato grande professionalità. Era un privilegio essere lì, ma negli ultimi anni sentivo che avevo raccontato lo sport in tutti i modi possibili, e avevo bisogno di occuparmi della mia famiglia".

Da allora, il racconto sportivo è cambiato molto: **si dice che ormai i giovani non guardano più nemmeno le partite**, **ma solo gli highlights perché hanno sempre più fretta**. "Guardano ancora i **grandi eventi** - commenta - come **una finale di Champions**, ma non sono comunque mai concentrati solo su quello. Le poche volte che guardano la partita, guardano anche il telefono, l'iPad, o giocano con la Switch. **Sentono come noioso concentrarsi su una cosa soltanto e succede perché**, mentre scrollano i social, **vedono centinaia di cose e cambiano centinaia di volte input in pochi minuti**. Penso che siamo nel pieno di una rivoluzione molto più grande di quella industriale, perché sta totalmente **cambiando la vita**, e avere una finestra su così tanti mondi, incontrollabili, molti dei quali irreali, è un problema. In questo la pratica sportiva fatta con costanza è indispensabile per tenerli lontani dall'assuefazione alla tecnologia: lasciarli in mezzo al mondo, ai coetanei, a sporcarsi le ginocchia e dialogare realmente anziché virtualmente è salvifico. In più praticarlo in maniera agonistica salva dalla pigrizia e dalla noia, per cui è la finestra sulla quale, da genitori, puntare sempre a tutti i costi.

Per quanto riguarda invece il racconto sportivo - aggiunge - dobbiamo anzitutto pensare che "**tutto è shorts**" solo per un certo tipo di pubblico: non vuol dire rinunciarvi, ma considerare che, crescendo, i giovani avranno modo di far decantare pensieri e abitudini e da adulti non saranno ugualmente bisognosi di volare sopra le cose. Nel frattempo, l'unico modo per avere appeal è essere originali e interessanti. Pensiamo a **Federico Buffa**, che non è veloce, non rimane in superficie, non rinuncia al dettaglio, ma ha un modo di comunicare così originale e curioso che riesce a veicolare storie lontanissime dalla vita dei nostri figli. O **Alessandro Barbero**: **chi avrebbe mai pensato a un tale successo anche tra i giovanissimi**? Bisogna quindi essere capaci di attrattività. Oppure fare i pagliacci: nella comunicazione televisiva va bene di tutto. C'è bisogno di chi penetra nelle cose, ma anche di leggerezza: l'importante è combattere l'idea che il 90% di programmi sia fatto solo di leggerezza e scemenza. Occorre avere un po' di tutto e non rinunciare a informare, ma senza annoiare".

Per il futuro? "È stato bellissimo esserci in Sky, ma è stato bellissimo anche non esserci in questi ultimi anni. In questo periodo lontano dalla televisione non mi sono annoiata e ora ci sono alcune cose cui sto pensando, vediamo se vanno in porto, ma le vivo con una serenità diversa. **Sto anche analizzando una proposta che ha a che fare con un mezzo non televisivo**, per cui si vedrà" conclude D'Amico.

Quotidiano
06-06-2025
Pagina 7
Foglio 1

touch point TODAY

Diffusione: 9.000

www.ecostampa.it

DA OGGI ALL'8 GIUGNO

RADIO 24 IN DIRETTA DA SPORT BUSINESS FORUM A BELLUNO



Da oggi all'8 giugno, **Radio 24** è presente con i suoi studi, posizionati in piazza dei Martiri a Belluno, a **Sport Business Forum**. La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione, mette al centro lo sport inteso come pratica a favore del benessere e della salute quanto come risorsa economica e di promozione sociale e dei territori. Su questi temi si confrontano atleti, dirigenti, imprenditori, amministratori pubblici, tra testimonianze di successo, racconti, storie di ieri e di oggi.

Radio 24 seguirà le tre giornate del Forum trasmettendo in diretta, a partire da oggi, con i programmi *Tutti convocati*, *Personal Best* e *Focus Economia*. Domani sarà la volta di *Si può fare* e di *Off Topic*, mentre domenica 8 giugno i programmi *Grand Tour* e *Olympia* copriranno l'evento con interviste e news.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.


BAYERNLAND ITALIA LANCIA UNA NUOVA ADV CROSSCANALE PER IL 2025. PHD È LA NUOVA AGENZIA MEDIA

RADIO 24 IN DIRETTA DA SPORT BUSINESS FORUM A BELLUNO

202748

Treviso Basket, il presidente Matteo Contento allo Sport Business Forum 2025

sportando.basketball/treviso-basket-il-presidente-matteo-contento-allo-sport-business-forum-2025

Alessandro Maggi June 6, 2025



Giovedì 5 giugno, nella prestigiosa cornice della Loggia dei Cavalieri a Treviso, il presidente di Treviso Basket Matteo Contento ha partecipato alla tavola rotonda dello Sport Business Forum, insieme ai presidenti di Reyer Venezia, Pallacanestro Trieste e APU Udine.

Un’occasione importante per parlare di futuro, non solo a livello sportivo, ma anche sociale e infrastrutturale. Tra i temi principali: il ruolo educativo dello sport, l’urgenza di nuove strutture e il rilancio del settore giovanile.

«Il basket è un potente strumento di aggregazione – ha dichiarato Contento – ma senza impianti adeguati rischiamo di non poter dare risposta alla domanda crescente di sport giovanile. In passato siamo stati costretti a rifiutare iscrizioni per mancanza di palestre. È un paradosso che non possiamo più permetterci».

Un messaggio rivolto alle istituzioni e al territorio: per crescere dentro e fuori dal campo, serve fare squadra.

Con quattro club del Nordest in Serie A, la prossima stagione si preannuncia entusiasmante. Ma il vero successo sarà costruire, insieme, le fondamenta per un movimento sempre più solido, accessibile e sostenibile.

SPORT BUSINESS FORUM: “CORTINA D’AMPEZZO. LE DUE OLIMPIADI”

youtube.com/watch

6 giugno 2025

Sport Business Forum fra economia, sport e sviluppo territoriale

youtube.com/watch

3 giugno 2025



Cappelletti protagonista allo Sport Business Forum di Belluno. “Il calcio femminile sta mostrando le sue vere potenzialità”

figc.it/it/femminile/news/cappelletti-protagonista-allo-sport-business-forum-di-belluno-il-calcio-femminile-sta-mostrando-le-sue-vere-potenzialità

FIGC 7 giugno 2025

Attualità

La presidente della Divisione Serie A Femminile Professionistica ha partecipato alla tavola rotonda su sport e parità di genere. “Stiamo abbattendo molte barriere culturali presenti nel nostro Paese”
sabato 7 giugno 2025



Una serata dedicata alla parità di genere e alle prospettive future del calcio femminile. Ieri allo Sport Business Forum di Belluno, Federica Cappelletti ha partecipato a una tavola rotonda organizzata per approfondire il tema del gender gap e dello sviluppo dello sport al femminile. “Anche grazie al nostro impegno e a quello delle calciatrici stiamo abbattendo molte delle barriere culturali presenti nel nostro Paese”, ha dichiarato la presidente della Divisione Serie A Femminile Professionistica, intervistata dalla giornalista Lucia Anselmi insieme ad Alice Pignagnoli, portiere del Pro Palazzolo Women (che in carriera vanta oltre 250 presenze tra Serie A e B) e dirigente sportiva.



“C’è ancora strada da fare per raggiungere l’effettiva parità di genere - ha sottolineato Cappelletti - veniamo da una società dove il calcio è prettamente maschile e maschilista, ma abbiamo iniziato a raccogliere i primi risultati concreti, mostrando a tutti le vere potenzialità del nostro sport, che sarà un asset sempre più importante nel sistema calcio italiano”. Un concetto evidenziato dal recente sviluppo del movimento, che ha raggiunto obiettivi importanti come la crescita di interesse, pubblico, ricavi e tesserate, arrivate a quasi 50mila.

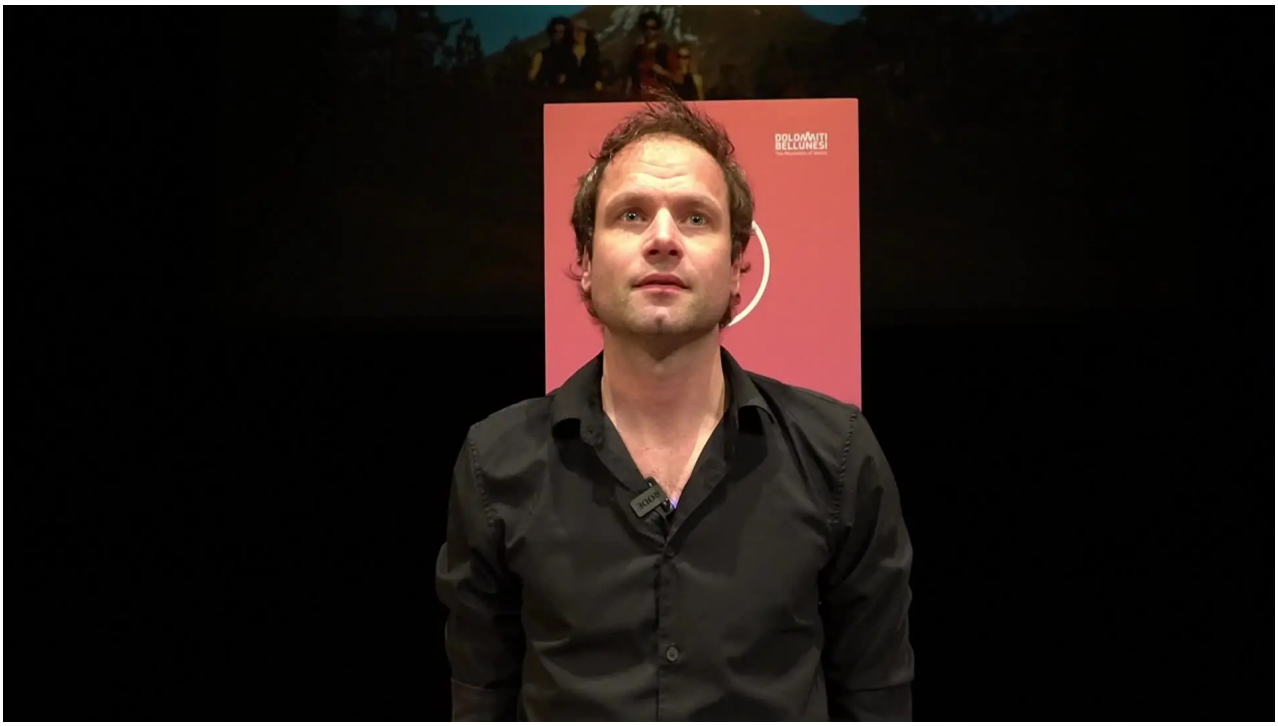
Numeri che certificano l’ottimo stato di salute del calcio femminile, pronto a ripartire nella prossima stagione con tante novità. “Con il nuovo format all’italiana la Serie A passerà da 10 a 12 squadre - ha aggiunto - mi aspetto un campionato molto competitivo, che potrà contare anche sull’ingresso di club e piazze importanti che insieme alle tre società qualificate alla Champions League daranno ulteriore visibilità a tutto il movimento. Ci sarà anche l’esordio della nuova competizione, che affiancherà la Coppa Italia. Siamo molto contenti di poter arricchire il nostro prodotto, sempre più apprezzato e seguito in Italia e all’estero”.

In chiusura, Cappelletti si è soffermata anche sulla Nazionale Femminile, reduce dall’ottimo secondo posto nel girone di Nations League e pronta, tra meno di un mese, a prendere parte all’Europeo in Svizzera. “Anche nel caso delle Azzurre mi aspetto risultati più che positivi - ha concluso – con il suo gioco e il suo carattere l’Italia di Andrea Soncin farà innamorare i tifosi e accenderà ulteriormente i riflettori sul calcio femminile. Mi aspetto tanto da un gruppo così compatto e che ha tanta voglia di dimostrare il suo valore in un palcoscenico così importante”.

Alex Schwazer: "Oro olimpico 2008, più di un sogno"

ilnordest.it/dossier/sport-business-forum/alex-schwazer-video-sport-business-forum-y57i064i

7 giugno 2025



07 giugno 2025

0:00

2:25

Allo Sport Business Forum a Belluno, Alex Schwazer. Campione olimpico nella marcia 50 km a Pechino 2008, anni di successi, di sfide, di cadute e di rinascite. “L’oro olimpico del 2008 ha significato coronare un sogno che avevo da bambino. Ai ragazzi che sognano di partecipare alle olimpiadi dico di perseverare e di avere passione per quello che si fa”.
Intervista di Alessia Forzin

Riproduzione riservata © il Nord Est

Riccardo Patrese a Sport Business Forum racconta la sua Formula 1

ilnordest.it/dossier/sport-business-forum/riccardo-pratese-racconta-la-sua-formula-1-dezy9ewg

7 giugno 2025



07 giugno 2025

0:00

1:46

Allo Sport Business Forum di Belluno, Riccardo Patrese — 256 GP in F1, 6 vittorie, 37 podi, vicecampione del mondo 1992 — presenta il suo libro "F1 Backstage. Storie di uomini in corsa". «Nasce dal desiderio di raccontare aneddoti inediti di una Formula 1 diversa da quella di oggi — spiega Patrese — e per rispondere alla curiosità dei tifosi e di mio figlio, che ha deciso di correre anche lui». *Intervista di Alessia Forzin*

Riproduzione riservata © il Nord Est

Zanetti a Sport Business Forum: "Guardare avanti per migliorare sempre, questa è l'Inter"

ilnordest.it/dossier/sport-business-forum/xavier-zanetti-sport-business-forum-inter-champions-campionato-traguardi-vqnwbmn8

7 giugno 2025



07 giugno 2025

0:00

2:12

Javier Zanetti, il capitano dell'Inter del Triplete, oggi vicepresidente dei nerazzurri, è l'ospite più atteso dello Sport Business Forum di Belluno. Arriva in Veneto proprio nei giorni in cui si compiono i trent'anni di carriera nell'Inter: "Mai avrei pensato di vivere tutto questo...". E poi un pensiero alla Champions, alla nazionale azzurra e alle bandiere che verranno. La videointervista è di Nicola Cesaro.

Riproduzione riservata © il Nord Est

Sport Business Forum, a Belluno anche Alex Schwazer e Dominik Paris

ladige.it/territori/dolomiti/2025/06/07/sport-business-forum-a-belluno-anche-alex-schwazer-e-dominik-paris-1.4094018

7 giugno 2025



BELLUNO - Prosegue la seconda edizione dello **Sport Business Forum**, l'evento dedicato all'economia dello sport che si svolge dal 5 all'8 giugno 2025 tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.

Sabato 7 giugno Belluno si prepara ad accogliere una lunga serie di eventi in occasione della Giornata nazionale dello sport, in collaborazione con CONI Veneto, Comune di Belluno, Confindustria Belluno Dolomiti e il Gruppo NEM Nord Est Multimedia.

Dal cuore di piazza dei Martiri, dove le federazioni sportive daranno prova delle loro discipline, fino agli spazi dell'Altavia Sport Village in Piazza Duomo, il programma sarà un susseguirsi di attività per ogni età, preparazione e curiosità: dal cross training al pilates, dal pickleball allo yoga, passando per laboratori per bambini, camminate di nordic walking e la grande Vascalonga, staffetta a squadre di 6 ore nella piscina comunale.

Accanto allo sport praticato, il racconto prenderà voce grazie a una serie di talk, interviste e panel che intrecciano performance, etica, salute, economia e diritti. Al Teatro Dino Buzzati, spazio ai grandi nomi: Riccardo Patrese racconterà il backstage della Formula 1, Dan Peterson la sua Olimpia Milano in 100 storie +1, **Alex Schwazer** si confiderà in una toccante marcia verso il riscatto mentre **Alessandro Costacurta** ripercorrerà i trionfi

del suo Milan. Tra calcio e impegno sociale **Javier Zanetti**, campione di calcio, vicepresidente di FC Internazionale Milano e fondatore della Fondazione P.U.P.I., sarà il protagonista dell'intenso dialogo con **Giancarlo Padovan**, vicedirettore sport dei quotidiani del Gruppo Nord Est Multimedia, e Giada Bortoluzzi, giornalista sportiva di Post United. Ad introdurre l'incontro Alessandro Losso, direttore generale Amonn.

Gioco per browser gratuito! Nessun download! Sponsorizzato | Miglior gioco di strategia 2025

Alex Schwazer sarà alle 18 al teatro comunale Dino Buzzati di piazza Vittorio Emanuele per l'incontro "Marcia verso il riscatto: la rinascita di un campione"; intervista al campione olimpico di marcia a cura di

Andrea Zambenedetti, caporedattore quotidiani Gruppo NEM Nord Est Multimedia.

All'Altavia Sport Village, dove le attività si susseguiranno dalle prime luci del mattino fino alla sera. Spazio anche al benessere psico-fisico con lo yoga, ai temi dell'inclusione con Sport senza barriere, e alla riflessione sull'impatto economico dello sport, grazie agli incontri su sponsorizzazioni, diritti TV e la "favola Atalanta" come modello virtuoso.

Tanti anche i momenti di ispirazione: il racconto di **Omar Di Felice**, ciclista estremo reduce da un viaggio in Antartide, la testimonianza sull'equilibrio tra corpo e mente con il panel "Balance", e il backstage del Giro d'Italia con il ciclista **Andrea Pietrobon**. In chiusura, spazio alla premiazione dei Protagonisti dello sport, tra cui volti noti e storie di valore.

Un'intera giornata che tenterà di abbattere i confini tra palco e campo da gioco, dove lo sport è vissuto come strumento di unione, racconto e crescita collettiva. Belluno, per un giorno, sarà capitale dello sport vissuto in tutte le sue forme: fisico, emotivo e culturale.



Ieri è intervenuto anche Dominik Paris al Forum, al teatro Comunale di Belluno, protagonista di un incontro dedicato alle sue ambizioni in vista delle gare di sci alpino e delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026.

La manifestazione, promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, la Camera di Commercio Treviso-Belluno e la DMO Dolomiti Bellunesi, sottolinea anche quest'anno la volontà di creare un dialogo ancora più diretto tra pubblico, atleti e mondo imprenditoriale.

Sport Business Forum vede anche il sostegno del Comune di Belluno, Comune di Treviso, Provincia di Belluno, Assosport e Fondazione Cortina, e infine il patrocinio di CONI Veneto, Provincia di Belluno.

Sport Business Forum, a Belluno anche Alex Schwazer e Dominik Paris

virgilio.it/italia/trento/notizielocali/sport_business_forum_a_belluno_anche_alex_schwazer_e_dominik_paris-75262715.html

7 giugno 2025

BELLUNO - Prosegue la seconda edizione dello Sport Business Forum , l'evento dedicato all'economia dello sport che si svolge dal 5 all'8 giugno 2025 tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina... Leggi tutta la notizia



L'Adige 07-06-2025 11:22
Categoria: SPORT

Dal Pont
LA QUALITÀ DAL 1947
0437 915050
CENTRO REVISIONI MCTC N.42

DOMENICA 8 GIUGNO 2025

Corriere delle Alpi

Dal Pont
LA QUALITÀ DAL 1947
0437 915050
OFFICINA E CARROZZERIA

QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

€ 1,20
ANNO XXXII - N° 155

BELLUNO - PIAZZA MARTIRI, 26/B
TEL. 0437/957.711

www.corrierealpi.it
EMAIL: belluno@corrierealpi.it

GIPA/C/BL/33/2011 DEL 22/09/2011

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

9 771592 967101 50608

SPORT BUSINESS FORUM A BELLUNO: TANTO AFFETTO E CURIOSITÀ PER I DUE EX CAMPIONI

Valori e rapporto con i padri, è derby Zanetti-Costacurta



Alessandro Costacurta

FABRIZIO BRANCOLI

Un campione che si è ritirato undici anni fa entra in un teatro di una bella città del Nord Est e tutto si accende. Javier Zanetti, capitano dei sogni interisti, entra in questo strano stadio con i palchi nobili e le poltroncine di velluto. È il clou del sabato di Sport Business Forum, il festival promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia. I valori, le eredità, la costruzione di gruppi vincenti. E poi un filo conduttore: il rapporto con i padri. Che unisce Zanetti, in un derby a distanza, a un altro protagonista, Alessandro Costacurta. / DA PAGINA 2 A 7

Aziende e sponsorizzazioni «A vincere è la coerenza»

RAFFAELLO / PAGINA 5

Oggi il gran finale a Cortina aspettando l'Olimpiade 2026

PAGINA 2



Javier Zanetti circondato dall'affetto dei tifosi ieri a Belluno

IL LIBRO DELL'ANNO

A Peterson il premio "Protagonisti dello sport"



Dan Peterson

Con il libro "La mia Olimpia in cento storie + 1" Dan Peterson ha vinto la seconda edizione del premio "Protagonisti dello sport" di Sport Business Forum. **CORRÀ** / PAGINA 6

LA POLITICA

OGGI E DOMANI URNE APERTE

Referendum, Nordio si sfila Tutti i quesiti e come si vota

Urne aperte in tutta Italia oggi e domani per i cinque referendum su lavoro e cittadinanza. L'ultimo a sfilarsi è stato il ministro della Giustizia Nordio: «Non voterò». Quattro i quesiti per abolire il jobs act. Il quinto è per ridurre a 5 gli anni necessari a ottenere la cittadinanza. **INNAMORATI E TOMÈ** / PAGINE 9 E 10

IL COMMENTO

FABIO BORDIGNON

TRUMP-MUSK E LA QUESTIONE DEI MIGRANTI

Pazzo, drogato e immigrato. Nella lista di complimenti tra ex-amici, l'ultimo è il più infamante, almeno nella scala di valori della galassia Maga. Ci riferiamo alle etichette appiccicate a Elon Musk, dopo la rottura con Trump e i trumpiani. Che non svelano certo tratti nascosti dell'ex-Doge. / PAGINA 13

LO STOP AL TRAFFICO DALLE 22 ALLE 6 ESCLUSI FESTIVI E PREFESTIVI. NEI GIORNI DI BOLLINO NERO LA PREFETTURA POTRÀ SOSPENDERE IL PROVVEDIMENTO

Alemagna chiusa di notte

Villaggio olimpico: prorogata fino al 5 settembre l'ordinanza per completare il trasporto delle casette

I BELLUNESI PREMIANO I VOLONTARI DELLA MONTAGNA CON 120 MILA EURO



Il 5 per mille al Soccorso alpino

Il Soccorso alpino ha raccolto il massimo dei versamenti / PAGINE 20 E 21

La ditta dei trasporti alla quale Simico ha affidato il trasporto delle casette del Villaggio olimpico di Cortina ha ottenuto dall'Anas la proroga dell'ordinanza che chiude l'Alemagna dalle 22 alle 6 fino al 5 settembre. **MICHIELLI** / PAGINA 34

243 i giorni che mancano a **Milano-Cortina 2026**

ALL'EPTA DI LIMANA

Armadietti refrigeranti per la spesa dei dipendenti

Armadietti refrigeranti in azienda per conservare la spesa dei lavoratori dell'Epta. **DALL'ANESE** / PAGINA 31

ENNESIMO DASPO A BELLUNO

Fumogeno durante la partita Tifoso espulso per due anni

Daspo di due anni per un fumogeno allo stadio di Belluno. Un tifoso non potrà accedere agli impianti per due anni. **SOSSO** / PAGINA 25

LA BEFFA

Bonus errati: l'Inps rivuole i soldi da mille pensionati

Brutte notizie per un migliaio di pensionati bellunesi: l'Inps rivuole indietro 200 euro dei bonus erogati. **DALL'ANESE** / PAGINA 26

GENTE DEL NORDEST: CECILIA GASDIA

«Io soprano con il sogno del volo»



Cecilia Gasdia, soprano e sovrintendente

STEFANO LORENZETTO

Ha toccato il settimo cielo nei teatri di tutto il mondo, applaudita in un repertorio di ben 90 opere che ha pochi eguali nella lirica. Ma Cecilia Gasdia, sovrintendente della Fondazione Arena di Verona, voleva fare altro. «Terminato il liceo, volevo entrare nell'Aeronautica, ma la legge che ammise le donne sarebbe stata approvata solo nel 1999» racconta. / PAGINE 16 E 17



Eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo



Pienone in teatro a Belluno ieri sera per Javier Zanetti (PERONA)

VERSO L'OLIMPIADE 2026

Oggi il gran finale sarà a Cortina

Gran finale oggi a Cortina per Sport Business Forum. La rassegna, giunta alla seconda edizione, è promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo quotidiano.

All'Hotel De La Poste in piazza Roma 14, Sala Dolomieu, dalle 11.30 alle 13. 30, è in programma l'evento di chiusura "Aspettando Milano Cortina 2026". Si parte con i saluti di Paolo De Cian, presidente Calcio Dolomiti Bellunesi, Emanuela De Zanna, presidente DMO Dolomiti Bellunesi e Gianluca Lorenzi, sindaco Comune di Cortina. Interverranno Michele Di Gallo, direttore generale Fondazione Cortina, Giancarlo Guidolin, presidente Consorzio Tutela Prosecco Doc, Andrea Monti, direttore comunicazione Fondazione Milano Cortina 2026, Fabio Saldini, amministratore delegato Simico. A condurre il dibattito sarà Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo quotidiani Gruppo Nem Nord Est Multimedia.

"Una vita in pista: tra cadute, sfide e rinascita", è il titolo dell'intervista a Guglielmo Bosca, campione di sci alpino italiano, a cura di Gianluca De Rosa, giornalista quotidiani Gruppo Nem.

Tra gli appuntamenti a Belluno questa mattina, alla Biblioteca civica di via Ripa 3, dalle 11 alle 11.45 è in programma l'intervista "L'arte di decidere: sfide e successi di un arbitro internazionale". Protagonista sarà l'ex arbitro internazionale Daniele Orsato, vincitore Premio Miglior Arbitro al Mondo IFFHS 2020. Domande a cura di Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo Nem. —

Il derby va in scena nel teatro

Zanetti infiamma gli interisti a Belluno per Sport Business Forum
Costacurta ricorda l'epopea del Milan e riflette sul flop azzurro

FABRIZIO BRANCOLI

Che cos'è questo incantesimo? Un campione che si è ritirato undici anni fa entra in un teatro di una bella città del Nord Est e tutto si accende, si infiamma, il teatro diventa uno stadio. È il sortilegio del calcio, delle sue storie, l'empatia sotterranea tra certi atleti, certe maglie e certa gente. Javier Zanetti, capitano dei sogni interisti, entra in questo strano stadio con i palchi nobili e le poltroncine di velluto. Quanto gli vogliono bene? Il 99% degli spettatori è interista. Gridano e cantano, per una notte la delusione della Champions svanisce come una lucciola tra i fili d'erba di uno dei prati bellunesi, a fine primavera. È il clou del sabato di Sport Business Forum, il festival promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo giornale.

Intervistato da Giada Bortoluzzi e da Giancarlo Padovan, vicedirettore Nem con la delega allo Sport, Zanetti stila per gioco una classifica mista dei miti argentini e nerazzurri (Messi primo, Facchetti secondo) e poi ricorda l'arrivo a Milano, la presentazione in un diluvio universale, la soggezione verso le leggende della storia del club, e poi, piano piano, la costruzione di una storia d'amore.

«Mi è rimasta impressa una fotografia della finale di Madrid nell'anno del triplete: ci siamo noi che entriamo in campo per il riscaldamento e una muraglia di tifosi. Pensammo, e ci dicemmo: ragazzi, noi oggi non possiamo non vincere. Ogni volta che torno lì rivivo quelle emozioni. Ho tre figli e ogni tanto vedono le immagini di quei tempi. A loro mostro la partita della semifinale, contro il Barcellona. Vi giuro che ogni volta, lì, nel salotto di casa, ho paura che ci facciano gol. Ho paura che sia un sogno troppo bello e non reale».

L'uomo che alzò l'ultima coppa dei campioni per l'Italia. Una bandiera. Qualcuno ricorda che cosa significhi questa parola, riferita a una persona? «L'Inter per me è resiliente – dice Zanetti – e per vincere bisogna saper prima perdere. Io ero convinto che prima o poi il nostro momento sarebbe arrivato». Nostalgie canaglissime, in questi giorni euroamari, fatti di cinquine disperate e di speranze demolite. Zanetti, qual è il più forte che ha dovuto marcare? «Ryan Giggs». E chi è stato il suo idolo? «Mattheus nel calcio. Ma il mio vero idolo è un altro: è mio padre, che faceva il muratore». Ovazione.

È un giorno di pensieri più che azioni, e il rapporto con il padre spunta anche in un altro incontro, quello delle 16,30 con Alessandro Costacurta.

«A diciassette anni ho perso mio padre e quella mancanza mi ha spinto a impegnarmi di più. Perché sentivo le sue parole, dentro di me. Morì quando io giocavo nella Beretti, accadde una settimana prima della partita con la Lazio. Il mio allenatore era Fabio Capello: mi forzò a tornare ad allenarmi subito, nel lutto. Devi farlo, mi diceva, e veniva a prendermi a casa per portarmi al campo».

Insomma un'altra bandiera, questa volta del Milan. Anche qui tifo e applausi. «Arrigo Sacchi – dice Costacurta – è stato il Leonardo da Vinci del calcio italiano: ha firmato un rinascimento». E oggi? Che figuraccia ha fatto l'Italia, in Norvegia. «Noi italiani le partite importanti le vincevamo sempre. Ora non succede più. Da dieci anni. Va bene, non c'è la classe di una volta. Ma almeno il carattere vorrei vederlo. Perché non succede? Non so rispondere a me stesso. Spalletti stesso non capisce il perché. Secondo me medita di lasciare ma non deve farlo. Possibile che i fenomeni nascano tutti nel Barcellona? Per troppi anni abbiamo creduto che il calcio vero fosse qui. Abbiamo smesso di studiare. Ci siamo fermati».

Pensava di diventare il più bravo allenatore del mondo. «Provai a fare il mister a Mantova in C. Dopo qualche mese capii che non sarei diventato forte. Non avevo tutte le qualità necessarie. Volevo sempre quello che non stavo facendo: se ero a casa volevo essere al campo, se ero in allenamento volevo stare con la famiglia». Il Psg ha vinto appena ha ceduto le sue stelle. Ma allora bisogna farne a meno? Lo chiede Padovan. «Non direi - è la risposta – ma serve la disponibilità, quella sì. Quando vedi Dembelè che fa pressing capisci che il suo mister, Luis Enrique, lo ha convinto a usare il suo talento anche così. La squadra vuole vedere un leader che nelle difficoltà aiuta gli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME ISCRIVERSI

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi



BILLY COSTACURTA
L'EX DIFENSORE HA RACCONTATO IL SUO GRANDE MILAN

I valori, le eredità, la costruzione di gruppi vincenti. E poi un filo conduttore: il rapporto con i padri



Zanetti durante l'evento clou di ieri di Sport Business Forum

Eventi Nem

LA FORMULA 1 CHE DIVENTA CIRCUS



Riccardo Patrese
Sfide e duelli epici «Sono un privilegiato e un sopravvissuto»

DAL BASKET A TV E PUBBLICITÀ



Dan Peterson
«Vi rivelo un segreto: cercate la semplicità, vi darà il successo»

LA MARCIA E IL TORMENTO



Alex Schwazer
Doping e ingiustizie «Ho ammesso colpe e ho subìto torti»

Alessia Forzin

Vincere un Gran Premio in Formula 1, il primo della carriera, senza rendersene conto. Ride mentre lo racconta, Riccardo Patrese, che dal palco del teatro Buzzati ha fatto rivivere agli appassionati di automobilismo anni di sfide e duelli epici, al volante di auto senza tutte le dotazioni tecnologiche odierne. Senza radio per comunicare con i box, per dirne una. «Correvamo da soli, gestendo la macchina e le sensazioni che ti dava per tutta la gara, perché non c'erano le soste ai box», spiega Patrese. «Vivevamo i Gp da soli». Ma in pista c'era un codice: lealtà, rispetto fra i piloti, «sapevi che se facevi una scortesia, ti veniva restituita». Anni Settanta, Ottanta e Novanta del secolo scorso. Patrese li racconta nel libro "Backstage, storie di uomini in corsa", che si sviluppa attraverso le esperienze che il pilota padovano ha vissuto in pista. Correndo contro mostri sacri dell'automobilismo, come Lauda, Piquet, Prost, Mansell, Senna, Schumacher. «L'ho capito subito che avrebbe fato grandi cose», ricorda, lui che di Schumy è stato compagno di squadra alla Benetton nel 1993.

«Correvamo soli senza aiuti dai box e gestendo l'auto In pista fra i piloti c'era un codice fatto di lealtà e rispetto»

Una carriera, la sua, piena di "sliding doors", di quei momenti in cui ti chiedi: e se fosse andata diversamente? Come quell'accordo con Enzo Ferrari, che lo avrebbe portato al Cavallino nel 1979. Se il talento di Gilles Villeneuve non fosse esploso proprio quando sembrava fatta. Anni di incidenti, ma sempre al volante perché «quando sei in pista vuoi solo correre il più veloce possibile. Si è fatalisti. È l'ottimismo dell'incosciente». E quando hai anche solo il minimo dubbio, è quello il momento di togliersi per sempre il casco dal capo. Senza rimpianti: «Ho corso 17 anni in Formula 1 e ricordo tutto con piacere, nel bene e nel male. Il rispetto che ho avuto dalle persone che hanno lavorato con me e dall'ambiente della F1 mi rimane dentro ed è per me motivo di grande orgoglio». —

Danny Blaze, uno dei suoi primi maestri, gli diceva che un coach è bravo se sa guardare dentro alle persone. Dan Lowell Peterson da Evanston, a nord di Chicago, lo ha ascoltato. Ha studiato, indagato le persone. Gli avversari, i magazzinieri, i dirigenti, gli arbitri, i giornalisti che "squalificava" per un mese se gli facevano degli sgarbi. E poi naturalmente i giocatori: le stelle, i gregari, i comprimari. I viaggiatori della prima classe nel suo percorso e quelli invisibili. A sette mesi dai novant'anni Peterson dispensa lezioni e scrive un libro con cento storie (la 101ª è la sua) legate alla Milano del basket. Del resto lui è uno degli spiriti guida dell'Olimpia, la squadra più vincente, la più amata e la più detestata. Minimizza il suo impatto tattico («Quello che conta è fare cose semplici, sempre») ma poi, all'improvviso, sul palco del teatro di Belluno, si alza per insegnarci quella mossa geniale che si chiamava zona 1-3-1, il pressing esasperato a tutto campo, mitizzata soprattutto dai rivali, che raramente la sapevano interpretare e battere. «Ho commesso errori e ho qualche rimpianto – dice a Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem con la delega agli eventi e al Piccolo – ma il punto, quando sbagli, è molto semplice: non ripeterlo. In questo modo diventerai più forte».

«Gli errori ti fanno crescere se non li ripeti più». A un certo punto si alza e insegna alla platea la mitica difesa 1-3-1

Nel libro ha inserito i campionissimi come McAdoo, Meneghin, Melli e Kevin McHale (sì, perché la star di Boston fu a un passo dal giocare a Milano) ma anche i custodi e la responsabile della mensa. «Il mito Olimpia ha una risposta: l'intuizione di Bogoncelli che volle una squadra autorevole e con stile, e quello di Rubini che sembrava un angelo, un irraggiungibile». Le persone, di nuovo. Dan Peterson a Belluno ha anche vinto il premio del miglio libro di sport. Due giorni prima era a vedere la sua Olimpia nei playoff, gara tre. «Avevo fatto un pronostico per Milano, invece ha vinto Bologna. I pronostici li fallisco, mi sembrano un bacio della morte». Autoironico, impareggiabile, unico, speciale. Per noi numero uno. —

Cala un silenzio quasi irreale, quando Alex Schwazer accetta di parlare del doping, delle squalifiche giuste e delle successive ingiustizie subite. Inevitabile come il destino, arriva la domanda sulla positività. Gliela pone sul palco Andrea Zambenedetti, caporedattore del Mattino di Padova. «Tiravo avanti pur sentendo dentro di me la necessità di fare una pausa. Subivo la fatica e cercavo di mascherare tutto. Ho preso delle decisioni per cambiare la situazione, cambi di allenatore, psicologi. Ho persino scelto di tornare a giocare a hockey nei dilettanti, per distrarmi. L'ultima spiaggia è stato il doping. E quando ti dopi non pensi più a nulla, è una condizione disperata. Sentivo di "dovermi" dopare, fino alla fine, fino al 2012. Devi convivere con il senso di colpa, con il segreto. Quando il caso è esploso, ho percepito anche un sollievo». La seconda squalifica, le provette manomesse e l'assenza da Parigi, invece la vive come un atto ingiusto (la giustizia penale in qualche modo l'ha ratificato). «Ero come in gara, ma con un enorme svantaggio. Ho provato a rimontare. Invano». La serie Netflix è un'altra sofferenza. Ma non un pentimento: «Dovevo starci, dovevo poter dire la mia. Ho ammesso colpe ma ho anche subìto torti. E lo sport lo amo lo stesso. È come l'arte per un pittore. Lo senti dentro, ti è necessario». Gli chiedono che cosa pensa delle nuove regole del suo sport. La risposta è dura: «La marcia è morta, non si sa ancora quando le faranno il funerale».

«Non pensi più a nulla, è disperazione». Giudizio duro sulle nuove regole: «Il nostro sport è morto, va solo deciso il funerale»

Resta l'oro di Pechino 2008, in Italia erano le cinque del mattino. «Chissà quanti mi hanno visto in diretta: la marcia è appassionante alle Olimpiadi, ma anche dormire è bello». Coltiva un umorismo asciutto. Invece di ricordare l'oro, scherza sul fuso orario. «Nel finale ero distrutto. Ma mi dicevo: sto per vincere i Giochi, che fatica...». L'altalena delle emozioni in uno sport crudele e sofferente. «Se mi avessero detto: vincerai l'oro ma poi nella tua vita accadranno brutte cose, avrei accettato». —

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

Eventi Nem

Calcio, finanza e diritti tv

Nella transizione verso il futuro la sostenibilità non è un optional

Giovanni Armanini / BELLUNO

La parola chiave è sostenibilità. Su questo concordano sia Alberto Medici (consulente finanziario, componente del board del Chievo) e Stefano Campoccia (avvocato, membro del consiglio della Lega calcio serie A, vicepresidente dell'Udinese), intervenuti ieri allo Sport Business Forum a Belluno, palazzo Zanardelli. Il futuro del calcio si gioca sui calendari da deinflazionare perchè si gioca troppo e su un ritrovato senso della misura. Il problema, semmai, è la bulimia di Uefa e Fifa che continuano ad organizzare manifestazioni (non ultimo il Mondiale per club in partenza tra una settimana) diventando sempre più organizzatori e meno enti regolatori, «finendo quindi per fare concorrenza ai loro stessi associati» fa notare il vicepresidente dell'Udinese, che vede come primo problema quello di una revisione degli impegni. E qui si potrebbe saltare immediatamente alla conclusione: serve una revisione della Serie A con riduzione delle squadre, cosa che in quasi un decennio il presidente Figc Gabriele Gravina non ha saputo fare.


Stefano Campoccia

La revisione delle competizioni non può attendere Stiamo inflazionando il prodotto

Senza peli sulla lingua il dirigente del club friulano mette in ordine tutti i problemi, legati ai costi ed anche ai ricavi in contrazione ma alla fine la sua è una analisi che porta ad una considerazione positiva: «Sono convinto - dice Campoccia - che siamo in una fase di transizione. Si fatica molto sul fronte dei diritti tv, e parlo di Premier League, non solo di Serie A, ma sono convinto che ritroveremo la strada giusta se sapremo cambiare laddove serve, anche combattendo la pirateria che in questo momento toglie risorse importanti al sistema».

Il tema chiave tuttavia è quello del cambio di paradigma: controllare i costi prima che i ricavi, perché pare a tutti evidente che l'attuale distribuzione non soddisfa. «Stiamo cercando di capire a livello di Lega Calcio - aggiunge Campoccia - come mitigare gli effetti di una retrocessione. Una squadra non può sostenere gli stessi costi in categorie inferiori, ed è chiaro che oggi il paracadute è necessario perché non si fallisca. Talmente necessario che sarebbe utile prevedere una forma di solidarietà anche per i club che da un anno all'altro non vanno in Europa, perché il non qualificarsi per le coppe crea loro un danno economico evidente».

Medici tiene a sottolineare la necessità di una differente pianificazione: «La sostenibilità finanziaria non può prescindere da un piano a 3-5 anni che imposti sia degli obiettivi sportivi che di equilibrio delle risorse. È inevitabile se si vuole agire in maniera ponderata». —

OGGI/1

A mezzogiorno in biblioteca c'è Paolo Bettini

L'ultima giornata di un festival è come uno sprint in una grande classica... forse per questo oggi arriva un asso della bici. È Paolo Bettini, che dalle 12 sarà intervistato da Antonio Simeoli (Il Messaggero Veneto - Nem) alla Biblioteca di via Ripa 3 a Belluno su "Il ciclismo di ieri e oggi: generazioni a confronto". Saluti di Alessio Cremonese, ad MVC e presidente Assosport. In collaborazione con Castelli 24 Ore Feltre.


Grande successo e pienone al teatro Buzzati di Belluno per Javier Zanetti ex capitano dell'Inter e ora vicepresidente. Tanto entusiasmo per i tifosi interisti, nonostante la delusione in Champions League (PERONA)

Le sponsorizzazioni

Le imprese ora studiano l'etica e il valore vincente è la coerenza

Lorenza Raffaello / BELLUNO

Difficile che si possano fornire cifre esatte, percentuali o proiezioni: il ritorno dell'investimento in sponsorizzazioni sportive si misura sulla base dell'aumento della *brand equity*, ovvero del valore che un consumatore percepisce di un marchio. E perché questo valore cresca è fondamentale che un'azienda sia coerente con quello che rappresenta. È quanto emerso ieri mattina a Palazzo Fulcis a Belluno durante il panel "Il valore economico e sociale delle sponsorizzazioni sportive" all'interno della seconda edizione dello Sport Business Forum.

Si tratta di qualcosa di impalpabile, eppure di altamente impattante in termini di fidelizzazione e di reputazione. Si tratta di qualcosa di reale in un mondo dominato da influencer e dal digitale. «La coerenza è la base per ogni attività di sponsorizzazione», rimarca Carlo Fei, consulente di brand strategy per multinazionali e professore alla Luiss e Luiss Business School, «come consulente noto la volontà delle aziende di ritornare a delle azioni che siano vere, con alto impatto valoriale, non c'è niente di meglio di un evento sportivo».


Un momento del panel

«Un'azienda deve applicare al suo interno i principi di cui si fa portatrice. Per questo è necessaria la coerenza»

Esempio ne sono due aziende del territorio, Lattebusche, l'azienda di prodotti lattiero caseari fondata nel 1954 a Busche e la Sonepar, multinazionale leader nel settore elettrico con un milione e mezzo di euro di fatturato con sede a Padova. Due partner economici che, da due concezioni di sponsorizzazione diverse, traggono i medesimi effetti a livello di reputazione.

«La nostra filosofia è sempre stata quella di valorizzare il territorio, che significa convergere le nostre forze su attività sportive di ampio respiro che coinvolgono migliaia di persone, e la volontà di sostenere sport meno visibili», spiega Matteo Bortoli, responsabile marketing e comunicazione Lattebusche, «abbiamo cercato anche sponsorizzazioni che avessero la componente della solidarietà, tutti valori fondamentali per la nostra azienda».

Non decine di eventi, ma un'unica attività a cui dedicarsi, questo l'approccio di Sonepar. «Siamo un'azienda B2B e dopo 38 anni senza aver fatto nulla, due anni fa abbiamo pensato di supportare uno sport che fosse inclusivo, seguito con passione sia del genere femminile che da quello maschile. Lo abbiamo trovato nella pallavolo: siamo diventati sponsor del Volley Padova», racconta Sergio Novello, presidente della Sonepar Italia, «la sponsorizzazione è uno dei mezzi utili a dare forza, statura e peso al brand. Bisogna avere una visione strategica, i risultati economici non sono quantificabili in cifre, si diventa sponsor al di là di un ritorno immediato, ci vuole pazienza e il sapersi appassionare». —

OGGI / 2

Provare il gravel, il Pilates e il pickleball

Triplo appuntamento con lo sport praticato, all'Altavia Village. Pilates All Fit dalle 9 alle 11. Poi escursione in bici gravel dalle 9 alle 13 (un tour non competitivo di 40 km tra colline e panorami dolomitici in collaborazione con la guida Paolo Furgo e il tecnico nazionale Antonio Cesare. E infine le sessioni di pickleball è uno sport di racchetta facile e adatto a tutte le età, a cura di Gs Fiori Barp tennis Asd.

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

Eventi Nem









Il libro dell'anno

Al coach americano Peterson il premio "Protagonisti dello sport"

Marcella Corrà / BELLUNO

Con il libro "La mia Olimpia in cento storie + 1" Dan Peterson ha vinto la seconda edizione del premio "Protagonisti dello sport" di Sport Business Forum.

Ha ricevuto la targa dalle mani del direttore di Confindustria Belluno Dolomiti, Andrea Ferrazzi. Accanto al grande allenatore di basket (e tanto altro ancora) c'erano gli altri finalisti del premio, scelti da una giuria scientifica e votati da una giuria di lettori amatoriali.

Quasi duecento quelli che si sono espressi sia in presenza che online, dopo aver ascoltato le singole presentazioni dei libri, moderate dai giornalisti del gruppo Nem. È stata un'ora ricca di ricordi, aneddoti, storie affascinanti di vita, di attività sportiva, di sacrifici e impegno, raccontati oltre che da Peterson, da Franco Nugnes (che ha dedicato un corposo libro a Senna e al suo tragico destino); da Riccardo Patrese (F1 Backstage), una vita di corsa dietro al volante prima dei kart poi della F1; da Fabrizio Monari, giornalista di Eurosport, "Oltre il sogno", tredici storie delle pallavoliste della nazionale italiana di Velasco, medaglia d'oro alle Olimpiadi; da Omar Di Felice ("La mia Antartide") storia di una impresa ai limiti dell'impossibile. Dan Peterson compirà 90 anni il prossimo 9 gennaio, stessa data di nascita della Olimpia Milano, la squadra che ha portato ai grandi successi nazionali ed internazionali tra il 1978 e il 1987, salvo lasciarla a soli 51 anni. Decisione di cui, in parte, si è pentito, come ha raccontato durante la premiazione. Ha chiuso il cerchio con quella storica squadra, la Banda Bassotti come la chiamavano allora, nel 2011 quando riprese in mano la compagine, salvo lasciarla poco dopo. Ha parlato anche di Dino Meneghin, origini bellunesi ma vita sportiva e personale in Lombardia. «Aveva il numero 11 sulla maglia, 1 come migliore giocatore italiano e 1 come uomo eccezionale».

Un atleta, ha ricordato Peterson, che pensava solo al bene della squadra, non al proprio interesse. Non sono mancate le frecciate contro l'allora dirigenza della Federazione Basket che fece «un goffo tentativo», come lo ha definito, di offrirgli la panchina della nazionale, salvo porre tali e tante condizioni da fargli dire di no.

Ma anche il racconto di Patrese, su come ha vinto il suo primo gran premio di F1, quello di Monaco, ha fatto sorridere i presenti: una macchina ferma, in leggera discesa, che si rimette ad andare grazie ai movimenti del corpo di Patrese, come fosse stata una vecchia Cinquecento. O il valzer danzato con la principessa Grace di Monaco, nel pieno imbarazzo del campione di F1 che non sapeva ballarlo: «La principessa capì e disse: non si preoccupi, questa volta guido io». Dalle brevi interviste ai finalisti del premio sono emerse storie affascinanti, imprese sportive ben raccontate, ma prima di tutto ben vissute dai protagonisti, come l'immane sforzo di attraversare l'Antartide, o il valore della nazionale di volley femminile, o il fascino di un campione come Senna, mai dimenticato anche dopo 31 anni dalla morte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla biblioteca civica il dibattito sull'accessibilità in ottica futura

Spazio all'inclusività tecnologica «Nello sport conta tantissimo»

IL FUTURO

Andrea De Salvador / BELLUNO

Sport Business Forum ha trattato anche temi sociali, tra questi è stato destinato uno spazio di confronto e dialogo in merito alle barriere nello sport. Presso la Biblioteca Civica di Belluno sono intervenuti all'interno del talk denominato "Sport senza barriere: soluzioni per un'inclusione reale ed accessibile", il Sindaco di Belluno, Oscar De Pellegrin, l'alpinista paralimpica Eleonora Delnevo e Giulio Papi, atleta della nazionale paralimpica di basket in carrozzina.

Gli ospiti, coadiuvati dal moderatore, Fulvio Matteoni, responsabile delle Relazioni Istituzionali di Decathlon, hanno trattato diversi argomenti come: le problematiche linguistiche, architettoniche e sociali che impediscono allo sport di essere realmente senza barriere ed accessibile a tutti.

Eleonora Delnevo, atleta che si è infortunata gravemente durante un'arrampicata, ha posto l'attenzione sulle possibilità tecnologiche e su quanto poco serva per rendere accessibile lo sport come anche la montagna: «Porto la mia esperienza personale, sono un'atleta che ha sempre cercato soluzioni alla mia condizione e l'ha trasformata in una opportunità di fare sport. Ho visto con i miei occhi situazioni dove i rifugi, le aree di montagna, le infrastrutture non sono pensate per chi è in carrozzina o ha limitazioni fisiche», ha spiegato l'alpinista «in altri paesi invece con 70 dollari si possono noleggiare carrozzine con cingoli presso strutture naturalistiche e si possono fare esperienze incredibili in mezzo alla natura anche per coloro che hanno difficoltà fisiche. Basta poco, bisogna spesso pensare da sportivi: capire il problema e cercare una soluzione piuttosto che una scusa».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Papi, diventato atleta paralimpico dopo un tumore al ginocchio: «L'accessibilità è un tema cruciale che spesso viene visto solo come voce di spesa nella realizzazione di un'infrastruttura. Dobbiamo pensarla invece come incentivo e come opportunità di crescita».

L'occasione per spingere in modo netto e concreto su tematiche come l'inclusione e l'accessibilità si presenterà tra pochi mesi con le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026, la città di Belluno punta ad essere d'esempio e a guardare al futuro con ottimismo. Lo ha chiaramente spiegato nel suo intervento il sindaco De Pellegrin: «La diversità è già vista come opportunità nel territorio ma dobbiamo e vogliamo migliorare ancora. In questo senso lo sport è un vettore fondamentale che spesso è motore di cambiamenti positivi».

Un momento particolare è stato dedicato al linguaggio ed alla terminologia utilizzata in riferimento agli atleti paralimpici, sia Delnevo che Papi sono stati concordi nel definirsi semplicemente come atleti.

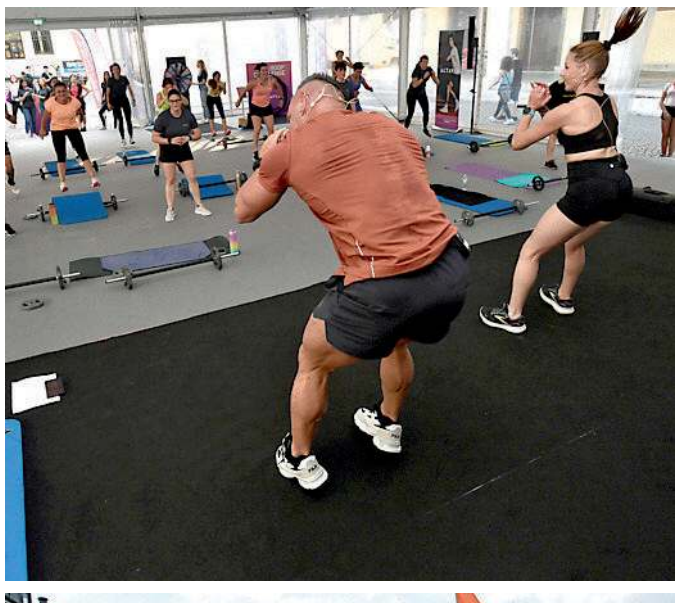
«A livello culturale c'è ancora lavoro da fare ma stiamo percorrendo la strada giusta», hanno evidenziato i due sportivi al termine dell'incontro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella foto grande il Premio Libro dell'Anno Protagonisti dello Sport e pubblicointo da Dan Peterson. A sinistra alcuni panel. Sotto tre immagini di sport praticato a Belluno e visitatori negli stand







L'associazione Lunga vita attiva di Trieste rilancia il nuoto lento per la popolazione over 60
Dalla Fondazione Morandi di Monza un piano nato dall'esperienza della figlia atleta di serie A

Gestire pallavolisti con Dsa: al via una ricerca scientifica per preparare allenatori capaci

PUNTO DI VISTA

Lo sport come sistema per rilanciare la salute e il benessere non solo di chi fa dell'attività fisica il suo lavoro, ma anche per chi superati i 60 anni vuole una vita attiva, conoscere nuove persone e darsi nuovi limiti da superare, e anche per chi vuole raggiungere i massimi livelli dovendo fare i conti con i disturbi specifici dell'apprendimento (Dsa).

Di questo si è parlato ieri mattina a Palazzo Fulcis nell'incontro organizzato nell'ambito dello Sport Business Forum con il preparatore atletico del Chievo Verona Calcio, Federico Campi, con la presidente dell'associazione di Trieste Lunga vita attiva, Ariella Cuk e con Matteo Morandi presidente della omonima Fondazione di Monza che ha trasformato le vicissitudini familiari in un progetto solidaristico per aiutare chi è in difficoltà. Uno sguardo a 360° sullo sport al di là dei soliti schemi.

IL PREPARATORE ATLETICO

Un incontro dove è emerso che lo sport è comunicazione, è superamento dei limiti imposti dalla vita, è disciplina ma anche amicizia, comunità. A tutte le età. «Il preparatore atletico è colui che non solo prepara al meglio i giocatori, ma anche un confessore, uno psicologo che sa entrare in sintonia con i propri atleti per cercare di utilizzare queste conoscenze per trarre il meglio da ognuno. È il trait d'union tra la squadra e l'allenatore», ha precisato Campi che di professione fa anche l'insegnante.

Ed è proprio in questa sua ulteriore veste che ha evidenziato come «i ragazzi sono poco propensi allo sport, forse perché dobbiamo imparare a proporglielo in modo diverso, in modo più consono al loro modo di vedere e di sentire, perché evitino di diventare campioni di tuffo sul divano. Dobbiamo avere la capacità di accendere la scintilla che è dentro di loro».



Da sinistra Federico Campi, Ariella Cuk e Matteo Morandi

«Dobbiamo trovare i maestri per far scattare la scintilla nei giovani»

«Perché in fondo quello che manca ai ragazzi sono dei maestri, dei buoni esempi da seguire e a cui rivolgersi», ha detto anche Matteo Morandi.

IL NUOTO LENTO

E la scintilla può arrivare a tutte le età come ha dimostrato Cuk che con la sua associazione ha portato oltre 160 anziani in piscina a Trieste, cambiando la loro vita, «rendendola più piena, dinamica, sociale.

«Il movimento è allenamento fisico psicologico, e crea comunità»

E questo progetto del nuoto cosiddetto "lento" «sarà esportato inserendolo nei centri federali di nuoto. Perché l'acqua oltre a togliere il peso rendendo meno impattanti gli esercizi fisici per le persone della terza età è anche ascolto di se stessi, consapevolezza del proprio corpo e ricerca di un equilibrio interiore», ha detto la presidente Cuk che, evidenziando come gli anziani stanno diventando sempre più numerosi, «a questi soggetti dovranno tendere sempre di più le aziende del settore sportivo per rispondere alle loro esigenze».

SPORT E RICERCA SCIENTIFICA

Ma lo sport può diventare un problema per chi vuole praticarlo ai massimi livelli e si trova a combattere con i disturbi specifici dell'apprendimento. Come è successo a Martina, figlia di Matteo Morandi e pallavolista di serie A, tanto che il papà ha inserito nella sua Fondazione (nata durante un momento tragico della famiglia in cui «io e mia moglie potevamo perdere nostro figlio», ha detto Morandi precisando che la Fondazione si occupa anche di scuola e di salute mettendo a disposizioni fisioterapisti gratuitamente a pazienti bisognosi), un percorso di studio e di ricerca scientifica.

«Abbiamo coinvolto una squadra di medici e di allenatori per studiare come vengono percepiti i Dsa nell'ambito sportivo, per potenziare le competenze degli allenatori riguardo ai profili degli atleti che presentano questo disturbi. Stiamo inoltre lavorando per realizzare una Domus all'interno del parco di Monza in cui accogliere anche i bambini malati giunti alla fine della vita per dare loro un sogno da vivere ora e dopo. Saranno otto stanze dove i piccoli pazienti potranno stare con la famiglia. E tutto questo gratuitamente per chi ne usufruirà».

La Fondazione Morandi si sta muovendo per recuperare gli importanti finaziamenti che serviranno per realizzare questo progetto che sorgerà insieme ad un campus, sempre nel parco di Monza, e che dovrà diventare un centro polifunzionale aperto alla comunità, diventando un luogo di incontro e di inclusione». —

PAD

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il libro di Michele Spiezia intreccia scandali, stragi e successi

Di oro, di fango e di piombo Trent'anni di storia d'Italia

LA STORIA

Irene Aliprandi

Di oro, di fango e di piombo è un libro che mescola i generi: quello storico nel senso più classico e quello sportivo, creando un parallelismo tra gli avvenimenti italiani nel periodo compreso tra il 1969 e il 1998. Michele Spiezia, già redattore e inviato della Città di Salerno e oggi collaboratore de La Stampa e autore del sito storiesport.it, affronta un percorso attraverso alcuni degli anni più difficili per l'Italia: le stragi di piazza Fontana, Bologna, Ustica, il terrorismo, la mafia, gli scandali politici, il rapimento Moro, la crisi economica e il mondo che cambia tutto intorno. In quegli stessi anni, però, l'Italia emerge in campo sportivo vincendo medaglie storiche alle Olimpiadi, la Coppa Devis, i Mondiali di calcio, il Settebello, la Valanga Azzurra e non solo.



L'incontro con Michele Spiezia

Lo sport diventa occasione di conforto, riscatto e a volte anche un po' distrazione per far sì che gli italiani non si pongano troppe domande. Perché la politica è ovunque, anche nelle scelte sportive. Michele Spiezia è stato capace di catturare l'attenzione di un pubblico molto giovane, trascinato dai suoi racconti durante l'evento organizzato ieri pomeriggio in biblioteca a Belluno per Sport Business Forum. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Business Forum 2025

enordest.it/2025/06/08/sport-business-forum-2025

Cesare Renzi June 8, 2025



Sport Business Forum 2025 è un evento imperdibile per tutti gli appassionati e i professionisti del settore sportivo. Un festival unico che offre l'opportunità di entrare in contatto diretto con i campioni del mondo dello sport e i grandi brand che ne definiscono il futuro. L'iniziativa si sviluppa sullo sfondo dei Giochi Olimpici Milano – Cortina 2026 come stimolo per cogliere l'occasione delle Olimpiadi e trasformarla in azioni concrete per la crescita dei valori e del valore dello sport, delle imprese e dei territori, rispecchiando l'essenza «metro-montana» della grande manifestazione a cinque cerchi. **La seconda edizione si è tenuta dal 5 all'8 giugno 2025 nelle sedi di: Treviso, Belluno (BL), Fiera di Longarone (BL), Cortina d'Ampezzo (BL)** con un evento di **anteprima il 29-30 maggio a Trieste** dedicato agli **sport acquatici**.

Allo Sport Business Forum 2025 Alessandro Pedone, presidente Apu Old Wild West Udine



“Sport Business Forum 2025 rappresenta un’occasione preziosa di confronto e dialogo con i protagonisti dello sport italiano e internazionale, insieme a istituzioni, aziende e territori accomunati da una visione condivisa: uno sport che non è solo spettacolo, ma motore di sviluppo economico, culturale e sociale. In un momento in cui lo sport italiano si prepara alla sfida e all’opportunità rappresentata dalle Olimpiadi di Milano–Cortina 2026, eventi come questo sono fondamentali per trasformare la visibilità globale in azioni concrete e durature. Lo sport è un fattore abilitante di crescita sostenibile: crea occupazione, promuove inclusione e coesione sociale, trasmette valori sani e duraturi”.

L’opportunità delle Olimpiadi

“Le Olimpiadi, se affrontate con visione strategica, possono diventare un volano per i territori, contribuendo a costruire un’eredità tangibile fatta di progettualità, innovazione e radicamento. Valorizzare appieno il potenziale dello sport come leva strategica per il Paese significa mettere a sistema idee, competenze e risorse, in una logica di collaborazione tra pubblico e privato. L’esperienza dell’Apu Old Wild West Udine ne è una testimonianza concreta: un progetto nato con ambizione, ma fortemente radicato nel territorio, capace di generare valore ben oltre il parquet. Coinvolgiamo famiglie, giovani, imprese e istituzioni in un modello virtuoso di integrazione tra business e impatto sociale, dove lo sport diventa piattaforma di crescita per l’intera comunità”.

“C’è solo un capitano”: grande accoglienza per Javier Zanetti allo Sport Business Forum. “Un giocatore non è solo quello che fa in campo, ma soprattutto quello che fa fuori”

ildolomiti.it/cronaca/2025/ce-solo-un-capitano-grande-accoglienza-per-javier-zanetti-allo-sport-business-forum-un-giocatore-non-e-solo-quello-che-fa-in-campo-ma-soprattutto-quello-che-fa-fuori

June 8, 2025

Cronaca

Stavolta è il Teatro gremito di tifosi a salutare per primo il campione. Il coro “C’è solo un capitano” ha accompagnato l’arrivo di Javier Zanetti, campione di calcio e vicepresidente FC Internazionale Milano, ospite dell’ultima serata dello Sport Business Forum. Una figura che ha lasciato un segno nello sport italiano, riconosciuto anche dagli avversari per la sobrietà, il rigore, la coerenza e l’essere “elegante in campo e un signore fuori”





BELLUNO. Stavolta è il Teatro Buzzati **gremito di tifosi a salutare per primo il campione**. Il coro “**C’è solo un capitano**” ha accompagnato l’arrivo di **Javier Zanetti, campione di calcio e vicepresidente FC Internazionale Milano**, ospite dell’ultima serata dello Sport Business Forum. **Non è stato solo il capitano dell’Inter, ma è una figura che ha lasciato un segno nello sport italiano**, riconosciuto anche dagli avversari per la sobrietà, il rigore, la coerenza e l’essere “elegante in campo e un signore fuori”.

Zanetti è infatti amato dal mondo calcistico italiano e internazionale. “**La riconoscenza del mondo del calcio è la cosa che piace di più quando si smette, perché non te la regala nessuno. Ho sempre rispettato tutti i tifosi** - esordisce - **e loro lo hanno fatto con me**. Certo il tifoso nerazzurro è unico per l’affetto che mi ha sempre dimostrato, ma anche con gli avversari deve esserci rispetto perché sono i tifosi la cosa più importante”.

Arrivato all'Inter a 22 anni, deve aspettare tanto per il primo trofeo, ma poi raggiunge quello che pochi altri club possono fare: il Triplete. “Prima di tutto **eravamo una grande famiglia e un condottiero come Mourinho ci ha convinti che fosse possibile**. In quella stagione - ricorda - **abbiamo superato tante difficoltà, ma sapevamo di poter arrivare in fondo grazie a un allenatore con grande personalità e un gruppo che voleva restare nella storia**. Lo abbiamo fatto dando tutto quello che avevamo. Inoltre c’era grande alchimia tra noi, la società e i tifosi: a Madrid (finale di Champions), scendendo in campo ognuno di noi vide il settore dell’Inter pieno e ognuno di noi, senza dire una parola, sapeva che dovevamo vincere per loro e per chi ci guardava da Milano e dal resto del mondo”.

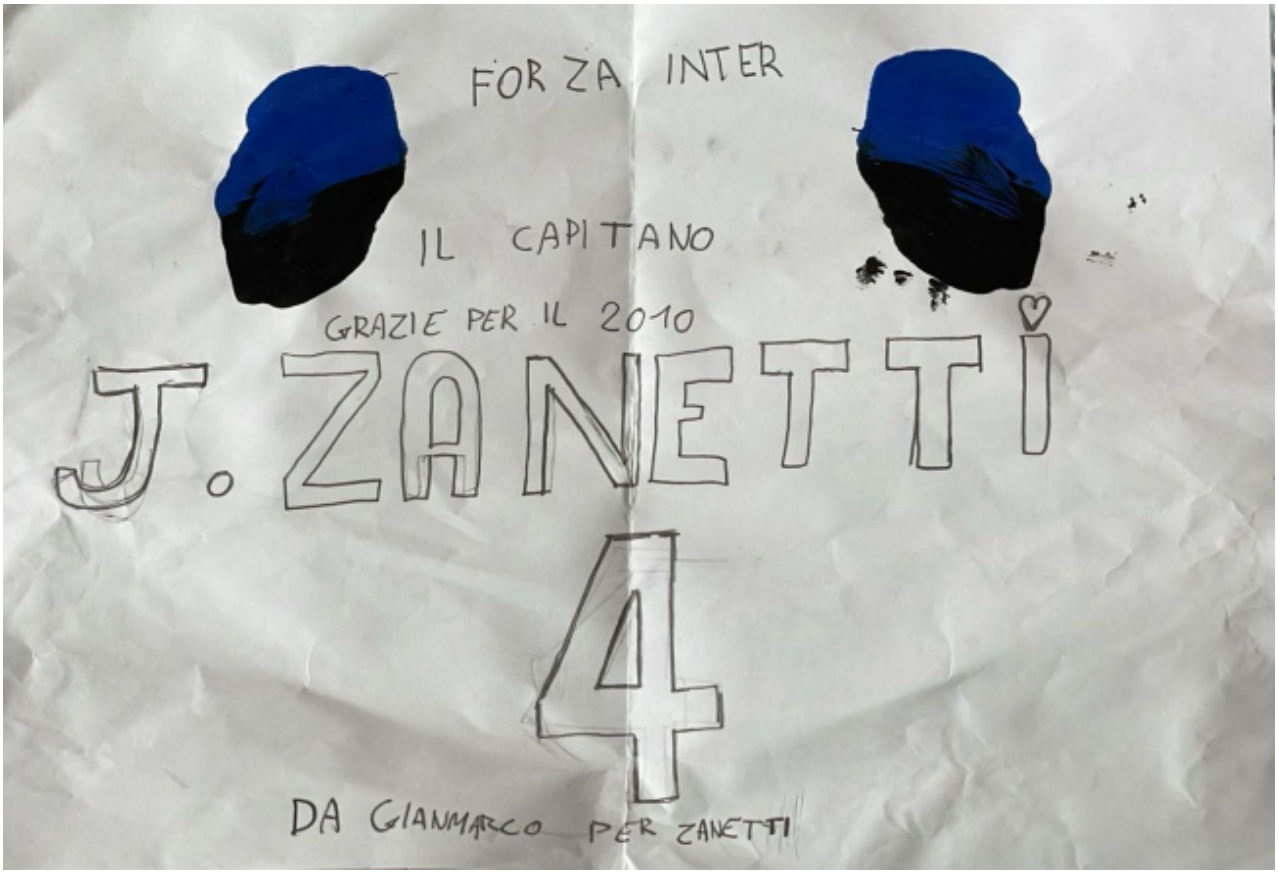
Le sue parole ripercorrono quelle dell’avversario che lo ha preceduto**, Alessandro Costacurta,** a riprova del fatto che **lo sport, quello vero, non conosce differenze: l’importanza di una società forte alle spalle, della complicità dello spogliatoio, del duro lavoro e degli obiettivi**. E ribadiscono l'importanza dei valori nello sport, gli stessi che sono stati al centro di questa rassegna. **“La vita è fatta di difficoltà che aiutano a crescere. Non è tutto dovuto, magari le nuove generazioni pensano che tutto sia facile, hanno fretta e cercano la scorciatoia, ma non è così**. Se vuoi fortemente qualcosa - afferma - devi andare a prendertela. Forse oggi la fretta è diventata un’esigenza anche dei tifosi, ma soprattutto nel calcio serve tempo. E molto dipende dalla società: per fare funzionare la squadra in campo, bisogna avere fuori una squadra altrettanto forte che supporti la parte sportiva”.

Ed è quello che cerca di fare oggi, con una carriera che continua nella dirigenza del club**. “Quando fui informato della vicepresidenza -** prosegue - **sapevo che sarebbe stata una grande responsabilità**. Mi sono detto **'sei riconosciuto per quello che hai fatto in campo e ora sarai giudicato per quello che farai fuori': perciò mi sono messo a studiare alla Bocconi, per avere un’altra visione rispetto a quella cui ero abituato, e sto ancora studiando perché voglio essere una risorsa per il mio club**”. Anche il suo esempio dunque, come già quello di Fiona May, dimostra ai giovanissimi presenti quanto sia necessario lo studio accanto allo sport.

Nel suo cuore, infine, anche **l’Argentina**, dove **uno dei campioni è Lionel Messi, per il quale dalle sue parole traspare grande stima**. “Quando ha alzato la coppa in Qatar l’ho ringraziato per la felicità che avevano regalato al nostro Paese**. In passato è stato molto criticato - osserva - perché quando si guarda solo al risultato nessuno pensa a come si sente chi perde in campo, ma criticarlo era da pazzi perché è uno dei più grandi giocatori a livello mondiale e ora, finalmente, lo amano tutti**”. In Argentina lui e la moglie hanno anche creato nel 2001 la Fondazione Pupi, che aiuta oltre 1000 bambini in difficoltà tramite lo sport, la salute e l’educazione, dando loro la possibilità di riscatto e la speranza di un futuro. “Per me lo sport è una palestra di vita - conclude - che mi ha aiutato a crescere tramite valori unici. **Noi sportivi abbiamo una grande responsabilità: trasmettere questi valori perché sappiamo di essere un esempio**

per tanti. Un giocatore non è solo quello che fa in campo, ma soprattutto quello che fa fuori e non dobbiamo mai dimenticarci di essere un modello per giovani e bambini”.

Peccato proprio per quei bambini che aspettavano un suo autografo al termine della serata, come hanno fatto i colleghi che lo hanno preceduto. Erano piccoli, tutti con la maglietta e il sogno dell’Inter addosso, i libri della squadra in mano e un disegno da regalargli: sarebbe stato il finale perfetto.



Dal territorio ai Giochi: lo Sport Business Forum lancia Milano Cortina 2026

ilnordest.it/dossier/sport-business-forum/territorio-giochi-milano-cortina-2026-op0bjt6t

8 giugno 2025

Zanetti, Zico, Costacurta e altri campioni protagonisti allo Sport Business Forum 2025 a Cortina. Tra sport, impresa e innovazione, il Forum si conferma piattaforma strategica verso i Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026

La redazione
08 giugno 20257' di lettura



Sport Business Forum a Cortina: successo di pubblico, campioni e visioni per Milano-Cortina 2026

Zanetti, Zico, Costacurta e decine di altri campioni infiammano e determinano il successo di pubblico della seconda edizione del festival.

Tra visioni imprenditoriali, storie di sport, incontri con grandi sportivi del presente e del passato, dialoghi con le istituzioni, il **Forum** si è imposto come piattaforma d'innovazione e coesione territoriale.



A **Cortina**, lo sguardo si proietta al 2026, con lo sport al centro dello sviluppo economico, sociale e culturale del Nord Est italiano. **Terza edizione già programmata nel weekend 5-7 giugno 2026.**

Nella splendida **Regina delle Dolomiti**, cuore pulsante dello sport invernale italiano, si è chiusa in grande stile la seconda edizione dello Sport Business Forum, evento che ha trasformato Cortina in crocevia di idee, visioni e progetti in vista del più importante appuntamento sportivo del prossimo anno: i **Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026.**

All'**Hotel De La Poste**, tra eleganza e memoria storica, l'incontro conclusivo intitolato Aspettando Milano Cortina 2026 ha riunito istituzioni, stakeholder e protagonisti del mondo sportivo e imprenditoriale.



Dopo i saluti di Paolo De Cian (delegato di Confindustria Belluno Dolomiti), **Emanuela De Zanna** (presidente DMO Dolomiti Bellunesi) e **Gianluca Lorenzi** (sindaco di Cortina), sono intervenuti Michele Di Gallo (direttore generale Fondazione Cortina), Andrea Monti (direttore comunicazione Fondazione Milano Cortina 2026), Fabio Saldini (amministratore delegato Simico) e **Giancarlo Guidolin** (presidente Consorzio Tutela Prosecco DOC), in un confronto moderato da Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo dei quotidiani del Gruppo NEM.



Cortina, già protagonista dei **Giochi del 1956**, si prepara a vivere una nuova pagina di storia olimpica, con lo sport come motore di sviluppo sostenibile, promozione territoriale e coesione sociale, come sottolineato con forza dal **governatore Luca Zaia** giovedì nella giornata inaugurale del festival.

A suggellare la mattinata, l'intervista al campione di sci alpino **Guglielmo Bosca**, intitolata Una vita in pista: tra cadute, sfide e rinascite, curata da Gianluca De Rosa e sostenuta da Banca Generali.

Un racconto autentico, capace di ispirare e proiettare il pubblico verso il sogno olimpico.

Il percorso dello **Sport Business Forum 2025** ha preso avvio nei mesi scorsi con un'importante anteprima a Trieste, in cui è emersa con forza la centralità dello sport come leva strategica per il rilancio economico e sociale delle comunità locali.



Un’anteprima arricchita dalla presenza di grandi protagoniste dello sport italiano come **Tania Cagnotto, Benedetta Pilato e Caterina Banti**, le cui storie di impegno, determinazione e successo rappresentano modelli ispiratori non solo per le nuove generazioni, ma anche per un sistema imprenditoriale sempre più attento ai valori dello sport.

Con **4 tappe principali – Treviso, Longarone Fiera, Belluno e Cortina** – e oltre 50 eventi, la rassegna si è affermata come punto di riferimento per l’incontro tra sport, impresa, innovazione e formazione.

Tra gli appuntamenti più seguiti, ha riscosso un successo straordinario l’incontro con Javier Zanetti, andato in scena al **Teatro Dino Buzzati di Belluno**.

Una platea gremita ha accolto con entusiasmo il vicepresidente dell’Inter, che ha condiviso con il pubblico **riflessioni su leadership**, senso di squadra e responsabilità sociale, dimostrando una volta di più come i valori dello sport sappiano coinvolgere ogni generazione.

Tanto era affollato il teatro che l’organizzazione ha predisposto anche una video proiezione su mega schermo per quanti non hanno potuto accedere alla sala del “Buzzati”.



Particolare attenzione ha catturato la storia di **Alex Schwazer**, atleta simbolo di resilienza e riscatto, la cui testimonianza ha acceso un intenso dibattito sui valori dello sport, sulla complessità delle sfide personali e sul potere della seconda occasione.

Schwazer ha rappresentato **un esempio di come lo sport possa essere un percorso di crescita** e rinascita, coinvolgendo il pubblico in un confronto autentico e profondo.

Altri momenti di grande impatto i racconti della leggenda del **calcio brasiliano Zico**, che ha arricchito il forum con riflessioni sul ruolo sociale e culturale dello sport a livello globale, gli interventi della giornalista e conduttrice televisiva Ilaria D'Amico, capace di offrire uno sguardo acuto sulla comunicazione sportiva e sull'evoluzione dei media, e di **Alessandro Costacurta**, ex difensore del **Milan e della Nazionale**, oggi opinionista e dirigente, che ha portato un'importante testimonianza su etica, talento e formazione dei giovani.



E ancora **Fiona May, Riccardo Patrese, Daniele Orsato, Michele Pirro** che hanno arricchito il lungo percorso del forum fatto di interviste, talk, laboratori ed esposizioni che ha valorizzato l'intero ecosistema dello sport, creando ponti concreti con il mondo della scuola, dell'impresa e delle istituzioni.

All'interno del Forum si è tenuto anche quest'anno il premio letterario **Protagonisti dello Sport** con la cerimonia di premiazione delle produzioni che hanno raccontato storie, autobiografie, carriere di atleti di qualunque disciplina sportiva.

Edizione 2025 che visto Dan Peterson, giornalista, commentatore televisivo, allenatore di pallacanestro statunitense, membro dell'Italian Basket Hall of Fame, aggiudicarsi il premio come autore di **La mia Olimpia in 100 storie + 1** (Minerva).

Sport Business Forum che accolto tanti giovani provenienti da ogni parte del mondo nel programma Academy: **un percorso di alta formazione** pensato per avvicinare le nuove generazioni al cuore pulsante dell'industria sportiva e che ha offerto a studenti e studentesse l'opportunità di vivere un'esperienza unica tra formazione, ispirazione e contatti di valore.



L'**Academy ha rappresentato un'occasione irripetibile** per partecipare attivamente al Festival, immergendosi in un ambiente dinamico dove il confronto con campioni dello sport, imprenditori di riferimento, giornalisti, manager e top brand italiani diventa quotidianità.

I partecipanti hanno avuto accesso a percorsi guidati in aziende leader del settore sportivo, a tutti gli eventi del Forum (convegni, seminari, talk), e preso parte a sessioni esclusive di approfondimento con grandi protagonisti del mondo sportivo.

«Sport Business Forum è nato come una scommessa. Oggi è una realtà che cresce, coinvolge, ispira. E per noi è motivo di grande orgoglio», dichiara **Lorraine Berton**, presidente di **Confindustria Belluno Dolomiti «**Volevamo un evento capace di raccontare il nostro territorio in modo nuovo, attraverso la potenza aggregante e valoriale dello sport. E ci siamo riusciti. Abbiamo dimostrato che **Belluno e le Dolomiti** possono essere protagonisti non solo nei grandi scenari naturali, ma anche in quelli dell'innovazione, della cultura sportiva, del futuro».

«Questo festival è più di una rassegna: è una piattaforma di contenuti, relazioni e visioni. È un ponte tra giovani e imprese, tra atleti e comunità, tra scuola e impresa. E rappresenta perfettamente lo spirito con cui vogliamo affrontare Milano-Cortina 2026: con passione, visione e coesione»

Paolo Bettini: "Il ciclismo italiano? Deve ricostruirsi, dalle basi"

0:00

3:22

Paola Carron, Presidente di **Confindustria Veneto Est:** «Il Veneto è una terra di sport e di sportivi, dove la cultura del movimento, della competizione e del gioco di squadra è profondamente radicata. **Qui lo sport non è solo passione**: è un motore economico, un ecosistema che ha dato vita a un distretto di imprese – grandi e piccole – capace di portare l'eccellenza del **Made in Italy** sui campi e nelle arene internazionali»

«Ma il **nostro vero punto di forza è la filiera**: unica, integrata, costruita su competenze tecniche, artigianalità, innovazione e attenzione alla sostenibilità. **Una rete viva**, che potrà continuare a crescere solo se sapremo investire nelle nuove generazioni e nella cultura sportiva come leva di sviluppo sociale ed economico».

Orsato: "Come si diventa il migliore al mondo? Con spirito di sacrificio"

0:00

2:41

«Eventi come lo **Sport Business Forum rappresentano un'occasione preziosa**: un'arena dove si incontrano imprese e atleti, visione imprenditoriale e spirito sportivo, storie di successo e sfide future. Ho avuto il piacere di **ascoltare testimonianze di grande valore**, che ci confermano una verità: il nostro territorio è pronto per accogliere grandi eventi sportivi, a partire dai prossimi Giochi».

«Abbiamo una rete coesa e competenze di eccellenza e – soprattutto – l'energia e la visione per affrontare insieme questa sfida. Perché sport e impresa, insieme, possono essere la chiave di un futuro più forte, coeso e sostenibile».

Zanetti a Sport Business Forum: "Guardare avanti per migliorare sempre, questa è l'Inter"

0:00

2:12

«Abbiamo chiuso questa edizione con grande soddisfazione – ha dichiarato **Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo NEM** – e con la volontà e la consapevolezza di andare oltre l'evento: vogliamo costruire una piattaforma stabile di crescita e dialogo, in grado di generare impatto reale nei territori».

«Il bilancio della manifestazione è fortemente positivo: decine di eventi culturali, divulgativi e sportivi, ospiti autorevoli, una partecipazione trasversale e la **creazione di una community intergenerazionale** e territoriale in costante crescita».

Lo Sport Business Forum si conferma così come un'esperienza che unisce passato e futuro, valori e visione. Con il traguardo olimpico del 2026 all'orizzonte, il **Nord Est italiano** si propone sempre più come un laboratorio di innovazione sportiva, sociale ed economica.

Il viaggio continua. E lo sport, ancora una volta, si rivela lo strumento più potente per raccontare, ispirare e costruire il domani.

Riproduzione riservata © il Nord Est

Orsato: "Come si diventa il migliore al mondo? Con spirito di sacrificio"

ilnordest.it/dossier/sport-business-forum/daniele-orsato-arbitrosport-business-forum-belluno-video-h26xjw2t

8 giugno 2025



08 giugno 2025

0:00

2:41

Daniele Orsato, miglior arbitro al mondo nel 2020, è ospite dello Sport Business Forum a Belluno. "Come si diventa il migliore al mondo? Con spirito di sacrificio e capacità di mettersi in discussione". Tra le tante partite straordinarie, la finale Champions del 2020 tra Bayern Monaco e Psg. E il ricordo: "Qui a Belluno ho fatto il militare". *La videointervista di Nicola Cesaro.*

Riproduzione riservata © il Nord Est

Eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo



Pienone in teatro a Belluno ieri sera per Javier Zanetti (PERONA)

VERSO L'OLIMPIADE 2026

Oggi il gran finale sarà a Cortina

Gran finale oggi a Cortina per Sport Business Forum. La rassegna, giunta alla seconda edizione, è promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo quotidiano.

All'Hotel De La Poste in piazza Roma 14, Sala Dolomieu, dalle 11.30 alle 13. 30, è in programma l'evento di chiusura "Aspettando Milano Cortina 2026". Si parte con i saluti di Paolo De Cian, presidente Calcio Dolomiti Bellunesi, Emanuela De Zanna, presidente DMO Dolomiti Bellunesi e Gianluca Lorenzi, sindaco Comune di Cortina. Interverranno Michele Di Gallo, direttore generale Fondazione Cortina, Giancarlo Guidolin, presidente Consorzio Tutela Prosecco Doc, Andrea Monti, direttore comunicazione Fondazione Milano Cortina 2026, Fabio Saldini, amministratore delegato Simico. A condurre il dibattito sarà Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo quotidiani Gruppo Nem Nord Est Multimedia.

"Una vita in pista: tra cadute, sfide e rinascita", è il titolo dell'intervista a Guglielmo Bosca, campione di sci alpino italiano, a cura di Gianluca De Rosa, giornalista quotidiani Gruppo Nem.

Tra gli appuntamenti a Belluno questa mattina, alla Biblioteca civica di via Ripa 3, dalle 11 alle 11.45 è in programma l'intervista "L'arte di decidere: sfide e successi di un arbitro internazionale". Protagonista sarà l'ex arbitro internazionale Daniele Orsato, vincitore Premio Miglior Arbitro al Mondo IFFHS 2020. Domande a cura di Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo Nem. —

Il derby va in scena nel teatro

Zanetti infiamma gli interisti a Belluno per Sport Business Forum
Costacurta ricorda l'epopea del Milan e riflette sul flop azzurro

FABRIZIO BRANCOLI

Che cos'è questo incantesimo? Un campione che si è ritirato undici anni fa entra in un teatro di una bella città del Nord Est e tutto si accende, si infiamma, il teatro diventa uno stadio. È il sortilegio del calcio, delle sue storie, l'empatia sotterranea tra certi atleti, certe maglie e certa gente. Javier Zanetti, capitano dei sogni interisti, entra in questo strano stadio con i palchi nobili e le poltroncine di velluto. Quanto gli vogliono bene? Il 99% degli spettatori è interista. Gridano e cantano, per una notte la delusione della Champions svanisce come una lucciola tra i fili d'erba di uno dei prati bellunesi, a fine primavera. È il clou del sabato di Sport Business Forum, il festival promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo giornale.

Intervistato da Giada Bortoluzzi e da Giancarlo Padovan, vicedirettore Nem con la delega allo Sport, Zanetti stila per gioco una classifica mista dei miti argentini e nerazzurri (Messi primo, Facchetti secondo) e poi ricorda l'arrivo a Milano, la presentazione in un diluvio universale, la soggezione verso le leggende della storia del club, e poi, piano piano, la costruzione di una storia d'amore.

«Mi è rimasta impressa una fotografia della finale di Madrid nell'anno del triplete: ci siamo noi che entriamo in campo per il riscaldamento e una muraglia di tifosi. Pensammo, e ci dicemmo: ragazzi, noi oggi non possiamo non vincere. Ogni volta che torno lì rivivo quelle emozioni. Ho tre figli e ogni tanto vedono le immagini di quei tempi. A loro mostro la partita della semifinale, contro il Barcellona. Vi giuro che ogni volta, lì, nel salotto di casa, ho paura che ci facciano gol. Ho paura che sia un sogno troppo bello e non reale».

L'uomo che alzò l'ultima coppa dei campioni per l'Italia. Una bandiera. Qualcuno ricorda che cosa significhi questa parola, riferita a una persona? «L'Inter per me è resiliente – dice Zanetti – e per vincere bisogna saper prima perdere. Io ero convinto che prima o poi il nostro momento sarebbe arrivato». Nostalgie canaglissime, in questi giorni euroamari, fatti di cinquine disperate e di speranze demolite. Zanetti, qual è il più forte che ha dovuto marcare? «Ryan Giggs». E chi è stato il suo idolo? «Mattheus nel calcio. Ma il mio vero idolo è un altro: è mio padre, che faceva il muratore». Ovazione.

È un giorno di pensieri più che azioni, e il rapporto con il padre spunta anche in un altro incontro, quello delle 16,30 con Alessandro Costacurta.

«A diciassette anni ho perso mio padre e quella mancanza mi ha spinto a impegnarmi di più. Perché sentivo le sue parole, dentro di me. Morì quando io giocavo nella Beretti, accadde una settimana prima della partita con la Lazio. Il mio allenatore era Fabio Capello: mi forzò a tornare ad allenarmi subito, nel lutto. Devi farlo, mi diceva, e veniva a prendermi a casa per portarmi al campo».

Insomma un'altra bandiera, questa volta del Milan. Anche qui tifo e applausi. «Arrigo Sacchi – dice Costacurta – è stato il Leonardo da Vinci del calcio italiano: ha firmato un rinascimento». E oggi? Che figuraccia ha fatto l'Italia, in Norvegia. «Noi italiani le partite importanti le vincevamo sempre. Ora non succede più. Da dieci anni. Va bene, non c'è la classe di una volta. Ma almeno il carattere vorrei vederlo. Perché non succede? Non so rispondere a me stesso. Spalletti stesso non capisce il perché. Secondo me medita di lasciare ma non deve farlo. Possibile che i fenomeni nascano tutti nel Barcellona? Per troppi anni abbiamo creduto che il calcio vero fosse qui. Abbiamo smesso di studiare. Ci siamo fermati».

Pensava di diventare il più bravo allenatore del mondo. «Provai a fare il mister a Mantova in C. Dopo qualche mese capii che non sarei diventato forte. Non avevo tutte le qualità necessarie. Volevo sempre quello che non stavo facendo: se ero a casa volevo essere al campo, se ero in allenamento volevo stare con la famiglia». Il Psg ha vinto appena ha ceduto le sue stelle. Ma allora bisogna farne a meno? Lo chiede Padovan. «Non direi - è la risposta – ma serve la disponibilità, quella sì. Quando vedi Dembelè che fa pressing capisci che il suo mister, Luis Enrique, lo ha convinto a usare il suo talento anche così. La squadra vuole vedere un leader che nelle difficoltà aiuta gli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME ISCRIVERSI

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi



BILLY COSTACURTA
L'EX DIFENSORE HA RACCONTATO IL SUO GRANDE MILAN

I valori, le eredità, la costruzione di gruppi vincenti. E poi un filo conduttore: il rapporto con i padri



Zanetti durante l'evento clou di ieri di Sport Business Forum

Eventi Nem

LA FORMULA 1 CHE DIVENTA CIRCUS



Riccardo Patrese
Sfide e duelli epici «Sono un privilegiato e un sopravvissuto»

Alessia Forzin

Vincere un Gran Premio in Formula 1, il primo della carriera, senza rendersene conto. Ride mentre lo racconta, Riccardo Patrese, che dal palco del teatro Buzzati ha fatto rivivere agli appassionati di automobilismo anni di sfide e duelli epici, al volante di auto senza tutte le dotazioni tecnologiche odierne. Senza radio per comunicare con i box, per dirne una. «Correvamo da soli, gestendo la macchina e le sensazioni che ti dava per tutta la gara, perché non c'erano le soste ai box», spiega Patrese. «Vivevamo i Gp da soli». Ma in pista c'era un codice: lealtà, rispetto fra i piloti, «sapevi che se facevi una scortesia, ti veniva restituita». Anni Settanta, Ottanta e Novanta del secolo scorso. Patrese li racconta nel libro "Backstage, storie di uomini in corsa", che si sviluppa attraverso le esperienze che il pilota padovano ha vissuto in pista. Correndo contro mostri sacri dell'automobilismo, come Lauda, Piquet, Prost, Mansell, Senna, Schumacher. «L'ho capito subito che avrebbe fato grandi cose», ricorda, lui che di Schumy è stato compagno di squadra alla Benetton nel 1993.

«Correvamo soli senza aiuti dai box e gestendo l'auto In pista fra i piloti c'era un codice fatto di lealtà e rispetto»

Una carriera, la sua, piena di "sliding doors", di quei momenti in cui ti chiedi: e se fosse andata diversamente? Come quell'accordo con Enzo Ferrari, che lo avrebbe portato al Cavallino nel 1979. Se il talento di Gilles Villeneuve non fosse esploso proprio quando sembrava fatta. Anni di incidenti, ma sempre al volante perché «quando sei in pista vuoi solo correre il più veloce possibile. Si è fatalisti. È l'ottimismo dell'incosciente». E quando hai anche solo il minimo dubbio, è quello il momento di togliersi per sempre il casco dal capo. Senza rimpianti: «Ho corso 17 anni in Formula 1 e ricordo tutto con piacere, nel bene e nel male. Il rispetto che ho avuto dalle persone che hanno lavorato con me e dall'ambiente della F1 mi rimane dentro ed è per me motivo di grande orgoglio». —

DAL BASKET A TV E PUBBLICITÀ



Dan Peterson
«Vi rivelo un segreto: cercate la semplicità, vi darà il successo»

Danny Blaze, uno dei suoi primi maestri, gli diceva che un coach è bravo se sa guardare dentro alle persone. Dan Lowell Peterson da Evanston, a nord di Chicago, lo ha ascoltato. Ha studiato, indagato le persone. Gli avversari, i magazzinieri, i dirigenti, gli arbitri, i giornalisti che "squalificava" per un mese se gli facevano degli sgarbi. E poi naturalmente i giocatori: le stelle, i gregari, i comprimari. I viaggiatori della prima classe nel suo percorso e quelli invisibili. A sette mesi dai novant'anni Peterson dispensa lezioni e scrive un libro con cento storie (la 101ª è la sua) legate alla Milano del basket. Del resto lui è uno degli spiriti guida dell'Olimpia, la squadra più vincente, la più amata e la più detestata. Minimizza il suo impatto tattico («Quello che conta è fare cose semplici, sempre») ma poi, all'improvviso, sul palco del teatro di Belluno, si alza per insegnarci quella mossa geniale che si chiamava zona 1-3-1, il pressing esasperato a tutto campo, mitizzata soprattutto dai rivali, che raramente la sapevano interpretare e battere. «Ho commesso errori e ho qualche rimpianto – dice a Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem con la delega agli eventi e al Piccolo – ma il punto, quando sbagli, è molto semplice: non ripeterlo. In questo modo diventerai più forte».

«Gli errori ti fanno crescere se non li ripeti più». A un certo punto si alza e insegna alla platea la mitica difesa 1-3-1

Nel libro ha inserito i campionissimi come McAdoo, Meneghin, Melli e Kevin McHale (sì, perché la star di Boston fu a un passo dal giocare a Milano) ma anche i custodi e la responsabile della mensa. «Il mito Olimpia ha una risposta: l'intuizione di Bogoncelli che volle una squadra autorevole e con stile, e quello di Rubini che sembrava un angelo, un irraggiungibile». Le persone, di nuovo. Dan Peterson a Belluno ha anche vinto il premio del miglio libro di sport. Due giorni prima era a vedere la sua Olimpia nei playoff, gara tre. «Avevo fatto un pronostico per Milano, invece ha vinto Bologna. I pronostici li fallisco, mi sembrano un bacio della morte». Autoironico, impareggiabile, unico, speciale. Per noi numero uno. —

LA MARCIA E IL TORMENTO



Alex Schwazer
Doping e ingiustizie «Ho ammesso colpe e ho subìto torti»

Cala un silenzio quasi irreale, quando Alex Schwazer accetta di parlare del doping, delle squalifiche giuste e delle successive ingiustizie subite. Inevitabile come il destino, arriva la domanda sulla positività. Gliela pone sul palco Andrea Zambenedetti, caporedattore del Mattino di Padova. «Tiravo avanti pur sentendo dentro di me la necessità di fare una pausa. Subivo la fatica e cercavo di mascherare tutto. Ho preso delle decisioni per cambiare la situazione, cambi di allenatore, psicologi. Ho persino scelto di tornare a giocare a hockey nei dilettanti, per distrarmi. L'ultima spiaggia è stato il doping. E quando ti dopi non pensi più a nulla, è una condizione disperata. Sentivo di "dovermi" dopare, fino alla fine, fino al 2012. Devi convivere con il senso di colpa, con il segreto. Quando il caso è esploso, ho percepito anche un sollievo». La seconda squalifica, le provette manomesse e l'assenza da Parigi, invece la vive come un atto ingiusto (la giustizia penale in qualche modo l'ha ratificato). «Ero come in gara, ma con un enorme svantaggio. Ho provato a rimontare. Invano». La serie Netflix è un'altra sofferenza. Ma non un pentimento: «Dovevo starci, dovevo poter dire la mia. Ho ammesso colpe ma ho anche subìto torti. E lo sport lo amo lo stesso. È come l'arte per un pittore. Lo senti dentro, ti è necessario». Gli chiedono che cosa pensa delle nuove regole del suo sport. La risposta è dura: «La marcia è morta, non si sa ancora quando le faranno il funerale».

«Non pensi più a nulla, è disperazione». Giudizio duro sulle nuove regole: «Il nostro sport è morto, va solo deciso il funerale»

Resta l'oro di Pechino 2008, in Italia erano le cinque del mattino. «Chissà quanti mi hanno visto in diretta: la marcia è appassionante alle Olimpiadi, ma anche dormire è bello». Coltiva un umorismo asciutto. Invece di ricordare l'oro, scherza sul fuso orario. «Nel finale ero distrutto. Ma mi dicevo: sto per vincere i Giochi, che fatica...». L'altalena delle emozioni in uno sport crudele e sofferente. «Se mi avessero detto: vincerai l'oro ma poi nella tua vita accadranno brutte cose, avrei accettato». —

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

Eventi Nem



Pienone in teatro a Belluno ieri sera per Javier Zanetti (PERONA)

VERSO L'OLIMPIADE 2026

Oggi il gran finale sarà a Cortina

Gran finale oggi a Cortina per Sport Business Forum. La rassegna, giunta alla seconda edizione, è promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo quotidiano.

All'Hotel De La Poste in piazza Roma 14, Sala Dolomieu, dalle 11.30 alle 13. 30, è in programma l'evento di chiusura "Aspettando Milano Cortina 2026". Si parte con i saluti di Paolo De Cian, presidente Calcio Dolomiti Bellunesi, Emanuela De Zanna, presidente DMO Dolomiti Bellunesi e Gianluca Lorenzi, sindaco Comune di Cortina. Interverranno Michele Di Gallo, direttore generale Fondazione Cortina, Giancarlo Guidolin, presidente Consorzio Tutela Prosecco Doc, Andrea Monti, direttore comunicazione Fondazione Milano Cortina 2026, Fabio Saldini, amministratore delegato Simico. A condurre il dibattito sarà Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo quotidiani Gruppo Nem Nord Est Multimedia.

"Una vita in pista: tra cadute, sfide e rinascita", è il titolo dell'intervista a Guglielmo Bosca, campione di sci alpino italiano, a cura di Gianluca De Rosa, giornalista quotidiani Gruppo Nem.

Tra gli appuntamenti a Belluno questa mattina, alla Biblioteca civica di via Ripa 3, dalle 11 alle 11.45 è in programma l'intervista "L'arte di decidere: sfide e successi di un arbitro internazionale". Protagonista sarà l'ex arbitro internazionale Daniele Orsato, vincitore Premio Miglior Arbitro al Mondo IFFHS 2020. Domande a cura di Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo Nem. —

Il derby va in scena nel teatro

Zanetti infiamma gli interisti a Belluno per Sport Business Forum
Costacurta ricorda l'epopea del Milan e riflette sul flop azzurro

FABRIZIO BRANCOLI

Che cos'è questo incantesimo? Un campione che si è ritirato undici anni fa entra in un teatro di una bella città del Nord Est e tutto si accende, si infiamma, il teatro diventa uno stadio. È il sortilegio del calcio, delle sue storie, l'empatia sotterranea tra certi atleti, certe maglie e certa gente. Javier Zanetti, capitano dei sogni interisti, entra in questo strano stadio con i palchi nobili e le poltroncine di velluto. Quanto gli vogliono bene? Il 99% degli spettatori è interista. Gridano e cantano, per una notte la delusione della Champions svanisce come una lucciola tra i fili d'erba di uno dei prati bellunesi, a fine primavera. È il clou del sabato di Sport Business Forum, il festival promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo giornale.

Intervistato da Giada Bortoluzzi e da Giancarlo Padovan, vicedirettore Nem con la delega allo Sport, Zanetti stila per gioco una classifica mista dei miti argentini e nerazzurri (Messi primo, Facchetti secondo) e poi ricorda l'arrivo a Milano, la presentazione in un diluvio universale, la soggezione verso le leggende della storia del club, e poi, piano piano, la costruzione di una storia d'amore.

«Mi è rimasta impressa una fotografia della finale di Madrid nell'anno del triplete: ci siamo noi che entriamo in campo per il riscaldamento e una muraglia di tifosi. Pensammo, e ci dicemmo: ragazzi, noi oggi non possiamo non vincere. Ogni volta che torno lì rivivo quelle emozioni. Ho tre figli e ogni tanto vedono le immagini di quei tempi. A loro mostro la partita della semifinale, contro il Barcellona. Vi giuro che ogni volta, lì, nel salotto di casa, ho paura che ci facciano gol. Ho paura che sia un sogno troppo bello e non reale».

L'uomo che alzò l'ultima coppa dei campioni per l'Italia. Una bandiera. Qualcuno ricorda che cosa significhi questa parola, riferita a una persona? «L'Inter per me è resiliente – dice Zanetti – e per vincere bisogna saper prima perdere. Io ero convinto che prima o poi il nostro momento sarebbe arrivato». Nostalgie canaglissime, in questi giorni euroamari, fatti di cinquine disperate e di speranze demolite. Zanetti, qual è il più forte che ha dovuto marcare? «Ryan Giggs». E chi è stato il suo idolo? «Mattheus nel calcio. Ma il mio vero idolo è un altro: è mio padre, che faceva il muratore». Ovazione.

È un giorno di pensieri più che azioni, e il rapporto con il padre spunta anche in un altro incontro, quello delle 16,30 con Alessandro Costacurta.

«A diciassette anni ho perso mio padre e quella mancanza mi ha spinto a impegnarmi di più. Perché sentivo le sue parole, dentro di me. Morì quando io giocavo nella Beretti, accadde una settimana prima della partita con la Lazio. Il mio allenatore era Fabio Capello: mi forzò a tornare ad allenarmi subito, nel lutto. Devi farlo, mi diceva, e veniva a prendermi a casa per portarmi al campo».

Insomma un'altra bandiera, questa volta del Milan. Anche qui tifo e applausi. «Arrigo Sacchi – dice Costacurta – è stato il Leonardo da Vinci del calcio italiano: ha firmato un rinascimento». E oggi? Che figuraccia ha fatto l'Italia, in Norvegia. «Noi italiani le partite importanti le vincevamo sempre. Ora non succede più. Da dieci anni. Va bene, non c'è la classe di una volta. Ma almeno il carattere vorrei vederlo. Perché non succede? Non so rispondere a me stesso. Spalletti stesso non capisce il perché. Secondo me medita di lasciare ma non deve farlo. Possibile che i fenomeni nascano tutti nel Barcellona? Per troppi anni abbiamo creduto che il calcio vero fosse qui. Abbiamo smesso di studiare. Ci siamo fermati».

Pensava di diventare il più bravo allenatore del mondo. «Provai a fare il mister a Mantova in C. Dopo qualche mese capii che non sarei diventato forte. Non avevo tutte le qualità necessarie. Volevo sempre quello che non stavo facendo: se ero a casa volevo essere al campo, se ero in allenamento volevo stare con la famiglia». Il Psg ha vinto appena ha ceduto le sue stelle. Ma allora bisogna farne a meno? Lo chiede Padovan. «Non direi - è la risposta – ma serve la disponibilità, quella sì. Quando vedi Dembelè che fa pressing capisci che il suo mister, Luis Enrique, lo ha convinto a usare il suo talento anche così. La squadra vuole vedere un leader che nelle difficoltà aiuta gli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME ISCRIVERSI

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi



BILLY COSTACURTA
L'EX DIFENSORE HA RACCONTATO IL SUO GRANDE MILAN

I valori, le eredità, la costruzione di gruppi vincenti. E poi un filo conduttore: il rapporto con i padri



Zanetti durante l'evento clou di ieri di Sport Business Forum

Eventi Nem

LA FORMULA 1 CHE DIVENTA CIRCUS



Riccardo Patrese
Sfide e duelli epici «Sono un privilegiato e un sopravvissuto»

DAL BASKET A TV E PUBBLICITÀ



Dan Peterson
«Vi rivelo un segreto: cercate la semplicità, vi darà il successo»

LA MARCIA E IL TORMENTO



Alex Schwazer
Doping e ingiustizie «Ho ammesso colpe e ho subìto torti»

Alessia Forzin

Vincere un Gran Premio in Formula 1, il primo della carriera, senza rendersene conto. Ride mentre lo racconta, Riccardo Patrese, che dal palco del teatro Buzzati ha fatto rivivere agli appassionati di automobilismo anni di sfide e duelli epici, al volante di auto senza tutte le dotazioni tecnologiche odierne. Senza radio per comunicare con i box, per dirne una. «Correvamo da soli, gestendo la macchina e le sensazioni che ti dava per tutta la gara, perché non c'erano le soste ai box», spiega Patrese. «Vivevamo i Gp da soli». Ma in pista c'era un codice: lealtà, rispetto fra i piloti, «sapevi che se facevi una scortesia, ti veniva restituita». Anni Settanta, Ottanta e Novanta del secolo scorso. Patrese li racconta nel libro "Backstage, storie di uomini in corsa", che si sviluppa attraverso le esperienze che il pilota padovano ha vissuto in pista. Correndo contro mostri sacri dell'automobilismo, come Lauda, Piquet, Prost, Mansell, Senna, Schumacher. «L'ho capito subito che avrebbe fato grandi cose», ricorda, lui che di Schumy è stato compagno di squadra alla Benetton nel 1993.

«Correvamo soli senza aiuti dai box e gestendo l'auto In pista fra i piloti c'era un codice fatto di lealtà e rispetto»

Una carriera, la sua, piena di "sliding doors", di quei momenti in cui ti chiedi: e se fosse andata diversamente? Come quell'accordo con Enzo Ferrari, che lo avrebbe portato al Cavallino nel 1979. Se il talento di Gilles Villeneuve non fosse esploso proprio quando sembrava fatta. Anni di incidenti, ma sempre al volante perché «quando sei in pista vuoi solo correre il più veloce possibile. Si è fatalisti. È l'ottimismo dell'incosciente». E quando hai anche solo il minimo dubbio, è quello il momento di togliersi per sempre il casco dal capo. Senza rimpianti: «Ho corso 17 anni in Formula 1 e ricordo tutto con piacere, nel bene e nel male. Il rispetto che ho avuto dalle persone che hanno lavorato con me e dall'ambiente della F1 mi rimane dentro ed è per me motivo di grande orgoglio». —

Danny Blaze, uno dei suoi primi maestri, gli diceva che un coach è bravo se sa guardare dentro alle persone. Dan Lowell Peterson da Evanston, a nord di Chicago, lo ha ascoltato. Ha studiato, indagato le persone. Gli avversari, i magazzinieri, i dirigenti, gli arbitri, i giornalisti che "squalificava" per un mese se gli facevano degli sgarbi. E poi naturalmente i giocatori: le stelle, i gregari, i comprimari. I viaggiatori della prima classe nel suo percorso e quelli invisibili. A sette mesi dai novant'anni Peterson dispensa lezioni e scrive un libro con cento storie (la 101ª è la sua) legate alla Milano del basket. Del resto lui è uno degli spiriti guida dell'Olimpia, la squadra più vincente, la più amata e la più detestata. Minimizza il suo impatto tattico («Quello che conta è fare cose semplici, sempre») ma poi, all'improvviso, sul palco del teatro di Belluno, si alza per insegnarci quella mossa geniale che si chiamava zona 1-3-1, il pressing esasperato a tutto campo, mitizzata soprattutto dai rivali, che raramente la sapevano interpretare e battere. «Ho commesso errori e ho qualche rimpianto – dice a Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem con la delega agli eventi e al Piccolo – ma il punto, quando sbagli, è molto semplice: non ripeterlo. In questo modo diventerai più forte».

«Gli errori ti fanno crescere se non li ripeti più». A un certo punto si alza e insegna alla platea la mitica difesa 1-3-1

Nel libro ha inserito i campionissimi come McAdoo, Meneghin, Melli e Kevin McHale (sì, perché la star di Boston fu a un passo dal giocare a Milano) ma anche i custodi e la responsabile della mensa. «Il mito Olimpia ha una risposta: l'intuizione di Bogoncelli che volle una squadra autorevole e con stile, e quello di Rubini che sembrava un angelo, un irraggiungibile». Le persone, di nuovo. Dan Peterson a Belluno ha anche vinto il premio del miglio libro di sport. Due giorni prima era a vedere la sua Olimpia nei playoff, gara tre. «Avevo fatto un pronostico per Milano, invece ha vinto Bologna. I pronostici li fallisco, mi sembrano un bacio della morte». Autoironico, impareggiabile, unico, speciale. Per noi numero uno. —

Cala un silenzio quasi irreale, quando Alex Schwazer accetta di parlare del doping, delle squalifiche giuste e delle successive ingiustizie subite. Inevitabile come il destino, arriva la domanda sulla positività. Gliela pone sul palco Andrea Zambenedetti, caporedattore del Mattino di Padova. «Tiravo avanti pur sentendo dentro di me la necessità di fare una pausa. Subivo la fatica e cercavo di mascherare tutto. Ho preso delle decisioni per cambiare la situazione, cambi di allenatore, psicologi. Ho persino scelto di tornare a giocare a hockey nei dilettanti, per distrarmi. L'ultima spiaggia è stato il doping. E quando ti dopi non pensi più a nulla, è una condizione disperata. Sentivo di "dovermi" dopare, fino alla fine, fino al 2012. Devi convivere con il senso di colpa, con il segreto. Quando il caso è esploso, ho percepito anche un sollievo». La seconda squalifica, le provette manomesse e l'assenza da Parigi, invece la vive come un atto ingiusto (la giustizia penale in qualche modo l'ha ratificato). «Ero come in gara, ma con un enorme svantaggio. Ho provato a rimontare. Invano». La serie Netflix è un'altra sofferenza. Ma non un pentimento: «Dovevo starci, dovevo poter dire la mia. Ho ammesso colpe ma ho anche subìto torti. E lo sport lo amo lo stesso. È come l'arte per un pittore. Lo senti dentro, ti è necessario». Gli chiedono che cosa pensa delle nuove regole del suo sport. La risposta è dura: «La marcia è morta, non si sa ancora quando le faranno il funerale».

«Non pensi più a nulla, è disperazione». Giudizio duro sulle nuove regole: «Il nostro sport è morto, va solo deciso il funerale»

Resta l'oro di Pechino 2008, in Italia erano le cinque del mattino. «Chissà quanti mi hanno visto in diretta: la marcia è appassionante alle Olimpiadi, ma anche dormire è bello». Coltiva un umorismo asciutto. Invece di ricordare l'oro, scherza sul fuso orario. «Nel finale ero distrutto. Ma mi dicevo: sto per vincere i Giochi, che fatica...». L'altalena delle emozioni in uno sport crudele e sofferente. «Se mi avessero detto: vincerai l'oro ma poi nella tua vita accadranno brutte cose, avrei accettato». —

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

Eventi Nem

Calcio, finanza e diritti tv

Nella transizione verso il futuro la sostenibilità non è un optional

Giovanni Armanini / BELLUNO

La parola chiave è sostenibilità. Su questo concordano sia Alberto Medici (consulente finanziario, componente del board del Chievo) e Stefano Campoccia (avvocato, membro del consiglio della Lega calcio serie A, vicepresidente dell'Udinese), intervenuti ieri allo Sport Business Forum a Belluno, palazzo Zanardelli. Il futuro del calcio si gioca sui calendari da deinflazionare perchè si gioca troppo e su un ritrovato senso della misura. Il problema, semmai, è la bulimia di Uefa e Fifa che continuano ad organizzare manifestazioni (non ultimo il Mondiale per club in partenza tra una settimana) diventando sempre più organizzatori e meno enti regolatori, «finendo quindi per fare concorrenza ai loro stessi associati» fa notare il vicepresidente dell'Udinese, che vede come primo problema quello di una revisione degli impegni. E qui si potrebbe saltare immediatamente alla conclusione: serve una revisione della Serie A con riduzione delle squadre, cosa che in quasi un decennio il presidente Figc Gabriele Gravina non ha saputo fare.


Stefano Campoccia

La revisione delle competizioni non può attendere Stiamo inflazionando il prodotto

Senza peli sulla lingua il dirigente del club friulano mette in ordine tutti i problemi, legati ai costi ed anche ai ricavi in contrazione ma alla fine la sua è una analisi che porta ad una considerazione positiva: «Sono convinto - dice Campoccia - che siamo in una fase di transizione. Si fatica molto sul fronte dei diritti tv, e parlo di Premier League, non solo di Serie A, ma sono convinto che ritroveremo la strada giusta se sapremo cambiare laddove serve, anche combattendo la pirateria che in questo momento toglie risorse importanti al sistema».

Il tema chiave tuttavia è quello del cambio di paradigma: controllare i costi prima che i ricavi, perché pare a tutti evidente che l'attuale distribuzione non soddisfa. «Stiamo cercando di capire a livello di Lega Calcio - aggiunge Campoccia - come mitigare gli effetti di una retrocessione. Una squadra non può sostenere gli stessi costi in categorie inferiori, ed è chiaro che oggi il paracadute è necessario perché non si fallisca. Talmente necessario che sarebbe utile prevedere una forma di solidarietà anche per i club che da un anno all'altro non vanno in Europa, perché il non qualificarsi per le coppe crea loro un danno economico evidente».

Medici tiene a sottolineare la necessità di una differente pianificazione: «La sostenibilità finanziaria non può prescindere da un piano a 3-5 anni che imposti sia degli obiettivi sportivi che di equilibrio delle risorse. È inevitabile se si vuole agire in maniera ponderata». —

OGGI/1

A mezzogiorno in biblioteca c'è Paolo Bettini

L'ultima giornata di un festival è come uno sprint in una grande classica... forse per questo oggi arriva un asso della bici. È Paolo Bettini, che dalle 12 sarà intervistato da Antonio Simeoli (Il Messaggero Veneto - Nem) alla Biblioteca di via Ripa 3 a Belluno su "Il ciclismo di ieri e oggi: generazioni a confronto". Saluti di Alessio Cremonese, ad MVC e presidente Assosport. In collaborazione con Castelli 24 Ore Feltre.


Grande successo e pienone al teatro Buzzati di Belluno per Javier Zanetti ex capitano dell'Inter e ora vicepresidente. Tanto entusiasmo per i tifosi interisti, nonostante la delusione in Champions League (PERONA)

Le sponsorizzazioni

Le imprese ora studiano l'etica e il valore vincente è la coerenza

Lorenza Raffaello / BELLUNO

Difficile che si possano fornire cifre esatte, percentuali o proiezioni: il ritorno dell'investimento in sponsorizzazioni sportive si misura sulla base dell'aumento della *brand equity*, ovvero del valore che un consumatore percepisce di un marchio. E perché questo valore cresca è fondamentale che un'azienda sia coerente con quello che rappresenta. È quanto emerso ieri mattina a Palazzo Fulcis a Belluno durante il panel "Il valore economico e sociale delle sponsorizzazioni sportive" all'interno della seconda edizione dello Sport Business Forum.

Si tratta di qualcosa di impalpabile, eppure di altamente impattante in termini di fidelizzazione e di reputazione. Si tratta di qualcosa di reale in un mondo dominato da influencer e dal digitale. «La coerenza è la base per ogni attività di sponsorizzazione», rimarca Carlo Fei, consulente di brand strategy per multinazionali e professore alla Luiss e Luiss Business School, «come consulente noto la volontà delle aziende di ritornare a delle azioni che siano vere, con alto impatto valoriale, non c'è niente di meglio di un evento sportivo».


Un momento del panel

«Un'azienda deve applicare al suo interno i principi di cui si fa portatrice. Per questo è necessaria la coerenza»

Esempio ne sono due aziende del territorio, Lattebusche, l'azienda di prodotti lattiero caseari fondata nel 1954 a Busche e la Sonepar, multinazionale leader nel settore elettrico con un milione e mezzo di euro di fatturato con sede a Padova. Due partner economici che, da due concezioni di sponsorizzazione diverse, traggono i medesimi effetti a livello di reputazione.

«La nostra filosofia è sempre stata quella di valorizzare il territorio, che significa convergere le nostre forze su attività sportive di ampio respiro che coinvolgono migliaia di persone, e la volontà di sostenere sport meno visibili», spiega Matteo Bortoli, responsabile marketing e comunicazione Lattebusche, «abbiamo cercato anche sponsorizzazioni che avessero la componente della solidarietà, tutti valori fondamentali per la nostra azienda».

Non decine di eventi, ma un'unica attività a cui dedicarsi, questo l'approccio di Sonepar. «Siamo un'azienda B2B e dopo 38 anni senza aver fatto nulla, due anni fa abbiamo pensato di supportare uno sport che fosse inclusivo, seguito con passione sia del genere femminile che da quello maschile. Lo abbiamo trovato nella pallavolo: siamo diventati sponsor del Volley Padova», racconta Sergio Novello, presidente della Sonepar Italia, «la sponsorizzazione è uno dei mezzi utili a dare forza, statura e peso al brand. Bisogna avere una visione strategica, i risultati economici non sono quantificabili in cifre, si diventa sponsor al di là di un ritorno immediato, ci vuole pazienza e il sapersi appassionare». —

OGGI / 2

Provare il gravel, il Pilates e il pickleball

Triplo appuntamento con lo sport praticato, all'Altavia Village. Pilates All Fit dalle 9 alle 11. Poi escursione in bici gravel dalle 9 alle 13 (un tour non competitivo di 40 km tra colline e panorami dolomitici in collaborazione con la guida Paolo Furgo e il tecnico nazionale Antonio Cesare. E infine le sessioni di pickleball è uno sport di racchetta facile e adatto a tutte le età, a cura di Gs Fiori Barp tennis Asd.

Le crisi internazionali

Kharkiv colpita per ore Zelensky gela Trump: «Putin assassina bimbi»

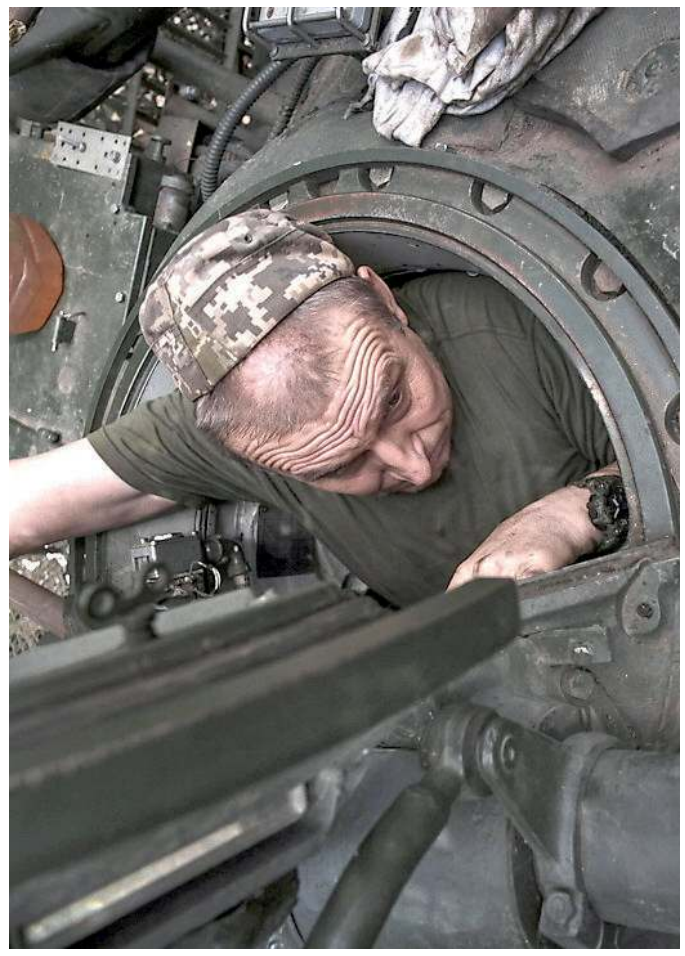
Il presidente Usa al leader ucraino: «Hai dato allo zar un motivo per colpirvi»
Nuovo scontro tra il Cremlino e Kiev sulla questione dei prigionieri di guerra



Un pompiere estingue un incendio in un impianto civile a Kharkiv

Stefano Intreccialagli / MOSCA

La vendetta di Vladimir Putin per l'operazione di Kiev «Tela del Ragno» contro i bombardieri russi si è abbattuta su Kharkiv, la seconda città del Paese tra le più martoriate dalla guerra in Ucraina. Nella notte, ha vissuto «l'attacco più pesante dall'inizio dell'invasione», secondo il sindaco Igor Terekhov: «Almeno 40 esplosioni» in poco tempo, incendi e un bilancio di tre morti e 21 feriti, tra cui un neonato di appena un mese. Poche ore dopo, un altro raid sulla città, stavolta con bombe teleguidate Kab, ha fatto scorrere nuovamente il sangue provocando un morto e altri 18 feriti.



Un soldato ucraino esce da un carro armato ANSA

LA RAPPRESAGLIA

Non è solo sull'Ucraina nordorientale che si sono abbattuti i raid delle forze russe: due persone sono rimaste uccise a Kherson e altre tre nella regione di Donetsk. Vittime di una rappresaglia preannunciata, dopo che Donald Trump aveva riferito al mondo che nel loro colloquio Putin gli aveva promesso che avrebbe «risposto» agli attacchi ucraini senza precedenti contro gli aerei russi dello scorso weekend. Una rappresaglia quasi comprensibile, secondo il presidente Usa, al quale l'operazione di Kiev non è piaciuta: «Hanno dato a Putin una ragione per bombardarli a tappeto», ha commentato il tycoon, che ha sottolineato di sperare che il conflitto non diventi nucleare. La lettura del commander in chief di certo non piace a Volodymyr Zelensky, che è tornato a criticare la definizione elaborata dal leader americano su lui e Putin, paragonati a «due bambini che litigano al parco»: «Non siamo ragazzini al parco giochi. Putin è l'assassino venuto in questo parco per uccidere i bambini», ha replicato senza mezzi termini il presidente ucraino in un'intervista ad Abc News. Il leader ucraino è costretto a contare sempre più morti nel bilancio della guerra per il rifiuto di Putin di accettare la tregua proposta da Kiev e Washington. Di fronte a questo muro, gli Stati Uniti devono rispondere, secondo il governo ucraino che come un mantra ripete ogni giorno la necessità di dure sanzioni americane contro l'economia russa.

LE TRATTATIVE

Con queste premesse, la pace resta un miraggio. E perfino i pochi risultati raggiunti dai colloqui di Istanbul rischiano di naufragare: il capo negoziatore di Mosca, Vladimir Medinsky, ha accusato Kiev di aver «inaspettatamente rinviato a tempo indeterminato sia il rimpatrio delle salme che lo scambio di prigionieri di guerra» atteso per questo fine settimana, e considerato il più concreto degli esiti dei negoziati tra Ucraina e Russia. «La parte russa ha portato la prima parte delle salme dei soldati ucraini caduti sul luogo per lo scambio, ovvero 1.212 salme. Purtroppo, nessuno da parte ucraina ha preso contatto oggi, l'azione non ha avuto luogo», ha affermato il tenente generale Alexander Zorin, aggiungendo che la Russia «è pronta a lavorare subito» per dare seguito all'operazione e «attende una notifica ufficiale ucraina in merito» al rinvio. Ben diverso il tono di Kiev, che ha accusato Mosca di «sabotare» la tregua.

MEDIO ORIENTE

Massacro israeliano a Gaza City Decine di vittime e feriti nei raid

ROMA

«Un vero e proprio massacro», un altro, in cui si contano decine di morti fin dall'alba a Gaza, fra scontri a fuoco e bombardamenti. Mentre prosegue la guerra anche sulla pelle degli ostaggi: l'Idf ha recuperato il corpo del thailandese Pinta Nattapong, mentre Hamas pubblica una macabra foto di un altro rapito, l'israeliano Matan Zangauker, e minaccia: «Non tornerà vivo». La Protezione civile della Striscia ha riferito di almeno 16 vittime in un singolo attacco israeliano lanciato all'alba contro Gaza City, nel quartiere di Sabra: almeno sei erano bambini mentre i feriti sono oltre 50 a causa dell'impatto di due missili. Il raid porta a 56 morti il bilancio in tutta la Striscia, un numero destinato ad aggravarsi anche perché sotto le macerie dell'abitazione di Sabra gli intrappolati sarebbero 85. L'agenzia palestinese Wafa parla di un bombardamento che ha colpito tende per sfollati a ovest di Khan Yunis, in cui sono morti quattro membri di una stessa famiglia: padre, madre e i loro due figli. Altre sei persone sono morte dal fuoco dell'Idf mentre tentavano di raggiungere un centro di aiuti della Gaza Humanitarian Foundation a ovest di Rafah, segnalano fonti palestinesi.



Palestinesi cercano corpi e sopravvissuti tra le macerie di una casa distrutta dopo il bombardamento ANSA

Si ripete così il dramma della corsa agli aiuti che sfida la morte, come fosse l'ultimo flebile eppure irrinunciabile soffio di speranza. L'Idf ha confermato di aver sparato «colpi di avvertimento», all'alba, nei pressi del centro di distribuzione di aiuti alimentari della Ghf, a Tel al Sultan, vicino a Rafah, e ha riferito di aver «invitato dei sospetti ad allontanarsi, ma siccome continuavano ad avanzare, mettendo le truppe in pericolo, i soldati hanno risposto con spari di avvertimento». Un testimone, Samir Abu Hadid, ha raccontato intanto all'Afp che erano migliaia le persone radunatesi nei pressi di una rotonda e «nel momento in cui alcuni hanno tentato di avanzare verso il centro di distribuzione, le forze di occupazione israeliane hanno aperto il fuoco dai veicoli blindati vicini al sito, sparando prima in aria e poi sui civili».

Secondo Axios gli Usa stanno valutando di finanziare con 500 milioni la Ghf

Da quando il 27 maggio scorso la Ghf ha iniziato le sue operazioni, secondo l'agenzia palestinese Wafa almeno 115 persone sono rimaste uccise e 580 ferite da spari dell'Idf mentre tentavano di procurarsi cibo. Questo mentre il dipartimento di Stato Usa sta valutando l'assegnazione di 500 milioni di dollari per finanziare la Ghf, che è sostenuta da Stati Uniti e Israele, stando a quanto hanno riferito ad Axios un funzionario statunitense e una fonte a conoscenza diretta della situazione. Se gli Stati Uniti andassero avanti con questo ingente finanziamento, diventerebbero il principale donatore della fondazione e di fatto «proprietari» dell'operazione. E se sul terreno il fuoco non cessa, il terrore ruota ancora attorno agli ostaggi israeliani: il ritrovamento del corpo di Nattapong è stato possibile grazie alle informazioni ottenute durante un interrogatorio dello Shin Bet a un palestinese detenuto a Gaza, fa sapere l'Idf. Era stato rapito nel kibbutz Nir Oz il 7 ottobre 2023 e sarebbe stato assassinato mentre era prigioniero delle Brigate Mujahideen. La risposta di Hamas arriva a stretto giro, con una foto e una minaccia: è l'ostaggio israeliano Matan Zangauker. «Non ritornerà vivo», il messaggio con l'immagine. —

Per l'agenzia Wafa almeno 115 persone sono morte tentando di procurarsi cibo

Eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo



Pienone in teatro a Belluno ieri sera per Javier Zanetti (PERONA)

VERSO L'OLIMPIADE 2026

Oggi il gran finale sarà a Cortina

Gran finale oggi a Cortina per Sport Business Forum. La rassegna, giunta alla seconda edizione, è promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo quotidiano.

All'Hotel De La Poste in piazza Roma 14, Sala Dolomieu, dalle 11.30 alle 13. 30, è in programma l'evento di chiusura "Aspettando Milano Cortina 2026". Si parte con i saluti di Paolo De Cian, presidente Calcio Dolomiti Bellunesi, Emanuela De Zanna, presidente DMO Dolomiti Bellunesi e Gianluca Lorenzi, sindaco Comune di Cortina. Interverranno Michele Di Gallo, direttore generale Fondazione Cortina, Giancarlo Guidolin, presidente Consorzio Tutela Prosecco Doc, Andrea Monti, direttore comunicazione Fondazione Milano Cortina 2026, Fabio Saldini, amministratore delegato Simico. A condurre il dibattito sarà Alberto Bollis, vicedirettore esecutivo quotidiani Gruppo Nem Nord Est Multimedia.

"Una vita in pista: tra cadute, sfide e rinascita", è il titolo dell'intervista a Guglielmo Bosca, campione di sci alpino italiano, a cura di Gianluca De Rosa, giornalista quotidiani Gruppo Nem.

Tra gli appuntamenti a Belluno questa mattina, alla Biblioteca civica di via Ripa 3, dalle 11 alle 11.45 è in programma l'intervista "L'arte di decidere: sfide e successi di un arbitro internazionale". Protagonista sarà l'ex arbitro internazionale Daniele Orsato, vincitore Premio Miglior Arbitro al Mondo IFFHS 2020. Domande a cura di Nicola Cesaro, giornalista quotidiani Gruppo Nem. —

Il derby va in scena nel teatro

Zanetti infiamma gli interisti a Belluno per Sport Business Forum
Costacurta ricorda l'epopea del Milan e riflette sul flop azzurro

FABRIZIO BRANCOLI

Che cos'è questo incantesimo? Un campione che si è ritirato undici anni fa entra in un teatro di una bella città del Nord Est e tutto si accende, si infiamma, il teatro diventa uno stadio. È il sortilegio del calcio, delle sue storie, l'empatia sotterranea tra certi atleti, certe maglie e certa gente. Javier Zanetti, capitano dei sogni interisti, entra in questo strano stadio con i palchi nobili e le poltroncine di velluto. Quanto gli vogliono bene? Il 99% degli spettatori è interista. Gridano e cantano, per una notte la delusione della Champions svanisce come una lucciola tra i fili d'erba di uno dei prati bellunesi, a fine primavera. È il clou del sabato di Sport Business Forum, il festival promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita anche questo giornale.

Intervistato da Giada Bortoluzzi e da Giancarlo Padovan, vicedirettore Nem con la delega allo Sport, Zanetti stila per gioco una classifica mista dei miti argentini e nerazzurri (Messi primo, Facchetti secondo) e poi ricorda l'arrivo a Milano, la presentazione in un diluvio universale, la soggezione verso le leggende della storia del club, e poi, piano piano, la costruzione di una storia d'amore.

«Mi è rimasta impressa una fotografia della finale di Madrid nell'anno del triplete: ci siamo noi che entriamo in campo per il riscaldamento e una muraglia di tifosi. Pensammo, e ci dicemmo: ragazzi, noi oggi non possiamo non vincere. Ogni volta che torno lì rivivo quelle emozioni. Ho tre figli e ogni tanto vedono le immagini di quei tempi. A loro mostro la partita della semifinale, contro il Barcellona. Vi giuro che ogni volta, lì, nel salotto di casa, ho paura che ci facciano gol. Ho paura che sia un sogno troppo bello e non reale».

L'uomo che alzò l'ultima coppa dei campioni per l'Italia. Una bandiera. Qualcuno ricorda che cosa significhi questa parola, riferita a una persona? «L'Inter per me è resiliente – dice Zanetti – e per vincere bisogna saper prima perdere. Io ero convinto che prima o poi il nostro momento sarebbe arrivato». Nostalgie canaglissime, in questi giorni euroamari, fatti di cinquine disperate e di speranze demolite. Zanetti, qual è il più forte che ha dovuto marcare? «Ryan Giggs». E chi è stato il suo idolo? «Mattheus nel calcio. Ma il mio vero idolo è un altro: è mio padre, che faceva il muratore». Ovazione.

È un giorno di pensieri più che azioni, e il rapporto con il padre spunta anche in un altro incontro, quello delle 16,30 con Alessandro Costacurta.

«A diciassette anni ho perso mio padre e quella mancanza mi ha spinto a impegnarmi di più. Perché sentivo le sue parole, dentro di me. Morì quando io giocavo nella Beretti, accadde una settimana prima della partita con la Lazio. Il mio allenatore era Fabio Capello: mi forzò a tornare ad allenarmi subito, nel lutto. Devi farlo, mi diceva, e veniva a prendermi a casa per portarmi al campo».

Insomma un'altra bandiera, questa volta del Milan. Anche qui tifo e applausi. «Arrigo Sacchi – dice Costacurta – è stato il Leonardo da Vinci del calcio italiano: ha firmato un rinascimento». E oggi? Che figuraccia ha fatto l'Italia, in Norvegia. «Noi italiani le partite importanti le vincevamo sempre. Ora non succede più. Da dieci anni. Va bene, non c'è la classe di una volta. Ma almeno il carattere vorrei vederlo. Perché non succede? Non so rispondere a me stesso. Spalletti stesso non capisce il perché. Secondo me medita di lasciare ma non deve farlo. Possibile che i fenomeni nascano tutti nel Barcellona? Per troppi anni abbiamo creduto che il calcio vero fosse qui. Abbiamo smesso di studiare. Ci siamo fermati».

Pensava di diventare il più bravo allenatore del mondo. «Provai a fare il mister a Mantova in C. Dopo qualche mese capii che non sarei diventato forte. Non avevo tutte le qualità necessarie. Volevo sempre quello che non stavo facendo: se ero a casa volevo essere al campo, se ero in allenamento volevo stare con la famiglia». Il Psg ha vinto appena ha ceduto le sue stelle. Ma allora bisogna farne a meno? Lo chiede Padovan. «Non direi - è la risposta – ma serve la disponibilità, quella sì. Quando vedi Dembelè che fa pressing capisci che il suo mister, Luis Enrique, lo ha convinto a usare il suo talento anche così. La squadra vuole vedere un leader che nelle difficoltà aiuta gli altri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME ISCRIVERSI

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi



BILLY COSTACURTA
L'EX DIFENSORE HA RACCONTATO IL SUO GRANDE MILAN

I valori, le eredità, la costruzione di gruppi vincenti. E poi un filo conduttore: il rapporto con i padri



Zanetti durante l'evento clou di ieri di Sport Business Forum

Eventi Nem

LA FORMULA 1 CHE DIVENTA CIRCUS



Riccardo Patrese
Sfide e duelli epici «Sono un privilegiato e un sopravvissuto»

Alessia Forzin

Vincere un Gran Premio in Formula 1, il primo della carriera, senza rendersene conto. Ride mentre lo racconta, Riccardo Patrese, che dal palco del teatro Buzzati ha fatto rivivere agli appassionati di automobilismo anni di sfide e duelli epici, al volante di auto senza tutte le dotazioni tecnologiche odierne. Senza radio per comunicare con i box, per dirne una. «Correvamo da soli, gestendo la macchina e le sensazioni che ti dava per tutta la gara, perché non c'erano le soste ai box», spiega Patrese. «Vivevamo i Gp da soli». Ma in pista c'era un codice: lealtà, rispetto fra i piloti, «sapevi che se facevi una scortesia, ti veniva restituita». Anni Settanta, Ottanta e Novanta del secolo scorso. Patrese li racconta nel libro "Backstage, storie di uomini in corsa", che si sviluppa attraverso le esperienze che il pilota padovano ha vissuto in pista. Correndo contro mostri sacri dell'automobilismo, come Lauda, Piquet, Prost, Mansell, Senna, Schumacher. «L'ho capito subito che avrebbe fato grandi cose», ricorda, lui che di Schumy è stato compagno di squadra alla Benetton nel 1993.

«Correvamo soli senza aiuti dai box e gestendo l'auto In pista fra i piloti c'era un codice fatto di lealtà e rispetto»

Una carriera, la sua, piena di "sliding doors", di quei momenti in cui ti chiedi: e se fosse andata diversamente? Come quell'accordo con Enzo Ferrari, che lo avrebbe portato al Cavallino nel 1979. Se il talento di Gilles Villeneuve non fosse esploso proprio quando sembrava fatta. Anni di incidenti, ma sempre al volante perché «quando sei in pista vuoi solo correre il più veloce possibile. Si è fatalisti. È l'ottimismo dell'incosciente». E quando hai anche solo il minimo dubbio, è quello il momento di togliersi per sempre il casco dal capo. Senza rimpianti: «Ho corso 17 anni in Formula 1 e ricordo tutto con piacere, nel bene e nel male. Il rispetto che ho avuto dalle persone che hanno lavorato con me e dall'ambiente della F1 mi rimane dentro ed è per me motivo di grande orgoglio». —

DAL BASKET A TV E PUBBLICITÀ



Dan Peterson
«Vi rivelo un segreto: cercate la semplicità, vi darà il successo»

Danny Blaze, uno dei suoi primi maestri, gli diceva che un coach è bravo se sa guardare dentro alle persone. Dan Lowell Peterson da Evanston, a nord di Chicago, lo ha ascoltato. Ha studiato, indagato le persone. Gli avversari, i magazzinieri, i dirigenti, gli arbitri, i giornalisti che "squalificava" per un mese se gli facevano degli sgarbi. E poi naturalmente i giocatori: le stelle, i gregari, i comprimari. I viaggiatori della prima classe nel suo percorso e quelli invisibili. A sette mesi dai novant'anni Peterson dispensa lezioni e scrive un libro con cento storie (la 101ª è la sua) legate alla Milano del basket. Del resto lui è uno degli spiriti guida dell'Olimpia, la squadra più vincente, la più amata e la più detestata. Minimizza il suo impatto tattico («Quello che conta è fare cose semplici, sempre») ma poi, all'improvviso, sul palco del teatro di Belluno, si alza per insegnarci quella mossa geniale che si chiamava zona 1-3-1, il pressing esasperato a tutto campo, mitizzata soprattutto dai rivali, che raramente la sapevano interpretare e battere. «Ho commesso errori e ho qualche rimpianto – dice a Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem con la delega agli eventi e al Piccolo – ma il punto, quando sbagli, è molto semplice: non ripeterlo. In questo modo diventerai più forte».

«Gli errori ti fanno crescere se non li ripeti più». A un certo punto si alza e insegna alla platea la mitica difesa 1-3-1

Nel libro ha inserito i campionissimi come McAdoo, Meneghin, Melli e Kevin McHale (sì, perché la star di Boston fu a un passo dal giocare a Milano) ma anche i custodi e la responsabile della mensa. «Il mito Olimpia ha una risposta: l'intuizione di Bogoncelli che volle una squadra autorevole e con stile, e quello di Rubini che sembrava un angelo, un irraggiungibile». Le persone, di nuovo. Dan Peterson a Belluno ha anche vinto il premio del miglio libro di sport. Due giorni prima era a vedere la sua Olimpia nei playoff, gara tre. «Avevo fatto un pronostico per Milano, invece ha vinto Bologna. I pronostici li fallisco, mi sembrano un bacio della morte». Autoironico, impareggiabile, unico, speciale. Per noi numero uno. —

LA MARCIA E IL TORMENTO



Alex Schwazer
Doping e ingiustizie «Ho ammesso colpe e ho subìto torti»

Cala un silenzio quasi irreale, quando Alex Schwazer accetta di parlare del doping, delle squalifiche giuste e delle successive ingiustizie subite. Inevitabile come il destino, arriva la domanda sulla positività. Gliela pone sul palco Andrea Zambenedetti, caporedattore del Mattino di Padova. «Tiravo avanti pur sentendo dentro di me la necessità di fare una pausa. Subivo la fatica e cercavo di mascherare tutto. Ho preso delle decisioni per cambiare la situazione, cambi di allenatore, psicologi. Ho persino scelto di tornare a giocare a hockey nei dilettanti, per distrarmi. L'ultima spiaggia è stato il doping. E quando ti dopi non pensi più a nulla, è una condizione disperata. Sentivo di "dovermi" dopare, fino alla fine, fino al 2012. Devi convivere con il senso di colpa, con il segreto. Quando il caso è esploso, ho percepito anche un sollievo». La seconda squalifica, le provette manomesse e l'assenza da Parigi, invece la vive come un atto ingiusto (la giustizia penale in qualche modo l'ha ratificato). «Ero come in gara, ma con un enorme svantaggio. Ho provato a rimontare. Invano». La serie Netflix è un'altra sofferenza. Ma non un pentimento: «Dovevo starci, dovevo poter dire la mia. Ho ammesso colpe ma ho anche subìto torti. E lo sport lo amo lo stesso. È come l'arte per un pittore. Lo senti dentro, ti è necessario». Gli chiedono che cosa pensa delle nuove regole del suo sport. La risposta è dura: «La marcia è morta, non si sa ancora quando le faranno il funerale».

«Non pensi più a nulla, è disperazione». Giudizio duro sulle nuove regole: «Il nostro sport è morto, va solo deciso il funerale»

Resta l'oro di Pechino 2008, in Italia erano le cinque del mattino. «Chissà quanti mi hanno visto in diretta: la marcia è appassionante alle Olimpiadi, ma anche dormire è bello». Coltiva un umorismo asciutto. Invece di ricordare l'oro, scherza sul fuso orario. «Nel finale ero distrutto. Ma mi dicevo: sto per vincere i Giochi, che fatica...». L'altalena delle emozioni in uno sport crudele e sofferente. «Se mi avessero detto: vincerai l'oro ma poi nella tua vita accadranno brutte cose, avrei accettato». —

Cappelletti protagonista allo Sport Business Forum di Belluno. “Il calcio femminile sta mostrando le sue vere potenzialità” | OneFootball

onefootball.com/it/notizie/cappelletti-protagonista-allo-sport-business-forum-di-belluno-il-calcio-femminile-sta-mostrando-le-sue-vere-potenzialita-41219770

8 giugno 2025

Calcio Femminile Italiano

·8 giugno 2025





Una serata dedicata alla parità di genere e alle prospettive future del calcio femminile. Ieri allo Sport Business Forum di Belluno, Federica Cappelletti ha partecipato a una tavola rotonda organizzata per approfondire il tema del gender gap e dello sviluppo dello sport al femminile. “Anche grazie al nostro impegno e a quello delle calciatrici stiamo abbattendo molte delle barriere culturali presenti nel nostro Paese”, ha dichiarato la presidente della Divisione Serie A Femminile Professionistica, intervistata dalla giornalista Lucia Anselmi insieme ad Alice Pignagnoli, portiere del Pro Palazzolo Women (che in carriera vanta oltre 250 presenze tra Serie A e B) e dirigente sportiva.

“C’è ancora strada da fare per raggiungere l’effettiva parità di genere – ha sottolineato Cappelletti – veniamo da una società dove il calcio è prettamente maschile e maschilista, ma abbiamo iniziato a raccogliere i primi risultati concreti, mostrando a tutti le vere potenzialità del nostro sport, che sarà un asset sempre più importante nel sistema calcio italiano”. Un concetto evidenziato dal recente sviluppo del movimento, che ha raggiunto obiettivi importanti come la crescita di interesse, pubblico, ricavi e tesserate, arrivate a quasi 50mila.

Numeri che certificano l’ottimo stato di salute del calcio femminile, pronto a ripartire nella prossima stagione con tante novità. “Con il nuovo format all’italiana la Serie A passerà da 10 a 12 squadre – ha aggiunto – mi aspetto un campionato molto competitivo, che potrà contare anche sull’ingresso di club e piazze importanti che insieme alle tre società qualificate alla Champions League daranno ulteriore visibilità a tutto il movimento. Ci sarà anche l’esordio della nuova competizione, che affiancherà la Coppa Italia. Siamo molto contenti di poter arricchire il nostro prodotto, sempre più apprezzato e seguito in Italia e all’estero”.

In chiusura, Cappelletti si è soffermata anche sulla Nazionale Femminile, reduce dall’ottimo secondo posto nel girone di Nations League e pronta, tra meno di un mese, a prendere parte all’Europeo in Svizzera. “Anche nel caso delle Azzurre mi aspetto risultati più che positivi – ha concluso – con il suo gioco e il suo carattere l’Italia di Andrea Soncin farà innamorare i tifosi e accenderà ulteriormente i riflettori sul calcio femminile. Mi aspetto tanto da un gruppo così compatto e che ha tanta voglia di dimostrare il suo valore in un palcoscenico così importante”.

Visualizza l' imprint del creator

Guarda su Onefootball

Costacurta difende Spalletti: "Non si deve dimettere per un motivo"

calcionapoli1926.it/interviste/spalletti-italia-dimissioni-costacurta

7 giugno 2025



Le parole in difesa del ct dell'ex difensore

Francesco Luca Viola
7 giugno 2025 (modifica il 7 giugno 2025 | 23:13)

Alessandro Costacurta, in occasione di un evento sul grande **Milan** svoltosi a Belluno nell'ambito della seconda edizione di Sport Business Forum, ha difeso il ct della Nazionale, Spalletti. Di seguito quanto estratto da *TMW*.

Costacurta difende Spalletti: "La Federazione ha messo tutti nelle condizioni di performare bene e fare bene le cose"

—

Commenta per primo

*"Dobbiamo constatare che da qualche tempo questa squadra manca i momenti importanti, le **partite decisive**. Credo che i valori della **Nazionale**siano superiori a quanto emerso nella gara di ieri, non credo sia così bassa di talento. Però registriamo la difficoltà a cogliere il momento decisivo, come avvenuto altre volte nel recente passato. **Responsabilità?** nessuna, la **Federazione** ha messo tutti nelle condizioni di performare bene e fare bene le cose e **Spallettinon** si deve dimettere, la situazione attuale non è certo responsabilità sua. **Cosa avrebbe potuto fare di più?** Del resto queste sono le caratteristiche di una squadra, tra l'altro, neppure la migliore".*

CalcioNapoli1926.it è stato selezionato da Google, se vuoi essere sempre aggiornato sulle ultime notizie

Commenta per primo
Interviste: tutte le notizie
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo









Carron: «Il Veneto è una terra di sportivi C'è un importante distretto di aziende»



Berton: «Questa manifestazione per noi è motivo di grande soddisfazione»



Zaia: «Occasione per discutere dell'industria del settore»



Fedriga: «Dopo Trieste giornate di dialogo e visione futura»

Sport Business Forum
Vola la seconda edizione: «Una realtà che cresce»

La rassegna ha unito ex campioni e imprese tra Treviso, Belluno, Longarone, Cortina e Trieste

BELLUNO

Si è chiusa con un grande successo la seconda edizione dello Sport Business Forum. Un evento che ha visto quattro giorni di programma tra Treviso, Longarone Fiera, Belluno e Cortina, dove sono andati in scena oltre 50 eventi. La rassegna si è affermata come punto di riferimento per l'incontro tra sport, impresa, innovazione e formazione.

La kermesse, ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo giornale ha visto protagonisti nomi del calibro di Zico, Javier Zanetti, Alex Schwazer, Alessandro Costacurta e Fiona May.

L'ANTEPRIMA DI TRIESTE

Il percorso dello Sport Business Forum 2025 ha preso avvio nei mesi scorsi con un'importante anteprima a Trieste, in cui è emersa con forza la centralità dello sport come leva strategica per il rilancio economico e sociale delle comunità locali. Un'anteprima arricchita dalla presenza di grandi protagoniste dello sport italiano come Tania Cagnotto, Benedetta Pilato e Caterina Banti.

TREVISO E LA PROVINCIA DI BELLUNO

Quest'anno la manifestazione è partita da Treviso, teatro della giornata inaugurale. Tra gli appuntamenti più seguiti, ha riscosso un successo straordinario l'incontro con Javier Zanetti, andato in scena al teatro Dino Buzzati di Belluno. Una platea gremita ha accolto con entusiasmo il vicepresidente dell'Inter, che ha condiviso con il pubblico riflessioni su leadership, senso di squadra e responsabilità sociale, dimostrando una volta di più come i valori dello sport sappiano coinvolgere ogni generazione.

Particolare attenzione ha catturato la storia di Alex Schwazer, atleta simbolo di resilienza e riscatto, la cui testimonianza ha acceso un intenso dibattito sui valori dello sport. Schwazer ha rappresentato un esempio di come lo sport possa essere un percorso di crescita e rinascita, coinvolgendo il pubblico in un confronto autentico e profondo.

Altri momenti di grande impatto sono stati i racconti della leggenda del calcio brasiliano Zico, che ha arricchito il forum con riflessioni sul ruolo sociale e culturale dello sport a livello globale. Di spicco anche gli interventi di Ilaria D'Amico, Alessandro Costacurta e Dominik Paris. E ancora Fiona May, Riccardo Patrese, Daniele Orsato, Michele Pirro, che hanno impreziosito il lungo percorso del forum fatto di interviste, talk, laboratori ed esposizioni. La manifestazione si è chiusa a Cortina, dove è andato in scena l'evento dedicato ai Giochi olimpici e paralimpici del 2026. All'interno del forum si è tenuto anche quest'anno il premio letterario Protagonisti dello Sport vinto da Dan Peterson.

I COMMENTI

«Sport Business Forum oggi è una realtà che cresce, coinvolge, ispira», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «E per noi è motivo di grande orgoglio: volevamo un evento capace di raccontare il nostro territorio in modo nuovo, attraverso la potenza aggregante e valoriale dello sport. E ci siamo riusciti. Abbiamo dimostrato che Belluno e le Dolomiti possono essere protagoni-

LO SCIATORE AZZURRO IERI A CORTINA

Bosca: «Io? Motivazioni a mille Brignone lotta per recuperare»

CORTINA

Guglielmo Bosca vuole tornare ad essere protagonista in pista nella stagione di Coppa del mondo che culminerà con l'Olimpiade. Idee chiare quelle espresse dall'azzurro nell'evento di chiusura dello Sport Business Forum tenutosi ieri mattina all'hotel De La Poste di Cortina. Messo alle spalle l'ennesimo infortunio che lo ha costretto a rimanere ai box per l'intera stagione scorsa, per il piemontese di nascita ma milanese d'adozione è tempo di guardare con rinnovata fiducia alla prossima stagione. Con un occhio già rivolto alle olimpiadi di febbraio.

«Le motivazioni sono a mille, non potrebbe essere altrimenti in vista di una stagione come la prossima» ha detto Bosca, «non capita tutti i giorni di poter disputare una olimpiade in casa. Si tratta di un evento unico, il sogno di ogni sportivo sin da bambino. Avremo delle responsabilità, come le ha chi in questo momento sta lavorando alacremente nella preparazione delle strutture che ospiteranno le gare». A proposito di olimpiadi e di infortuni gravi, Bosca si è così espresso sul possibile recupero di Federica Brignone in vista di Milano-Cortina. «La conosco bene, siamo cresciuti sulle stesse piste da sci, Federica ha una tenacia incredibile. Sarà quella la sua arma in più nel percorso riabilitativo. Se a febbraio sarà al cento per cento, pronta a tornare al cancelletto di partenza, vedrete che farà parlare di sé alle Olimpiadi. Di atlete come lei, ma anche come Sofia Goggia, ne nascono una ogni cento anni. Parliamo di due talenti, molto più che di due campionesse». Bosca ha raccontato, non senza un pizzico di emozione, il suo percorso professionale, dall'exploit nel 2015 ai campionati italiani assoluti fino ad oggi passando per una serie di infortuni, soprattutto quello del 2017. «Un infortunio difficile da raccontare per la sua brutalità. In pochi credevano che sarei tornato in pista, ho anche rischiato di non camminare più. Ed invece non solo sono tornato a camminare ma sono tornato anche in pista». Un percorso che l'ha messo a dura prova, soprattutto dal punto di vista psicologico. «Mi sono fatto supportare da una psicologa dello sport, mi piace raccontarlo perché spero possa essere da esempio». —

G.D.R.



Lo sciatore Gugliemo Bosca ieri a Cortina



Pienone al teatro Buzzati a Belluno per l'evento clou di Sport Business Forum: ospite Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter. A sinistra pubblico all'evento conclusivo a Cortina e in coda a Belluno

Pienone per gli incontri con Zico, Zanetti, Fiona May Successo di pubblico

Possamai: «Il bilancio è molto positivo Grande partecipazione e ospiti autorevoli»

sti». «Il Veneto è una terra di sport e di sportivi», afferma Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, «dove la cultura del movimento, della competizione e del gioco di squadra è profondamente radicata. Qui lo sport è un ecosistema che ha dato vita a un distretto di imprese».

«Abbiamo chiuso questa edizione con grande soddisfazione», ha dichiarato Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem. «Il bilancio è fortemente positivo: decine di eventi culturali, divulgativi e sportivi, ospiti autorevoli, una partecipazione trasversale e la creazione di una community intergenerazionale e territoriale in costante crescita».

«Lo sport è una parte fondamentale dell'identità della nostra regione e lo dimostrano realtà come l'Imoco Volley», ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia, «Lo Sport Business Forum rappresenta un'occasione per discutere del presente e futuro dell'industria sportiva. Nel mio confronto ho richiamato l'importanza delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026: un evento che non è solo sportivo, ma leva di sviluppo per i territori».

«Sono state giornate di dialogo e visione che hanno confermato la centralità dello sport come leva strategica per il futuro del Paese», afferma Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, dopo l'anteprima di Trieste nella quale la regione era co-organizzatrice. «Il Forum ha ribadito che lo sport non è solo performance, ma una potente infrastruttura sociale ed economica».

La terza edizione è già fissata: dal 5 al 7 giugno 2026. —

ALESSANDRO MICHIELLI



L'amministratore di Simico annuncia: «Ho aperto un dialogo con sindaco e prefetto
Vorremmo realizzare un parcheggio temporaneo vicino alla cabinovia per Socrepes»

Saldini: «I park olimpici saranno delocalizzati all'esterno di Cortina»

Gianluca De Rosa / CORTINA

Lo Sport Business Forum lancia la volata alle Olimpiadi. Lo fa da Cortina dove ieri mattina, nei locali dell'iconico Hotel de la Poste, si è tenuto l'ultimo appuntamento del ricchissimo programma. A rivestire i panni del protagonista è stato l'amministratore delegato di Simico Fabio Massimo Saldini che, intervenuto all'incontro intitolato "Aspettando Milano-Cortina 2026" insieme al direttore generale di Fondazione Cortina Michele Di Gallo, al presidente del consorzio tutela Prosecco Doc Giancarlo Guidolin e al direttore comunicazione di Fondazione Milano-Cortina Andrea Monti, ha colto l'occasione per tracciare un bilancio a 360 gradi delle opere a cui è interessata la conca. Tante, per stessa ammissione del commissario di governo.



Cortina: Andrea Monti, Fabio Saldini, Giancarlo Guidolin e Michele Di Gallo nella sala dell'Hotel de la Poste



Il commissario di governo Fabio Saldini durante il suo intervento

SLIDING CENTRE

Saldini ha confermato che i lavori saranno completati entro il 6 ottobre. Lo stesso Saldini, a proposito dell'impianto sportivo più discusso, ha rivelato che «tanto è stato fatto, ma tanto deve ancora essere fatto. Lo Sliding centre entra ora in una nuova fase. Sono previsti interventi di alta specializzazione» . Sempre a proposito dello Sliding centre, Saldini ha aggiunto che sarà Fondazione Milano-Cortina a provvedere all'installazione delle tribune. «Il progetto di ripiantumazione dell'area resta valido ma sarà avviato a olimpiadi concluse», ha aggiunto l'ad di Simico.

OLYMPIA DELLE TOFANE

Saldini ha rivelato come grandi attenzioni sono rivolte anche alla pista Olympia delle Tofane che ospiterà le gare di sci alpino femminile. «Bisognerà garantire la presenza di neve e per questo motivo dovremo potenziare l'impianto di innevamento. Inizialmente avevamo pensato a un nuovo bacino idrico in quota. Abbiamo deciso invece di procedere con la realizzazione di una presa dal fiume Boite. Avrà una portata di 98 litri d'acqua al secondo. Con questa opera garantiremo innevamento artificiale alla pista Olympia delle Tofane sia per le Olimpiadi che per le Paralimpiadi».

VIABILITÀ E PARCHEGGI

In questo momento la viabilità rappresenta una priorità per l'amministratore delegato di Simico, «più dello sliding centre». L'occasione è stata

I partecipanti all'unisono: «Basta polemiche Per Cortina sarà una svolta epocale»

utile per tornare a parlare del Lotto Zero, con attenzioni rivolte anche ai lavori che stanno interessando il ponte Corona. In entrambi i casi è corsa contro il tempo. Niente da fare invece per via Cesare Battisti. Il progetto di trasformazione in area Ztl (più che area pedonale) slitta al post Olimpiadi. Altro tema caldissimo è quello dei parcheggi. Detto che quello interrato da 700 posti previsto alla base della futura cabinovia Apollonio-Socrepes non sarà realizzato in tempo per febbraio del prossimo anno, il commissario di governo ha svelato una novità: «Stiamo dialogando con Comune e Prefettura per vedere se c'è la possibilità di realizzare un parcheggio in uno dei terreni limitrofi all'impianto». L'idea che comunque avanza è quella di delocalizzare i "parcheggi olimpici" fuori dal centro cittadino. «Li concentreremo in zona Acquabona», ha spiegato Fabio Saldini, «per poi favorire una mobilità di interscambio con navette». Nel rassicurare a proposito della già citata cabinovia Apollonio-Socrepes, Saldini ha sottolineato: «Non è un'opera pensata solo per favorire l'accesso di tifosi in Tofana in occasione delle Olimpiadi, ma per modificare radicalmente la mobilità di Cortina, come chiesto dal Comuine».

STOP ALLE POLEMICHE

Saldini ha aperto il suo intervento rivelando: «Per qualsiasi cosa a Cortina si dà la colpa a Simico. La realtà è che ci sono tante opere e poco tempo. Chi subisce disagi va compreso, come va compresa l'attività che è chiamata a svolgere la magistratura laddove interpellata. Resta il fatto che Simico e tutte le altre forze in campo stanno lavorando per il bene della comunità locale. Non faccio fatica ad ammettere che a Cortina, più di altri posti interessati dalla partita olimpica, la situazione si presenti complessa. Lo testimoniano anche i numerosi messaggi che ricevo, a volte dai contenuti inaccettabili».

SINDACO E DMO DOLOMITI

A chiedere lo stop alle polemiche è stato il sindaco Gianluca Lorenzi che ha invitato tutti «a guardare il bicchiere mezzo pieno e non sempre quello mezzo vuoto». Di svolta epocale ha parlato la presidente di Dmo Dolomiti Emanuela De Zanna, che ha rivelato come le attenzioni dell'ente siano rivolte all'eccellenza dell'ospitalità e al contrasto dell'overtourism a Cortina «anche attraverso la comunicazione digitale e social».

GLI ALTRI OSPITI

Michele Di Gallo, dg della Fondazione Cortina, ha parlato della sua squadra «che crescerà numericamente in vista di febbraio 2026. L'attenzione è comunque già rivolta al post Olimpiadi, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, *in primis* lo Sliding centre». «Per il nostro marchio», ha invece sottolineato Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc, «è fondamentale sposare la causa olimpica. L'obiettivo è aumentare il nostro prestigio». Infine Andrea Monti, direttore della comunicazione della Fondazione Milano Cortina: «C'è necessità di essere costruttivi nelle critiche, perché il fine è una eccezionale eredità di cui potrà fregiarsi Cortina, anche in termini di immagine: l'Olimpiade è l'innesco di un grande piano di crescita e sviluppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo



SABATO SERA

La grande attesa per capitan Zanetti in un Buzzati tutto esaurito

Grandi e piccini, tutti in attesa del capitano. Tutto esaurito al teatro Buzzati sabato sera per Javier Zanetti. I tifosi si sono messi in coda con largo anticipo, per accaparrarsi un posto in prima fila. C'erano adulti, ragazzi, tante famiglie con i bambini. Ovviamente attrezzatissimi con le magliette dei campioni dell'Inter.



SPORT ACTIVE

In piazza Duomo yoga, pilates pickleball e il Gravel Tour

Escursioni in bici, lezioni di yoga e pilates e, per chiudere, tutti a divertirsi con il pickleball. Sport Business forum è anche sport attivo. Ieri nell'Altavia Sport Village in piazza Duomo c'erano diverse iniziative, fra cui la partenza del Gravel tour, un'escursione in bici di 40 chilometri su percorsi misti tra asfalto e sterrato per scoprire il territorio.

«Insegnate ai bambini a saper perdere»

Le lezione di Daniele Orsato, miglior arbitro del mondo «L'errore è umano, ma serve sempre rispetto»



Alessia Forzin / BELLUNO

Nel 2020 è stato nominato miglior arbitro del mondo. Un riconoscimento che, ancora oggi, Daniele Orsato fatica a spiegarsi, e non perché non sia convinto delle sue qualità. È che di arbitri bravi, in Italia, ce ne sono molti, ha raccontato domenica mattina nel chiostro di Palazzo Crepadona. «Da noi c'è una grande scuola arbitri», ha spiegato. Una scuola che ha formato anche lui, partito dall'oratorio di paese e arrivato a calcare i più grandi palcoscenici italiani. Come quello della finale di Champions' league del 2020 Bayern Monaco - Paris Saint Germain. L'anno della pandemia Covid, di stadi senza pubblico. «Un peccato non avere accanto la mia famiglia, in quell'occasione».

Ne ha vissute di esperienze, Orsato. Ma la prima che ricorda, accomodandosi di fronte a un numeroso pubblico, è quella della naja. A Belluno, caserma Piave. Erano gli anni '90, anni che Orsato ricorda con affetto. «Proprio stamattina arrivando qui ho incontrato in piazza "la mamma", che all'epoca aveva un bar vicino alla Salsa. Andavamo tutti da lei per trovare appoggio, supporto, eravamo ragazzini lontani da casa e lei ci ha aiutati tutti. Quando l'ho incrociata, mi ha riconosciuto lei. Belluno rimarrà sempre nel mio cuore».

«Noi siamo abituati alle critiche le nostre famiglie no Ho dovuto difendere la mia dagli attacchi È stato pesante»

«La preparazione è fondamentale Il Var? È un aiuto per far diventare ancora più forte un arbitro che lo è già»

Ma quindi, come si diventa il miglior arbitro del mondo? «Con tanta preparazione. La serie A non è per tutti, non lo sono Europei e Mondiali. Bisogna essere pronti ad affrontare certe competizioni». A prendere decisioni difficili, nel giro di un secondo. Come si costruiscono credibilità e autorevolezza? «Con correttezza, educazione e rispetto, i giocatori lo riconoscono quando li rispetti».

Gli arbitri però finiscono spesso nel mirino nel post partita. Un rigore non dato, un fuorigioco non visto. Basta un attimo per finire nel tritacarne di media e tifosi. «Vedere tutto, in una partita, è impossibile. Il Var in questo aiuta, ma quando ti chiamano a video ti devi chiedere "Cosa mi sono perso? Cosa non ho visto?". Gli arbitri devono accrescere le loro competenze per usarlo il meno possibile. Un arbitro forte, con il Var lo diventa ancora di più».

Alle critiche, gli arbitri sono abituati confessa Orsato. Ma non lo sono le loro famiglie, com'è naturale. «Ho dovuto difendere la mia dagli attacchi. Era più facile quando i bambini erano piccoli, oggi meno perché sui social si legge di tutto. Ecco, se devo dire, questo è stato un macigno per me».

L'altro sono le violenze contro gli arbitri. Tante, troppe. Da combattere, con fermezza, da fermare. «Ho dovuto occuparmi spesso di arbitri che venivano picchiati. E mica in serie A: nei campi di periferia. C'erano mamme che

I tifosi hanno avuto l'opportunità di conoscere tanti loro beniamini

Bagno di folla per i campioni fra autografi, abbracci e selfie

L'AFFETTO DEI FAN

Bagno di folla per i grandi campioni. Sport Business Forum dà l'opportunità a tifosi e appassionati delle più svariate discipline di vedere da vicino i propri beniamini. Di stringere loro la mano, farsi firmare un autografo, scattare un selfie da conservare nel telefonino. Anche, di confessare quella particolare emozione provata dopo una vittoria, una medaglia, un momento particolarmente significativo della carriera di atleti che, solitamente, si possono ammirare solo attraverso la televisione. Al massimo dalla tribuna di uno stadio, un palazzetto, un autodromo.

È successo in tutti gli eventi che hanno visti protagonisti i campioni dell'atletica, del calcio, del ciclismo, del motorsport. Alessandro Costacurta è sceso dall'auto che lo accompagnava a Belluno proprio davanti al teatro Buzzati ed è stato subito attorniato dai tifosi, emozionati. Una folla ha atteso l'uscita di Javier Zanetti, sabato sera, sempre dal teatro. Un'auto lo aspettava sotto porta Dojona, circondata dai tifosi nerazzurri che hanno intonato cori per il loro storico e indimenticato capitano.

Grande affetto per tutti gli ospiti di Sport Business Forum. Che non hanno lesinato il loro tempo, fermandosi piacevolmente a chiacchierare con i fan, curiosi di conoscere la loro opinione sull'Italia di calcio, il mondiale di Formula 1, il futuro di alcune discipline sportive, solo per fare qualche esempio.

Occhi stupiti anche fra le vie e le piazze del centro città, mentre i campioni si avvicinavano alle location degli eventi che li vedevano protagonisti. Del resto, non capita tutti i giorni di incrociare per strada personaggi del calibro di Alex Schwazer, Fiona May, Costacurta, Patrese, Michele Pirro, Paolo Bettini, il super arbitro Orsato. Anche questo è Sport Business Forum. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bagno di folla per Alessandro Costacurta e Riccardo Patrese all'esterno del teatro comunale Dino Buzzati

Eventi Nem



VOGLIA DI OLIMPIADI

Bimbi conquistati dal curling Gran divertimento in vista del 2026

Curling, che passione! Tanti i bambini che, anche ieri, hanno provato l'ebbrezza di emulare Stefania Constantini sulla pista di curling allestita in mezzo ai giardini pubblici da Fondazione Cortina. Grandi e piccini hanno anche potuto vedere da vicino un bob e mettersi alla prova in lacune discipline invernali che saranno protagoniste nel 2026.



PASSIONE MOTORI

La Ducati di Bulega leader del mondiale fa sognare grandi e piccoli

Avrebbero voluto salirci e mettere le mani sul gas... hanno dovuto accontentarsi di osservarla da qualche centimetro. Ha destato grande curiosità la Ducati Panigale V4R Superbike di Nicolò Bulega, leader del mondiale Superbike, esposta nel portico del palazzo della Prefettura. Adulti e tanti bambini sono rimasti affascinati.



Daniele Orsato, nominato miglior arbitro del mondo nel 2020, si racconta per Sport Business Forum

Il pilota racconta anni di sfide e di trionfi

La rinascita della Ducati firmata Michele Pirro «Investiamo sui giovani»



Michele Pirro

La rinascita della Ducati porta anche la firma di Michele Pirro. Il pilota, dieci volte campione italiano, è collaudatore della storica casa motociclistica dal 2013. «All'epoca Ducati era una moto su cui i piloti salivano perché non avevano alternative. Grazie a tutto il lavoro che è stato fatto, investendo nello sviluppo e sui giovani, è diventata la moto che i piloti sceglievano per tornare competitivi».

Parole e musica, ad alta velocità, di chi quel percorso ha contribuito a realizzarlo, con centinaia di chilometri di test, impegno, lavoro, fatica. Che ha pagato: «Sentire Marquez dire che la moto è perfetta, è davvero una grande soddisfazione». Da brutto anatroccolo a leader, Ducati ha saputo cambiare marcia, letteralmente.

È cambiata Ducati, è cambiato il motociclismo, anche. Dal pilota che è diventato un atleta, che cura la preparazione sotto tutti i punti di vista «perché il talento da solo non basta» all'età media del debutto nelle competizioni, che si è decisamente abbassata. «Ma mi piace ascoltare i giovani, sentire come vivono il motociclismo», racconta Pirro davanti a un pubblico numeroso e attento. Lui che ha iniziato quando le moto erano più difficili da guidare, perché c'erano meno "aiuti" dall'elettronica. «L'errore umano lo pagavi caro, adesso se anche sbagli di un 10 per cento ad aprire il gas non perdi la moto. Ma sta nell'ordine delle cose, questa evoluzione».

Pirro ha avuto la fortuna di correre con i più grandi campioni di questo sport, da Stoner a Valentino, da Hayden a Marquez. I due che più lo hanno impressionato, nella sua lunga carriera, sono stati Stoner e Marquez: «Avevano un controllo della moto innaturale, facevano cose non normali», continua. Il più forte, alla fine, chi era? «Ogni epoca ha avuto il suo», sorride Pirro. «Gli atleti, di ogni disciplina, vanno paragonati a parità di età».

E nel suo futuro, cosa vede Pirro? «Vorrei contribuire alla crescita dei giovani. Se non siamo noi che abbiamo avuto tanto dallo sport a instradarli...». —

A.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il campione olimpico dal passato al futuro

Bettini grillo parlante del ciclismo italiano: «Ripartire dalle basi»



Paolo Bettini

Antonio Simeoli

Con un campione olimpico si è chiusa la seconda edizione di Sport Business Forum. Perché Paolo Bettini, re dei Giochi 2004 ad Atene, non è solo un due volte campione del mondo, vincitore di classiche a raffica e tanto altro, il Grillo di Cecina, anzi di La California, suo soprannome per quell'attitudine ad alzarsi sui pedali, è una sorta di Grillo parlante del ciclismo italiano. E poi, con quell'oro al collo ai Giochi, è stato uno staffettista perfetto per portare il testimone alle Olimpiadi di Milano Cortina, ormai alle porte.

Alla Biblioteca di Belluno segna subito la differenza tra il suo ciclismo e quello attuale. «Da dieci anni è cambiato tutto – spiega – la tecnologia si è evoluta, ora dei corridori si sa tutto in gara grazie a potenziometri, quando ai miei tempi c'era solo il cardiofrequenzimetro e si affacciavano i primi rudimentali misuratori di potenza. Ma soprattutto è l'alimentazione che ha cambiato il ciclismo. Ora gli atleti sanno cosa mangiare prima, durante e dopo la corsa, insomma siamo avanti anni luce. E tra vent'anni sarà ancora tutto diverso».

Ma il talento è sempre fondamentale. «Bisogna averne anche per reggere tutto questo, il regime alimentare da rispettare, gli allenamenti. Ora i corridori passano professionisti sempre più giovani, tanti mollano», ha detto il 51enne toscano, che sul futuro del ciclismo italiano è molto pessimista. «Perché già il presente non va, non ci sono corse per i ragazzini, non ci sono squadre professionistiche italiane, quando ai miei tempi ogni anno si dava la possibilità a oltre una ventina di corridori di fare il grande salto». «Invece – ha continuato –adesso bisogna sperare che investano su di loro le squadre straniere».

Insomma, senza corse, pure senza velodromi coperti e senza squadre di livello è difficile competere con vecchie e nuove nazioni di un ciclismo sempre più globalizzato «e dove – ha chiuso Bettini con un paradosso – i direttori sportivi, i meccanici, i medici, i preparatori molte volte sono italiani, segno che siamo ancora noi a insegnare ciclismo agli altri». Chiusura? Con Pantani: «Uno che calamitava le folle sulle Dolomiti come nessun altro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Zanetti racconta i segreti del Triplete: "Gruppo di grandi uomini, Mourinho condottiero. Noi, tifosi e società una cosa sola"

fcinternews.it/copertina/video-zanetti-racconta-i-segreti-del-i-triplete-i-gruppo-di-grandi-uomini-mourinho-condottiero-noi-tifosi-e-societa-una-cosa-sola-984218

Niccolò Anfosso June 7, 2025

Lun 09 giugno 2025 Utenti online: 3569

video



VS

Monterrey	Inter

0
0

Javier Zanetti, presente all'evento **Sport Business Forum a Belluno**, ha ricordato l'impresa del Triplete, raccontando il segreto del raggiungimento di un traguardo straordinario: "Eravamo una grande famiglia, quel gruppo era composto da grandi uomini con un grande condottiero come Mourinho che ci convinse che fosse possibile. In quella stagione superammo tante difficoltà, sapevamo che avremmo potuto arrivare in fondo.

Mourinho aveva tantissima personalità, tutto il gruppo voleva scrivere una pagina storia del club. La dimostrazione fu la semifinale con il Barcellona: essere in dieci uomini contro la squadra migliore al mondo, ci ha dato la risposta del gruppo che fossimo".

La chiave del successo - spiega Zanetti - fu anche nel gruppo: "Ci divertitamo tanto, restavamo tante ore dopo allenamento insieme. Così si fa gruppo: al di là di quello che si può fare in campo, anche fuori occorre essere uniti. Noi, la società e i tifosi eravamo un'unica cosa. Mi rimase impressa una foto della finale di Madrid: al riscaldamento notammo che la parte dei tifosi dell'Inter era piena. E dentro di noi volevamo vincere per tutto il pubblico in giro per il mondo. Erano 45 anni che non vincevamo la Champions: in quella serata ho toccato la 700esima presenza con il club", ha concluso.

L’annuncio di Saldini: «Park olimpici delocalizzati fuori Cortina»

ilnordest.it/dossier/olimpiadi-milano-cortina-2026/parcheggi-park-olimpiadi-cortina-saldini-cosa-ha-detto-wxa0x8p6

9 giugno 2025

All’evento conclusivo di Sport Business Forum a Cortina, l’amministratore di Simico annuncia: «Ho aperto un dialogo con sindaco e prefetto. Vorremmo realizzare un parcheggio temporaneo in zona Acquabona»

Gianluca De Rosa
09 giugno 20254' di lettura



Il commissario di governo Fabio Saldini durante il suo intervento allo Sport Business Forum

Lo Sport Business Forum lancia la volata alle Olimpiadi. Lo fa da Cortina dove domenica mattina, 8 giugno, nei locali dell’iconico Hotel de la Poste, si è tenuto l’ultimo appuntamento del ricchissimo programma.

A rivestire i panni del protagonista è stato **l’amministratore delegato di Simico Fabio Massimo Saldini** che, intervenuto all’incontro intitolato “Aspettando Milano-Cortina 2026” insieme al direttore generale di Fondazione Cortina Michele Di Gallo, al presidente del consorzio tutela Prosecco Doc Giancarlo Guidolin e al direttore comunicazione di Fondazione Milano-Cortina Andrea Monti, ha colto l’occasione per **tracciare un bilancio a 360 gradi delle opere a cui è interessata la conca**. Tante, per stessa ammissione del commissario di governo.

Saldini ha confermato che **i lavori saranno completati entro il 6 ottobre**. Lo stesso Saldini, a proposito dell'impianto sportivo più discusso, ha rivelato che «tanto è stato fatto, ma tanto deve ancora essere fatto. Lo Sliding centre entra ora in una nuova fase. **Sono previsti interventi di alta specializzazione**» .

Sempre a proposito dello Sliding centre, Saldini ha aggiunto che sarà Fondazione Milano-Cortina a provvedere all'installazione delle tribune. «Il progetto di ripiantumazione dell'area resta valido ma sarà avviato a olimpiadi concluse», ha aggiunto l'ad di Simico.

Saldini ha rivelato come grandi attenzioni sono rivolte anche alla **pista Olympia delle Tofane che ospiterà le gare di sci alpino femminile**.

«Bisognerà garantire la presenza di neve e per questo motivo dovremo **potenziare l'impianto di innevamento**. Inizialmente avevamo pensato a un nuovo bacino idrico in quota. Abbiamo deciso invece di procedere con la realizzazione di una presa dal fiume Boite. Avrà una portata di 98 litri d'acqua al secondo. Con questa opera garantiremo innevamento artificiale alla pista Olympia delle Tofane sia per le Olimpiadi che per le Paralimpiadi».

In questo momento la viabilità rappresenta una priorità per l'amministratore delegato di Simico, «più dello sliding centre». L'occasione è stata utile per tornare a parlare del Lotto Zero, con attenzioni rivolte anche ai lavori che stanno interessando il ponte Corona. In entrambi i casi è corsa contro il tempo. Niente da fare invece per via Cesare Battisti. Il progetto di trasformazione in area Ztl (più che area pedonale) slitta al post Olimpiadi.

Altro tema caldissimo è quello dei **parcheggi**. Detto che **quello interrato da 700 posti previsto alla base della futura cabinovia Apollonio-Socrepes non sarà realizzato in tempo** per febbraio del prossimo anno, il commissario di governo ha svelato una novità: **«Stiamo dialogando con Comune e Prefettura per vedere se c'è la possibilità di realizzare un parcheggio in uno dei terreni limitrofi all'impianto»**.

L'idea che comunque avanza è quella di **delocalizzare i "parcheggi olimpici" fuori dal centro cittadino. «Li concentreremo in zona Acquabona»**, ha spiegato Fabio Saldini, «per poi favorire una **mobilità di interscambio con navette**».

Nel rassicurare a proposito della già citata cabinovia Apollonio-Socrepes, Saldini ha sottolineato: «Non è un'opera pensata solo per favorire l'accesso di tifosi in Tofana in occasione delle Olimpiadi, ma per modificare radicalmente la mobilità di Cortina, come chiesto dal Comuine».

Saldini ha aperto il suo intervento rivelando: «**Per qualsiasi cosa a Cortina si dà la colpa a Simico. La realtà è che ci sono tante opere e poco tempo.** Chi subisce disagi va compreso, come va compresa l'attività che è chiamata a svolgere la magistratura laddove interpellata. Resta il fatto che Simico e tutte le altre forze in campo stanno lavorando per il bene della comunità locale. **Non faccio fatica ad ammettere che a**

Cortina, più di altri posti interessati dalla partita olimpica, la situazione si presenti complessa. Lo testimoniano anche i numerosi messaggi che ricevo, a volte dai contenuti inaccettabili».

A chiedere lo stop alle polemiche è stato il **sindaco Gianluca Lorenzi** che ha invitato tutti «a guardare il bicchiere mezzo pieno e non sempre quello mezzo vuoto».

Di svolta epocale ha parlato la **presidente di Dmo Dolomiti Emanuela De Zanna**, che ha rivelato come le attenzioni dell'ente siano rivolte all'eccellenza dell'ospitalità e al contrasto dell'overtourism a Cortina «anche attraverso la comunicazione digitale e social».

Michele Di Gallo, dg della Fondazione Cortina, ha parlato della sua squadra «che crescerà numericamente in vista di febbraio 2026. L'attenzione è comunque già rivolta al post Olimpiadi, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, *in primis* lo Sliding centre».

«Per il nostro marchio», ha invece sottolineato **Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc**, «è fondamentale sposare la causa olimpica. L'obiettivo è aumentare il nostro prestigio».

Infine **Andrea Monti, direttore della comunicazione della Fondazione Milano Cortina**: «C'è necessità di essere costruttivi nelle critiche, perché il fine è una eccezionale eredità di cui potrà fregiarsi Cortina, anche in termini di immagine: l'Olimpiade è l'innesco di un grande piano di crescita e sviluppo».

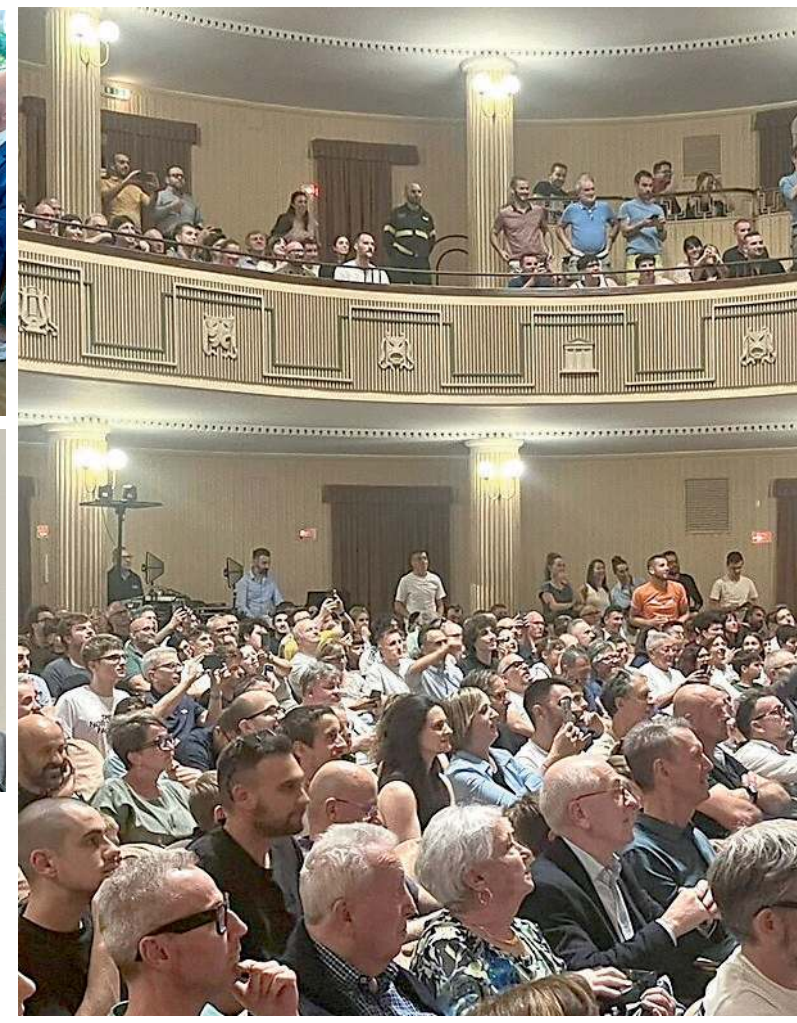
Riproduzione riservata © il Nord Est

Eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo









Carron: «Il Veneto è una terra di sportivi C'è un importante distretto di aziende»



Berton: «Questa manifestazione per noi è motivo di grande soddisfazione»



Zaia: «Occasione per discutere dell'industria del settore»



Fedriga: «Dopo Trieste giornate di dialogo e visione futura»

Sport Business Forum
Vola la seconda edizione: «Una realtà che cresce»

La rassegna ha unito ex campioni e imprese tra Treviso, Belluno, Longarone, Cortina e Trieste

BELLUNO

Si è chiusa con un grande successo la seconda edizione dello Sport Business Forum. Un evento che ha visto quattro giorni di programma tra Treviso, Longarone Fiera, Belluno e Cortina, dove sono andati in scena oltre 50 eventi. La rassegna si è affermata come punto di riferimento per l'incontro tra sport, impresa, innovazione e formazione.

La kermesse, ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo giornale ha visto protagonisti nomi del calibro di Zico, Javier Zanetti, Alex Schwazer, Alessandro Costacurta e Fiona May.

L'ANTEPRIMA DI TRIESTE

Il percorso dello Sport Business Forum 2025 ha preso avvio nei mesi scorsi con un'importante anteprima a Trieste, in cui è emersa con forza la centralità dello sport come leva strategica per il rilancio economico e sociale delle comunità locali. Un'anteprima arricchita dalla presenza di grandi protagoniste dello sport italiano come Tania Cagnotto, Benedetta Pilato e Caterina Banti.

TREVISO E LA PROVINCIA DI BELLUNO

Quest'anno la manifestazione è partita da Treviso, teatro della giornata inaugurale. Tra gli appuntamenti più seguiti, ha riscosso un successo straordinario l'incontro con Javier Zanetti, andato in scena al teatro Dino Buzzati di Belluno. Una platea gremita ha accolto con entusiasmo il vicepresidente dell'Inter, che ha condiviso con il pubblico riflessioni su leadership, senso di squadra e responsabilità sociale, dimostrando una volta di più come i valori dello sport sappiano coinvolgere ogni generazione.

Particolare attenzione ha catturato la storia di Alex Schwazer, atleta simbolo di resilienza e riscatto, la cui testimonianza ha acceso un intenso dibattito sui valori dello sport. Schwazer ha rappresentato un esempio di come lo sport possa essere un percorso di crescita e rinascita, coinvolgendo il pubblico in un confronto autentico e profondo.

Altri momenti di grande impatto sono stati i racconti della leggenda del calcio brasiliano Zico, che ha arricchito il forum con riflessioni sul ruolo sociale e culturale dello sport a livello globale. Di spicco anche gli interventi di Ilaria D'Amico, Alessandro Costacurta e Dominik Paris. E ancora Fiona May, Riccardo Patrese, Daniele Orsato, Michele Pirro, che hanno impreziosito il lungo percorso del forum fatto di interviste, talk, laboratori ed esposizioni. La manifestazione si è chiusa a Cortina, dove è andato in scena l'evento dedicato ai Giochi olimpici e paralimpici del 2026. All'interno del forum si è tenuto anche quest'anno il premio letterario Protagonisti dello Sport vinto da Dan Peterson.

I COMMENTI

«Sport Business Forum oggi è una realtà che cresce, coinvolge, ispira», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «E per noi è motivo di grande orgoglio: volevamo un evento capace di raccontare il nostro territorio in modo nuovo, attraverso la potenza aggregante e valoriale dello sport. E ci siamo riusciti. Abbiamo dimostrato che Belluno e le Dolomiti possono essere protagoni-

LO SCIATORE AZZURRO IERI A CORTINA

Bosca: «Io? Motivazioni a mille Brignone lotta per recuperare»

CORTINA

Guglielmo Bosca vuole tornare ad essere protagonista in pista nella stagione di Coppa del mondo che culminerà con l'Olimpiade. Idee chiare quelle espresse dall'azzurro nell'evento di chiusura dello Sport Business Forum tenutosi ieri mattina all'hotel De La Poste di Cortina. Messo alle spalle l'ennesimo infortunio che lo ha costretto a rimanere ai box per l'intera stagione scorsa, per il piemontese di nascita ma milanese d'adozione è tempo di guardare con rinnovata fiducia alla prossima stagione. Con un occhio già rivolto alle olimpiadi di febbraio.

«Le motivazioni sono a mille, non potrebbe essere altrimenti in vista di una stagione come la prossima» ha detto Bosca, «non capita tutti i giorni di poter disputare una olimpiade in casa. Si tratta di un evento unico, il sogno di ogni sportivo sin da bambino. Avremo delle responsabilità, come le ha chi in questo momento sta lavorando alacremente nella preparazione delle strutture che ospiteranno le gare». A proposito di olimpiadi e di infortuni gravi, Bosca si è così espresso sul possibile recupero di Federica Brignone in vista di Milano-Cortina. «La conosco bene, siamo cresciuti sulle stesse piste da sci, Federica ha una tenacia incredibile. Sarà quella la sua arma in più nel percorso riabilitativo. Se a febbraio sarà al cento per cento, pronta a tornare al cancelletto di partenza, vedrete che farà parlare di sé alle Olimpiadi. Di atlete come lei, ma anche come Sofia Goggia, ne nascono una ogni cento anni. Parliamo di due talenti, molto più che di due campionesse». Bosca ha raccontato, non senza un pizzico di emozione, il suo percorso professionale, dall'exploit nel 2015 ai campionati italiani assoluti fino ad oggi passando per una serie di infortuni, soprattutto quello del 2017. «Un infortunio difficile da raccontare per la sua brutalità. In pochi credevano che sarei tornato in pista, ho anche rischiato di non camminare più. Ed invece non solo sono tornato a camminare ma sono tornato anche in pista». Un percorso che l'ha messo a dura prova, soprattutto dal punto di vista psicologico. «Mi sono fatto supportare da una psicologa dello sport, mi piace raccontarlo perché spero possa essere da esempio». —

G.D.R.



Lo sciatore Gugliemo Bosca ieri a Cortina



Pienone al teatro Buzzati a Belluno per l'evento clou di Sport Business Forum: ospite Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter. A sinistra pubblico all'evento conclusivo a Cortina e in coda a Belluno

Pienone per gli incontri con Zico, Zanetti, Fiona May Successo di pubblico

Possamai: «Il bilancio è molto positivo Grande partecipazione e ospiti autorevoli»

sti». «Il Veneto è una terra di sport e di sportivi», afferma Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, «dove la cultura del movimento, della competizione e del gioco di squadra è profondamente radicata. Qui lo sport è un ecosistema che ha dato vita a un distretto di imprese».

«Abbiamo chiuso questa edizione con grande soddisfazione», ha dichiarato Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem. «Il bilancio è fortemente positivo: decine di eventi culturali, divulgativi e sportivi, ospiti autorevoli, una partecipazione trasversale e la creazione di una community intergenerazionale e territoriale in costante crescita».

«Lo sport è una parte fondamentale dell'identità della nostra regione e lo dimostrano realtà come l'Imoco Volley», ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia, «Lo Sport Business Forum rappresenta un'occasione per discutere del presente e futuro dell'industria sportiva. Nel mio confronto ho richiamato l'importanza delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026: un evento che non è solo sportivo, ma leva di sviluppo per i territori».

«Sono state giornate di dialogo e visione che hanno confermato la centralità dello sport come leva strategica per il futuro del Paese», afferma Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, dopo l'anteprima di Trieste nella quale la regione era co-organizzatrice. «Il Forum ha ribadito che lo sport non è solo performance, ma una potente infrastruttura sociale ed economica».

La terza edizione è già fissata: dal 5 al 7 giugno 2026. —

ALESSANDRO MICHIELLI



L'amministratore di Simico annuncia: «Ho aperto un dialogo con sindaco e prefetto
Vorremmo realizzare un parcheggio temporaneo vicino alla cabinovia per Socrepes»

Saldini: «I park olimpici saranno delocalizzati all'esterno di Cortina»

Gianluca De Rosa / CORTINA

Lo Sport Business Forum lancia la volata alle Olimpiadi. Lo fa da Cortina dove ieri mattina, nei locali dell'iconico Hotel de la Poste, si è tenuto l'ultimo appuntamento del ricchissimo programma. A rivestire i panni del protagonista è stato l'amministratore delegato di Simico Fabio Massimo Saldini che, intervenuto all'incontro intitolato "Aspettando Milano-Cortina 2026" insieme al direttore generale di Fondazione Cortina Michele Di Gallo, al presidente del consorzio tutela Prosecco Doc Giancarlo Guidolin e al direttore comunicazione di Fondazione Milano-Cortina Andrea Monti, ha colto l'occasione per tracciare un bilancio a 360 gradi delle opere a cui è interessata la conca. Tante, per stessa ammissione del commissario di governo.



Cortina: Andrea Monti, Fabio Saldini, Giancarlo Guidolin e Michele Di Gallo nella sala dell'Hotel de la Poste



Il commissario di governo Fabio Saldini durante il suo intervento

SLIDING CENTRE

Saldini ha confermato che i lavori saranno completati entro il 6 ottobre. Lo stesso Saldini, a proposito dell'impianto sportivo più discusso, ha rivelato che «tanto è stato fatto, ma tanto deve ancora essere fatto. Lo Sliding centre entra ora in una nuova fase. Sono previsti interventi di alta specializzazione» . Sempre a proposito dello Sliding centre, Saldini ha aggiunto che sarà Fondazione Milano-Cortina a provvedere all'installazione delle tribune. «Il progetto di ripiantumazione dell'area resta valido ma sarà avviato a olimpiadi concluse», ha aggiunto l'ad di Simico.

OLYMPIA DELLE TOFANE

Saldini ha rivelato come grandi attenzioni sono rivolte anche alla pista Olympia delle Tofane che ospiterà le gare di sci alpino femminile. «Bisognerà garantire la presenza di neve e per questo motivo dovremo potenziare l'impianto di innevamento. Inizialmente avevamo pensato a un nuovo bacino idrico in quota. Abbiamo deciso invece di procedere con la realizzazione di una presa dal fiume Boite. Avrà una portata di 98 litri d'acqua al secondo. Con questa opera garantiremo innevamento artificiale alla pista Olympia delle Tofane sia per le Olimpiadi che per le Paralimpiadi».

VIABILITÀ E PARCHEGGI

In questo momento la viabilità rappresenta una priorità per l'amministratore delegato di Simico, «più dello sliding centre». L'occasione è stata

I partecipanti all'unisono: «Basta polemiche Per Cortina sarà una svolta epocale»

utile per tornare a parlare del Lotto Zero, con attenzioni rivolte anche ai lavori che stanno interessando il ponte Corona. In entrambi i casi è corsa contro il tempo. Niente da fare invece per via Cesare Battisti. Il progetto di trasformazione in area Ztl (più che area pedonale) slitta al post Olimpiadi. Altro tema caldissimo è quello dei parcheggi. Detto che quello interrato da 700 posti previsto alla base della futura cabinovia Apollonio-Socrepes non sarà realizzato in tempo per febbraio del prossimo anno, il commissario di governo ha svelato una novità: «Stiamo dialogando con Comune e Prefettura per vedere se c'è la possibilità di realizzare un parcheggio in uno dei terreni limitrofi all'impianto». L'idea che comunque avanza è quella di delocalizzare i "parcheggi olimpici" fuori dal centro cittadino. «Li concentreremo in zona Acquabona», ha spiegato Fabio Saldini, «per poi favorire una mobilità di interscambio con navette». Nel rassicurare a proposito della già citata cabinovia Apollonio-Socrepes, Saldini ha sottolineato: «Non è un'opera pensata solo per favorire l'accesso di tifosi in Tofana in occasione delle Olimpiadi, ma per modificare radicalmente la mobilità di Cortina, come chiesto dal Comuine».

STOP ALLE POLEMICHE

Saldini ha aperto il suo intervento rivelando: «Per qualsiasi cosa a Cortina si dà la colpa a Simico. La realtà è che ci sono tante opere e poco tempo. Chi subisce disagi va compreso, come va compresa l'attività che è chiamata a svolgere la magistratura laddove interpellata. Resta il fatto che Simico e tutte le altre forze in campo stanno lavorando per il bene della comunità locale. Non faccio fatica ad ammettere che a Cortina, più di altri posti interessati dalla partita olimpica, la situazione si presenti complessa. Lo testimoniano anche i numerosi messaggi che ricevo, a volte dai contenuti inaccettabili».

SINDACO E DMO DOLOMITI

A chiedere lo stop alle polemiche è stato il sindaco Gianluca Lorenzi che ha invitato tutti «a guardare il bicchiere mezzo pieno e non sempre quello mezzo vuoto». Di svolta epocale ha parlato la presidente di Dmo Dolomiti Emanuela De Zanna, che ha rivelato come le attenzioni dell'ente siano rivolte all'eccellenza dell'ospitalità e al contrasto dell'overtourism a Cortina «anche attraverso la comunicazione digitale e social».

GLI ALTRI OSPITI

Michele Di Gallo, dg della Fondazione Cortina, ha parlato della sua squadra «che crescerà numericamente in vista di febbraio 2026. L'attenzione è comunque già rivolta al post Olimpiadi, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, *in primis* lo Sliding centre». «Per il nostro marchio», ha invece sottolineato Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc, «è fondamentale sposare la causa olimpica. L'obiettivo è aumentare il nostro prestigio». Infine Andrea Monti, direttore della comunicazione della Fondazione Milano Cortina: «C'è necessità di essere costruttivi nelle critiche, perché il fine è una eccezionale eredità di cui potrà fregiarsi Cortina, anche in termini di immagine: l'Olimpiade è l'innesco di un grande piano di crescita e sviluppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

Eventi Nem









Carron: «Il Veneto è una terra di sportivi C'è un importante distretto di aziende»



Berton: «Questa manifestazione per noi è motivo di grande soddisfazione»



Zaia: «Occasione per discutere dell'industria del settore»



Fedriga: «Dopo Trieste giornate di dialogo e visione futura»

Sport Business Forum
Vola la seconda edizione: «Una realtà che cresce»

La rassegna ha unito ex campioni e imprese tra Treviso, Belluno, Longarone, Cortina e Trieste

BELLUNO

Si è chiusa con un grande successo la seconda edizione dello Sport Business Forum. Un evento che ha visto quattro giorni di programma tra Treviso, Longarone Fiera, Belluno e Cortina, dove sono andati in scena oltre 50 eventi. La rassegna si è affermata come punto di riferimento per l'incontro tra sport, impresa, innovazione e formazione.

La kermesse, ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo giornale ha visto protagonisti nomi del calibro di Zico, Javier Zanetti, Alex Schwazer, Alessandro Costacurta e Fiona May.

L'ANTEPRIMA DI TRIESTE

Il percorso dello Sport Business Forum 2025 ha preso avvio nei mesi scorsi con un'importante anteprima a Trieste, in cui è emersa con forza la centralità dello sport come leva strategica per il rilancio economico e sociale delle comunità locali. Un'anteprima arricchita dalla presenza di grandi protagoniste dello sport italiano come Tania Cagnotto, Benedetta Pilato e Caterina Banti.

TREVISO E LA PROVINCIA DI BELLUNO

Quest'anno la manifestazione è partita da Treviso, teatro della giornata inaugurale. Tra gli appuntamenti più seguiti, ha riscosso un successo straordinario l'incontro con Javier Zanetti, andato in scena al teatro Dino Buzzati di Belluno. Una platea gremita ha accolto con entusiasmo il vicepresidente dell'Inter, che ha condiviso con il pubblico riflessioni su leadership, senso di squadra e responsabilità sociale, dimostrando una volta di più come i valori dello sport sappiano coinvolgere ogni generazione.

Particolare attenzione ha catturato la storia di Alex Schwazer, atleta simbolo di resilienza e riscatto, la cui testimonianza ha acceso un intenso dibattito sui valori dello sport. Schwazer ha rappresentato un esempio di come lo sport possa essere un percorso di crescita e rinascita, coinvolgendo il pubblico in un confronto autentico e profondo.

Altri momenti di grande impatto sono stati i racconti della leggenda del calcio brasiliano Zico, che ha arricchito il forum con riflessioni sul ruolo sociale e culturale dello sport a livello globale. Di spicco anche gli interventi di Ilaria D'Amico, Alessandro Costacurta e Dominik Paris. E ancora Fiona May, Riccardo Patrese, Daniele Orsato, Michele Pirro, che hanno impreziosito il lungo percorso del forum fatto di interviste, talk, laboratori ed esposizioni. La manifestazione si è chiusa a Cortina, dove è andato in scena l'evento dedicato ai Giochi olimpici e paralimpici del 2026. All'interno del forum si è tenuto anche quest'anno il premio letterario Protagonisti dello Sport vinto da Dan Peterson.

I COMMENTI

«Sport Business Forum oggi è una realtà che cresce, coinvolge, ispira», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «E per noi è motivo di grande orgoglio: volevamo un evento capace di raccontare il nostro territorio in modo nuovo, attraverso la potenza aggregante e valoriale dello sport. E ci siamo riusciti. Abbiamo dimostrato che Belluno e le Dolomiti possono essere protagoni-

LO SCIATORE AZZURRO IERI A CORTINA

Bosca: «Io? Motivazioni a mille Brignone lotta per recuperare»

CORTINA

Guglielmo Bosca vuole tornare ad essere protagonista in pista nella stagione di Coppa del mondo che culminerà con l'Olimpiade. Idee chiare quelle espresse dall'azzurro nell'evento di chiusura dello Sport Business Forum tenutosi ieri mattina all'hotel De La Poste di Cortina. Messo alle spalle l'ennesimo infortunio che lo ha costretto a rimanere ai box per l'intera stagione scorsa, per il piemontese di nascita ma milanese d'adozione è tempo di guardare con rinnovata fiducia alla prossima stagione. Con un occhio già rivolto alle olimpiadi di febbraio.

«Le motivazioni sono a mille, non potrebbe essere altrimenti in vista di una stagione come la prossima» ha detto Bosca, «non capita tutti i giorni di poter disputare una olimpiade in casa. Si tratta di un evento unico, il sogno di ogni sportivo sin da bambino. Avremo delle responsabilità, come le ha chi in questo momento sta lavorando alacremente nella preparazione delle strutture che ospiteranno le gare». A proposito di olimpiadi e di infortuni gravi, Bosca si è così espresso sul possibile recupero di Federica Brignone in vista di Milano-Cortina. «La conosco bene, siamo cresciuti sulle stesse piste da sci, Federica ha una tenacia incredibile. Sarà quella la sua arma in più nel percorso riabilitativo. Se a febbraio sarà al cento per cento, pronta a tornare al cancelletto di partenza, vedrete che farà parlare di sé alle Olimpiadi. Di atlete come lei, ma anche come Sofia Goggia, ne nascono una ogni cento anni. Parliamo di due talenti, molto più che di due campionesse». Bosca ha raccontato, non senza un pizzico di emozione, il suo percorso professionale, dall'exploit nel 2015 ai campionati italiani assoluti fino ad oggi passando per una serie di infortuni, soprattutto quello del 2017. «Un infortunio difficile da raccontare per la sua brutalità. In pochi credevano che sarei tornato in pista, ho anche rischiato di non camminare più. Ed invece non solo sono tornato a camminare ma sono tornato anche in pista». Un percorso che l'ha messo a dura prova, soprattutto dal punto di vista psicologico. «Mi sono fatto supportare da una psicologa dello sport, mi piace raccontarlo perché spero possa essere da esempio». —

G.D.R.



Lo sciatore Gugliemo Bosca ieri a Cortina



Pienone al teatro Buzzati a Belluno per l'evento clou di Sport Business Forum: ospite Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter. A sinistra pubblico all'evento conclusivo a Cortina e in coda a Belluno

Pienone per gli incontri con Zico, Zanetti, Fiona May Successo di pubblico

Possamai: «Il bilancio è molto positivo Grande partecipazione e ospiti autorevoli»

sti». «Il Veneto è una terra di sport e di sportivi», afferma Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, «dove la cultura del movimento, della competizione e del gioco di squadra è profondamente radicata. Qui lo sport è un ecosistema che ha dato vita a un distretto di imprese».

«Abbiamo chiuso questa edizione con grande soddisfazione», ha dichiarato Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem. «Il bilancio è fortemente positivo: decine di eventi culturali, divulgativi e sportivi, ospiti autorevoli, una partecipazione trasversale e la creazione di una community intergenerazionale e territoriale in costante crescita».

«Lo sport è una parte fondamentale dell'identità della nostra regione e lo dimostrano realtà come l'Imoco Volley», ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia, «Lo Sport Business Forum rappresenta un'occasione per discutere del presente e futuro dell'industria sportiva. Nel mio confronto ho richiamato l'importanza delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026: un evento che non è solo sportivo, ma leva di sviluppo per i territori».

«Sono state giornate di dialogo e visione che hanno confermato la centralità dello sport come leva strategica per il futuro del Paese», afferma Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, dopo l'anteprima di Trieste nella quale la regione era co-organizzatrice. «Il Forum ha ribadito che lo sport non è solo performance, ma una potente infrastruttura sociale ed economica».

La terza edizione è già fissata: dal 5 al 7 giugno 2026. —

ALESSANDRO MICHIELLI



L'amministratore di Simico annuncia: «Ho aperto un dialogo con sindaco e prefetto
Vorremmo realizzare un parcheggio temporaneo vicino alla cabinovia per Socrepes»

Saldini: «I park olimpici saranno delocalizzati all'esterno di Cortina»

Gianluca De Rosa / CORTINA

Lo Sport Business Forum lancia la volata alle Olimpiadi. Lo fa da Cortina dove ieri mattina, nei locali dell'iconico Hotel de la Poste, si è tenuto l'ultimo appuntamento del ricchissimo programma. A rivestire i panni del protagonista è stato l'amministratore delegato di Simico Fabio Massimo Saldini che, intervenuto all'incontro intitolato "Aspettando Milano-Cortina 2026" insieme al direttore generale di Fondazione Cortina Michele Di Gallo, al presidente del consorzio tutela Prosecco Doc Giancarlo Guidolin e al direttore comunicazione di Fondazione Milano-Cortina Andrea Monti, ha colto l'occasione per tracciare un bilancio a 360 gradi delle opere a cui è interessata la conca. Tante, per stessa ammissione del commissario di governo.



Cortina: Andrea Monti, Fabio Saldini, Giancarlo Guidolin e Michele Di Gallo nella sala dell'Hotel de la Poste



Il commissario di governo Fabio Saldini durante il suo intervento

SLIDING CENTRE

Saldini ha confermato che i lavori saranno completati entro il 6 ottobre. Lo stesso Saldini, a proposito dell'impianto sportivo più discusso, ha rivelato che «tanto è stato fatto, ma tanto deve ancora essere fatto. Lo Sliding centre entra ora in una nuova fase. Sono previsti interventi di alta specializzazione» . Sempre a proposito dello Sliding centre, Saldini ha aggiunto che sarà Fondazione Milano-Cortina a provvedere all'installazione delle tribune. «Il progetto di ripiantumazione dell'area resta valido ma sarà avviato a olimpiadi concluse», ha aggiunto l'ad di Simico.

OLYMPIA DELLE TOFANE

Saldini ha rivelato come grandi attenzioni sono rivolte anche alla pista Olympia delle Tofane che ospiterà le gare di sci alpino femminile. «Bisognerà garantire la presenza di neve e per questo motivo dovremo potenziare l'impianto di innevamento. Inizialmente avevamo pensato a un nuovo bacino idrico in quota. Abbiamo deciso invece di procedere con la realizzazione di una presa dal fiume Boite. Avrà una portata di 98 litri d'acqua al secondo. Con questa opera garantiremo innevamento artificiale alla pista Olympia delle Tofane sia per le Olimpiadi che per le Paralimpiadi».

VIABILITÀ E PARCHEGGI

In questo momento la viabilità rappresenta una priorità per l'amministratore delegato di Simico, «più dello sliding centre». L'occasione è stata

I partecipanti all'unisono: «Basta polemiche Per Cortina sarà una svolta epocale»

utile per tornare a parlare del Lotto Zero, con attenzioni rivolte anche ai lavori che stanno interessando il ponte Corona. In entrambi i casi è corsa contro il tempo. Niente da fare invece per via Cesare Battisti. Il progetto di trasformazione in area Ztl (più che area pedonale) slitta al post Olimpiadi. Altro tema caldissimo è quello dei parcheggi. Detto che quello interrato da 700 posti previsto alla base della futura cabinovia Apollonio-Socrepes non sarà realizzato in tempo per febbraio del prossimo anno, il commissario di governo ha svelato una novità: «Stiamo dialogando con Comune e Prefettura per vedere se c'è la possibilità di realizzare un parcheggio in uno dei terreni limitrofi all'impianto». L'idea che comunque avanza è quella di delocalizzare i "parcheggi olimpici" fuori dal centro cittadino. «Li concentreremo in zona Acquabona», ha spiegato Fabio Saldini, «per poi favorire una mobilità di interscambio con navette». Nel rassicurare a proposito della già citata cabinovia Apollonio-Socrepes, Saldini ha sottolineato: «Non è un'opera pensata solo per favorire l'accesso di tifosi in Tofana in occasione delle Olimpiadi, ma per modificare radicalmente la mobilità di Cortina, come chiesto dal Comuine».

STOP ALLE POLEMICHE

Saldini ha aperto il suo intervento rivelando: «Per qualsiasi cosa a Cortina si dà la colpa a Simico. La realtà è che ci sono tante opere e poco tempo. Chi subisce disagi va compreso, come va compresa l'attività che è chiamata a svolgere la magistratura laddove interpellata. Resta il fatto che Simico e tutte le altre forze in campo stanno lavorando per il bene della comunità locale. Non faccio fatica ad ammettere che a Cortina, più di altri posti interessati dalla partita olimpica, la situazione si presenti complessa. Lo testimoniano anche i numerosi messaggi che ricevo, a volte dai contenuti inaccettabili».

SINDACO E DMO DOLOMITI

A chiedere lo stop alle polemiche è stato il sindaco Gianluca Lorenzi che ha invitato tutti «a guardare il bicchiere mezzo pieno e non sempre quello mezzo vuoto». Di svolta epocale ha parlato la presidente di Dmo Dolomiti Emanuela De Zanna, che ha rivelato come le attenzioni dell'ente siano rivolte all'eccellenza dell'ospitalità e al contrasto dell'overtourism a Cortina «anche attraverso la comunicazione digitale e social».

GLI ALTRI OSPITI

Michele Di Gallo, dg della Fondazione Cortina, ha parlato della sua squadra «che crescerà numericamente in vista di febbraio 2026. L'attenzione è comunque già rivolta al post Olimpiadi, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, *in primis* lo Sliding centre». «Per il nostro marchio», ha invece sottolineato Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc, «è fondamentale sposare la causa olimpica. L'obiettivo è aumentare il nostro prestigio». Infine Andrea Monti, direttore della comunicazione della Fondazione Milano Cortina: «C'è necessità di essere costruttivi nelle critiche, perché il fine è una eccezionale eredità di cui potrà fregiarsi Cortina, anche in termini di immagine: l'Olimpiade è l'innesco di un grande piano di crescita e sviluppo». —

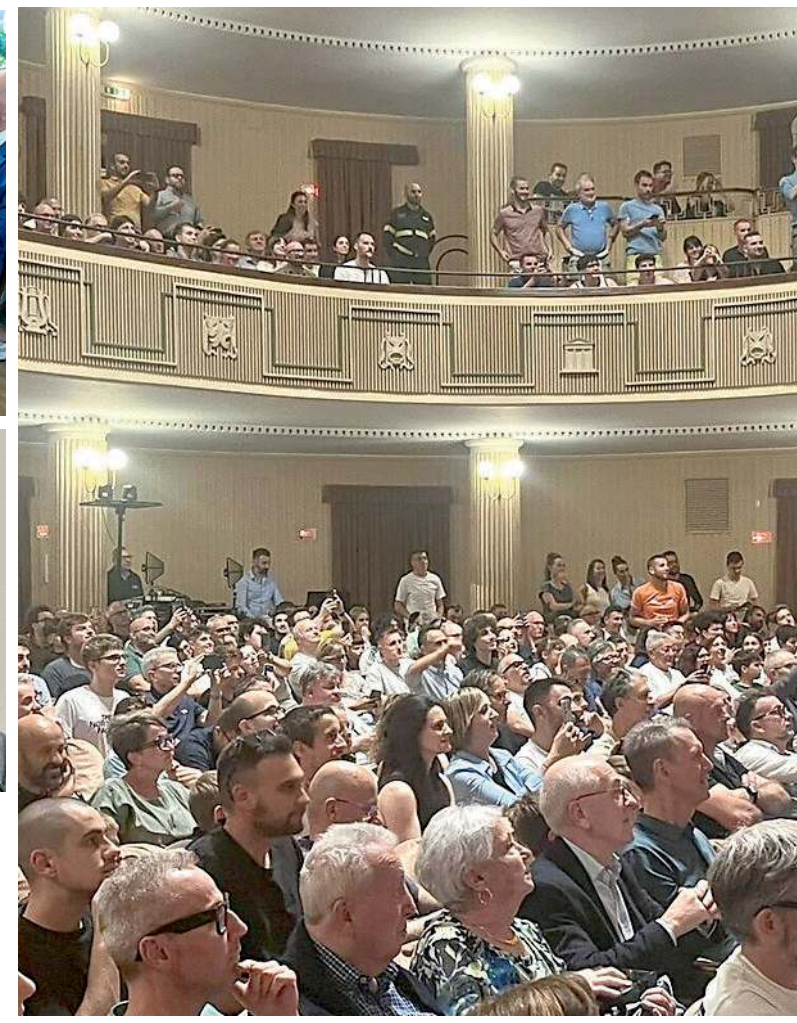
© RIPRODUZIONE RISERVATA

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

Eventi Nem









Carron: «Il Veneto è una terra di sportivi C'è un importante distretto di aziende»



Berton: «Questa manifestazione per noi è motivo di grande soddisfazione»



Zaia: «Occasione per discutere dell'industria del settore»



Fedriga: «Dopo Trieste giornate di dialogo e visione futura»

Sport Business Forum
Vola la seconda edizione: «Una realtà che cresce»

La rassegna ha unito ex campioni e imprese tra Treviso, Belluno, Longarone, Cortina e Trieste

BELLUNO

Si è chiusa con un grande successo la seconda edizione dello Sport Business Forum. Un evento che ha visto quattro giorni di programma tra Treviso, Longarone Fiera, Belluno e Cortina, dove sono andati in scena oltre 50 eventi. La rassegna si è affermata come punto di riferimento per l'incontro tra sport, impresa, innovazione e formazione.

La kermesse, ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo giornale ha visto protagonisti nomi del calibro di Zico, Javier Zanetti, Alex Schwazer, Alessandro Costacurta e Fiona May.

L'ANTEPRIMA DI TRIESTE

Il percorso dello Sport Business Forum 2025 ha preso avvio nei mesi scorsi con un'importante anteprima a Trieste, in cui è emersa con forza la centralità dello sport come leva strategica per il rilancio economico e sociale delle comunità locali. Un'anteprima arricchita dalla presenza di grandi protagoniste dello sport italiano come Tania Cagnotto, Benedetta Pilato e Caterina Banti.

TREVISO E LA PROVINCIA DI BELLUNO

Quest'anno la manifestazione è partita da Treviso, teatro della giornata inaugurale. Tra gli appuntamenti più seguiti, ha riscosso un successo straordinario l'incontro con Javier Zanetti, andato in scena al teatro Dino Buzzati di Belluno. Una platea gremita ha accolto con entusiasmo il vicepresidente dell'Inter, che ha condiviso con il pubblico riflessioni su leadership, senso di squadra e responsabilità sociale, dimostrando una volta di più come i valori dello sport sappiano coinvolgere ogni generazione.

Particolare attenzione ha catturato la storia di Alex Schwazer, atleta simbolo di resilienza e riscatto, la cui testimonianza ha acceso un intenso dibattito sui valori dello sport. Schwazer ha rappresentato un esempio di come lo sport possa essere un percorso di crescita e rinascita, coinvolgendo il pubblico in un confronto autentico e profondo.

Altri momenti di grande impatto sono stati i racconti della leggenda del calcio brasiliano Zico, che ha arricchito il forum con riflessioni sul ruolo sociale e culturale dello sport a livello globale. Di spicco anche gli interventi di Ilaria D'Amico, Alessandro Costacurta e Dominik Paris. E ancora Fiona May, Riccardo Patrese, Daniele Orsato, Michele Pirro, che hanno impreziosito il lungo percorso del forum fatto di interviste, talk, laboratori ed esposizioni. La manifestazione si è chiusa a Cortina, dove è andato in scena l'evento dedicato ai Giochi olimpici e paralimpici del 2026. All'interno del forum si è tenuto anche quest'anno il premio letterario Protagonisti dello Sport vinto da Dan Peterson.

I COMMENTI

«Sport Business Forum oggi è una realtà che cresce, coinvolge, ispira», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «E per noi è motivo di grande orgoglio: volevamo un evento capace di raccontare il nostro territorio in modo nuovo, attraverso la potenza aggregante e valoriale dello sport. E ci siamo riusciti. Abbiamo dimostrato che Belluno e le Dolomiti possono essere protagoni-

LO SCIATORE AZZURRO IERI A CORTINA

Bosca: «Io? Motivazioni a mille Brignone lotta per recuperare»

CORTINA

Guglielmo Bosca vuole tornare ad essere protagonista in pista nella stagione di Coppa del mondo che culminerà con l'Olimpiade. Idee chiare quelle espresse dall'azzurro nell'evento di chiusura dello Sport Business Forum tenutosi ieri mattina all'hotel De La Poste di Cortina. Messo alle spalle l'ennesimo infortunio che lo ha costretto a rimanere ai box per l'intera stagione scorsa, per il piemontese di nascita ma milanese d'adozione è tempo di guardare con rinnovata fiducia alla prossima stagione. Con un occhio già rivolto alle olimpiadi di febbraio.

«Le motivazioni sono a mille, non potrebbe essere altrimenti in vista di una stagione come la prossima» ha detto Bosca, «non capita tutti i giorni di poter disputare una olimpiade in casa. Si tratta di un evento unico, il sogno di ogni sportivo sin da bambino. Avremo delle responsabilità, come le ha chi in questo momento sta lavorando alacremente nella preparazione delle strutture che ospiteranno le gare». A proposito di olimpiadi e di infortuni gravi, Bosca si è così espresso sul possibile recupero di Federica Brignone in vista di Milano-Cortina. «La conosco bene, siamo cresciuti sulle stesse piste da sci, Federica ha una tenacia incredibile. Sarà quella la sua arma in più nel percorso riabilitativo. Se a febbraio sarà al cento per cento, pronta a tornare al cancelletto di partenza, vedrete che farà parlare di sé alle Olimpiadi. Di atlete come lei, ma anche come Sofia Goggia, ne nascono una ogni cento anni. Parliamo di due talenti, molto più che di due campionesse». Bosca ha raccontato, non senza un pizzico di emozione, il suo percorso professionale, dall'exploit nel 2015 ai campionati italiani assoluti fino ad oggi passando per una serie di infortuni, soprattutto quello del 2017. «Un infortunio difficile da raccontare per la sua brutalità. In pochi credevano che sarei tornato in pista, ho anche rischiato di non camminare più. Ed invece non solo sono tornato a camminare ma sono tornato anche in pista». Un percorso che l'ha messo a dura prova, soprattutto dal punto di vista psicologico. «Mi sono fatto supportare da una psicologa dello sport, mi piace raccontarlo perché spero possa essere da esempio». —

G.D.R.



Lo sciatore Gugliemo Bosca ieri a Cortina



Pienone al teatro Buzzati a Belluno per l'evento clou di Sport Business Forum: ospite Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter. A sinistra pubblico all'evento conclusivo a Cortina e in coda a Belluno

Pienone per gli incontri con Zico, Zanetti, Fiona May Successo di pubblico

Possamai: «Il bilancio è molto positivo Grande partecipazione e ospiti autorevoli»

sti». «Il Veneto è una terra di sport e di sportivi», afferma Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, «dove la cultura del movimento, della competizione e del gioco di squadra è profondamente radicata. Qui lo sport è un ecosistema che ha dato vita a un distretto di imprese».

«Abbiamo chiuso questa edizione con grande soddisfazione», ha dichiarato Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem. «Il bilancio è fortemente positivo: decine di eventi culturali, divulgativi e sportivi, ospiti autorevoli, una partecipazione trasversale e la creazione di una community intergenerazionale e territoriale in costante crescita».

«Lo sport è una parte fondamentale dell'identità della nostra regione e lo dimostrano realtà come l'Imoco Volley», ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia, «Lo Sport Business Forum rappresenta un'occasione per discutere del presente e futuro dell'industria sportiva. Nel mio confronto ho richiamato l'importanza delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026: un evento che non è solo sportivo, ma leva di sviluppo per i territori».

«Sono state giornate di dialogo e visione che hanno confermato la centralità dello sport come leva strategica per il futuro del Paese», afferma Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, dopo l'anteprima di Trieste nella quale la regione era co-organizzatrice. «Il Forum ha ribadito che lo sport non è solo performance, ma una potente infrastruttura sociale ed economica».

La terza edizione è già fissata: dal 5 al 7 giugno 2026. —

ALESSANDRO MICHIELLI



L'amministratore di Simico annuncia: «Ho aperto un dialogo con sindaco e prefetto
Vorremmo realizzare un parcheggio temporaneo vicino alla cabinovia per Socrepes»

Saldini: «I park olimpici saranno delocalizzati all'esterno di Cortina»

Gianluca De Rosa / CORTINA

Lo Sport Business Forum lancia la volata alle Olimpiadi. Lo fa da Cortina dove ieri mattina, nei locali dell'iconico Hotel de la Poste, si è tenuto l'ultimo appuntamento del ricchissimo programma. A rivestire i panni del protagonista è stato l'amministratore delegato di Simico Fabio Massimo Saldini che, intervenuto all'incontro intitolato "Aspettando Milano-Cortina 2026" insieme al direttore generale di Fondazione Cortina Michele Di Gallo, al presidente del consorzio tutela Prosecco Doc Giancarlo Guidolin e al direttore comunicazione di Fondazione Milano-Cortina Andrea Monti, ha colto l'occasione per tracciare un bilancio a 360 gradi delle opere a cui è interessata la conca. Tante, per stessa ammissione del commissario di governo.



Cortina: Andrea Monti, Fabio Saldini, Giancarlo Guidolin e Michele Di Gallo nella sala dell'Hotel de la Poste



Il commissario di governo Fabio Saldini durante il suo intervento

SLIDING CENTRE

Saldini ha confermato che i lavori saranno completati entro il 6 ottobre. Lo stesso Saldini, a proposito dell'impianto sportivo più discusso, ha rivelato che «tanto è stato fatto, ma tanto deve ancora essere fatto. Lo Sliding centre entra ora in una nuova fase. Sono previsti interventi di alta specializzazione» . Sempre a proposito dello Sliding centre, Saldini ha aggiunto che sarà Fondazione Milano-Cortina a provvedere all'installazione delle tribune. «Il progetto di ripiantumazione dell'area resta valido ma sarà avviato a olimpiadi concluse», ha aggiunto l'ad di Simico.

OLYMPIA DELLE TOFANE

Saldini ha rivelato come grandi attenzioni sono rivolte anche alla pista Olympia delle Tofane che ospiterà le gare di sci alpino femminile. «Bisognerà garantire la presenza di neve e per questo motivo dovremo potenziare l'impianto di innevamento. Inizialmente avevamo pensato a un nuovo bacino idrico in quota. Abbiamo deciso invece di procedere con la realizzazione di una presa dal fiume Boite. Avrà una portata di 98 litri d'acqua al secondo. Con questa opera garantiremo innevamento artificiale alla pista Olympia delle Tofane sia per le Olimpiadi che per le Paralimpiadi».

VIABILITÀ E PARCHEGGI

In questo momento la viabilità rappresenta una priorità per l'amministratore delegato di Simico, «più dello sliding centre». L'occasione è stata

I partecipanti all'unisono: «Basta polemiche Per Cortina sarà una svolta epocale»

utile per tornare a parlare del Lotto Zero, con attenzioni rivolte anche ai lavori che stanno interessando il ponte Corona. In entrambi i casi è corsa contro il tempo. Niente da fare invece per via Cesare Battisti. Il progetto di trasformazione in area Ztl (più che area pedonale) slitta al post Olimpiadi. Altro tema caldissimo è quello dei parcheggi. Detto che quello interrato da 700 posti previsto alla base della futura cabinovia Apollonio-Socrepes non sarà realizzato in tempo per febbraio del prossimo anno, il commissario di governo ha svelato una novità: «Stiamo dialogando con Comune e Prefettura per vedere se c'è la possibilità di realizzare un parcheggio in uno dei terreni limitrofi all'impianto». L'idea che comunque avanza è quella di delocalizzare i "parcheggi olimpici" fuori dal centro cittadino. «Li concentreremo in zona Acquabona», ha spiegato Fabio Saldini, «per poi favorire una mobilità di interscambio con navette». Nel rassicurare a proposito della già citata cabinovia Apollonio-Socrepes, Saldini ha sottolineato: «Non è un'opera pensata solo per favorire l'accesso di tifosi in Tofana in occasione delle Olimpiadi, ma per modificare radicalmente la mobilità di Cortina, come chiesto dal Comuine».

STOP ALLE POLEMICHE

Saldini ha aperto il suo intervento rivelando: «Per qualsiasi cosa a Cortina si dà la colpa a Simico. La realtà è che ci sono tante opere e poco tempo. Chi subisce disagi va compreso, come va compresa l'attività che è chiamata a svolgere la magistratura laddove interpellata. Resta il fatto che Simico e tutte le altre forze in campo stanno lavorando per il bene della comunità locale. Non faccio fatica ad ammettere che a Cortina, più di altri posti interessati dalla partita olimpica, la situazione si presenti complessa. Lo testimoniano anche i numerosi messaggi che ricevo, a volte dai contenuti inaccettabili».

SINDACO E DMO DOLOMITI

A chiedere lo stop alle polemiche è stato il sindaco Gianluca Lorenzi che ha invitato tutti «a guardare il bicchiere mezzo pieno e non sempre quello mezzo vuoto». Di svolta epocale ha parlato la presidente di Dmo Dolomiti Emanuela De Zanna, che ha rivelato come le attenzioni dell'ente siano rivolte all'eccellenza dell'ospitalità e al contrasto dell'overtourism a Cortina «anche attraverso la comunicazione digitale e social».

GLI ALTRI OSPITI

Michele Di Gallo, dg della Fondazione Cortina, ha parlato della sua squadra «che crescerà numericamente in vista di febbraio 2026. L'attenzione è comunque già rivolta al post Olimpiadi, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, *in primis* lo Sliding centre». «Per il nostro marchio», ha invece sottolineato Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc, «è fondamentale sposare la causa olimpica. L'obiettivo è aumentare il nostro prestigio». Infine Andrea Monti, direttore della comunicazione della Fondazione Milano Cortina: «C'è necessità di essere costruttivi nelle critiche, perché il fine è una eccezionale eredità di cui potrà fregiarsi Cortina, anche in termini di immagine: l'Olimpiade è l'innesco di un grande piano di crescita e sviluppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Gruppo di grandi uomini, Mourinho condottiero. Noi, tifosi e società una cosa sola"

msn.com/it-it/sport/other/zanetti-racconta-i-segreti-del-triplete-gruppo-di-grandi-uomini-mourinho-condottiero-noi-tifosi-e-società-una-cosa-sola/ar-AA1GhAGn

21 gennaio 2025



Zanetti racconta i segreti del Triplete: "Gruppo di grandi uomini, Mourinho condottiero. Noi, tifosi e società una cosa sola"

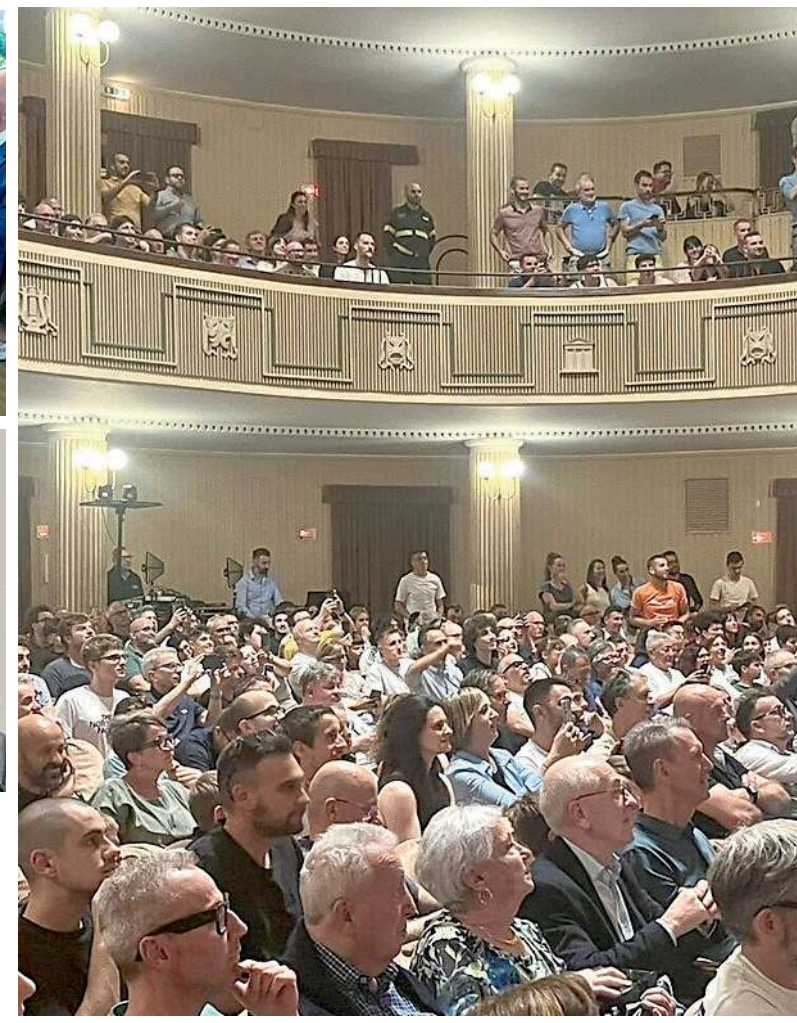
Javier Zanetti, presente all'evento **Sport Business Forum a Belluno**, ha ricordato l'impresa del Triplete, raccontando il segreto del raggiungimento di un traguardo straordinario: "Eravamo una grande famiglia, quel gruppo era composto da grandi uomini con un grande condottiero come Mourinho che ci convinse che fosse possibile. In quella stagione superammo tante difficoltà, sapevamo che avremmo potuto arrivare in fondo. Mourinho aveva tantissima personalità, tutto il gruppo voleva scrivere una pagina storia del club. La dimostrazione fu la semifinale con il Barcellona: essere in dieci uomini contro la squadra migliore al mondo, ci ha dato la risposta del gruppo che fossimo".

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

Eventi Nem















Carron: «Il Veneto è una terra di sportivi C'è un importante distretto di aziende»

Berton: «Questa manifestazione per noi è motivo di grande soddisfazione»

Zaia: «Occasione per discutere dell'industria del settore»

Fedriga: «Dopo Trieste giornate di dialogo e visione futura»

Sport Business Forum

Vola la seconda edizione: «Una realtà che cresce»

La rassegna ha unito ex campioni e imprese tra Treviso, Belluno, Longarone, Cortina e Trieste

BELLUNO

Si è chiusa con un grande successo la seconda edizione dello Sport Business Forum. Un evento che ha visto quattro giorni di programma tra Treviso, Longarone Fiera, Belluno e Cortina, dove sono andati in scena oltre 50 eventi. La rassegna si è affermata come punto di riferimento per l'incontro tra sport, impresa, innovazione e formazione.

La kermesse, ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo giornale ha visto protagonisti nomi del calibro di Zico, Javier Zanetti, Alex Schwazer, Alessandro Costacurta e Fiona May.

L'ANTEPRIMA DI TRIESTE

Il percorso dello Sport Business Forum 2025 ha preso avvio nei mesi scorsi con un'importante anteprima a Trieste, in cui è emersa con forza la centralità dello sport come leva strategica per il rilancio economico e sociale delle comunità locali. Un'anteprima arricchita dalla presenza di grandi protagoniste dello sport italiano come Tania Cagnotto, Benedetta Pilato e Caterina Banti.

TREVISO E LA PROVINCIA DI BELLUNO

Quest'anno la manifestazione è partita da Treviso, teatro della giornata inaugurale. Tra gli appuntamenti più seguiti, ha riscosso un successo straordinario l'incontro con Javier Zanetti, andato in scena al teatro Dino Buzzati di Belluno. Una platea gremita ha accolto con entusiasmo il vicepresidente dell'Inter, che ha condiviso con il pubblico riflessioni su leadership, senso di squadra e responsabilità sociale, dimostrando una volta di più come i valori dello sport sappiano coinvolgere ogni generazione.

Particolare attenzione ha catturato la storia di Alex Schwazer, atleta simbolo di resilienza e riscatto, la cui testimonianza ha acceso un intenso dibattito sui valori dello sport. Schwazer ha rappresentato un esempio di come lo sport possa essere un percorso di crescita e rinascita, coinvolgendo il pubblico in un confronto autentico e profondo.

Altri momenti di grande impatto sono stati i racconti della leggenda del calcio brasiliano Zico, che ha arricchito il forum con riflessioni sul ruolo sociale e culturale dello sport a livello globale. Di spicco anche gli interventi di Ilaria D'Amico, Alessandro Costacurta e Dominik Paris. E ancora Fiona May, Riccardo Patrese, Daniele Orsato, Michele Pirro, che hanno impreziosito il lungo percorso del forum fatto di interviste, talk, laboratori ed esposizioni. La manifestazione si è chiusa a Cortina, dove è andato in scena l'evento dedicato ai Giochi olimpici e paralimpici del 2026. All'interno del forum si è tenuto anche quest'anno il premio letterario Protagonisti dello Sport vinto da Dan Peterson.

I COMMENTI

«Sport Business Forum oggi è una realtà che cresce, coinvolge, ispira», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «E per noi è motivo di grande orgoglio: volevamo un evento capace di raccontare il nostro territorio in modo nuovo, attraverso la potenza aggregante e valoriale dello sport. E ci siamo riusciti. Abbiamo dimostrato che Belluno e le Dolomiti possono essere protagoni-

LO SCIATORE AZZURRO IERI A CORTINA

Bosca: «Io? Motivazioni a mille Brignone lotta per recuperare»

CORTINA

Guglielmo Bosca vuole tornare ad essere protagonista in pista nella stagione di Coppa del mondo che culminerà con l'Olimpiade. Idee chiare quelle espresse dall'azzurro nell'evento di chiusura dello Sport Business Forum tenutosi ieri mattina all'hotel De La Poste di Cortina. Messo alle spalle l'ennesimo infortunio che lo ha costretto a rimanere ai box per l'intera stagione scorsa, per il piemontese di nascita ma milanese d'adozione è tempo di guardare con rinnovata fiducia alla prossima stagione. Con un occhio già rivolto alle olimpiadi di febbraio.

«Le motivazioni sono a mille, non potrebbe essere altrimenti in vista di una stagione come la prossima» ha detto Bosca, «non capita tutti i giorni di poter disputare una olimpiade in casa. Si tratta di un evento unico, il sogno di ogni sportivo sin da bambino. Avremo delle responsabilità, come le ha chi in questo momento sta lavorando alacremente nella preparazione delle strutture che ospiteranno le gare». A proposito di olimpiadi e di infortuni gravi, Bosca si è così espresso sul possibile recupero di Federica Brignone in vista di Milano-Cortina. «La conosco bene, siamo cresciuti sulle stesse piste da sci, Federica ha una tenacia incredibile. Sarà quella la sua arma in più nel percorso riabilitativo. Se a febbraio sarà al cento per cento, pronta a tornare al cancelletto di partenza, vedrete che farà parlare di sé alle Olimpiadi. Di atlete come lei, ma anche come Sofia Goggia, ne nascono una ogni cento anni. Parliamo di due talenti, molto più che di due campionesse». Bosca ha raccontato, non senza un pizzico di emozione, il suo percorso professionale, dall'exploit nel 2015 ai campionati italiani assoluti fino ad oggi passando per una serie di infortuni, soprattutto quello del 2017. «Un infortunio difficile da raccontare per la sua brutalità. In pochi credevano che sarei tornato in pista, ho anche rischiato di non camminare più. Ed invece non solo sono tornato a camminare ma sono tornato anche in pista». Un percorso che l'ha messo a dura prova, soprattutto dal punto di vista psicologico. «Mi sono fatto supportare da una psicologa dello sport, mi piace raccontarlo perché spero possa essere da esempio». —

G.D.R.



Lo sciatore Gugliemo Bosca ieri a Cortina



Pienone al teatro Buzzati a Belluno per l'evento clou di Sport Business Forum: ospite Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter. A sinistra pubblico all'evento conclusivo a Cortina e in coda a Belluno

Pienone per gli incontri con Zico, Zanetti, Fiona May Successo di pubblico

Possamai: «Il bilancio è molto positivo Grande partecipazione e ospiti autorevoli»

sti». «Il Veneto è una terra di sport e di sportivi», afferma Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, «dove la cultura del movimento, della competizione e del gioco di squadra è profondamente radicata. Qui lo sport è un ecosistema che ha dato vita a un distretto di imprese».

«Abbiamo chiuso questa edizione con grande soddisfazione», ha dichiarato Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem. «Il bilancio è fortemente positivo: decine di eventi culturali, divulgativi e sportivi, ospiti autorevoli, una partecipazione trasversale e la creazione di una community intergenerazionale e territoriale in costante crescita».

«Lo sport è una parte fondamentale dell'identità della nostra regione e lo dimostrano realtà come l'Imoco Volley», ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia, «Lo Sport Business Forum rappresenta un'occasione per discutere del presente e futuro dell'industria sportiva. Nel mio confronto ho richiamato l'importanza delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026: un evento che non è solo sportivo, ma leva di sviluppo per i territori».

«Sono state giornate di dialogo e visione che hanno confermato la centralità dello sport come leva strategica per il futuro del Paese», afferma Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, dopo l'anteprima di Trieste nella quale la regione era co-organizzatrice. «Il Forum ha ribadito che lo sport non è solo performance, ma una potente infrastruttura sociale ed economica».

La terza edizione è già fissata: dal 5 al 7 giugno 2026. —

ALESSANDRO MICHIELLI



L'amministratore di Simico annuncia: «Ho aperto un dialogo con sindaco e prefetto
Vorremmo realizzare un parcheggio temporaneo vicino alla cabinovia per Socrepes»

Saldini: «I park olimpici saranno delocalizzati all'esterno di Cortina»

Gianluca De Rosa / CORTINA

Lo Sport Business Forum lancia la volata alle Olimpiadi. Lo fa da Cortina dove ieri mattina, nei locali dell'iconico Hotel de la Poste, si è tenuto l'ultimo appuntamento del ricchissimo programma. A rivestire i panni del protagonista è stato l'amministratore delegato di Simico Fabio Massimo Saldini che, intervenuto all'incontro intitolato "Aspettando Milano-Cortina 2026" insieme al direttore generale di Fondazione Cortina Michele Di Gallo, al presidente del consorzio tutela Prosecco Doc Giancarlo Guidolin e al direttore comunicazione di Fondazione Milano-Cortina Andrea Monti, ha colto l'occasione per tracciare un bilancio a 360 gradi delle opere a cui è interessata la conca. Tante, per stessa ammissione del commissario di governo.



Cortina: Andrea Monti, Fabio Saldini, Giancarlo Guidolin e Michele Di Gallo nella sala dell'Hotel de la Poste



Il commissario di governo Fabio Saldini durante il suo intervento

SLIDING CENTRE

Saldini ha confermato che i lavori saranno completati entro il 6 ottobre. Lo stesso Saldini, a proposito dell'impianto sportivo più discusso, ha rivelato che «tanto è stato fatto, ma tanto deve ancora essere fatto. Lo Sliding centre entra ora in una nuova fase. Sono previsti interventi di alta specializzazione» . Sempre a proposito dello Sliding centre, Saldini ha aggiunto che sarà Fondazione Milano-Cortina a provvedere all'installazione delle tribune. «Il progetto di ripiantumazione dell'area resta valido ma sarà avviato a olimpiadi concluse», ha aggiunto l'ad di Simico.

OLYMPIA DELLE TOFANE

Saldini ha rivelato come grandi attenzioni sono rivolte anche alla pista Olympia delle Tofane che ospiterà le gare di sci alpino femminile. «Bisognerà garantire la presenza di neve e per questo motivo dovremo potenziare l'impianto di innevamento. Inizialmente avevamo pensato a un nuovo bacino idrico in quota. Abbiamo deciso invece di procedere con la realizzazione di una presa dal fiume Boite. Avrà una portata di 98 litri d'acqua al secondo. Con questa opera garantiremo innevamento artificiale alla pista Olympia delle Tofane sia per le Olimpiadi che per le Paralimpiadi».

VIABILITÀ E PARCHEGGI

In questo momento la viabilità rappresenta una priorità per l'amministratore delegato di Simico, «più dello sliding centre». L'occasione è stata

I partecipanti all'unisono: «Basta polemiche Per Cortina sarà una svolta epocale»

utile per tornare a parlare del Lotto Zero, con attenzioni rivolte anche ai lavori che stanno interessando il ponte Corona. In entrambi i casi è corsa contro il tempo. Niente da fare invece per via Cesare Battisti. Il progetto di trasformazione in area Ztl (più che area pedonale) slitta al post Olimpiadi. Altro tema caldissimo è quello dei parcheggi. Detto che quello interrato da 700 posti previsto alla base della futura cabinovia Apollonio-Socrepes non sarà realizzato in tempo per febbraio del prossimo anno, il commissario di governo ha svelato una novità: «Stiamo dialogando con Comune e Prefettura per vedere se c'è la possibilità di realizzare un parcheggio in uno dei terreni limitrofi all'impianto». L'idea che comunque avanza è quella di delocalizzare i "parcheggi olimpici" fuori dal centro cittadino. «Li concentreremo in zona Acquabona», ha spiegato Fabio Saldini, «per poi favorire una mobilità di interscambio con navette». Nel rassicurare a proposito della già citata cabinovia Apollonio-Socrepes, Saldini ha sottolineato: «Non è un'opera pensata solo per favorire l'accesso di tifosi in Tofana in occasione delle Olimpiadi, ma per modificare radicalmente la mobilità di Cortina, come chiesto dal Comuine».

STOP ALLE POLEMICHE

Saldini ha aperto il suo intervento rivelando: «Per qualsiasi cosa a Cortina si dà la colpa a Simico. La realtà è che ci sono tante opere e poco tempo. Chi subisce disagi va compreso, come va compresa l'attività che è chiamata a svolgere la magistratura laddove interpellata. Resta il fatto che Simico e tutte le altre forze in campo stanno lavorando per il bene della comunità locale. Non faccio fatica ad ammettere che a Cortina, più di altri posti interessati dalla partita olimpica, la situazione si presenti complessa. Lo testimoniano anche i numerosi messaggi che ricevo, a volte dai contenuti inaccettabili».

SINDACO E DMO DOLOMITI

A chiedere lo stop alle polemiche è stato il sindaco Gianluca Lorenzi che ha invitato tutti «a guardare il bicchiere mezzo pieno e non sempre quello mezzo vuoto». Di svolta epocale ha parlato la presidente di Dmo Dolomiti Emanuela De Zanna, che ha rivelato come le attenzioni dell'ente siano rivolte all'eccellenza dell'ospitalità e al contrasto dell'overtourism a Cortina «anche attraverso la comunicazione digitale e social».

GLI ALTRI OSPITI

Michele Di Gallo, dg della Fondazione Cortina, ha parlato della sua squadra «che crescerà numericamente in vista di febbraio 2026. L'attenzione è comunque già rivolta al post Olimpiadi, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, *in primis* lo Sliding centre». «Per il nostro marchio», ha invece sottolineato Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc, «è fondamentale sposare la causa olimpica. L'obiettivo è aumentare il nostro prestigio». Infine Andrea Monti, direttore della comunicazione della Fondazione Milano Cortina: «C'è necessità di essere costruttivi nelle critiche, perché il fine è una eccezionale eredità di cui potrà fregiarsi Cortina, anche in termini di immagine: l'Olimpiade è l'innesco di un grande piano di crescita e sviluppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Michele Lamaro: “I giovani che si affacciano a questo Benetton trovano una squadra alla pari con le grandissime”

onrugby.it/2025/06/09/michele-lamaro-i-giovani-che-si-affacciano-a-questo-benetton-trovano-una-squadra-alla-pari-con-le-grandissime

Valerio Bardi June 9, 2025

Il flanker dei biancoverdi ha tracciato un bilancio della stagione, parlando anche del peso che consegue dall’indossare la fascia di capitano



Michele Lamaro: “I giovani che si affacciano a questo Benetton trovano una squadra alla pari con le grandissime”

Una stagione intensa, ricca di sfide, successi e anche qualche delusione. Michele Lamaro, leader del Benetton Rugby e della nazionale italiana, è intervenuto allo Sport Business Forum del gruppo Nem nella tappa di Treviso per riflettere sul percorso appena concluso dalla formazione trevigiana.

Tra consapevolezza acquisita e responsabilità sempre più marcate, il capitano biancoverde ha sottolineato come oggi il club rappresenti una realtà solida e credibile, capace di competere alla pari con le migliori squadre europee.

Un messaggio chiaro anche per i giovani che si affacciano al gruppo: Benetton non è più un trampolino, ma vuole essere una destinazione sempre più ambiziosa. Le sue parole pubblicate sulla *Tribuna di Treviso* hanno toccato diversi argomenti, compresa la

competizione interna per una maglia da titolare.

Michele Lamaro: “La fascia da capitano è qualcosa che, ogni tanto, pesa”

«Abbiamo dimostrato di essere cresciuti, cercando di prendere sempre un briciolo in più rispetto a prima, passi che magari da fuori non si vedono – ha commentato Michele Lamaro parlando dell’annata 2024/25 – L’élite del rugby è chiusa, progredire è difficile: la cultura fa la differenza e gioca un ruolo importante. Ma la stiamo costruendo. Ho 27 anni e posso dare ancora tanto, ma i giovani che si affacciano a questo Benetton trovano una squadra alla pari con le grandissime. E qui possono crescere, dimostrare le loro doti contro le migliori al mondo, e questo fa la differenza.»

La prossima stagione il Benetton Rugby aprirà un nuovo ciclo sotto la guida di Calum MacRae e anche Michele Lamaro dovrà far fronte a una importante sfida personale: riconfermare il suo ruolo di leader.

«La fascia da capitano è qualcosa che, ogni tanto, pesa. Prima era irraggiungibile: mai avrei pensato di arrivare a questo grado, sia nel Benetton che con l’Italia. Era un obiettivo, certo, ma è stata soprattutto la conseguenza del lavoro fatto in precedenza. Non è stato solo merito mio, ma anche delle persone con cui ho lavorato in questi anni, di chi mi è stato vicino fin dalle giovanili.Traggo la maggior parte della forza da chi mi circonda. La motivazione interna è ciò che ti spinge ad andare oltre, e la mia fortuna è avere tante persone al mio fianco che mi supportano e mi danno i consigli giusti.»

Al termine di una stagione lunga e impegnativa, Gonzalo Quesada ha scelto di lasciarlo a riposo per l’imminente tour estivo. Il focus sui prossimi appuntamenti in azzuro è comunque massimo.

«La Nazionale è uno step superiore rispetto al club: esserne il capitano è incredibile. Poter rappresentare un gruppo così mi ha dato tantissimo. A Treviso, invece, rappresento un club con una storia fatta di vittorie e sconfitte, che l’ha portato a crescere anno dopo anno. Lo United Rugby Championship ti mette di fronte a squadre con uno standard altissimo: basti pensare alle due settimane in Sudafrica. Lì capisci quanto puoi ancora migliorare, sia sul piano tecnico che su quello umano.»

La concorrenza interna è un tema che Michele Lamaro vive con grande serenità. Avere a fianco giocatori come Menoncello e Zuliani è uno stimolo a fare sempre meglio.

«Tommy è un giocatore incredibile, sia fisicamente che mentalmente. Ha ancora margini di miglioramento, ma ha già dimostrato il suo valore con costanza e consistenza. Pensare di aver avuto un impatto sulla sua preparazione mi rende orgoglioso. Manuel gioca nel mio stesso ruolo: ci siamo ritrovati a competere in modo sano, spingendoci a vicenda per ottenere il massimo, sempre con grande ambizione. È stato un fattore fondamentale per entrambi, soprattutto nei momenti più difficili.»

Per essere sempre aggiornato sulle nostre news metti il tuo like alla pagina Facebook di OnRugby e/o iscriviti al nostro canale Telegram.

onrugby.it © riproduzione riservata
Cari Lettori,

OnRugby, da oltre 10 anni, Vi offre gratuitamente un'informazione puntuale e quotidiana sul mondo della palla ovale. **Il nostro lavoro ha un costo che viene ripagato dalla pubblicità, in particolare quella personalizzata.**

Quando Vi viene proposta l'informativa sul rilascio di cookie o tecnologie simili, Vi chiediamo di sostenerci dando il Vostro consenso.

TAG:

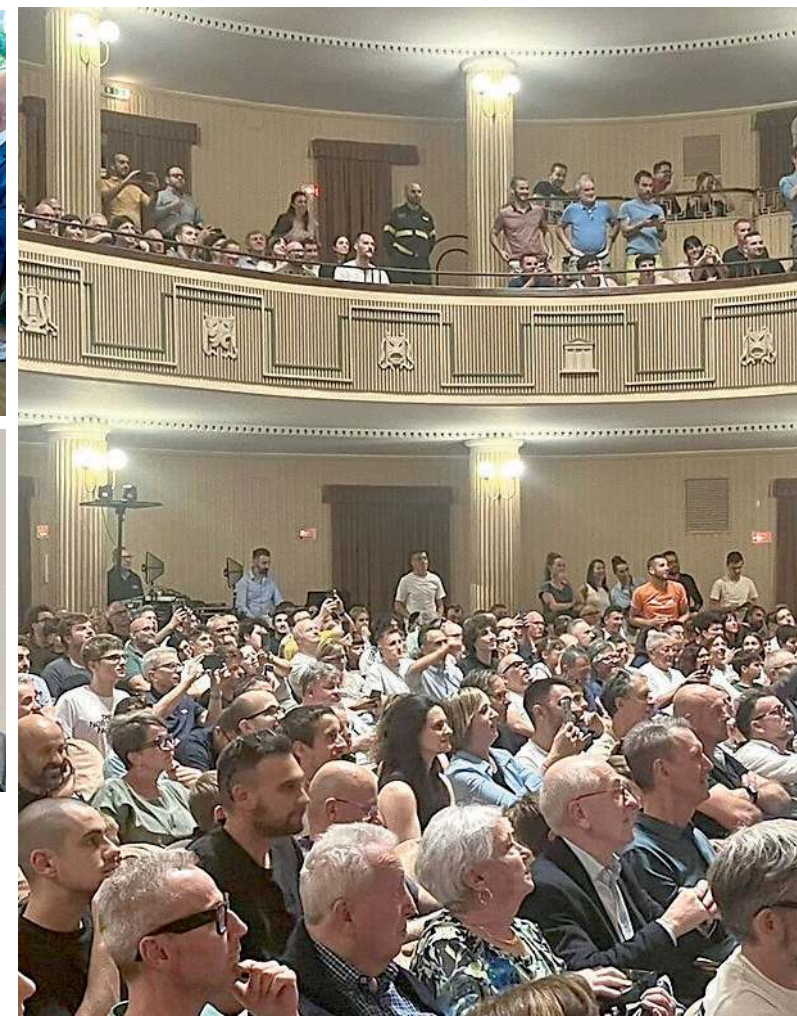
OnRugby

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

Eventi Nem









Carron: «Il Veneto è una terra di sportivi C'è un importante distretto di aziende»



Berton: «Questa manifestazione per noi è motivo di grande soddisfazione»



Zaia: «Occasione per discutere dell'industria del settore»



Fedriga: «Dopo Trieste giornate di dialogo e visione futura»

Sport Business Forum
Vola la seconda edizione: «Una realtà che cresce»

La rassegna ha unito ex campioni e imprese tra Treviso, Belluno, Longarone, Cortina e Trieste

BELLUNO

Si è chiusa con un grande successo la seconda edizione dello Sport Business Forum. Un evento che ha visto quattro giorni di programma tra Treviso, Longarone Fiera, Belluno e Cortina, dove sono andati in scena oltre 50 eventi. La rassegna si è affermata come punto di riferimento per l'incontro tra sport, impresa, innovazione e formazione.

La kermesse, ideata da Confindustria Belluno Dolomiti e promossa da Confindustria Veneto Est e organizzata da Nord Est Multimedia, il gruppo che edita questo giornale ha visto protagonisti nomi del calibro di Zico, Javier Zanetti, Alex Schwazer, Alessandro Costacurta e Fiona May.

L'ANTEPRIMA DI TRIESTE

Il percorso dello Sport Business Forum 2025 ha preso avvio nei mesi scorsi con un'importante anteprima a Trieste, in cui è emersa con forza la centralità dello sport come leva strategica per il rilancio economico e sociale delle comunità locali. Un'anteprima arricchita dalla presenza di grandi protagoniste dello sport italiano come Tania Cagnotto, Benedetta Pilato e Caterina Banti.

TREVISO E LA PROVINCIA DI BELLUNO

Quest'anno la manifestazione è partita da Treviso, teatro della giornata inaugurale. Tra gli appuntamenti più seguiti, ha riscosso un successo straordinario l'incontro con Javier Zanetti, andato in scena al teatro Dino Buzzati di Belluno. Una platea gremita ha accolto con entusiasmo il vicepresidente dell'Inter, che ha condiviso con il pubblico riflessioni su leadership, senso di squadra e responsabilità sociale, dimostrando una volta di più come i valori dello sport sappiano coinvolgere ogni generazione.

Particolare attenzione ha catturato la storia di Alex Schwazer, atleta simbolo di resilienza e riscatto, la cui testimonianza ha acceso un intenso dibattito sui valori dello sport. Schwazer ha rappresentato un esempio di come lo sport possa essere un percorso di crescita e rinascita, coinvolgendo il pubblico in un confronto autentico e profondo.

Altri momenti di grande impatto sono stati i racconti della leggenda del calcio brasiliano Zico, che ha arricchito il forum con riflessioni sul ruolo sociale e culturale dello sport a livello globale. Di spicco anche gli interventi di Ilaria D'Amico, Alessandro Costacurta e Dominik Paris. E ancora Fiona May, Riccardo Patrese, Daniele Orsato, Michele Pirro, che hanno impreziosito il lungo percorso del forum fatto di interviste, talk, laboratori ed esposizioni. La manifestazione si è chiusa a Cortina, dove è andato in scena l'evento dedicato ai Giochi olimpici e paralimpici del 2026. All'interno del forum si è tenuto anche quest'anno il premio letterario Protagonisti dello Sport vinto da Dan Peterson.

I COMMENTI

«Sport Business Forum oggi è una realtà che cresce, coinvolge, ispira», afferma Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti. «E per noi è motivo di grande orgoglio: volevamo un evento capace di raccontare il nostro territorio in modo nuovo, attraverso la potenza aggregante e valoriale dello sport. E ci siamo riusciti. Abbiamo dimostrato che Belluno e le Dolomiti possono essere protagoni-

LO SCIATORE AZZURRO IERI A CORTINA

Bosca: «Io? Motivazioni a mille Brignone lotta per recuperare»

CORTINA

Guglielmo Bosca vuole tornare ad essere protagonista in pista nella stagione di Coppa del mondo che culminerà con l'Olimpiade. Idee chiare quelle espresse dall'azzurro nell'evento di chiusura dello Sport Business Forum tenutosi ieri mattina all'hotel De La Poste di Cortina. Messo alle spalle l'ennesimo infortunio che lo ha costretto a rimanere ai box per l'intera stagione scorsa, per il piemontese di nascita ma milanese d'adozione è tempo di guardare con rinnovata fiducia alla prossima stagione. Con un occhio già rivolto alle olimpiadi di febbraio.

«Le motivazioni sono a mille, non potrebbe essere altrimenti in vista di una stagione come la prossima» ha detto Bosca, «non capita tutti i giorni di poter disputare una olimpiade in casa. Si tratta di un evento unico, il sogno di ogni sportivo sin da bambino. Avremo delle responsabilità, come le ha chi in questo momento sta lavorando alacremente nella preparazione delle strutture che ospiteranno le gare». A proposito di olimpiadi e di infortuni gravi, Bosca si è così espresso sul possibile recupero di Federica Brignone in vista di Milano-Cortina. «La conosco bene, siamo cresciuti sulle stesse piste da sci, Federica ha una tenacia incredibile. Sarà quella la sua arma in più nel percorso riabilitativo. Se a febbraio sarà al cento per cento, pronta a tornare al cancelletto di partenza, vedrete che farà parlare di sé alle Olimpiadi. Di atlete come lei, ma anche come Sofia Goggia, ne nascono una ogni cento anni. Parliamo di due talenti, molto più che di due campionesse». Bosca ha raccontato, non senza un pizzico di emozione, il suo percorso professionale, dall'exploit nel 2015 ai campionati italiani assoluti fino ad oggi passando per una serie di infortuni, soprattutto quello del 2017. «Un infortunio difficile da raccontare per la sua brutalità. In pochi credevano che sarei tornato in pista, ho anche rischiato di non camminare più. Ed invece non solo sono tornato a camminare ma sono tornato anche in pista». Un percorso che l'ha messo a dura prova, soprattutto dal punto di vista psicologico. «Mi sono fatto supportare da una psicologa dello sport, mi piace raccontarlo perché spero possa essere da esempio». —

G.D.R.



Lo sciatore Gugliemo Bosca ieri a Cortina



Pienone al teatro Buzzati a Belluno per l'evento clou di Sport Business Forum: ospite Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter. A sinistra pubblico all'evento conclusivo a Cortina e in coda a Belluno

Pienone per gli incontri con Zico, Zanetti, Fiona May Successo di pubblico

Possamai: «Il bilancio è molto positivo Grande partecipazione e ospiti autorevoli»

sti». «Il Veneto è una terra di sport e di sportivi», afferma Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est, «dove la cultura del movimento, della competizione e del gioco di squadra è profondamente radicata. Qui lo sport è un ecosistema che ha dato vita a un distretto di imprese».

«Abbiamo chiuso questa edizione con grande soddisfazione», ha dichiarato Paolo Possamai, direttore editoriale del Gruppo Nem. «Il bilancio è fortemente positivo: decine di eventi culturali, divulgativi e sportivi, ospiti autorevoli, una partecipazione trasversale e la creazione di una community intergenerazionale e territoriale in costante crescita».

«Lo sport è una parte fondamentale dell'identità della nostra regione e lo dimostrano realtà come l'Imoco Volley», ha detto il presidente del Veneto Luca Zaia, «Lo Sport Business Forum rappresenta un'occasione per discutere del presente e futuro dell'industria sportiva. Nel mio confronto ho richiamato l'importanza delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026: un evento che non è solo sportivo, ma leva di sviluppo per i territori».

«Sono state giornate di dialogo e visione che hanno confermato la centralità dello sport come leva strategica per il futuro del Paese», afferma Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia, dopo l'anteprima di Trieste nella quale la regione era co-organizzatrice. «Il Forum ha ribadito che lo sport non è solo performance, ma una potente infrastruttura sociale ed economica».

La terza edizione è già fissata: dal 5 al 7 giugno 2026. —

ALESSANDRO MICHIELLI



L'amministratore di Simico annuncia: «Ho aperto un dialogo con sindaco e prefetto
Vorremmo realizzare un parcheggio temporaneo vicino alla cabinovia per Socrepes»

Saldini: «I park olimpici saranno delocalizzati all'esterno di Cortina»

Gianluca De Rosa / CORTINA

Lo Sport Business Forum lancia la volata alle Olimpiadi. Lo fa da Cortina dove ieri mattina, nei locali dell'iconico Hotel de la Poste, si è tenuto l'ultimo appuntamento del ricchissimo programma. A rivestire i panni del protagonista è stato l'amministratore delegato di Simico Fabio Massimo Saldini che, intervenuto all'incontro intitolato "Aspettando Milano-Cortina 2026" insieme al direttore generale di Fondazione Cortina Michele Di Gallo, al presidente del consorzio tutela Prosecco Doc Giancarlo Guidolin e al direttore comunicazione di Fondazione Milano-Cortina Andrea Monti, ha colto l'occasione per tracciare un bilancio a 360 gradi delle opere a cui è interessata la conca. Tante, per stessa ammissione del commissario di governo.



Cortina: Andrea Monti, Fabio Saldini, Giancarlo Guidolin e Michele Di Gallo nella sala dell'Hotel de la Poste



Il commissario di governo Fabio Saldini durante il suo intervento

SLIDING CENTRE

Saldini ha confermato che i lavori saranno completati entro il 6 ottobre. Lo stesso Saldini, a proposito dell'impianto sportivo più discusso, ha rivelato che «tanto è stato fatto, ma tanto deve ancora essere fatto. Lo Sliding centre entra ora in una nuova fase. Sono previsti interventi di alta specializzazione» . Sempre a proposito dello Sliding centre, Saldini ha aggiunto che sarà Fondazione Milano-Cortina a provvedere all'installazione delle tribune. «Il progetto di ripiantumazione dell'area resta valido ma sarà avviato a olimpiadi concluse», ha aggiunto l'ad di Simico.

OLYMPIA DELLE TOFANE

Saldini ha rivelato come grandi attenzioni sono rivolte anche alla pista Olympia delle Tofane che ospiterà le gare di sci alpino femminile. «Bisognerà garantire la presenza di neve e per questo motivo dovremo potenziare l'impianto di innevamento. Inizialmente avevamo pensato a un nuovo bacino idrico in quota. Abbiamo deciso invece di procedere con la realizzazione di una presa dal fiume Boite. Avrà una portata di 98 litri d'acqua al secondo. Con questa opera garantiremo innevamento artificiale alla pista Olympia delle Tofane sia per le Olimpiadi che per le Paralimpiadi».

VIABILITÀ E PARCHEGGI

In questo momento la viabilità rappresenta una priorità per l'amministratore delegato di Simico, «più dello sliding centre». L'occasione è stata

I partecipanti all'unisono: «Basta polemiche Per Cortina sarà una svolta epocale»

utile per tornare a parlare del Lotto Zero, con attenzioni rivolte anche ai lavori che stanno interessando il ponte Corona. In entrambi i casi è corsa contro il tempo. Niente da fare invece per via Cesare Battisti. Il progetto di trasformazione in area Ztl (più che area pedonale) slitta al post Olimpiadi. Altro tema caldissimo è quello dei parcheggi. Detto che quello interrato da 700 posti previsto alla base della futura cabinovia Apollonio-Socrepes non sarà realizzato in tempo per febbraio del prossimo anno, il commissario di governo ha svelato una novità: «Stiamo dialogando con Comune e Prefettura per vedere se c'è la possibilità di realizzare un parcheggio in uno dei terreni limitrofi all'impianto». L'idea che comunque avanza è quella di delocalizzare i "parcheggi olimpici" fuori dal centro cittadino. «Li concentreremo in zona Acquabona», ha spiegato Fabio Saldini, «per poi favorire una mobilità di interscambio con navette». Nel rassicurare a proposito della già citata cabinovia Apollonio-Socrepes, Saldini ha sottolineato: «Non è un'opera pensata solo per favorire l'accesso di tifosi in Tofana in occasione delle Olimpiadi, ma per modificare radicalmente la mobilità di Cortina, come chiesto dal Comuine».

STOP ALLE POLEMICHE

Saldini ha aperto il suo intervento rivelando: «Per qualsiasi cosa a Cortina si dà la colpa a Simico. La realtà è che ci sono tante opere e poco tempo. Chi subisce disagi va compreso, come va compresa l'attività che è chiamata a svolgere la magistratura laddove interpellata. Resta il fatto che Simico e tutte le altre forze in campo stanno lavorando per il bene della comunità locale. Non faccio fatica ad ammettere che a Cortina, più di altri posti interessati dalla partita olimpica, la situazione si presenti complessa. Lo testimoniano anche i numerosi messaggi che ricevo, a volte dai contenuti inaccettabili».

SINDACO E DMO DOLOMITI

A chiedere lo stop alle polemiche è stato il sindaco Gianluca Lorenzi che ha invitato tutti «a guardare il bicchiere mezzo pieno e non sempre quello mezzo vuoto». Di svolta epocale ha parlato la presidente di Dmo Dolomiti Emanuela De Zanna, che ha rivelato come le attenzioni dell'ente siano rivolte all'eccellenza dell'ospitalità e al contrasto dell'overtourism a Cortina «anche attraverso la comunicazione digitale e social».

GLI ALTRI OSPITI

Michele Di Gallo, dg della Fondazione Cortina, ha parlato della sua squadra «che crescerà numericamente in vista di febbraio 2026. L'attenzione è comunque già rivolta al post Olimpiadi, soprattutto per quanto riguarda la gestione degli impianti sportivi, *in primis* lo Sliding centre». «Per il nostro marchio», ha invece sottolineato Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Tutela Prosecco Doc, «è fondamentale sposare la causa olimpica. L'obiettivo è aumentare il nostro prestigio». Infine Andrea Monti, direttore della comunicazione della Fondazione Milano Cortina: «C'è necessità di essere costruttivi nelle critiche, perché il fine è una eccezionale eredità di cui potrà fregiarsi Cortina, anche in termini di immagine: l'Olimpiade è l'innesco di un grande piano di crescita e sviluppo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

«Sport Business Forum grande vetrina»

Commenti entusiastici da parte del sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin: «Occasione di crescita per tutto il territorio»

BELLUNO

«È stata una manifestazione davvero bella, partecipata e stimolante. Questa seconda edizione di Sport Business Forum ha confermato quanto sia importante dare continuità a un evento che non deve fermarsi al traguardo del 2026, ma che merita di proseguire anche oltre le Olimpiadi, come spazio di confronto e crescita per tutto il nostro territorio».

Così commenta il sindaco di Belluno, Oscar De Pellegrin, la seconda edizione del festival Sport Business Forum andato in scena lo scorso fine settimana nel Bellunese.

Sono giudizi entusiastici quelli che arrivano dagli amministratori del capoluogo più coinvolti in questa manifestazione: dal sindaco agli assessori allo Sport e al Turismo. Per De Pellegrin «questo evento ha dimostrato che lo sport non è solo competizione, ma rappresenta un'opportunità concreta di crescita economica, di sviluppo, di costruzione di reti tra mondi diversi: dall'imprenditoria alla formazione, dal turismo all'innovazione», precisa, «E poi c'è l'aspetto più profondo, forse il più bello: la dimensione umana. Dietro le medaglie, dietro le discipline, ci sono donne e uomini che hanno molto da dire. Che portano con sé storie, valori, esperienze che parlano ai nostri giovani. E danno una visione sfaccettata e trasversale dello sport. È stato emozionante vedere la partecipazione di persone di tutte le età: segno che lo sport è davvero uno dei pochi linguaggi capaci di parlare a tutti, in ogni fase della vita», precisa il sindaco, ringraziando Confindustria Belluno Dolomiti, il Gruppo Nem e chi ha contribuito alla buona riuscita di questa edizione. Un'edizione che per l'assessora comunale allo Sport, Monica Mazzoccoli ha visto «la città "impregnata" di sport per tre giorni: è stato semplicemente emozionante», commenta evidenziando anche come il festival si è connesso con iniziative sportive messe a terra sia dal Comune e da alcune associazioni sportive. «Un ottimo laboratorio di collaborazioni».

Mazzoccoli, insieme al collega del Turismo, Paolo Luciani, riconosce che ci sono stati panel di grande qualità, con testimonial ricercati che hanno portato dei contenuti

Mazzoccoli e Luciani: «Si è data una bella visibilità alla città Grazie a tutti»

di livello. «Vedendo anche il movimento in centro sabato mattina, tra Giornata Nazionale dello Sport, Sport Business Forum e inaugurazione Spectaculars, non possiamo che dire che l'obiettivo di dare vitalità e visibilità alla città è stato pienamente centrato. Se poi vediamo le visualizzazioni che ha totalizzato Javier Zanetti con il suo video girato nel nostro teatro...».

Parla di edizione positiva anche Luciani che sottolinea come «si può sempre migliorare. Penso si potrebbe pensare per il futuro a realizzare qualche installazione in più da decidere con gli altri partner del progetto. A ragione possiamo includere questa manifestazione nei grandi eventi della nostra città».

L'assessore comunale al Turismo non può non evidenziare «gli innegabili disagi alla viabilità: i grandi eventi hanno sempre un impatto, ma io credo che serva anche un po' di pazienza: ritengo che per avere un risultato bisogna fare dei sacrifici. Un grazie sincero a chi ha collaborato e si è dato da fare per portare a casa questo progetto che ha contribuito a dare visibilità a questo territorio in giro per l'Italia grazie a social, foto e ai media che hanno coperto l'evento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA





IL FOCUS

«Pensiamo già al 2026»

Sopra il sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin a un panel di Sport Business Forum. a fianco la ressa lo scorso sabato sera davanti al teatro Buzzati per l'incontro pubblico di Sport Business Forum con Javier Zanetti, capitano nerazzurro.

PAOLO DE CIAN, PRESIDENTE DELLA DOLOMITI BELLUNESI E DELL'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI

«Incontri di qualità e mirati Sui Giochi chiarimenti utili»

BELLUNO

Paolo De Cian, presidente provinciale dell'associazione costruttori, l'Ance, è anche il protagonista della promozione del Belluno Calcio in serie C. Ha partecipato all'evento "Sport Business forum" da testimonial più che titolato: del Bellunese che sa come crescere.

«Ho partecipato a un evento molto bello ed attrattivo sotto ogni aspetto, soprattutto quello dell'esperienza che qui hanno portato campioni e dirigenti sportivi». Da dirigente di una realtà sportiva in "esplosione", De Cian ammette di essere rimasto affascinato da quanto gli è stato spiegato dell'Atlanta da parte del direttore sportive: «Ci ha illustrato una realtà di gestione tecnica, economica, valoriale, che indubbiamente aiuta a far crescere. A cominciare dalla forte attenzione per i giovani, che anche noi ci ripromettiamo di avere qui a Belluno. E poi la professionalità, anzi la serietà con cui si prendono cura anche della struttura, anzi delle strutture. È lo stesso spirito, lo debbo ammettere, su cui anche noi vogliamo investire». De Cian è rimasto soddisfatto degli incontri dello Sport Business Forum anche come costruttore e come presidente della categoria: «Domenica, a Cortina, ho apprezzato perché i responsabili della struttura olimpica ci hanno detto la verità sulle cantierizzazioni. Il commissario di Governo Saldini non ci ha nascosto i problemi, che in parte ancora ci sono, ad esempio per il collegamento tra Cortina e Socrepes. In particolare per i parcheggi. Eravamo certi che le opere strettamente olimpiche sarebbero state completate, ma finalmente ce lo siamo sentiti dire, perché altrimenti temevamo che fosse solo una nostra illusione». La rassicurazione di maggior conforto? «Saldini ha detto che il bando per la variante di Longarone, l'infrastruttura più attesa, scatterà probabilmente a settembre. E che quindi entro l'anno sarà assegnato il cantiere. Non importa se finirà uno o due anni dopo le Olimpiadi, è importante che i lavori partano. I fondi già ci sono». Mancano ancora, invece, quelli delle variante di Cortina. «Sarebbe già importante» conclude De Cian «che lo stanziamento venisse formalizzato prima dei Giochi. E che all'edizione 2026 dello Sport Business Forum la stessa Simico si presentasse, magari, con il progetto da inviare a bando». —

FDM

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sindaco Conte tira il bilancio della tappa nella Marca trevigiana
«Le aziende spingono sull'innovazione, così anche i nostri sportivi»

Conte: «Edizione memorabile Treviso ha risposto subito»

TREVISO

MASSIMO GUERRETTA

Fame di vittoria. È quanto si porta a tavola se al banchetto c'è voglia di crescita, di sviluppo, di trovare nuove idee e sinergie. Quanto di meglio è riuscito a produrre la seconda edizione dello Sport Business Forum, ideato dal Gruppo Nem, che proprio a Treviso ha trovato la sua location ideale per dare avvio ai lavori con oltre 50 eventi a creare una simbiosi tra i campioni, la narrazione sportiva, la cittadinanza e le imprese. A Treviso sono sfilati fuoriclasse come Zico, nella giornata inaugurale che ha visto Zaia lanciare le Olimpiadi, i nostri top team di basket, volley e rugby confrontarsi con il pubblico, i grandi capitani d'impresa.

Sindaco di Treviso Mario Conte, come esce Treviso dalla sua prima partecipazione, come città teatro degli eventi d'apertura, dello Sport Business Forum?

«Un evento di grandissimo livello, con grandi riscontri. I numeri sono lì da vedere, la partecipazione è stata ottima, sui contenuti non ci sarebbe nemmeno bisogno di soffermarsi: lo Sport Business Forum ha preso avvio da Treviso proprio perché ci vantiamo di essere la città più sportiva d'Italia, e questo evento lo riconferma».

Dove dovrebbe andare lo Sport Business Forum, almeno nella sua versione trevigiana?

«Mi piacerebbe una declinazione dello sport al femminile. Nel nostro territorio abbiamo esempi straordinari, come l'Imoco ma anche coma la Nuova Pallacanestro Treviso che ha sfiorato la promozione in Serie A2, ma siamo circondati da grandissime campionesse e da decine e decine di talenti in erba. Va reso il giusto merito alla grandezza della nostre atlete».

E poi?

«La sconfitta nello sport. Ci sono storie affascinanti da raccontare, di cadute e rinascite, l'idea che ci sia sempre la possibilità di provare una ripartenza dev'essere il sale della vita, utile anche per le nostre aziende e non solo per lo sport, capita ai nostri cittadini e ai vostri lettori. Penso a Pittis, ma anche allo stesso Del Piero».

Cosa ha pensato quando ha visto Zico?

«Lui, Pelè, Maradoni, rientrano nel gotha, nel mito dello sport della mia generazione. Un personaggio incredibile»,

Bello anche l'abbraccio con Oliveira.

«È venuto come semplice tifoso, è stato bellissimo. Ma bella anche l'esperienza con gli altri relatori. Tornando a Zico, si tratta di personaggi che siamo abituati a vedere in televisione, invece è incredibile esser riusciti a scambiarci due parole, chiedergli chi è stato il più forte difensore ad averlo marcato, cose semplici ma indimenticabili».

Dovesse esprimere un desiderio, chi vorrebbe come ospite alla prossima edizione?

«Posso esagerare? Dai, Roberto Baggio. O Alessandro Del Piero».

Beh, sognare non costa niente. È quanto fanno anche le aziende del territorio, vero propulsore di Sport Business Forum?

«Fanno di più. Hanno fame di vittoria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

con il contributo di

con la collaborazione di

con il patrocinio

main partner

il NordEst. Corriere delle Alpi la tribuna di Treviso

sport business forum

a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport

sportbusinessforum.com

GRAZIE!

Grazie per aver **contribuito al successo della seconda edizione di Sport Business Forum**, che si è conclusa raccogliendo un gran numero di presenze e un entusiasmo palpabile in ogni sua tappa: dall'anteprima di Trieste fino all'apertura di Treviso, dai numerosi eventi di Belluno a Longarone Fiere e Cortina d'Ampezzo.

Questo risultato è stato possibile grazie alla **fiducia e al supporto dei promotori** Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, e dei main partner Banca Generali e OVS. Grazie anche a tutti i partner: Regione Veneto, Camera di Commercio Treviso-Belluno, DMO Dolomiti Bellunesi, Comune di Belluno, Comune di Treviso, Assosport, Fondazione Cortina, Osservatorio Valore Sport, Provincia di Belluno, CONI Veneto, Despar, Imap, Burian, Lattebusche, Maico, Tecnica Group, Amonn, Carrera Sport, Diadora, Supermercati Walber, All Fit, Clivet, Douglas, Sinteco . La vostra collaborazione è stata fondamentale per realizzare un evento che ha messo in luce le potenzialità dello sport come motore di crescita economica, aggregazione e inclusione sociale.

Un ringraziamento anche a chi ha **accolto e permesso la realizzazione della tappa di anteprima a Trieste**: Regione Friuli Venezia Giulia, Banca Generali e Trieste Campus.

Siamo fieri di avere condiviso con voi questo percorso e di guardare insieme alle prossime sfide, verso le Olimpiadi e oltre.

Grazie da tutto il team dello Sport Business Forum!

contributor

supporter

in onda su

media partner

partner

Eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo

Sport Business Forum
«Fame di vittorie»

Il bilancio della tappa trevigiana della rassegna con la città grande protagonista
Conte: «Le aziende spingono sull'innovazione, così anche gli sportivi di Marca»



L'INTERVISTA

Massimo Guerretta

Fame di vittorie. È quanto si porta a tavola se al banchetto c'è voglia di crescita, di sviluppo, di trovare nuove idee e sinergie. Quanto di meglio è riuscito a produrre la seconda edizione dello Sport Business Forum, ideato dal Gruppo Nem, che proprio a Treviso ha trovato la sua location ideale per dare avvio ai lavori - dopo l'anteprima di Trieste e la prosecuzione a Belluno, Longarone e Cortina - con oltre 50 eventi a creare una simbiosi tra i campioni, la narrazione sportiva, la cittadinanza e le imprese. A Treviso sono sfilati fuoriclasse come Zico, nella giornata inaugurale che ha visto Zaia lanciare le Olimpiadi, i nostri top team di basket, volley e rugby confrontarsi con il pubblico, i grandi capitani d'impresa.

Sindaco Conte, come esce Treviso dalla sua prima partecipazione, come città teatro degli eventi d'apertura, dello Sport Business Forum?

«Un evento di grandissimo livello, con grandi riscontri. I numeri sono lì da vedere, la partecipazione è stata ottima, sui contenuti non ci sarebbe nemmeno bisogno di soffermarsi: lo Sport Business Forum ha preso avvio da Treviso proprio perchè ci vantiamo di essere la città più sportiva d'Italia, e questo evento lo riconferma».



Il sindaco Mario Conte con Lulù Oliveira, a sinistra i presidenti della squadre di basket del Nord Est a confronto a Treviso



Michele Lamaro del Benetton



Zico con Paola Carron



Piero Garbellotto dell'Imoco

Dove dovrebbe andare lo Sport Business Forum, almeno nella sua versione trevigiana?

«Mi piacerebbe una declinazione dello sport al femminile. Nel nostro territorio abbiamo esempi straordinari, come l'Imoco ma anche come la Nuova Pallacanestro Treviso che ha sfiorato la promozione in Serie A2, ma siamo circondati da grandissime campionesse e da decine e decine di talenti in erba. Va reso il giusto merito alla grandezza della nostre atlete».

E poi?

«La sconfitta nello sport. Ci sono storie affascinanti da raccontare, di cadute e rinascite, l'idea che ci sia sempre la possibilità di provare una ripartenza dev'essere il sale della vita, utile anche per le nostre aziende e non solo per lo sport, capita ai nostri cittadini e ai vostri lettori. Penso a Pittis, ma anche allo stesso Del Piero».

Cosa ha pensato quando ha visto Zico?

«Lui, Pelè, Maradona, rientrano nel gotha, nel mito dello sport della mia generazione. Un personaggio incredibile».

Bello anche l'abbraccio con Oliveira.

«È venuto come semplice tifoso, è stato bellissimo. Ma bella anche l'esperienza con gli altri relatori. Tornando a Zico, si tratta di personaggi che siamo abituati a vedere in televisione, invece è incredibile esser riusciti a scambiarci due parole, chiedergli chi è stato il più forte difensore ad averlo marcato, cose semplici ma indimenticabili».

Dovesse esprimere un desiderio, chi vorrebbe come ospite alla prossima edizione?

«Posso esagerare? Dai, Roberto Baggio. O Alessandro Del Piero».

Beh, sognare non costa niente. È quanto fanno anche le aziende del territorio, vero propulsore di Sport Business Forum?

«Fanno di più. Hanno fame di vittorie. Prendete la fase di sviluppo delle aziende trevigiane, sono una guida per tutte le altre. Non si sono mai fermate a guardare quanto fossero brave, hanno sempre spinto per innovare. Faccio solo due esempi, i primi che mi vengono in mente: Tecnica innova sempre, è leader nel suo settore ma non si ferma mai, non arretra di un centimetro. E Pinarello, un vulcano di idee, sempre lanciato in nuove linee, nuovi prodotti. È la fame di vittorie che accomuna queste e tante altre aziende del nostro territorio. E che spinge a innovare, anche in ambito sportivo e nella vita di tutti i giorni». —

Anche a Belluno enorme partecipazione, show con Javier Zanetti

De Pellegrin mette l'opzione «Avanti, oltre Cortina 2026»

L'ANALISI

«È stata una manifestazione davvero bella, partecipata e stimolante. Questa seconda edizione di Sport Business Forum ha confermato quanto sia importante dare continuità a un evento che non deve fermarsi al traguardo del 2026, ma che merita di proseguire anche oltre le Olimpiadi, come spazio di confronto e crescita per tutto il nostro territorio».

Così commenta il sindaco di Belluno, Oscar De Pellegrin, la seconda edizione del festival Sport Business Forum andato in scena lo scorso fine settimana nel Bellunese.

Sono giudizi entusiastici quelli che arrivano dagli amministratori del capoluogo più coinvolti in questa manifestazione: dal sindaco agli assessori allo Sport e al Turismo. Per De Pellegrin «questo evento ha dimostrato che lo sport non è solo competizione, ma rappresenta un'opportunità concreta di crescita economica, di sviluppo, di costruzione di reti tra mondi diversi: dall'imprenditoria alla formazione, dal turismo all'innovazione», precisa, «E poi c'è l'aspetto più profondo, forse il più bello: la dimensione umana. Dietro le medaglie, dietro le discipline, ci sono donne e uomini che hanno molto da dire. Che portano con sé storie, valori, esperienze che parlano ai nostri giovani. E danno una visione sfaccettata e trasversale dello sport. È stato emozionante vedere la partecipazione di persone di tutte le età: segno che lo sport è davvero uno dei pochi linguaggi capaci di parlare a tutti, in ogni fase della vita», precisa il sindaco, ringraziando Confindustria Belluno Dolomiti, il Gruppo Nem e chi ha contribuito alla buona riuscita di questa edizione. Un'edizione che per l'assessora comunale bellunese allo Sport, Monica Mazzoccoli ha visto «la città "impregnata" di sport per tre giorni: è stato semplicemente emozionante», commenta evidenziando anche come il festival si è connesso con iniziative sportive messe a terra sia dal Comune e da alcune associazioni sportive. «Un ottimo laboratorio di collaborazioni».



Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter, firma autografi a Belluno

Mazzoccoli, insieme al collega del Turismo, Paolo Luciani, riconosce che ci sono stati panel di grande qualità, con testimonial ricercati che hanno portato dei contenuti di livello. «Vedendo anche il movimento in centro sabato mattina, tra Giornata Nazionale dello Sport, Sport Business Forum e inaugurazione Spectaculars, non possiamo che dire che l'obiettivo di dare vitalità e visibilità alla città è stato pienamente centrato. Se poi vediamo le visualizzazioni che ha totalizzato Javier Zanetti con il suo video girato nel nostro teatro...».

Parla di edizione positiva anche Luciani che sottolinea come «si può sempre migliorare. Penso si potrebbe pensare per il futuro a realizzare qualche installazione in più da decidere con gli altri partner del progetto. A ragione possiamo includere questa manifestazione nei grandi eventi della nostra città». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano-Cortina: rafforzata intesa Simico e Confindustria Belluno

ansa.it/amp/sito/notizie/economia/2025/06/12/milano-cortina-rafforzata-intesa-simico-e-confindustria-belluno_1b324c22-5295-43f3-a5e1-9183e5e1dbe5.html

Economia
Saldini, opere nei tempi previsti



Redazione Ansa VENEZIA - Giugno 12,2025 - News

(ANSA) - VENEZIA, 12 GIU - Si rafforza il dialgogo tra Confindustria Belluno e Simico in propettiva delle opere per le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Un confronto costruttivo, rileva l'associazione industriale, nato in occasione dello Sport Business Forum dove l'ad e Commissario del Governo, Fabio Massimo Saldini, ha illustrato l'impegno di Simico nel portare a compimento le opere previste, con particolare attenzione ai tempi e alla sostenibilità degli interventi. "Abbiamo scelto di lavorare fianco a fianco con i territori - ha detto Saldini - condividendo criticità e soluzioni, con un modello organizzativo decentrato e persone che conoscono le specificità locali".

Confindustria Belluno, rappresentata dal delegato alle Infrastrutture e presidente di Ance Belluno Paolo De Cian, ha espresso soddisfazione "per le informazioni ricevute e del clima di disponibilità instaurato. È fondamentale - ha aggiunto - che le opere vengano completate nei tempi previsti, nell'interesse di un intero ecosistema economico". E' poi emersa la volontà di costruire un metodo di lavoro condiviso, capace di accompagnare l'avanzamento delle opere olimpiche e delle infrastrutture strategiche valorizzando le istanze del territorio e la collaborazione con le imprese. Saldini conta di bandire la gara

della variante di Longarone settembre in modo da poterla aggiudicare entro l'anno, con inizio dei lavori subito dopo i Giochi. Quanto alle opere di Cortina, il Lotto zero relativo agli interventi viari nell'abitato vedrà un progressivo calo delle attività considerato che gli interventi più invasivi sono stati portati a termine. Anche sul fronte del Villaggio olimpico di Fiames la viabilità ne gioverà con la consegna dell'ultima casetta prevista entro fine giugno, salvo imprevisti. Per quanto riguarda la Pista da bob, i lavori di completamento continueranno fino ad inizio ottobre, termine dopo il quale verrà consentito a Fondazione MICO di realizzare alcune strutture complementari e, poi, alle squadre di atleti di potersi allenare in vista di febbraio 2026. Infine, occhi puntati sulla gara relativa alla cabinovia Appollonio-Socrepes il cui termine per la presentazione delle offerte scade domani13 giugno. Per Saldini l'opera, oltre alle esigenze direttamente connesse ai Giochi, è stata immaginata come lascito futuro per alleggerire il traffico invernale in direzione Socrepes. (ANSA).

Leggi l'articolo completo su ANSA.it

Confindustria Belluno e Simico: collaborazione per le Olimpiadi Milano-Cortina 2026

quotidiano.net/economia/ultimaora/confindustria-belluno-e-simico-collaborazione-d29f1e4b

Redazione Ultima ora June 12, 2025



Confindustria Belluno e Simico collaborano per completare le opere olimpiche entro il 2026, puntando su sostenibilità e tempi.

Si rafforza il dialogo tra **Confindustria Belluno** e **Simico** in prospettiva delle opere per le **Olimpiadi di Milano-Cortina 2026**. Un confronto costruttivo, rileva l'associazione industriale, nato in occasione dello Sport Business Forum dove l'ad e Commissario del Governo, Fabio Massimo Saldini, ha illustrato l'impegno di Simico nel portare a compimento le opere previste, con particolare attenzione ai tempi e alla **sostenibilità** degli interventi.

"Abbiamo scelto di lavorare fianco a fianco con i territori - ha detto Saldini - condividendo criticità e soluzioni, con un modello organizzativo decentrato e persone che conoscono le specificità locali".

Confindustria Belluno, rappresentata dal delegato alle Infrastrutture e presidente di Ance Belluno Paolo De Cian, ha espresso soddisfazione "per le informazioni ricevute e del clima di disponibilità instaurato. È fondamentale - ha aggiunto - che le opere vengano completate nei tempi previsti, nell'interesse di un intero ecosistema economico". E' poi emersa la volontà di costruire un metodo di lavoro condiviso, capace di accompagnare l'avanzamento delle opere olimpiche e delle infrastrutture strategiche valorizzando le istanze del territorio e la collaborazione con le imprese.

Saldini conta di bandire la gara della variante di Longarone settembre in modo da poterla aggiudicare entro l'anno, con inizio dei lavori subito dopo i Giochi. Quanto alle opere di Cortina, il Lotto zero relativo agli interventi viari nell'abitato vedrà un progressivo calo delle attività considerato che gli interventi più invasivi sono stati portati a termine. Anche sul fronte del Villaggio olimpico di Fiames la viabilità ne gioverà con la consegna dell'ultima casetta prevista entro fine giugno, salvo imprevisti. Per quanto riguarda la Pista da bob, i lavori di completamento continueranno fino ad inizio ottobre, termine dopo il quale verrà consentito a Fondazione MICO di realizzare alcune strutture complementari e, poi, alle squadre di atleti di potersi allenare in vista di febbraio 2026. Infine, occhi puntati sulla gara relativa alla cabinovia Appollonio-Socrepes il cui termine per la presentazione delle offerte scade domani13 giugno. Per Saldini l'opera, oltre alle esigenze direttamente connesse ai Giochi, è stata immaginata come lascito futuro per alleggerire il traffico invernale in direzione Socrepes.

Sport Business Forum

visitdolomitibellunesi.com/it/events/sport-business-forum

May 6, 2025



Sport Business Forum è l'evento imperdibile per chi vive e respira lo sport a livello globale. Un autentico crocevia di idee, innovazione e opportunità, dove i protagonisti dell'economia sportiva si incontrano per discutere, ispirare e tracciare il futuro dello sport system.

In un **contesto internazionale**, i **Big dello sport**, insieme a aziende leader e istituzioni di spicco, daranno vita a un confronto dinamico sui temi più attuali e strategici del settore. Sport Business Forum offre la possibilità di ascoltare, dal vivo, la storia e le esperienze dei più grandi sportivi del nostro tempo, che condivideranno non solo le loro vittorie e i loro successi, ma anche le sfide, i sacrifici e le lezioni apprese lungo il loro straordinario percorso.

Un'iniziativa che prende vita sullo sfondo dei **Giochi Olimpici Milano – Cortina 2026**, un'occasione straordinaria per catalizzare l'attenzione su come le Olimpiadi e gli eventi sportivi, in generale, possano essere trasformati in azioni concrete e durature per la crescita territoriale capaci di generare valore economico, sociale e culturale attirando appassionati da tutto il mondo.

L'evento si svilupperà principalmente a Belluno, con alcuni appuntamenti speciali a Cortina e Longarone Fiere, trasformando la **Provincia di Belluno** in un punto di riferimento su queste tematiche.

Scopri il programma completo e i relatori su **sportbusinessforum.com**

L'accesso agli eventi è gratuito, previa prenotazione al sito ufficiale dell'evento.

Info e contatti dell'organizzatore

Nord-Est Multimedia

+39 0490991240 info@italypost.it https://www.sportbusinessforum.com/ Come arrivare

Da Zanetti a Schwazer, da Costacurta a Paris: in arrivo la seconda edizione di Sport Business Forum. Un'indagine sull'economia dello sport

ildolomiti.it/economia/2025/da-zanetti-a-schwazer-da-costacurta-a-paris-in-arrivo-la-seconda-edizione-di-sport-business-forum-unindagine-sulleconomia-dello-sport

May 13, 2025

Economia

Tutto pronto per la seconda edizione di Sport Business Forum, un appuntamento che si divide tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo. Si parlerà anche di Olimpiadi



VENEZIA. Ritorna lo **Sport Business Forum**, l'evento di riferimento dedicato all'**economia dello sport** tra **Treviso**, **Belluno**, **Longarone** e **Cortina d'Ampezzo**. Un appuntamento arrivato alla seconda edizione.

A **Palazzo Balbi**, storica sede della Regione Veneto, temi e protagonisti della manifestazione sono stati illustrati al pubblico alla presenza del **presidente** Luca Zaia, tramite gli interventi di Paolo Possamai, **direttore editoriale del Gruppo Nem**, **Lorraine Berton**, **presidente Confindustria Belluno Dolomiti**, Paola Carron, **presidente Confindustria Veneto Est**, e **Alessandra Pizzi**, **amministratore delegato Post Eventi**.

"C'è un fattore centrale da considerare, ovvero il senso del festival, che si basa su due punti fondamentali", commenta **Paolo Possamai**, **direttore editoriale gruppo Nem**. "Il primo riguarda la costruzione di autoconsapevolezza all'interno di una regione che ha una forte componente della sua industria legata all'economia dello sport. L'altro punto riguarda la messa sotto i riflettori dei valori dello sport, che sono un fermento vitale e di

grande importanza per la società nel suo insieme. Noi come gruppo editoriale ci mettiamo al servizio della comunità dei lettori e di quanti parteciperanno agli eventi live del festival, raccontando lo sport inteso come campioni, volontariato, economia, salute".

La manifestazione, promossa da **Confindustria Belluno Dolomiti**, **Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia**, con il sostegno della **Regione Veneto**, la **Camera di Commercio Treviso-Belluno** e la **Dmo Dolomiti Bellunesi**, sottolinea anche quest'anno la volontà di creare un dialogo ancora più diretto tra pubblico, atleti e mondo imprenditoriale. L'evento vede anche il sostegno del **Comune di Belluno**, **Comune di Treviso**, **Provincia di Belluno**, **Assosport e Fondazione Cortina**, e infine il patrocinio **di Coni Veneto**.

"Lo Sport Business Forum nasce da una precisa necessità: dare voce e struttura a una visione di territorio che, attraverso lo sport, trova forza, identità e futuro", dice Lorraine Berton, **presidente Confindustria Belluno Dolomiti**. "Non è un semplice evento, ma un progetto strategico che guarda oltre l'immediato, e che vuole costruire un'eredità concreta per Belluno, per il Veneto e per il Paese. Con questa iniziativa vogliamo accreditare Belluno come capitale italiana dell'economia dello sport, mettendo a sistema competenze industriali, cultura sportiva e capacità imprenditoriale. Il nostro territorio, da sempre terra di sport, è pronto a fare un salto di qualità, unendo le eccellenze dello sportsystem e dell'occhialeria in un'unica visione: quella di una Sport Valley moderna, innovativa e attrattiva per i giovani e i talenti. L'edizione 2025 assume un significato ancora più importante: sarà l'edizione pre-olimpica, un ponte ideale verso Milano-Cortina 2026. Vogliamo che questo evento sia una scintilla capace di alimentare lo spirito olimpico, di mobilitare energie positive, di preparare il terreno per un'eredità che duri ben oltre i Giochi. Ringraziamo la Regione del Veneto e tutti i partner pubblici e privati che hanno creduto fin dal primo giorno in questa iniziativa. È insieme, istituzioni e imprese, che possiamo dare forza a un'idea di sviluppo che parte dallo sport per far crescere tutto il Paese".

La precedente edizione ha visto la partecipazione di grandi campioni del calcio come **Arrigo Sacch**i, **Franco Baresi** e **Daniele Massaro**, campioni olimpici come **Monica De Gennaro**, **Vanessa Ferrari** e **Gelindo Bordin**, e stelle dello sport italiano come **Fefè De Giorgi**, **Filippo Magnini**, **Giusy Versace**, **Ivan Basso** e **Kristian Ghedin**a. Anche quest'anno sono attesi nomi di primo piano del panorama sportivo.

"Lo Sport Business Forum 2025 porta all'attenzione nazionale il valore dello sport per il nostro territorio, a Treviso come a Belluno", le parole di **Paola Carron**, **presidente di Confindustria Veneto Est**. "Valori che sentiamo profondamente nostri anche come imprenditori. Sport come 'palestra' di formazione e di crescita personale e fisica e come fattore di coesione sociale e radicamento nella comunità. E anche risorsa economica di grande importanza, che a livello nazionale è stimato valere oltre i 100 miliardi di euro. Se guardiamo al nostro territorio, nello storico distretto di Asolo e Montebelluna sono attive 750 sedi produttive con oltre 8000 collaboratori diretti, ed esportazioni per 1,17 miliardi di euro (Treviso è la prima provincia italiana per export di articoli sportivi). Il prossimo appuntamento con le Olimpiadi di Milano – Cortina 2026 rende ancora più

strategico questo appuntamento. Lo Sport Business Forum dà visibilità a questo nostro ‘distretto dello sport’, mettendo in rete tra molteplici esperienze e modelli dello sport, spesso di livello internazionale, nelle sue diverse dimensioni. Sport che ci auguriamo diventi sempre più fattore di attrazione per i giovani in questo territorio”.

A **Treviso la giornata di apertura**. L’edizione 2025 del Sport Business Forum prenderà il via giovedì 5 giugno a Treviso, con un’intera giornata di apertura. Il programma della mattina, appuntamento a Palazzo Giacomelli, prevederà la presentazione di una ricerca econometrica sul valore dello sportsystem italiano e veneto a cura dell’**Osservatorio Valore Sport** e a seguire un’intervista a **Luca Zaia**, presidente della Regione Veneto. Il fulcro della mattina sarà rappresentato da una tavola rotonda dedicata all’importanza degli investimenti in ambito sportivo, con istituzioni e imprenditori, tra cui **Alessio Cremonese**, amministratore delegato Mcv Group e presidente Assosport, **Piero Garbellotto**, presidente Imoco Volley Conegliano, e **Dino Ponchio**, presidente Coni Veneto. L’evento culminerà con un incontro esclusivo con **Zico**, leggenda del calcio internazionale, che racconterà la sua carriera italiana e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso.

Come è noto, il **Distretto dello Sportsystem** veneto rappresenta una delle eccellenze del Made in Italy. Con un’estensione di 355 km quadrati, comprende 16 Comuni con una popolazione di circa 120.000 persone. Questo distretto include 750 imprese, 8.012 addetti e produce un valore complessivo di 3.600 milioni di euro (dati 2022), pari al 35% del valore della produzione misurabile nel territorio. Treviso, cuore del distretto, si distingue anche a livello nazionale per l’export di calzature, con un valore di 1.174 milioni di euro (terza provincia d’Italia) e per l’export di articoli sportivi, con 377 milioni di euro (prima provincia d’Italia) secondo i dati 2023 (Fonte: Osservatorio Economico Sportsystem, 2024).

“Lo sport è un linguaggio universale che unisce, ispira e forma. Quando istituzioni pubbliche e realtà private collaborano per dare vita a manifestazioni inclusive e partecipate, si genera un valore autentico per la comunità", aggiunge Mario Pozza, **presidente della Camera di Commercio di Treviso – Belluno|Dolomiti** mentre Mario Conte, **sindaco di Treviso**, prosegue: "Siamo orgogliosi che Treviso sia tra le città protagoniste del festival promosso da Nem, un evento che racconta lo sport nella sua dimensione agonistica ma soprattutto come fenomeno economico, sociale e culturale. Il nostro territorio vanta peraltro una prestigiosa tradizione sportiva per i campioni e le storie di successo che ha saputo esprimere e per il suo tessuto imprenditoriale che ha raggiunto livelli di eccellenza in numerose discipline, sia nell’ambito produttivo sia nel sostegno di progetti sportivi. Accogliere un appuntamento di questo livello significa valorizzare il legame tra sport e sviluppo, in preparazione a grande evento del 2026, le Olimpiadi di Milano-Cortina. Treviso sarà hub logistico strategico per quell’evento e questo festival rappresenta un’importante tappa di avvicinamento per la nostra comunità e per tutto il sistema territoriale".

A **Longarone** Fiere ci sarà l'evento di lancio di **Time To Bike**, nuova rassegna dedicata al cicloturismo che prenderà forma e sostanza nel corso del prossimo anno, ma che a giugno, nell'ambito di Sport Business Forum 2025, vedrà un'anteprima. Inoltre, come lo scorso anno, ampio spazio sarà dedicato anche all'innovazione nel mondo dello sport, con un focus particolare sul mondo della bicicletta.

A **Belluno**, dal 6 all'8 giugno, oltre **40 eventi tra tavole rotonde e interviste** a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi e dalla partecipazione di figure manageriali e istituzioni. A cominciare da ospiti quali **Javier Zanetti**, campione di calcio e vicepresidente FC Inter, **Alex Schwazer**, campione olimpico di marcia, **Fiona May**, campionessa olimpica di salto in lungo, **Ilaria D'Amico**, conduttrice televisiva e giornalista sportiva, **Alessandro Costacurta**, campione di calcio e opinionista sportivo, **Andrea Fabris**, direttore generale Atalanta Calcio, **Eleonora Delnevo**, alpinista paralimpica, **Filippo Orsato**, arbitro internazionale, **Nicolò Bulega**, campione di superbike, **Dominik Paris**, campione di sci, **Andrea Pietrobon**, campione di ciclismo, **Dino Ponchio**, presidente Coni Veneto.

In parallelo si svilupperanno molteplici tavole rotonde che arricchiranno le sezioni tematiche dedicate all'**economia dello sport**, **alimentazione**, **salute e benessere**, **inclusione sociale**, **sostenibilità** ambientale e **innovazione tecnologica** con relatori del calibro di **Andrea Dorigo**, amministratore delegato Tecnica, **Stefano Campoccia**, vice presidente Udinese Calcio, **Federica Cappelletti**, presidente Divisione Serie A Femminile, **Daniele Sonego**, responsabile Progetti Speciali e Terzo Settore – Sport e Salute.

Nella mattinata di **domenica 8 giugno** a Cortina d'Ampezzo si terrà un evento dedicato alle **Olimpiadi Milano – Cortina 2026**. Nella città incastonata nelle Dolomiti, istituzioni, aziende e comunità locali parleranno delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 come motore di crescita economica per il Paese con un'attenzione particolare a temi come l'inclusione, la sostenibilità e l'eredità delle Olimpiadi per i territori coinvolti.

All'interno del Forum si terrà quest'anno la seconda edizione del **premio letterario Protagonisti dello Sport** con la cerimonia di premiazione delle produzioni che hanno raccontato storie, autobiografie, carriere di atleti di qualunque disciplina sportiva. La prima edizione del Forum ha visto la premiazione di **Ferdinando De Giorgi** con il libro Egoisti di squadra. Esaltare il gruppo senza sacrificare il talento (Mondadori).

L'edizione 2025 vede i seguenti autori all'interno della cinquina finalista che presenzierà a Belluno: **Riccardo Patrese**, autore di F1 Backstage. Storie di uomini in corsa, **Fabrizio Monari**, autore di Oltre il sogno. Tredici storie di donne, volley e d'oro; **Dan Peterson**, autore di La mia Olimpia in 100 storie + 1; **Daniele Scardina** con il libro King Toretto; e infine **Tonino Lamborghini**, autore di Ferruccio Lamborghini. Il mito.

La seconda edizione di Sport Business Forum conferma anche quest'anno il **coinvolgimento attivo delle società sportive locali e dei loro atleti**, confermando la vocazione del Forum come momento di incontro tra il mondo professionistico e la base dello sport. Il programma includerà la Giornata Nazionale dello Sport a cura di **Coni Veneto e Comune di Belluno**, la mattina di sabato 7 giugno, e attività sportive quali tornei di sport inclusivi, maratone amatoriali, masterclass di crossfit, yoga e pilates, offrendo ai partecipanti anche esperienze dirette sul campo.

"Dopo il successo dello scorso anno, è un piacere per il Comune di Belluno essere nuovamente nella formazione di Sport Business Forum. Oltre a essere un grande momento di incontro e di riflessione su varie tematiche relative al mondo dello sport, si conferma anche una vetrina formidabile per la città di Belluno. Il Comune ha così occasione di far conoscere degli stupendi contenitori come il Fulcis, la Crepadona e il nostro Teatro Buzzati. Lo sport è quel magico vaso comunicante con tutto: il mondo dell'impresa, la scuola, la salute, la cultura e il turismo. In questi mesi che precedono le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 , Belluno, come capoluogo di provincia, può esercitare un ruolo importante, sebbene non sia sede di gare. Principalmente l'obiettivo che ci siamo prefissati è divulgare la cultura olimpica, la storia olimpica e i valori che i Giochi veicolano, coinvolgendo la cittadinanza , facendo respirare aria olimpica in un clima di entusiasmo, sia nella fase attuale di avvicinamento che durante i giochi. Belluno sarà anche tappa del viaggio della Fiaccola Olimpica il prossimo 25 gennaio. Oltre a essere eventi sportivi, culturali e sociali, i Giochi sono l'occasione per infondere valori come fairplay, partecipazione, amicizia, lealtà, solidarietà, impegno, coraggio, rispetto, uguaglianza, miglioramento del se', pace. Infine, e lo stiamo facendo già da un po', si crea maggiore consapevolezza e sensibilità intorno ai temi come inclusione e integrazione, e ospitare nella nostra provincia una Paralimpiade arriva come un coronamento di un percorso importante e anche gratificante. Sport Business Forum si inserisce perfettamente in questo progetto", conclude **Monica Mazzoccoli**, **assessora allo Sport del Comune di Belluno**.

Contenuto sponsorizzato

Zaia "Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto"

stream24.ilsole24ore.com/video/italia/zaia-collina-libri-e-sport-business-forum-grandi-eventi-veneto/AHcQboj

Il Sole 24 ORE May 13, 2025

VENEZIA (ITALPRESS) - "Non si va avanti a scartamento ridotto. Si lavorerà fino all'ultimo giorno. Oggi abbiamo presentato La Collina dei Libri, e c'è anche lo Sport Business Forum in cui a Treviso e Belluno ci saranno tanti ospiti e vip". Così il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia è intervenuto questa mattina a Palazzo Balbi per presentare la terza edizione di 'Una Collina di Libri - Festa Internazionale della Letteratura nelle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene'. f29/tvi/mca1

Riproduzione riservata ©

Zaia “Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto”

>> italpress.com/zaia-collina-di-libri-e-sport-business-forum-grandi-eventi-in-veneto

italpresswp May 13, 2025



- Video News
- Pillole
- Politica
- Regioni
- Videonews

13 Maggio 2025

VENEZIA (ITALPRESS) - "Non si va avanti a scartamento ridotto. Si lavorerà fino all'ultimo giorno. Oggi abbiamo presentato La Collina dei Libri, e c'è anche lo Sport Business Forum in cui a Treviso e Belluno ci saranno tanti ospiti e vip". Così il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia è intervenuto questa mattina a Palazzo Balbi per presentare la terza edizione di 'Una Collina di Libri - Festa Internazionale della Letteratura nelle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene'. f29/tvi/mca1

Zaia “Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto”

>> italpress.com/zaia-collina-di-libri-e-sport-business-forum-grandi-eventi-in-veneto

italpresswp May 13, 2025



- Video News
- Pillole
- Politica
- Regioni
- Videonews

13 Maggio 2025

VENEZIA (ITALPRESS) - "Non si va avanti a scartamento ridotto. Si lavorerà fino all'ultimo giorno. Oggi abbiamo presentato La Collina dei Libri, e c'è anche lo Sport Business Forum in cui a Treviso e Belluno ci saranno tanti ospiti e vip". Così il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia è intervenuto questa mattina a Palazzo Balbi per presentare la terza edizione di 'Una Collina di Libri - Festa Internazionale della Letteratura nelle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene'. f29/tvi/mca1

INDICE

1.ITP - 13/05/2025 16.45.47 - VENETO: DAL 5 ALL'8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM
2.ITP - 13/05/2025 16.45.47 - VENETO: DAL 5 ALL'8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM-2-
3.ITP - 13/05/2025 16.45.49 - VENETO: DAL 5 ALL'8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM-3-

ITP, 13/05/2025

VENETO: DAL 5 ALL'8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM

ZCZC IPN 730
POL --/T
VENETO: DAL 5 ALL'8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM
VENEZIA (ITALPRESS) - "Con questa iniziativa si punta a suggellare la leadership veneta in campo sportivo, non solo sotto l'aspetto del numero di appassionati, di atleti e di campioni che possiamo vantare, ma anche sotto il profilo industriale in ambito sportivo, con distretti di grande rilevanza come quello delle biciclette o quello della calzatura sportiva. Sarà l'ultima edizione prima dell'appuntamento olimpico con Milano-Cortina, appuntamento che lascerà una legacy importante tutta da interpretare". Così il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha presentato oggi a Palazzo Balbi la 2° edizione dello Sport Business Forum, in programma dal 5 all'8 giugno 2025 tra Treviso, Belluno, Longarone Fiere e Cortina D'Ampezzo. Sono intervenuti Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est, Stefano Giacomelli, delegato all'innovazione Confindustria Belluno Dolomiti, Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo Nord Est Multimedia, e Alessandra Pizzi, amministratore delegato Post Eventi. La rassegna, nata dalla volontà di creare un dialogo tra pubblico, atleti e mondo imprenditoriale del settore sportivo, ha un ricco calendario di appuntamenti tra tavole rotonde, incontri con i campioni dello sport e con gli imprenditori protagonisti dello Sport System Veneto.(SEGUE)(ITALPRESS).
trl/com
13-Mag-25 16:45
NNNN

ITP, 13/05/2025

VENETO: DAL 5 ALL'8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM-2-

ZCZC IPN 731
POL --/T
VENETO: DAL 5 ALL'8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM-2-
È un evento promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia con il sostegno di Regione Veneto, Camera di Commercio Treviso-Belluno, Comune di Belluno, Comune di Treviso, Provincia di Belluno, DMO Dolomiti Bellunesi, Assosport e Fondazione Cortina. "Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere - aggiunge Zaia-, di accompagnamento e di acquisizione di consapevolezza di un fenomeno, quello del ruolo del Veneto nel mondo sportivo. Il nostro sport system conta 750 imprese con 8.012 addetti e un valore della produzione, riferito al 2022, di 3.600 milioni di Euro. Treviso, dai dati 2023, è la prima provincia d'Italia per l'export di articoli sportivi per un valore di 377 milioni di euro". L'edizione 2025 dello Sport Business Forum inizia giovedì 5 giugno a Treviso a Palazzo Giacomelli, con la presentazione di una ricerca econometrica sul valore dello sport system italiano e veneto a cura dell'Osservatorio Valore Sport. Dal 6 all'8 giugno la rassegna si sposta a Belluno: sono in programma oltre 40 eventi tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi con la partecipazione di figure manageriali e delle istituzioni. Si parlerà di economia dello sport, alimentazione, salute e benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica. Il programma include la Festa Nazionale dello Sport di CONI Veneto, la mattina di sabato 7 giugno, con attività sportive dal vivo.(SEGUE)(ITALPRESS).
trl/com
13-Mag-25 16:45
NNNN

ITP, 13/05/2025

VENETO: DAL 5 ALL'8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM-3-

ZCZC IPN 732
POL --/T
VENETO: DAL 5 ALL'8 GIUGNO LA 2° EDIZIONE DELLO SPORT BUSINESS FORUM-3-
Infine domenica 8 giugno a Cortina d'Ampezzo si terrà un evento dedicato alle Olimpiadi di Milano - Cortina 2026 come motore di crescita economica. Si parlerà di inclusione, sostenibilità ed eredità delle Olimpiadi per i territori coinvolti. All'interno del Forum rientra anche la 2° edizione del premio letterario Protagonisti dello Sport premio dedicato ai libri che hanno raccontato storie, autobiografie e carriere di atleti.(ITALPRESS).
trl/com
13-Mag-25 16:45
NNNN

INDICE

1.ITP - 13/05/2025 15.30.46 - Zaia "Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto"

ITP, 13/05/2025

Zaia "Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto"

ZCZC IPN 47695
POL --/T
Zaia "Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto"
VENEZIA (ITALPRESS) - "Non si va avanti a scartamento ridotto. Si lavorerà fino all'ultimo giorno. Oggi abbiamo presentato La Collina dei Libri, e c'è anche lo Sport Business Forum in cui a Treviso e Belluno ci saranno tanti ospiti e vip". Così il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia è intervenuto questa mattina a Palazzo Balbi per presentare la terza edizione di 'Una Collina di Libri - Festa Internazionale della Letteratura nelle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene'.
f29/tvi/mca1
Visualizza il video: https://video.italpress.com/player/nVZp
(ITALPRESS).
vh/red
13-Mag-25 15:27 GMT+2
NNNN

Zaia "Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto"

laprovinciacr.it/video/video-pillole/516757/zaia-collina-di-libri-e-sport-business-forum-grandi-eventi-in-veneto.html

Agenzia Italpress 13 maggio 2025



Questo sito utilizza cookie di profilazione, propri o di altri siti, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie

Ok

Video Pillole

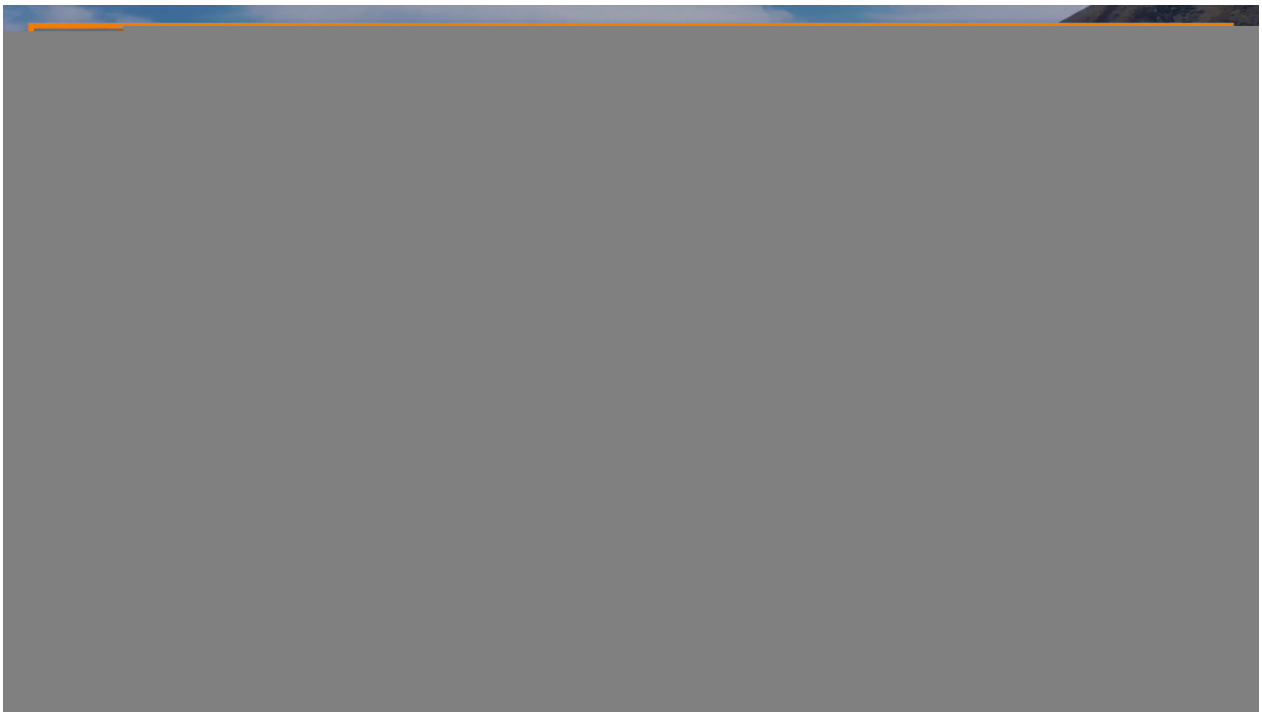
13 Maggio 2025 - 15:39



Zaia "Collina di Libri e Sport Business Forum grandi eventi in Veneto"

Video Pillole

14 Maggio 2025 - 12:19



Focus ESG - Episodio 53

Copyright *La Provincia di Cremona* © 2012 Tutti i diritti riservati
P.Iva 00111740197 - via delle Industrie, 2 - 26100 Cremona
Testata registrata presso il Tribunale di Cremona n. 469 - 23/02/2012
Server Provider: OVH s.r.l. Direttore responsabile: Paolo Gualandris



Il punto stampa

Venezia, presentate in Regione due iniziative per valorizzare il Veneto

Si tratta di "Una collina di libri" e del festival preolimpico "Sport business forum"

13 maggio 17:04 Milva Andriolli, riprese Marco Pacifico, montaggio Andrea Lucchetta

Condividi

CONTENUTO IN:

Venezia

Schiva le domande dai riflessi politici, dall'inchiesta Palude con il sindaco di Venezia Brugnaro verso il processo in piena campagna elettorale, al nome del suo successore: non c'è nessuno scambio di prigionieri, lo decideranno - dice Zaia - le segreterie di partito. Ma annuncia la presenza lunedì prossimo del presidente Mattarella a Venezia.

Palazzo Balbi diventa sempre più la vetrina del Veneto. Metti un sito UNESCO patrimonio dell'umanità, fagli crescere accanto una narrazione culturale ed ecco fiorire una collina di libri sulle colline del Prosecco. Tiene a battesimo la terza edizione, il presidente del Veneto Luca Zaia che raccoglie i frutti di un progetto con i grandi della letteratura che fra viti e bottiglie ha attratto mezzo milione di turisti.

Non solo cultura, anche sport. Dal 5 all'8 giugno, tra le province di Belluno e Treviso, l'iniziativa del gruppo editoriale Nord-Est Multimedia e Confindustrie, a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport. Un festival itinerante per suggellare una leadership produttiva in vista delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Che Zaia da governatore del Veneto non inaugurerà.

Abbiamo intervistato Francesco Chiamulera, "Una collina di libri"; Luca Zaia, presidente Regione Veneto

Tag Olimpiadi Milano Cortina 2026 Veneto

Potrebbero interessarti anche...



AMBIENTE

Veneto, le previsioni meteo per mercoledì 14 maggio 2025

A cura di Giuseppe Mucci di Rai Meteo

13 maggio 22:26



EUTANASIA E SUICIDIO ASSISTITO

Fine vita, l'associazione Coscioni denuncia un altro caso di suicidio assistito negato in Veneto

Su questo tema si attende a breve la



ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Matteo Salvini: a breve vertice tra i leader del centrodestra per decidere il candidato del Veneto

Il ministro rivendica il nome di un



AMBIENTE

Veneto, le previsioni meteo per martedì 13 maggio 2025

A cura di Giuseppe Mucci di Rai Meteo

13/05/2025

sentenza della Corte Costituzionale che si pronuncerà sulla vicenda della veneziana Elena Altamira

13 maggio 18:08

leghista. Ma né Fratelli d'Italia, né Forza Italia intendono cedere

13 maggio 13:58

Altri video da Regioni



REGIONI

Soccorso Alpino: dalla Regione Veneto 3 milioni destinati a formazione e assicurazione del personale

I volontari intervengono soprattutto per salvare persone illese che non rispettano la montagna e mettono in pericolo la vita altrui

02/05/2025



REGIONI

Stupro di Mestre, Zaia: "Pene dure". Fuga dalla Lega? "Fine di un'epoca"

L'appello al Governo dopo il caso della 11enne violentata. Quanto alla politica regionale, ancora non c'è una data delle prossime elezioni.

15/04/2025



REGIONI

Consiglio regionale, clima da fine mandato. Due membri della Lega passano a FdI

Tiene banco anche l'attesa per la decisione del Consiglio di Stato, che scioglierà il dubbio sulle prossime elezioni, attese in autunno o nella…

15/04/2025



REGIONI

Regioni, no al terzo mandato: l'analisi del costituzionalista De Nardi sul verdetto della Consulta

Sullo sfondo altri quesiti di non facile soluzione. Primo fra tutti la data del voto: autunno 2025 o primavera 2026?

11/04/2025

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato
Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © Rai 2025 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

Presentato lo Sport Business Forum 2025: in arrivo le grandi personalità del mondo sportivo

youtube.com/watch

13 maggio 2025



Telebelluno
9590 iscritti
<__slot-el data-pf_style_display="inline" data-pf_style_visibility="visible">
<__slot-el data-pf_style_display="inline" data-pf_style_visibility="visible">
28 visualizzazioni19 ore fa
La rassegna, dedicata al mondo sportivo in tutte le sue sfaccettature, annovera tra gli ospiti anche gli ex calciatori Billy Costacurta e Javier Zanetti.

...altro
12:55



Ora in riproduzione
Macchinando

829.653 visualizzazioni 2 mesi fa

5:25

Ora in riproduzione
NOVE

435.648 visualizzazioni 4 giorni fa

Nuovo

22:13

Ora in riproduzione
People & Animals

2 Mln di visualizzazioni 3 settimane fa



Doppiato

20:32

Ora in riproduzione
Rai

558.860 visualizzazioni 2 anni fa



18:43

Ora in riproduzione
Navy Media

7 Mln di visualizzazioni 3 settimane fa



Doppiaggio automatico

3:32

Ora in riproduzione
Boxoffice | Le Migliori Scene dei Film in Italiano

111.901 visualizzazioni 1 mese fa



13:16

Ora in riproduzione
Will Media

432.219 visualizzazioni 3 settimane fa

Presentato lo Sport Business Forum 2025: in arrivo le grandi personalità del mondo sportivo

telebelluno.it/wp/presentato-lo-sport-business-forum-2025-in-arrivo-le-grandi-personalita-del-mondo-sportivo

13 maggio 2025

La rassegna, dedicata al mondo sportivo in tutte le sue sfaccettature, annovera tra gli ospiti anche gli ex calciatori Billy Costacurta e Javier Zanetti.

Olimpiadi 2026, in Veneto lo Sport Business Forum

ansa.it/veneto/notizie/2025/05/13/olimpiadi-2026-in-veneto-lo-sport-business-forum_3ff4af79-150a-48ff-9382-b2b9ceb02dda.html

13 maggio 2025

In evidenza

Festival di Cannes al via, parata di star sul red carpet



A Cannes De Niro, emozione con l'abbraccio con DiCaprio



Nasce un museo diffuso a Fiesole, quattro itinerari con 40 tappe



Kim Kardashian testimonia a Parigi, 'ero sicura di morire'



Alice Rohrwacher: 'Il caso Depardieu? Un esempio per cambiare'



Temi caldi

- Cannes
- Garlasco
- Ucraina
- Trump
- Sinner

- Scienza
- Lifestyle
- Scuola

Regione Veneto

Dal 5 all'8 giugno, iniziativa di Confindustria Belluno

VENEZIA, 13 maggio 2025, 12:44

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha presentato stamani a Venezia la seconda edizione dello 'Sport business forum', iniziativa sostenuta dalla Regione che si configura come "sublimazione dell'informazione sullo sport nel quale il Veneto può dire molte cose", ha sottolineato.

L'evento, in programma dal 5 all'8 giugno tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo, vede come partner il gruppo editoriale Nem, Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est.

Si tratta di un appuntamento dedicato ad appassionati e professionisti del settore sportivo, che permetterà al pubblico di entrare in contatto con campioni del mondo dello sport e brand di settore.

Tra i protagonisti di questa edizione ci saranno il campione brasiliano Zico; il vicepresidente dell'Inter, Javier Zanetti; il marciatore Alex Schwazer; l'ex campionessa di salto in lungo Fiona May; la bandiera del Milan e opinionista Sky, Alessandro Costacurta; l'ex arbitro internazionale Filippo Orsato, eletto miglior 'fischietto' internazionale del 2020 dall'Iffhs.

È una iniziativa "radicata nel territorio ma con uno sguardo ampio, proiettato verso le grandi sfide nazionali e internazionali - ha commentato Stefano Giacomelli, delegato per l'innovazione degli industriali bellunesi -.

Confindustria Belluno Dolomiti ha ideato il forum perché crede nello sport come leva di sviluppo economico e sociale, con le Olimpiadi invernali di Milano Cortina alle porte".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi

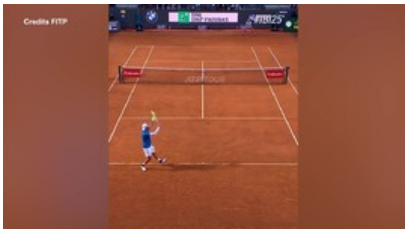
Video Ansa tra 6

Expo Osaka, Marcato: "Grandi opportunita' per chi vuole investire nel Veneto"

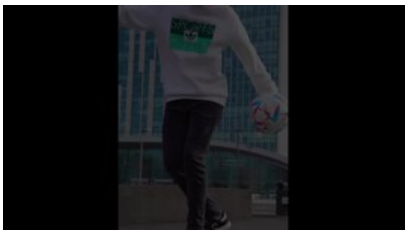
Newsletter ANSA

Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella mail.

Iscriviti alle newsletter









Sport Business Forum, tutto sulla seconda edizione

ilnordest.it/societa/sport-business-forum-seconda-edizione-quando-dove-chi-ci-sara--sz7rdw27

13 maggio 2025

Il festival diffuso di Nord Est Multimedia porterà big dello sport, imprenditori di spicco dello Sport system, istituzioni ed esperti del settore tra Belluno, Cortina e Treviso dal 5 all'8 giugno. Ecco i protagonisti e come iscriversi agli eventi

Laura Berlinghieri
13 maggio 202511' di lettura



La presentazione della seconda edizione Sport Business Forum (ph Tagliapietra/ Interpress)

Buona la prima, è tempo di presentare la seconda edizione. **Torna Sport business forum**, il festival "diffuso" di Nord Est Multimedia, che porterà big dello sport, imprenditori di spicco dello sport system, istituzioni ed esperti del settore tra le città di Belluno, Cortina e Treviso. Evento d'accompagnamento, va da sé, alle Olimpiadi, che il prossimo inverno saranno incorniciate dalle vette attorno alla "perla delle Dolomiti".

Palazzo Balbi martedì 13 maggio ha fatto da cornice alla presentazione della seconda edizione dello **Sport Business Forum**, l'evento di riferimento dedicato all'economia dello sport che si svolgerà **dal 5 all'8 giugno 2025** tra **Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.**

Nella storica sede della Regione Veneto, temi e protagonisti della manifestazione sono stati illustrati alla stampa, alla presenza di **Luca Zaia**, presidente Regione Veneto, tramite gli interventi di **Paolo Possamai**, direttore editoriale del Gruppo Nem, **Lorraine Berton**,

presidente Confindustria Belluno Dolomiti, **Paola Carron**, presidente Confindustria Veneto Est e **Alessandra Pizzi**, amministratore delegato Post Eventi.



Da sinistra Paolo Possamai e Luca Zaia alla presentazione dello Sport Business Forum

«Un evento che è sublimazione dello sport e dell'informazione dello sport», per dirla con le parole del presidente Luca Zaia durante la presentazione.

Sport Business Forum, Luca Zaia: "Il Veneto regione dello sport"

0:00

0:42

L'appuntamento sarà dal 5 all'8 giugno: «Quattro giorni di discussione e incontro, per prepararci alle Olimpiadi invernali - dice Zaia - Giochi che saranno un nuovo Rinascimento, grazie alla legacy che si porteranno con sé».

E quattro giorni di discussione, per integrare il mondo della disciplina sportiva e dell'economia. «Perché – spiega Carron (Confindustria Veneto Est) - lo sport rappresenta e trasferisce **i valori del rispetto e della lealtà**, che possono essere traslati nel mondo del lavoro».

«Lo sport è una **leva di sviluppo economico e sociale**» le fa eco Giacomelli (Confindustria Belluno), «E il nostro obiettivo è quello di creare, qui, una sport valley».

Sport Business Forum 2025, Paolo Possamai: "La Sport Valley fattore attrattivo anche per chi veneto non è"

0:00

1:30

E farlo attraverso un festival. «Per costruire **autoconsapevolezza** rispetto al fatto che siamo depositari di associazionismo sportivo, che disponiamo di infrastrutture sportive significative e che esiste una componente economica che rende il Veneto una terra unica sulla scena nazionale – rileva Possamai – Ma noi siamo i primi a dover padroneggiare questi elementi, perché non ne siamo granché consapevole. E poi c'è un secondo aspetto: quello di **marketing, di capacità di racconto a chi veneto non è.** E noi, come gruppo editoriale, ci inseriamo in questa logica di servizio rispetto alla comunità».



Paolo Possamai, direttore editoriale Nem, illustra la seconda edizione dello Sbf

La manifestazione, promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, la Camera di Commercio Treviso-Belluno e la DMO Dolomiti Bellunesi, sottolinea anche quest'anno la volontà di creare un dialogo ancora più diretto tra pubblico, atleti e mondo imprenditoriale. Sport Business Forum vede anche il sostegno di Comune di Belluno, Comune di Treviso, Provincia di Belluno, Assosport e Fondazione Cortina, e infine il patrocinio di Coni Veneto, Provincia di Belluno.

La precedente edizione ha visto la partecipazione di grandi campioni del calcio come Arrigo Sacchi, Franco Baresi e Daniele Massaro, campioni olimpici come Monica De Gennaro, Vanessa Ferrari e Gelindo Bordin, e stelle dello sport italiano come Fefè De Giorgi, Filippo Magnini, Giusy Versace, Ivan Basso e Kristian Ghedina. Anche quest'anno sono attesi nomi di primo piano del panorama sportivo.



Sala piena per la prima edizione di Sport Business Forum. Dal 5 all'8 giugno 2025 si svolgerà la seconda

L'edizione 2025 del Sport Business Forum prenderà il via **giovedì 5 giugno a Treviso**, con un'intera giornata di apertura. Il programma della mattina, appuntamento a **Palazzo Giacomelli**, prevederà la presentazione di una ricerca econometrica sul valore dello sportsystem italiano e veneto a cura dell'Osservatorio Valore Sport e a seguire un'intervista a Luca Zaia, presidente della Regione Veneto.

Il fulcro della mattina sarà rappresentato da una tavola rotonda dedicata all'importanza degli investimenti in ambito sportivo, con istituzioni e imprenditori, tra cui **Alessio Cremonese**, amministratore delegato MCV Group e presidente Assosport, Piero Garbellotto, presidente Imoco Volley Conegliano, e **Dino Ponchio**, presidente Coni Veneto. L'evento culminerà con un incontro esclusivo con **Zico**, leggenda del calcio internazionale, che racconterà la sua carriera italiana e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso.

Il Distretto dello Sportsystem veneto rappresenta **una delle eccellenze del Made in Italy.** Con un'estensione di 355 km², comprende 16 Comuni con una popolazione di circa 120.000 persone. Questo distretto include 750 imprese, 8.012 addetti e produce un

valore complessivo di 3.600 milioni di euro (dati 2022), pari al 35% del valore della produzione misurabile nel territorio.

Treviso, cuore del distretto, si distingue anche a livello nazionale per l'export di calzature, con un valore di 1.174 milioni di euro (terza provincia d'Italia) e per l'export di articoli sportivi, con 377 milioni di euro (prima provincia d'Italia) secondo i dati 2023. (Fonte: Osservatorio Economico Sportsystem, 2024)

A **Longarone Fiere** ci sarà l'evento di lancio di **Time To Bike**, nuova rassegna dedicata al cicloturismo che prenderà forma e sostanza nel corso del prossimo anno, ma che a giugno, nell'ambito di Sport Business Forum 2025, vedrà un'anteprima.
Inoltre, come lo scorso anno, ampio spazio sarà dedicato anche all'innovazione nel mondo dello sport, con un focus particolare sul mondo della bicicletta.

A **Belluno, dal 6 all'8 giugno**, oltre 40 eventi tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi e dalla partecipazione di figure manageriali e istituzioni.

A cominciare da ospiti quali: **Javier Zanetti**, campione di calcio e vicepresidente FC Inter, **Alex Schwazer,** campione olimpico di marcia, **Fiona May,** campionessa olimpica di salto in lungo, **Ilaria D'Amico**, conduttrice televisiva e giornalista sportiva, **Alessandro Costacurta**, campione di calcio e opinionista sportivo, **Andrea Fabris**, direttore generale Atalanta Calcio, **Eleonora Delnevo**, alpinista paralimpica, **Filippo Orsato**, arbitro internazionale, **Nicolò Bulega**, campione di superbike, **Dominik Paris**, campione di sci, **Andrea Pietrobon**, campione di ciclismo, **Dino Ponchio**, presidente Coni Veneto.
In parallelo si svilupperanno molteplici tavole rotonde che arricchiranno le sezioni tematiche dedicate all'economia dello sport, alimentazione, salute e benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica con relatori del calibro di **Andrea Dorigo**, amministratore delegato Tecnica, **Stefano Campoccia**, vice presidente Udinese Calcio, **Federica Cappelletti**, presidente Divisione Serie A Femminile, **Daniele Sonego**, responsabile Progetti Speciali e Terzo Settore - Sport e Salute.

Nella mattinata di **domenica 8 giugno** a **Cortina d'Ampezzo** si terrà un evento dedicato alle Olimpiadi Milano - Cortina 2026. Nella città incastonata nelle Dolomiti, istituzioni, aziende e comunità locali parleranno delle Olimpiadi Milano Cortina 2026 come motore di crescita economica per il Paese con un'attenzione particolare a temi come l'inclusione, la sostenibilità e l'eredità delle Olimpiadi per i territori coinvolti.

All'interno del Forum si terrà quest'anno la seconda edizione del premio letterario Protagonisti dello Sport con la cerimonia di premiazione delle produzioni che hanno raccontato storie, autobiografie, carriere di atleti di qualunque disciplina sportiva.

La prima edizione del Forum ha visto la premiazione di Ferdinando De Giorgi con il libro Egoisti di squadra. Esaltare il gruppo senza sacrificare il talento (Mondadori).
L'edizione 2025 vede i seguenti autori all'interno della **cinquina finalista** che presenzierà a Belluno: **Riccardo Patrese**, autore di F1 Backstage. Storie di uomini in corsa, **Fabrizio**

Monari, autore di Oltre il sogno. Tredici storie di donne, volley e d'oro; **Dan Peterson**, autore di La mia Olimpia in 100 storie + 1; **Daniele Scardina** con il libro King Toretto; e infine **Tonino Lamborghini**, autore di Ferruccio Lamborghini. Il mito.

La seconda edizione di Sport Business Forum conferma anche quest'anno il coinvolgimento attivo delle società sportive locali e dei loro atleti, confermando la vocazione del Forum come momento di incontro tra il mondo professionistico e la base dello sport.

Il programma includerà la **Giornata Nazionale dello Sport** a cura di Coni Veneto e Comune di Belluno, la mattina di sabato 7 giugno, e attività sportive quali tornei di sport inclusivi, maratone amatoriali, masterclass di crossfit, yoga e pilates, offrendo ai partecipanti anche esperienze dirette sul campo.

Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti:
«Lo Sport Business Forum nasce da una precisa necessità: dare voce e struttura a una visione di territorio che, attraverso lo sport, trova forza, identità e futuro. Non è un semplice evento, ma **un progetto strategico** che guarda oltre l'immediato, e che vuole costruire un'eredità concreta per Belluno, per il Veneto e per il Paese.

Con questa iniziativa vogliamo accreditare **Belluno come capitale italiana dell'economia dello sport**, mettendo a sistema competenze industriali, cultura sportiva e capacità imprenditoriale. Il nostro territorio, da sempre terra di sport, è pronto a fare un salto di qualità, unendo le eccellenze dello sportsystem e dell'occhialeria in un'unica visione: quella di una Sport Valley moderna, innovativa e attrattiva per i giovani e i talenti.

L'edizione 2025 assume un significato ancora più importante: sarà l'edizione pre-olimpica, un **ponte ideale verso Milano-Cortina 2026**. Vogliamo che questo evento sia una scintilla capace di alimentare lo spirito olimpico, di mobilitare energie positive, di preparare il terreno per un'eredità che duri ben oltre i Giochi".

Ringraziamo la Regione del Veneto e tutti i partner pubblici e privati che hanno creduto fin dal primo giorno in questa iniziativa. È insieme, istituzioni e imprese, che possiamo dare forza a un'idea di sviluppo che parte dallo sport per far crescere tutto il Paese».

***

Mario Pozza, presidente della Camera di Commercio di Treviso - Belluno|Dolomiti:
«Lo sport è un linguaggio universale che unisce, ispira e forma. Quando istituzioni pubbliche e realtà private collaborano per dare vita a manifestazioni inclusive e partecipate, si genera un valore autentico per la comunità».

***

Mario Conte, sindaco di Treviso:
«Siamo orgogliosi che Treviso sia tra le città protagoniste del festival promosso da Nem, un evento che racconta lo sport nella sua dimensione agonistica ma soprattutto come

fenomeno economico, sociale e culturale.

Il nostro territorio vanta peraltro una prestigiosa tradizione sportiva per i campioni e le storie di successo che ha saputo esprimere e per il suo tessuto imprenditoriale che ha raggiunto livelli di eccellenza in numerose discipline, sia nell'ambito produttivo sia nel sostegno di progetti sportivi.

Accogliere un appuntamento di questo livello significa valorizzare **il legame tra sport e sviluppo,** in preparazione a grande evento del 2026, le Olimpiadi di Milano-Cortina. Treviso sarà hub logistico strategico per quell'evento e questo festival rappresenta un'importante tappa di avvicinamento per la nostra comunità e per tutto il sistema territoriale».

***

Monica Mazzoccoli, assessore allo Sport del Comune di Belluno:
«Dopo il successo dello scorso anno, è un piacere per il Comune di Belluno essere nuovamente nella formazione di Sport Business Forum. SBF oltre ad essere un grande momento di incontro e di riflessione su varie tematiche relative al mondo dello sport, si conferma anche una vetrina formidabile per la città di Belluno.
Il Comune ha così occasione di far conoscere degli stupendi contenitori come il Fulcis, la Crepadona e il nostro Teatro Buzzati.
Lo sport è quel magico vaso comunicante con tutto: il mondo dell'impresa, la scuola, la salute, la cultura e il turismo.

In questi mesi che precedono le Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026 , Belluno, come capoluogo di provincia, può esercitare un ruolo importante, sebbene non sia sede di gare.
Principalmente l'obiettivo che ci siamo prefissati è divulgare la cultura olimpica, la storia olimpica e i valori che i Giochi veicolano, coinvolgendo la cittadinanza , facendo respirare aria olimpica in un clima di entusiasmo, sia nella fase attuale di avvicinamento che durante i giochi.
Belluno sarà anche tappa del viaggio della Fiaccola Olimpica il prossimo 25 gennaio.

Oltre ad essere eventi sportivi, culturali e sociali, i Giochi sono l'occasione per infondere valori come **fairplay, partecipazione, amicizia, lealtà, solidarietà, impegno, coraggio, rispetto, uguaglianza, miglioramento del sè, pace**
Infine, e lo stiamo facendo già da un po', si crea maggiore consapevolezza e sensibilità intorno ai temi come inclusione e integrazione, e ospitare nella nostra provincia una Paralimpiade arriva come un coronamento di un percorso importante e anche gratificante.
SBF si inserisce perfettamente in questo progetto».

***

Paola Carron, presidente di Confindustria Veneto Est:
«Lo Sport Business Forum 2025 porta all'attenzione nazionale il valore dello sport per il nostro territorio, a Treviso come a Belluno. Valori che sentiamo profondamente nostri anche come imprenditori. Sport come 'palestra' di formazione e di crescita personale e fisica e come fattore di coesione sociale e radicamento nella comunità. E anche risorsa economica di grande importanza, che a livello nazionale è stimato valere oltre i 100 miliardi di euro. Se guardiamo al nostro territorio, nello storico distretto di Asolo e Montebelluna sono attive 750 sedi produttive con oltre 8000 collaboratori diretti, ed esportazioni per 1,17 miliardi di euro (Treviso è la prima provincia italiana per export di articoli sportivi).
Il prossimo appuntamento con le Olimpiadi di Milano – Cortina 2026 rende ancora più strategico questo appuntamento. Lo Sport Business Forum dà visibilità a questo nostro 'distretto dello sport', mettendo **in rete tra molteplici esperienze e modelli dello sport,** spesso di livello internazionale, nelle sue diverse dimensioni. Sport che ci auguriamo diventi sempre più fattore di attrazione per i giovani in questo territorio».

Sport Business Forum 2025, Carron: "Lo sport mezzo per trattenere i giovani in fuga verso l'estero"

0:00

1:34

Per maggiori informazioni e per restare aggiornati sull'edizione 2025, il punto di riferimento è il sito https://www.sportbusinessforum.com/

Per ulteriori informazioni

Sport Business Forum | Ufficio Stampa
Mail: press@eventinem.it
Tel: 375 598 5939

L'evento è promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est, Nord Est Multimedia

con il contributo di Regione del Veneto, Camera di Commercio Treviso-Belluno Dolomiti, DMO Dolomiti Bellunesi

con la collaborazione di Assosport, Comune di Belluno, Comune di Treviso, Fondazione Cortina

con il patrocinio di CONI Veneto, Provincia di Belluno

Main partner Banca Generali, OVS

In onda su Sky Sport

Partner Clivet, Imap, Burian, Maico, Carrera Sport, In Job, Tecnica, Lattebusche

Sport Business Forum, ecco i primi nomi dei big: Fiona May, Zico e Zanetti

ilnordest.it/dossier/sport-business-forum/sport-business-forum-ospiti-edizione-biglietti--quby7hbh

14 maggio 2025

Dal 5 all’8 giugno tra Belluno, Treviso, Cortina e Longarone. Ingresso gratuito su prenotazione. Ci saranno fuoriclasse di calcio, pallavolo, atletica. E panel dedicati all’economia del settore

La redazione
14 maggio 20253' di lettura



Fiona May ospite allo Sport Businnes Forum

Javier Zanetti, il capitano del triplete, che ancora fa palpitare i cuori nerazzurri. Lorenzo Bernardi, fenomeno sul taraflex, che l’anno scorso ha regalato all’Italia la gioia del primo oro olimpico nella pallavolo femminile.

Per informazioni e biglietti: **CLICCA QUI**

Alex Schwazer: andata e ritorno dall’inferno; storia di un talento immenso, di una caduta rovinosa, ma anche della tenacia per tornare su. E poi Zico, il leader dello squadrone verdeoro, che diede spettacolo anche in Italia.



Javier Zanetti

È un assaggio di quello che sarà Sport Business Forum, il festival di Nord Est Multimedia, Confindustria Veneto Est e Confindustria Belluno Dolomiti, in programma dal 5 all'8 giugno, tra Belluno, Cortina, Longarone; con apertura – novità di questa seconda edizione – a Treviso.

Saranno il sindaco Mario Conte e il **presidente Luca Zaia** a introdurre il festival, iniziativa d'accompagnamento verso l'evento sportivo per eccellenza in programma a queste coordinate: le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali di Milano Cortina. Il programma del festival lo trovate nella pagina accanto, ma è passibile di variazioni.



Alex Schwazer

Si inizierà il 5 giugno alle 10, a palazzo Giacomelli a Treviso, dove, dopo i saluti iniziali, sarà presentato il “manifesto” del festival: *Impresa e territorio: perché investire nello sport è così importante*. Poi, l’emozione della voce della stella della nazionale di calcio brasiliana: Zico, che racconterà la sua carriera in Italia, con la maglia dell’Udinese.

Erano gli anni di Falcao e Socrates. Di un sogno di calcio che forse non tornerà più. Ma la poesia, l’emozione dello sport è intatta. Lo è, guardando ai Giochi. **Sarà oggetto del panel in programma dalle 15 del 6 giugno**, al teatro Buzzati di Belluno, con il campione di sci Dominik Paris. Lo si potrebbe definire il pomeriggio dei fuoriclasse, che vedrà alternarsi sul palco la campionessa olimpica di salto in lungo Fiona May e la storica bandiera dell’Inter Javier Zanetti.



Lorenzo Bernardi

E il giorno dopo sarà la volta dell'altra curva di San Siro, con il difensore dalle 458 presenze in rossonero, con 7 scudetti e 5 tra Coppe dei Campioni e Champions League, Alessandro Costacurta. A seguire, il marciatore, medaglia d'oro a Pechino, Alex Schwazer.

Tra gli appuntamenti più attesi, domenica, le interviste all'arbitro di calcio Daniele Orsato, al campione della pallavolo, anche in panchina, Lorenzo Bernardi.



Zico

E l’evento di chiusura, *Aspettando Milano Cortina 2026: l’impatto e la legacy dei grandi eventi*. I panel successivi saranno dedicati all’economia dello sport, al suo valore sociale e alla salute. Con un’appendice dedicata ai libri e, a chiudere, il premio “Protagonisti dello sport”. Gli eventi sono a ingresso libero, previa registrazione sul sito *www.sportbusiness.forum.com.*

Riproduzione riservata © il Nord Est

Lo Sport Business Forum torna in Veneto

lapiazzaweb.it/news/attualita/461247/lo-sport-business-forum-torna-in-veneto.html

Adamo Chiesa 13 maggio 2025



Zaia alla presentazione dell'evento

Cresce l’attesa per la **seconda edizione dello Sport Business Forum**, in programma dal 5 all’8 giugno 2025, un evento che punta a mettere in luce il valore economico, sociale e culturale del cosiddetto *Sport System* del Veneto. Un comparto che, come sottolineato dal presidente della Regione Luca Zaia durante la presentazione a Palazzo Balbi, «non è solo passione e agonismo, ma un’eccellenza industriale con distretti produttivi d’eccellenza come quelli della bicicletta e della calzatura sportiva».

«Sarà l’ultima edizione prima delle Olimpiadi di Milano-Cortina 2026», ha dichiarato Zaia, «un’occasione che lascia un’eredità importante, tutta da interpretare e valorizzare». Il Forum rappresenta dunque un passaggio cruciale nella narrazione e nella costruzione dell’identità sportiva e produttiva del Veneto, in vista di un evento globale che porterà il mondo sotto i riflettori delle Dolomiti.

Il programma dell’edizione 2025 si articola su quattro giorni e coinvolge diverse località: si parte giovedì 5 giugno a **Treviso**, a Palazzo Giacomelli, con la presentazione di una ricerca dell’*Osservatorio Valore Sport* sul peso economico dello sport in Italia e in Veneto.

Da venerdì 6 a domenica 8 giugno la manifestazione si sposterà a **Belluno**, con oltre 40 eventi tra tavole rotonde, incontri con atleti di ieri e di oggi, imprenditori, manager e rappresentanti delle istituzioni. Infine, **Cortina d'Ampezzo** ospiterà l'evento conclusivo, dedicato interamente alle prospettive legate a Milano-Cortina 2026.

Lo Sport Business Forum è promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno della Regione Veneto, delle Camere di Commercio e degli enti territoriali coinvolti, oltre alla partecipazione di Assosport e Fondazione Cortina. L'obiettivo è favorire un dialogo concreto tra sportivi, cittadini e mondo produttivo, affrontando temi centrali come la sostenibilità ambientale, l'inclusione sociale, la salute, l'innovazione e il benessere.

I numeri parlano chiaro: nel 2022 il *Sport System veneto* contava **750 imprese** con **oltre 8.000 addetti** e un valore della produzione di **3,6 miliardi di euro**. La provincia di Treviso, secondo i dati 2023, è la **prima in Italia per export di articoli sportivi**, con 377 milioni di euro di valore generato.

Tra gli appuntamenti più attesi anche la **Festa Nazionale dello Sport del CONI Veneto**, in programma sabato 7 giugno, e la seconda edizione del **premio letterario "Protagonisti dello Sport"**, dedicato ai libri che raccontano le vite e le imprese degli atleti. Un'occasione per celebrare lo sport non solo come competizione, ma come cultura, economia e visione per il futuro.

Resta aggiornato, iscriviti alla nostra newsletter Ricevi gratuitamente, ogni giorno, le notizie più fresche direttamente via email!

LaPiazzaweb News La newsletter de LaPiazzaWeb



Quotidiano
14-05-2025
Pagina 28
Foglio 1

la VOCE di ROVIGO nuova

Tiratura: 6.000

www.ecostampa.it

BELLUNO Sulle Dolomiti tanti atleti tra i quali Zico e Javier Zanetti

Torna lo 'Sport business forum'

BELLUNO - Il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha presentato ieeri mattina a Venezia la seconda edizione dello 'Sport business forum', iniziativa sostenuta dalla Regione che si configura come "sublimazione dell'informazione sullo sport nel quale il Veneto può dire molte cose", ha sottolineato.

L'evento, in programma dal 5 all'8 giugno tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo, vede come partner il gruppo editoriale Nem, Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est.

Si tratta di un appuntamento dedicato ad appassionati e professionisti del settore sportivo, che permetterà al pubblico di entrare in contatto con campioni del mondo dello sport e brand di settore.

Tra i protagonisti di questa edizione ci saranno il campione brasiliano Zico; il vicepresidente dell'Inter, Javier Zanetti; il marciatore Alex Schwazer; l'ex campionessa di salto in lungo Fiona May; la bandiera del Milan e opinionista Sky, Alessandro Costacurta; l'ex arbitro internazionale Filippo Orsato, eletto miglior 'fischietto' internazionale del 2020 dall'Iffhs.

È una iniziativa "radicata nel territorio ma con uno sguardo ampio, proiettato verso le grandi sfide nazionali e internazionali - ha commentato Stefano Giacomelli, delegato per l'innovazione degli industriali bellunesi -. Confindustria Belluno Dolomiti ha ideato il forum perché crede nello sport come leva di sviluppo economico e sociale, con le Olimpiadi invernali di Milano Cortina alle porte".

I Giochi infatti si svolgeranno nel febbraio del prossimo anno.



...usivo del destinatario, non riproducibile.

40 eventi e i campioni dello sport: torna lo Sport business forum

newsinquota.it/40-eventi-e-i-campioni-dello-sport-a-belluno-torna-lo-sport-business-forum

Redazione May 13, 2025



Saranno molti i volti noti dello sport che arriveranno a Belluno per la seconda edizione dello Sport business forum, presentato ieri (13 maggio) a Venezia e in programma dal 5 all'8 giugno tra Treviso, Belluno, Longarone fiere e Cortina. Si vedranno, tra gli altri, Ilaria D'Amico, Billy Costacurta, Avvie Sanetti e Fiona May. La rassegna è promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nordest Multimedia con il sostegno di Regione Veneto, Camera di Commercio di Treviso Belluno, Comune di Belluno, Comune di Treviso, Provincia di Belluno, Dmo Dolomiti Bellunesi, AssoSport e Fondazione Cortina.

«Con questa iniziativa si punta a suggellare la leadership veneta in campo sportivo – sono le parole del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, dette durante la presentazione – non solo sotto l'aspetto del numero di appassionati, di atleti e di campioni che possiamo vantare, ma anche sotto il profilo industriale in ambito sportivo, con distretti di grande rilevanza come quello delle biciclette o quello della calzatura sportiva. Sarà l'ultima edizione prima dell'appuntamento olimpico con Milano-Cortina, appuntamento che lascerà una legacy importante tutta da interpretare».

A Belluno sono in programma oltre 40 eventi tra tavole rotonde e interviste con vari temi, economia dello sport, alimentazione, salute benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica. Il programma include la Festa Nazionale dello Sport di Coni Veneto sabato 7 giugno e l'evento cortinese di Domenica 8 dedicato alle Olimpiadi 2026 come motore di crescita economica. L'edizione 2025 dello Sport Business Forum inizierà invece giovedì 5 giugno a Treviso a Palazzo Giacomelli, con la presentazione di una ricerca econometrica sul valore dello sport system italiano e veneto a cura dell'Osservatorio Valore Sport.

«Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere – aggiunge Zaia-, di accompagnamento e di acquisizione di consapevolezza di un fenomeno, quello del ruolo del Veneto nel mondo sportivo. Il nostro sport system conta 750 imprese con 8.012 addetti e un valore della produzione, riferito al 2022, di 3.600 milioni di Euro. Treviso, dai dati 2023, è la prima provincia d'Italia per l'export di articoli sportivi per un valore di 377 milioni di euro».

Il programma completo è disponibile su www.sportbusinessforum.com. Gli eventi sono gratuiti previa registrazione on line

con distretti di grande rilevanza come quello delle biciclette o quello della calzatura sportiva. Sarà l'ultima edizione prima dell'appuntamento olimpico con Milano-Cortina, appuntamento che lascerà una legacy importante tutta da interpretare».

A Belluno sono in programma oltre 40 eventi tra tavole rotonde e interviste con vari temi, economia dello sport, alimentazione, salute benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica. Il programma include la Festa Nazionale dello Sport di Coni Veneto sabato 7 giugno e l'evento cortinese di Domenica 8 dedicato alle Olimpiadi 2026 come motore di crescita economica. L'edizione 2025 dello Sport Business Forum inizierà invece giovedì 5 giugno a Treviso a Palazzo Giacomelli, con la presentazione di una ricerca econometrica sul valore dello sport system italiano e veneto a cura dell'Osservatorio Valore Sport.

«Si tratta di un'iniziativa unica nel suo genere – aggiunge Zaia-, di accompagnamento e di acquisizione di consapevolezza di un fenomeno, quello del ruolo del Veneto nel mondo sportivo. Il nostro sport system conta 750 imprese con 8.012 addetti e un valore della produzione, riferito al 2022, di 3.600 milioni di Euro. Treviso, dai dati 2023, è la prima provincia d'Italia per l'export di articoli sportivi per un valore di 377 milioni di euro».

Il programma completo è disponibile su www.sportbusinessforum.com. Gli eventi sono gratuiti previa registrazione on line

© Copyright – I testi pubblicati dalla redazione su newsinquota.it, ove non indicato diversamente, sono di proprietà della redazione del giornale e non è consentita in alcun modo la ripubblicazione e ridistribuzione se non autorizzata dal Direttore Responsabile.



giovedì, 24 Aprile 2025



martedì, 15 Aprile 2025

ZAIA "COLLINA DI LIBRI E SPORT BUSINESS FORUM GRANDI EVENTI IN VENETO"



VENEZIA (ITALPRESS) – "Non si va avanti a scartamento ridotto. Si lavorerà fino all'ultimo giorno. Oggi abbiamo presentato La Collina dei Libri, e c'è anche lo Sport Business Forum in cui a Treviso e Belluno ci saranno tanti ospiti e vip". Così il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia è intervenuto questa mattina a Palazzo Balbi per presentare la terza edizione di 'Una Collina di Libri – Festa Internazionale della Letteratura nelle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene'.

f29/tvi/mca1

13 Maggio 2025

CONDIVIDI

© RadioNBC.it - Riproduzione riservata RSS

Primo Piano



LA PROVINCIA DI BOLZANO PUNTA SULLA MOBILITA' CICLISTICA

La Provincia autonoma di Bolzano punta sulla mobilità sostenibile e investe nell'ampliamento delle infrastrutture ciclabili come mai prima d'ora. Dal 2022 al 2024 sono stati stanziati 67,8 milioni di euro, una cifra tre volte superiore a quella originariamente prevista dal Piano di mobilità ciclistica della Provincia. In Alto Adige sono in corso di realizzazione o ... Continua a leggere



TRENTO. COMPIONO DUE FURTI IN CENTRO E POI TENTANO DI RUBARE DEI FARMACI ALLA GUARDIA MEDICA: DENUNCIATI

Prima avrebbero commesso due furti ad altrettanti esercizi commerciali del centro di Trento, poi, a causa di alcune ferite riportate durante le effrazioni, si sono recati presso la locale guardia medica per farsi medicare. Lì, tuttavia, hanno approfittato della momentanea assenza del medico di turno per rubare dei medicinali, venendo tuttavia rintracciati poco dopo dalle ... Continua a leggere



INCHIESTA SCIABOLATA, INTERROGATORI: SCENA MUTA DI MAISTRI E BOLNER

Dopo Andrea Villotti, ex presidente di Patrimonio del Trentino spa, scena muta oggi anche di Michele Maistri e Rocco Bolner. I due, uno direttore generale della società pubblica coinvolta nell'inchiesta «Sciabolata», l'altro responsabile dell'area legale, oggi davanti al giudice per le indagini preliminari Giamarco Giua, si sono avvalsi della facoltà di non rispondere. Al centro ... Continua a leggere

TUTTE LE NOTIZIE

Eventi Radio NBC

DUEMINUTIUNLIBRO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Posted: 19 Maggio 2023

Lo staff di dueminutiunlibro si trova al Salone Internazionale del Libro di Torino. Il Salone Internazionale del Libro di Torino è stato inaugurato giovedì 18 maggio e si protrarrà fino al 22 maggio, all'interno della nostra rubrica delle ore 12:40, scrittori, autori, novità letterarie e tanto altro. La rubrica e' curata da Gianluca Melilli e ... Continua a leggere

NBC IN DIRETTA DAL FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO

Posted: 17 Maggio 2023

Anche quest'anno Nbc Rete Regione la radio delle Alpi sarà presente con uno stand al Festival dell'Economia di Trento, seguiremo la 18a edizione con collegamenti in diretta, tanti ospiti e temi da sviluppare. A proposito il tema di quest'anno è: Il futuro sul futuro. Le sfide del mondo nuovo, a cura del Gruppo 24 ore ... Continua a leggere



TORNA "MISS ITALIA" ASSIEME A NBC

Posted: 17 Maggio 2023

Anche quest'anno Nbc Rete Regione la radio delle Alpi, seguirà il concorso nazionale di Miss Italia, le date regionali sono affidate come di consueto a Sonia Leonardi. Di seguito le date del oncorso in regione: 15 LUGLIO – ARCO – PIAZZA IV NOVEMBRE ORE 21.00 25 LUGLIO – CANAZEI – TEATRO GRAN TOBIA ORE 21.00 ... Continua a leggere

TUTTI GLI EVENTI

WWW.RADIONBC.IT
WWW.ALPINOTIZIE.IT

SUPPLEMENTO WEB
DEL QUOTIDIANO
RADIODIFFUSO
RADIO NBC STEREO
REGISTRATO PRESSO IL
TRIBUNALE
DI BOLZANO AL NUMERO
17/1986

DIRETTORE RESPONSABILE
ROSANNA NANNARONE

SOCIETÀ EDITRICE
NBC RADIO SAS
VIA MOLINI 5 39100 BOLZANO
CONCESSIONE MINISTERIALE
NR. 903378 DEL 10/2/1995
ISCRIZIONE CAMERA DI
COMMERCIO:
BZ 91663 REGISTRO IMPRESE
BZ 008-7102

SEDI DI PRODUZIONE
DI RADIO NBC RETE REGIONE

TEL. +39 0471 972747
FAX +39 0471 978289
SMS & WHATSAPP 366 1261060
E-MAIL: INFO@RADIONBC.IT
P.I. 00851480210

BOLZANO
VIA MOLINI, 5
TEL. 0471 972747

TRENTO
VIA MATTIOLI, 7
TEL. 0461 391186

REDAZIONE

MARCO DE ANGELIS
ROSANNA NANNARONE
PATRIZIA ORSINGHER

VITTORIO SAVIO (SPORT)

Dal 5 all’8 giugno la 2° edizione dello Sport Business Forum: Treviso, Belluno, Longarone, Cortina

vocidicortina.it/a4895-Dal-5-all8-giugno-la-2-edizione-dello-Sport-Business-Forum-Treviso-Belluno-Longarone-Cortina



Dal 5 all’8 giugno la 2° edizione dello Sport Business Forum. Zaia, “Evento che suggella la leadership dello sport system del Veneto. Sarà l’ultima edizione prima di Milano-Cortina 2026”
(AVN) – Venezia, 13 maggio 2025

“Con questa iniziativa si punta a suggellare la leadership veneta in campo sportivo, non solo sotto l’aspetto del numero di appassionati, di atleti e di campioni che possiamo vantare, ma anche sotto il profilo industriale in ambito sportivo, con distretti di grande rilevanza come quello delle biciclette o quello della calzatura sportiva. Sarà l’ultima edizione prima dell’appuntamento olimpico con Milano-Cortina, appuntamento che lascerà una legacy importante tutta da interpretare”.

Così il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha presentato oggi a Palazzo Balbi la 2° edizione dello Sport Business Forum, in programma dal 5 all’8 giugno 2025 tra Treviso, Belluno, Longarone Fiere e Cortina D’Ampezzo. Sono intervenuti Paola Carron,

presidente Confindustria Veneto Est, Stefano Giacomelli, delegato all'innovazione Confindustria Belluno Dolomiti, Paolo Possamai, direttore editoriale Gruppo Nord Est Multimedia, e Alessandra Pizzi, amministratore delegato Post Eventi.

La rassegna, nata dalla volontà di creare un dialogo tra pubblico, atleti e mondo imprenditoriale del settore sportivo, ha un ricco calendario di appuntamenti tra tavole rotonde, incontri con i campioni dello sport e con gli imprenditori protagonisti dello Sport System Veneto. È un evento promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia con il sostegno di Regione Veneto, Camera di Commercio Treviso-Belluno, Comune di Belluno, Comune di Treviso, Provincia di Belluno, DMO Dolomiti Bellunesi, Assosport e Fondazione Cortina.

“Si tratta di un’iniziativa unica nel suo genere – aggiunge Zaia-, di accompagnamento e di acquisizione di consapevolezza di un fenomeno, quello del ruolo del Veneto nel mondo sportivo. Il nostro sport system conta 750 imprese con 8.012 addetti e un valore della produzione, riferito al 2022, di 3.600 milioni di Euro. Treviso, dai dati 2023, è la prima provincia d’Italia per l’export di articoli sportivi per un valore di 377 milioni di euro”.

L’edizione 2025 dello Sport Business Forum inizia giovedì 5 giugno a Treviso a Palazzo Giacomelli, con la presentazione di una ricerca econometrica sul valore dello sport system italiano e veneto a cura dell’Osservatorio Valore Sport.

Dal 6 all’8 giugno la rassegna si sposta a Belluno: sono in programma oltre 40 eventi tra tavole rotonde e interviste a importanti campioni sportivi di ieri e di oggi con la partecipazione di figure manageriali e delle istituzioni. Si parlerà di economia dello sport, alimentazione, salute e benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica.

Il programma include la Festa Nazionale dello Sport di CONI Veneto, la mattina di sabato 7 giugno, con attività sportive dal vivo. Infine domenica 8 giugno a Cortina d’Ampezzo si terrà un evento dedicato alle Olimpiadi di Milano - Cortina 2026 come motore di crescita economica. Si parlerà di inclusione, sostenibilità ed eredità delle Olimpiadi per i territori coinvolti. All’interno del Forum rientra anche la 2° edizione del premio letterario Protagonisti dello Sport premio dedicato ai libri che hanno raccontato storie, autobiografie e carriere di atleti.

Comunicato stampa Regione Veneto

Zaia presenta la seconda edizione dello "Sport Business Forum"

napolimagazine.com/altri-sport/articolo/veneto-zaia-presenta-la-seconda-edizione-dello-sport-business-forum-13-05-2025

Napoli Magazine May 13, 2025

Altri Sport

VENETO - Zaia presenta la seconda edizione dello "Sport Business Forum"



Il presidente del Veneto, Luca Zaia, ha presentato stamani a Venezia la seconda edizione dello 'Sport business forum', iniziativa sostenuta dalla Regione che si configura come "sublimazione dell'informazione sullo sport nel quale il Veneto può dire molte cose", ha sottolineato. L'evento, in programma dal 5 all'8 giugno tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo, vede come partner il gruppo editoriale Nem, Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est. Si tratta di un appuntamento dedicato ad appassionati e professionisti del settore sportivo, che permetterà al pubblico di entrare in contatto con campioni del mondo dello sport e brand di settore. Tra i protagonisti di questa edizione ci saranno il campione brasiliano Zico; il vicepresidente dell'Inter, Javier Zanetti; il marciatore Alex Schwazer; l'ex campionessa di salto in lungo Fiona May; la bandiera del Milan e opinionista Sky, Alessandro Costacurta; l'ex arbitro internazionale Filippo Orsato, eletto miglior 'fischietto' internazionale del 2020 dall'Iffhs. È una iniziativa "radicata nel territorio ma con uno sguardo ampio, proiettato verso le grandi sfide nazionali e internazionali - ha commentato Stefano Giacomelli, delegato per l'innovazione degli industriali bellunesi -. Confindustria Belluno Dolomiti ha ideato il forum perché crede nello sport come leva di sviluppo economico e sociale, con le Olimpiadi invernali di Milano Cortina alle porte".

ULTIMISSIME ALTRI SPORT

Veneto: lo Sport Business Forum celebra lo sport system regionale

vipiu.it/leggi/sport-business-forum-veneto

Redazione ViPiù May 17, 2025



VICENZAPIÙViva

Dal 5 all'8 giugno 2025 si svolgerà la seconda edizione dello **Sport Business Forum**, un evento che coinvolgerà diverse località del **Veneto**: Treviso, Belluno, Longarone Fiere e Cortina D'Ampezzo. La manifestazione è stata presentata a Palazzo Balbi e punta a celebrare la leadership del Veneto nel mondo dello sport.

L'evento è promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia, con il sostegno di Regione Veneto, Camera di Commercio Treviso-Belluno, Comune di Belluno, Comune di Treviso, Provincia di Belluno, DMO Dolomiti Bellunesi, Assosport e Fondazione Cortina.

Lo Sport Business Forum è nato con l'obiettivo di **creare un dialogo tra pubblico, atleti e mondo imprenditoriale del settore sportivo**. Il programma prevede un ricco calendario di appuntamenti, tra cui tavole rotonde, incontri con i campioni dello sport e

con gli imprenditori protagonisti dello Sport System Veneto.

“Con questa iniziativa si punta a suggellare la leadership veneta in campo sportivo, non solo sotto l’aspetto del numero di appassionati, di atleti e di campioni che possiamo vantare, ma anche sotto il profilo industriale in ambito sportivo, con distretti di grande rilevanza come quello delle biciclette o quello della calzatura sportiva. Sarà l’ultima edizione prima dell’appuntamento olimpico con Milano-Cortina, appuntamento che lascerà una legacy importante tutta da interpretare”, ha dichiarato il Presidente della Regione del Veneto, **Luca Zaia**.

Zaia ha sottolineato l’importanza dell’evento per “l’acquisizione di consapevolezza di un fenomeno, quello del ruolo del Veneto nel mondo sportivo”, ricordando che “il nostro sport system conta **750 imprese con 8.012 addetti e un valore della produzione, riferito al 2022, di 3.600 milioni di Euro**. Treviso, dai dati 2023, è la prima provincia d’Italia per l’export di articoli sportivi per un valore di 377 milioni di euro”.

Il programma dell’evento prevede:

- Giovedì 5 giugno: a Treviso, presso Palazzo Giacomelli, si terrà la presentazione di una ricerca econometrica sul valore dello sport system italiano e veneto a cura dell’Osservatorio Valore Sport.
- Dal 6 all’8 giugno: la rassegna si sposterà a Belluno, dove sono in programma oltre 40 eventi tra tavole rotonde e interviste a campioni sportivi di ieri e di oggi, con la partecipazione di figure manageriali e delle istituzioni. Si parlerà di economia dello sport, alimentazione, salute e benessere, inclusione sociale, sostenibilità ambientale e innovazione tecnologica.
- Sabato 7 giugno: a Belluno si svolgerà la Festa Nazionale dello Sport di CONI Veneto, con attività sportive dal vivo.
- Domenica 8 giugno: a Cortina d’Ampezzo si terrà un evento dedicato alle Olimpiadi di Milano – Cortina 2026 come motore di crescita economica, con un focus su inclusione, sostenibilità ed eredità delle Olimpiadi per i territori coinvolti.

All’interno del Forum si svolgerà anche la seconda edizione del premio letterario “**Protagonisti dello Sport**“, dedicato ai libri che raccontano storie, autobiografie e carriere di atleti.

Gli eventi Nem

sport business forum
a tu per tu con i campioni e i grandi brand dello sport
5-8 giugno 2025
Treviso, Belluno, Longarone Fiere, Cortina d'Ampezzo



L'inaugurazione il 5 giugno con il presidente della Regione, Zaia
Gli incontri si terranno a palazzo Giacomelli e alla Loggia dei Cavalieri

L'apertura a Treviso Il super ospite Zico e le eccellenze del basket Nordestino

L'INAUGURAZIONE

Lorenza Raffaello

Passione, sacrificio, dedizione e, soprattutto, visione. Il linguaggio universale dello sport con i suoi valori è pronto ad essere trasmesso e i campioni con i grandi brand che ne definiscono il futuro faranno da cassa di risonanza. Giovedì 5 giugno Treviso diventerà capitale dello sport. Sulla linea di partenza, la seconda edizione dello Sport Business Forum, organizzato dal Gruppo Nord Est Multimedia, per la prima volta nel capoluogo della Marca.

IL DISTRETTO DELLO SPORT SYSTEM

L'evento d'apertura sarà giovedì 5 giugno dalle 10 alle 13 a Palazzo Giacomelli, sede storica e istituzionale degli industriali della Marca. "Lo Sport System: un distretto chiave del made in Italy", sarà il primo degli appuntamenti trevigiani con i saluti di Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, e di Paolo Possamai, direttore editoriale gruppo Nem, a cui seguirà l'intervento del presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Subito dopo, il panel "Impresa e territorio: perché investire nello sport è così importante", Paola Carron, presidente Confindustria Veneto Est dialogherà con Alessio Cremonese, amministratore delegato Mvc Group e presidente Assosport, Dino Ponchio, presidente Coni Veneto, Arianna Colombari, Corporate Communication & Sustainability director Tecnica Group, Fausto Pinarello, presidente Pinarello ed Enrico Polegato, presidente Diadora, a moderare tutti gli ospiti Luca Piana, vicedirettore economia dei quotidiani gruppo Nem. Chiuderà la mattinata il mito del calcio mondiale, allenatore e dirigente sportivo, Zico. La superstar brasiliana racconterà la sua carriera italiana, vissuta interamente con la maglia dell'Udinese, e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso. "La carriera italiana di Zico: tra successi e storie indimenticabile" il titolo dell'appuntamento condotto da Massimo Meroi.

IL PUBBLICO
UN EVENTO LO SCORSO ANNO A MONTEBELLUNA

Un'intera giornata dedicata allo sport system, protagonisti sia gli atleti che i rappresentanti degli industriali trevigiani

LE ECCELLENZE DELLO SPORT

Dal palazzo alla piazza. Gli eventi trevigiani dello Sport Business Forum nel pomeriggio di giovedì si sposteranno alla Loggia dei Cavalieri, in via Martiri della Libertà. Dalle 15 alle 16.30 sarà il momento di "A tu per tu con le eccellenze del Nordest", il volley, il rugby e il basket. Per "L'anno vincente dell'Imoco Volley", che celebrerà il grande slam della squadra di Conegliano, interverranno Piero Garbellotto, presidente Imoco Volley Conegliano, Maurizio Paniz, avvocato ed ex parlamentare, con la giornalista Lucia Anselmi. A seguire "Valori del rugby per l'impresa", con Amerino Zatta, presidente Benetton Rugby; a chiusura di giornata "Basket nel Nordest: un modello di successo", con gli interventi dei presidenti delle squadre del Nord Est in Serie A: Matteo Contento di Treviso Basket, Federico Casarin della Reyer Venezia, Paul Matiasic, della Pallacanestro Trieste e Alessandro Pedone dell'Apu Udine, intervistati da Antonio Simeoli. Tutti gli eventi sono gratuiti previa registrazione.

IL PLAUSO

«Per noi è un grande onore far parte di questa squadra», ha detto il sindaco Mario Conte alla presentazione, «ringrazio il gruppo Nem che ci ha dato questa opportunità. La città dal punto di vista sportivo ha molto da dare, sia per i campioni che ha sfornato, sia per gli imprenditori che animano il mondo dello sport attraverso i loro prodotti eccellenze mondiali». —



GIOVEDÌ 5 GIUGNO A TREVISO

La leggenda del calcio

Nella prima giornata, che si svolgerà interamente a Treviso, dalle 10 a Palazzo Giacomelli, il nome di spicco è quello di Zico, superstar brasiliana, leggenda del calcio internazionale, che racconterà la sua carriera italiana, vissuta interamente con la maglia dell'Udinese, e le storie indimenticabili che hanno segnato il suo percorso.



SABATO 7 GIUGNO A BELLUNO

Zanetti, cuore nerazzurro

La sua è la storia di una vita in nerazzurro. Lo storico capitano dell'Inter Javier Zanetti sarà protagonista di Sport Business Forum sabato alle 21 sul palco del teatro Dino Buzzati. Considerato uno dei migliori difensori della sua generazione, con l'Inter ha conquistato sedici trofei. Oggi è vicepresidente del club. In carriera si è distinto per sportività e correttezza.



Un'iniziativa nel 2024 a Longarone durante la prima edizione di Sport Business Forum

Sport Business inizia il Forum Da giovedì eventi e incontri

Protagonisti i campioni, gli imprenditori e le stelle della tv
Iniziative per 4 giorni fino a domenica, a 8 mesi dall'Olimpiade

GIANCARLO PADOVAN

La grande attesa sta per finire. Campioni dello sport e dell'imprenditoria, grandi manager, promesse delle diverse discipline, stelle della tv e dell'informazione stanno per entrare in campo a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina per raccontare, raccontarsi, dibattere, riflettere a otto mesi dall'Olimpiade invernale di Milano-Cortina.

Il bello di Sport Business Forum è che ciascuno lo declina a proprio piacimento. Per alcuni è narrazione, per altri percorso, altri ancora lo interpretano come una ghiotta occasione culturale. Di certo, in un anno solamente, è cresciuto nei numeri, negli appuntamenti e nelle aspettative. Lo si vede dall'esplosione delle prenotazioni ai diversi eventi che hanno un doppio merito: essere gratuiti, quindi fruibili a costo zero, e mettere i protagonisti a tu per tu con il pubblico. Non saranno sedute di psicanalisi, né placidi amarcord. Ma un vivo e pulsante confronto su dove stiamo andando adesso e quali strade batteremo negli anni futuri, una fase temporale che, apertasi completamente alla tecnologia, non vuole farsi travolgere. Perché le nostre radici sono nel territorio ed è dal territorio che traggono linfa e sostegno. Certo il territorio è identità non limite, è perimetro non recinto.

Chi verrà a incontrarci in Veneto, dopo la splendida anteprima di Trieste con Tania Cagnotto, Caterina Banti e Benedetta Pilato, avrà certamente messaggi da lanciare e formule da collaudare perché questa non è più l'ora dei tentennamenti: tutti siamo chiamati ad essere protagonisti, tutti dobbiamo contribuire al cambiamento cercando di indirizzar-

Gli eventi Nem





VENERDÌ 6 GIUGNO A BELLUNO

I salti d'oro di Fiona

Venerdì 6 giugno alle 21 il teatro comunale Dino Buzzati di Belluno ospiterà la campionessa di salto in lungo Fiona May. Una leggenda di questo sport: due volte campionessa mondiale, doppio argento olimpico, detiene ancora oggi il record italiano di salto in lungo outdoor, con sette metri e 11 centimetri.



VENERDÌ 6 GIUGNO A BELLUNO

D'Amico, focus sui giovani

"Calcio, media e giovani: un confronto tra generazioni". A parlare dell'interessante e attualissimo tema sarà la giornalista (non solo sportiva) e conduttrice televisiva Ilaria D'Amico, protagonista dell'evento di venerdì sul palco del teatro comunale Dino Buzzati di Belluno (inizio alle 16.30).



Oltre quaranta eventi in programma fra la città, Longarone e Cortina
Molte le tavole rotonde su economia, salute, inclusione, innovazione

Tutto pronto a Belluno Al Comunale i big: da May a Schwazer, Zanetti e Costacurta

LA RASSEGNA

Alessia Forzin

A Belluno è conto alla rovescia per la seconda edizione di Sport Business Forum. Tre giorni, da venerdì a domenica, che animeranno il capoluogo, Longarone e Cortina con oltre quaranta eventi. Dai big dello sport alle tavole rotonde tematiche, con lo sguardo già proiettato - e non potrebbe essere altrimenti - al grande evento che interesserà la provincia di Belluno fra otto mesi: le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Milano - Cortina.

«Come abbiamo fatto a portare a Belluno un evento così importante, di valenza nazionale? Non lo abbiamo portato. Lo abbiamo ideato». Così Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, presenta lo Sport Business Forum, «nato da un'intuizione precisa: non subire i grandi eventi, ma crearli. Non chiedere attenzione, ma meritarla. Non attendere che qualcosa succeda, ma farlo accadere».

I GRANDI CAMPIONI

Accadrà. Il ricco programma della rassegna si aprirà venerdì a Longarone, al palafiere, con l'evento dedicato al mondo bike. Dal pomeriggio il via agli appuntamenti a Belluno. Sul palco del teatro comunale Dino Buzzati saliranno la campionessa olimpica di salto in lungo Fiona May (venerdì alle 21), il campione olimpico di marcia Alex Schwazer (sabato alle 18), l'ex calciatore del Milan e opinionista televisivo Alessandro Costacurta (sabato alle 16.30) e Javier Zanetti, vicepresidente dell'Inter (sabato alle 21). Campioni con tante storie da raccontare, successi ma anche sconfitte, perché tutto contribuisce a creare le leggende.

MOTORSPORT

Ma il programma è ricchissimo. Venerdì focus sulla Formula 1, con il giornalista Franco Nugnes che (alle 15, in biblioteca a Palazzo Crepadona) riporterà la mente e il cuore degli appassionati di motori, e non solo, a quel 1° maggio 1994 in cui a Imola perse la vita Ayrton Senna. F1 protagonista anche sabato: alle 10 a teatro arriverà Riccardo Patrese a presentare il suo libro "Backstage, storie di uomini in corsa". Un racconto di un'epoca passata, di grandi duelli e sfide su tracciati più iconici del motorsport.

APPROFONDIMENTI

Il sogno Milano-Cortina aprirà il pomeriggio al comunale venerdì (ore 15), con l'intervista al campione di sci alpino Dominik Paris. Nel pomeriggio (ore 16.30) la conduttrice televisiva Ilaria D'Amico parlerà di calcio, media e giovani, sabato alle 11.30 in sala Zanardelli a Palazzo dei Rettori, sede della Prefettura, si farà invece un tuffo nella favola dell'Atalanta, con il direttore generale del club Andrea Fabris. Mentre sabato alle 18 in biblioteca si parlerà di ciclismo, con Andrea Pietrobon.

LE TAVOLE ROTONDE

Tante anche le tavole rotonde per approfondire l'economia dello sport, l'alimentazione, la salute e il benessere, l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica con relatori come Andrea Dorigo, amministratore delegato Tecnica, Stefano Campoccia, vice presidente Udinese Calcio, Federica Cappelletti, presidente Divisione Serie A Femminile, Daniele Sonego, responsabile Progetti speciali e Terzo settore – sport e salute. A Cortina domenica mattina evento dedicato alle Olimpiadi Milano Cortina 2026. Non mancherà il premio letterario Protagonisti dello Sport (premiazioni sabato alle 15 a teatro), con Riccardo Patrese, Fabrizio Monari, Dan Peterson, Franco Nugnes e Omar Di Felice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TEATRO DINO BUZZATI DI BELLUNO
IL PALCO DEL COMUNALE OSPITERÀ I GRANDI EVENTI DELLA KERMESSE

Premio "Protagonisti dello sport": sabato le premiazioni Domenica a Cortina evento dedicato alle Olimpiadi 2026

---

lo più che di controllarlo. E quando diciamo tutti intendiamo anche gli spettatori, sempre più autonomi nel diversificare l'agonismo dal racconto, l'attività ludica dalla mera visione televisiva.

Proprio per questo, la seconda edizione di Sport Business Forum sarà anche di sport praticato. L'Italia, da molto tempo, non è più la patria degli sportivi da divano. E al numero di tesserati in continuo aumento tra i giovani, soprattutto in discipline individuali, si aggiungono anche le adesioni allo sport degli amatori e degli over 60.

Di più. La combinazione tra produzione di materiale per lo sport e l'allargamento della passione sportiva è, nel Veneto, sempre più sempre più stretta. E l'Olimpiade – la seconda nel Bellunese, come mai accaduto a nessuna provincia o regione italiana – rappresenta un punto di partenza. Sia perché, subito dopo l'Olimpiade, a Cortina, sarà ospitata la Paralimpiade, un evento di grande spessore sociale, sia perché, fra due anni, arriveranno i Giochi Olimpici della Gioventù. Senza contare che l'eredità, in termini di impianti e attrezzature, sarà ingente e avrà bisogno di gestori appassionati e oculati.

Vale la pena di ricordare che Sport Business Forun è promosso da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e organizzato da Nord Est Multimedia, il gruppo che pubblica questo giornale e altri cinque quotidiani. Tre entità significative del Veneto che hanno voluto condividere partecipazione e ideazione. I protagonisti, oltre a chi salirà sul palco, saranno gli spettatori, in buona parte lettori dei nostri giornali, diretti testimoni del Nord Est. L'ambizione è che Sport Business Forum sia un laboratorio di idee da realizzare nel prossimo decennio.

Il grande nemico dello sport è l'inerzia, ma esiste anche una sorta di inerzia mentale che, per essere scacciata, ha bisogno di un proficuo e quotidiano allenamento. A Treviso, Belluno, Longarone e Cortina si giocano partite fondamentali che, però, devono indicarci la strada dell'innovazione. Chi fa sport e chi fa impresa deve camminare insieme perché il traguardo spesso è comune, come simili sono i metodi nella motivazione del gruppo, nel raggiungimento del risultato e nel consolidamento della leadership. Quanti sportivi sono diventati manager? Quanti allenatori e tecnici insegnano il modo di gestire campioni, fuoriclasse, titolari e riserve trovando per tutti le stesse dosi di conoscenza e motivazione?

Da qualsiasi parte lo si guardi, Sport Business Forum non può essere trascurato e la presenza di Sky e Radio 24, già in loco alla prima edizione, confermano l'importanza della manifestazione. Di tutti, per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'anteprima di Trieste al via la seconda edizione in Veneto. Cresce l'attesa, corsa alle prenotazioni

Ci saranno anche iniziative di sport praticato: in Italia aumentano i tesserati E poi l'industria di settore in crescita

COME PRENOTARE

Il programma

Il QR Code per accedere al programma e iscriversi

Sport Business Forum, torna il festival dell’economia dello sport

L’ amicodelpopolo.it/2025/05/25/sport-business-forum-torna-il-festival-delleconomia-dello-sport

Davide Fiocco May 25, 2025



Torna dal 5 all’8 giugno *Sport Business Forum*, l’unico evento in Italia interamente dedicato alla sport economy. La seconda edizione si svolgerà tra Belluno, Cortina d’Ampezzo, Longarone e Treviso, e si propone come momento di confronto tra atleti, imprese del settore, istituzioni e professionisti, anche in vista delle Olimpiadi Milano-Cortina 2026.

Il festival è promosso da Confindustria Belluno Dolomiti e Confindustria Veneto Est, in collaborazione con il Gruppo Nord Est Multimedia. Tra i sostenitori figurano Regione Veneto, Camera di Commercio di Treviso e Belluno, Comune di Belluno, DMO Dolomiti Bellunesi, Provincia di Belluno, Fondazione Cortina, Comitato Regionale Coni Veneto e Assosport.

A illustrare temi e protagonisti della manifestazione sarà la conferenza stampa in programma mercoledì 28 maggio alle ore 12 nel Salone nobile di Palazzo Fulcis a Belluno. L’incontro sarà introdotto e moderato da Giancarlo Padovan, vicedirettore dei quotidiani sportivi del gruppo Nord Est Multimedia.

Sono previsti gli interventi di Lorraine Berton, presidente di Confindustria Belluno Dolomiti, del sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin, di Alessio Cremonese, presidente di Assosport e vicepresidente di Confindustria Belluno Dolomiti con delega alle Olimpiadi e Grandi Eventi, degli assessori comunali Monica Mazzoccoli (Sport) e Paolo Luciani (Turismo), del delegato Coni per la provincia di Belluno Simone Soccal, e di Alessandra Pizzi, amministratore delegato di Post Eventi.

Il programma dettagliato e i nomi degli ospiti saranno resi noti nel corso della presentazione, ma l’obiettivo resta quello di porre al centro l’interazione tra sport e impresa, con uno sguardo rivolto al futuro e ai grandi eventi sportivi che coinvolgeranno il territorio nei prossimi anni.

Seguici anche su Instagram:
https://www.instagram.com/amicodelpopolo.it/



(ARC) Eventi: Scoccimarro, Sport Business Forum avvicina giovani a campioni

agenparl.eu/2025/05/26/arc-eventi-scoccimarro-sport-business-forum-avvicina-giovani-a-campioni

May 26, 2025

(AGENPARL) - Roma, 26 Maggio 2025

l’azione amministrativa della Regione, in quanto favorisce la partecipazione imprenditoriale nella mission di promuovere lo sport e il benessere. ? lodevole, in particolare, lo sforzo organizzativo nel portare i grandi campioni a contatto col pubblico: avere l’opportunit? di incontrarli dal vivo pu? essere ancora oggi una straordinaria fonte di ispirazione, soprattutto per i giovani”.
? quanto ha affermato oggi a Trieste l’assessore regionale alla Difesa dell’ambiente Fabio Scoccimarro alla presentazione dello Sport Business Forum 2025. Il festival si compone di numerose occasioni di incontro tra pubblico, grandi campioni sportivi e mondo dell’imprenditoria, con l’intento di favorire un dialogo sempre pi? diretto tra tutti questi soggetti. A fare da preludio

alla seconda edizione, che si svolger? in Veneto dal 5 all'8 giugno, ci sar? la due giorni denominata "Anteprima Sport Business Forum" in programma a Trieste il 29 e il 30 maggio. Scoccimarro ha colto l'occasione per parlare dei progetti in atto per rafforzare ulteriormente il legame del capoluogo giuliano con lo sport, soffermandosi in particolare sulla riqualificazione della costiera di Barcola. "Il piano di ricostruzione dopo le mareggiate di novembre 2023 – ha spiegato il rappresentante della Giunta regionale – pone attenzione non solo alla sicurezza del mare, ma anche a una migliore fruizione delle attivit? ludico-sportive nell'area. Sono previste, ad esempio, la realizzazione di un'arena di pallanuoto e il posizionamento di apposite protezioni in prossimit? delle scogliere per facilitare la pratica del canottaggio. Tutto questo per ribadire l'importanza di investire nell'impiantistica sportiva, riconoscendo in essa un supporto prezioso per la comunit?".
Il programma di Anteprima Sport Business Forum si aprir? gioved? 29 maggio alle 17 nel Salone di Rappresentanza del palazzo della

Sport Business Forum, con "Invecchiare con stile" Trieste celebra il nuoto over 60

ilpiccolo.it/cronaca/sport-business-forum-invecchiare-con-stile-cosi-trieste-celebra-il-nuoto-over-60-uh66w1jo

26 maggio 2025



Leggi il quotidiano
Abbonati

26 maggio 2025

0:00

1:20

Ariella Ciuk, presidente dell'associazione "Lunga vita attiva" ci presenta "H2O, Invecchiare con stile", in programma venerdì 30 maggio allo Sport Business Forum di Trieste. "E' l'evento conclusivo di un programma di nuoto lento, rivolto agli over 60, che rappresenta un unicum in Italia". Intervista di **Valeria Pace**, video di **Andrea Lasorte.**
L'articolo

Riproduzione riservata © Il Piccolo

Treviso crede nello Sport Business Forum, Conte: "Ora un centro di formazione"

tribunatreviso.it/cronaca/treviso-sport-business-forum-sindaco-conte-utile-un-centro-di-formazione-ch1oz630

26 maggio 2025



Leggi il quotidiano
Abbonati

26 maggio 2025

0:00

2:16

Grandi campioni, imprenditori convinti e una amministrazione consapevole: così Treviso aderisce allo Sport Business Forum organizzato da Nord Est Multimedia con le Confindustrie Belluno Dolomiti e Veneto Est. Il sindaco Mario Conte ai microfoni di Rossanara Santolin: "Sarebbe bello se questa città diventasse un centro di formazione"

Riproduzione riservata © Tribuna di Treviso

Trieste lancia lo Sport Business Forum: campioni e imprese per il benessere sociale

triestecafe.it/it/news/politica/trieste-lancia-lo-sport-business-forum-campioni-e-imprese-per-il-benessere-sociale.html

26 maggio 2025

Nel pomeriggio i riflettori si sposteranno sul Trieste Campus di via Locchi, dove avranno luogo delle sessioni gratuite di padel e le interviste a Caterina Banti, medaglia d'oro nella vela alle Olimpiadi di Parigi 2024, e Benedetta Pilato (oro mondiale nel 100m rana nel 2022).

"Un'iniziativa che va in piena sintonia con l'azione amministrativa della Regione, in quanto favorisce la partecipazione imprenditoriale nella mission di promuovere lo sport e il benessere. È lodevole, in particolare, lo sforzo organizzativo nel portare i grandi campioni a contatto col pubblico: avere l'opportunità di incontrarli dal vivo può essere ancora oggi una straordinaria fonte di ispirazione, soprattutto per i giovani".

È quanto ha affermato oggi a Trieste l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro alla presentazione dello Sport Business Forum 2025. Il festival si compone di numerose occasioni di incontro tra pubblico, grandi campioni sportivi e mondo dell'imprenditoria, con l'intento di favorire un dialogo sempre più diretto tra tutti questi soggetti. A fare da preludio alla seconda edizione, che si svolgerà in Veneto dal 5 all'8 giugno, ci sarà la due giorni denominata "Anteprima Sport Business Forum" in programma a Trieste il 29 e il 30 maggio.

Scoccimarro ha colto l'occasione per parlare dei progetti in atto per rafforzare ulteriormente il legame del capoluogo giuliano con lo sport, soffermandosi in particolare sulla riqualificazione della costiera di Barcola. "Il piano di ricostruzione dopo le mareggiate di novembre 2023 - ha spiegato il rappresentante della Giunta regionale - pone attenzione non solo alla sicurezza del mare, ma anche a una migliore fruizione delle attività ludico-sportive nell'area. Sono previste, ad esempio, la realizzazione di un'arena di pallanuoto e il posizionamento di apposite protezioni in prossimità delle scogliere per facilitare la pratica del canottaggio. Tutto questo per ribadire l'importanza di investire nell'impiantistica sportiva, riconoscendo in essa un supporto prezioso per la comunità".

Il programma di Anteprima Sport Business Forum si aprirà giovedì 29 maggio alle 17 nel Salone di Rappresentanza del palazzo della Regione, con i saluti istituzionali, un convegno dedicato all'impatto degli sport acquatici nella comunità di Trieste e l'intervista all'ex campionessa di tuffi Tania Cagnotto.

Tre gli appuntamenti in calendario nella giornata del 30 maggio. Al mattino, nella piscina comunale Bruno Bianchi, "H2O - Invecchiare con stile" vedrà scendere in vasca staffette miste di nuotatori e nuotatrici (un'ottantina di partecipanti tra appassionati e atleti amatoriali), in una celebrazione dell'attività fisica come strumento di salute e coesione sociale senza età.

Eventi: Scoccimarro, Sport Business Forum avvicina giovani a campioni

triesteprima.it/partner/regione-fvg-informa/eventi-scoccimarro-sport-business-forum-avvicina-giovani-a-campioni-20250526161300008.feed

Trieste, 26 mag - "Un'iniziativa che va in piena sintonia con l'azione amministrativa della Regione, in quanto favorisce la partecipazione imprenditoriale nella mission di promuovere lo sport e il benessere. È lodevole, in particolare, lo sforzo organizzativo nel portare i grandi campioni a contatto col pubblico: avere l'opportunità di incontrarli dal vivo può essere ancora oggi una straordinaria fonte di ispirazione, soprattutto per i giovani". È quanto ha affermato oggi a Trieste l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro alla presentazione dello Sport Business Forum 2025. Il festival si compone di numerose occasioni di incontro tra pubblico, grandi campioni sportivi e mondo dell'imprenditoria, con l'intento di favorire un dialogo sempre più diretto tra tutti questi soggetti. A fare da preludio alla seconda edizione, che si svolgerà in Veneto dal 5 all'8 giugno, ci sarà la due giorni denominata "Anteprima Sport Business Forum" in programma a Trieste il 29 e il 30 maggio. Scoccimarro ha colto l'occasione per parlare dei progetti in atto per rafforzare ulteriormente il legame del capoluogo giuliano con lo sport, soffermandosi in particolare sulla riqualificazione della costiera di Barcola. "Il piano di ricostruzione dopo le mareggiate di novembre 2023 - ha spiegato il rappresentante della Giunta regionale - pone attenzione non solo alla sicurezza del mare, ma anche a una migliore fruizione delle attività ludico-sportive nell'area. Sono previste, ad esempio, la realizzazione di un'arena di pallanuoto e il posizionamento di apposite protezioni in prossimità delle scogliere per facilitare la pratica del canottaggio. Tutto questo per

ribadire l'importanza di investire nell'impiantistica sportiva, riconoscendo in essa un supporto prezioso per la comunità". Il programma di Anteprima Sport Business Forum si aprirà giovedì 29 maggio alle 17 nel Salone di Rappresentanza del palazzo della Regione, con i saluti istituzionali, un convegno dedicato all'impatto degli sport acquatici nella comunità di Trieste e l'intervista all'ex campionessa di tuffi Tania Cagnotto. Tre gli appuntamenti in calendario nella giornata del 30 maggio. Al mattino, nella piscina comunale Bruno Bianchi, "H2O - Invecchiare con stile" vedrà scendere in vasca staffette miste di nuotatori e nuotatrici (un'ottantina di partecipanti tra appassionati e atleti amatoriali), in una celebrazione dell'attività fisica come strumento di salute e coesione sociale senza età. Nel pomeriggio i riflettori si sposteranno sul Trieste Campus di via Locchi, dove avranno luogo delle sessioni gratuite di padel e le interviste a Caterina Banti, medaglia d'oro nella vela alle Olimpiadi di Parigi 2024, e Benedetta Pilato (oro mondiale nel 100m rana nel 2022). ARC/PAU/al

A Trieste l’anteprima di Sport Business Forum. Tra gli ospiti anche Tania Cagnotto

veneziepost.it/a-trieste-lanteprima-di-sport-business-forum-tra-gli-ospiti-anche-tania-cagnotto

Redazione May 26, 2025



Trieste diventa capitale dello sport e della sua economia. Giovedì 29 e venerdì 30 maggio la città ospita l’anteprima dello **Sport Business Forum**, evento nazionale che dal 5 all’8 giugno toccherà Treviso, Belluno, Longarone Fiere e Cortina d’Ampezzo. Incontri, talk, sessioni sportive e testimonianze d’eccezione: due giornate pensate per valorizzare il legame tra sport, impresa e territorio, con un occhio di riguardo per gli sport acquatici, da sempre nel DNA triestino.

A dare il via alla manifestazione sarà **l’incontro del 29 maggio alle 17 nel Salone di Rappresentanza della Regione Friuli Venezia Giulia**. Dopo i saluti istituzionali, verrà presentata una ricerca dell’Università di Trieste, a cura del professor **Tiziano Agostini**, che analizza l’impatto degli sport acquatici sul benessere psicofisico della popolazione, sull’economia locale e sull’identità culturale della città. A seguire, un confronto tra protagonisti dell’imprenditoria e dello sport triestino: tra loro, **Mitja Gialuz** (presidente della Barcolana), **Fabio Bignolini** (NL Comp), **Franco Del Campo** (Centro Federale FIN), **Stefano Longhi** (Olimpic Sails) ed **Enrico Samer** (Samer & Co. Shipping).

Poi spazio alle emozioni con **Tania Cagnotto**, che sarà intervistata dal giornalista **Giovanni Marzini**. Una conversazione intima e motivazionale, tra successi olimpici, la vita fuori dalle piscine e il ruolo da mentore per le nuove generazioni.

La giornata di venerdì 30 maggio si apre con un tuffo simbolico nel futuro. Alla piscina Bruno Bianchi si terrà **“H2O – Invecchiare con stile”**, una gara non competitiva con staffette di nuotatori e nuotatrici over 60, per lanciare un messaggio forte sull’importanza dell’attività fisica a ogni età. Ottanta partecipanti, una somma d’età da 360 anni per ogni squadra e un unico obiettivo: celebrare lo sport come strumento di salute, inclusione e benessere.

Nel pomeriggio il Trieste Campus diventa protagonista con due appuntamenti imperdibili. Dalle 15 via alle **Padel Sessions**: lezioni gratuite con maestri professionisti, aperte a tutti, per avvicinarsi a una delle discipline in più rapida crescita.

Alle 16.30, invece, riflettori su **Caterina Banti**, fresca medaglia d’oro nella vela a Parigi 2024, che si racconterà in un’intervista condotta da **Roberta Mantini**. Allenamento, tecnologia e spirito di squadra saranno al centro di un dialogo che mette in luce il talento femminile nello sport di alto livello.

Gran finale con **Benedetta Pilato**, giovane stella del nuoto azzurro, intervistata da **Fabrizio Brancoli** e **Franco Del Campo**. Un’occasione per parlare del presente e del futuro del nuoto italiano, ma anche del percorso personale di una campionessa che, a soli 19 anni, è già simbolo di determinazione e passione.

«Trieste è il luogo ideale per raccontare lo sport e la sua economia – ha dichiarato Brancoli, vicedirettore del Gruppo NEM –. Siamo di fronte a una città che vive e fa sport a ogni livello. Le tre campionesse che ospiteremo daranno voce a storie potenti e universali». Per **Andrea Razzi**, amministratore delegato del Trieste Campus, «questa anteprima è un riconoscimento al nostro impegno quotidiano: lo sport come volano di inclusione, crescita e innovazione».

L’anteprima triestina apre così il sipario sulla nuova edizione dello **Sport Business Forum**, che a giugno toccherà altre città chiave del Nord Est. Si parte il 5 giugno da **Treviso** con l’intervento del presidente della Regione Veneto **Luca Zaia** e di altri protagonisti del sistema sportivo ed economico. Seguiranno **Longarone**, con un focus sul cicloturismo e l’innovazione, e **Belluno**, dove si alterneranno oltre 40 eventi con ospiti del calibro di **Javier Zanetti**, **Fiona May**, **Ilaria D’Amico**, **Dan Peterson** e **Dominik Paris**.

Chiusura d’eccezione l’8 giugno a **Cortina d’Ampezzo**, con un evento dedicato alle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026, tra sostenibilità, eredità per i territori e impatto economico. Tra gli ospiti, lo sciatore **Guglielmo Bosca** e i rappresentanti della Fondazione Cortina, Confindustria Dolomiti e Prosecco DOC.

Lo sport come motore di sviluppo economico, sociale e culturale: Trieste ha aperto la strada, ora tocca al Forum accendere i riflettori su un’intera filiera che muove passioni e investimenti.

Quotidiano
27-05-2025
Pagina 9
Foglio 1

CORRIERE DEL VENETO
TREVISO E BELLUNO

Diffusione: 2.866

www.ecostampa.it

Treviso torna a essere capitale dello sport

Conte: «Chiederò al Bo e a Ca' Foscari di portare qui le discipline sportive»

TREVISO Il capoluogo come polo universitario per la formazione delle molte e diverse figure professionali di cui lo sport ha bisogno. La prospettiva è stata tratteggiata ieri dal sindaco, Mario Conte, in occasione della presentazione della seconda edizione dello Sport Business Forum, in programma tra il 5 e l'8 giugno oltre che nel Capoluogo della Marca anche a Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.

Si tratta di un'iniziativa promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e dal gruppo editoriale Nord Est Multimedia, con il supporto della Regione Veneto e della Camera di Commercio Treviso Belluno, nel corso della quale sono attesi i contributi di campioni dello sport quali Zico, Javier Zanetti, Alessandro Costacurta, Alex Schwazer e Fiona May, oltre ad altri esponenti del mondo dei motori e della stampa nazionale. «Attraverso questo festival parliamo di sport dal punto di vista imprenditoriale, sociale e turistico, evidentemente è un ambito che si presta a molti sbocchi professionali. Da qui – riflette Conte - la necessità di formazione». Le università di Padova e di Venezia hanno proprie sedi in città da molti anni e dunque perché non immaginare una loro collaborazione per rendere Treviso un hub di elezione per quanti intendano orientare il proprio futuro lavorativo in attività collegate al sistema dello sport? «Penso al management sportivo – prosegue il sindaco – come al coaching o a declinazioni nel mondo della medicina quali la fisioterapia. Chiederò alle rettrici delle università di Padova e di Ca' Foscari Venezia, Daniela Mapelli e Tiziana Lippiello, un incontro per confrontarci su questa possibilità». Le collocazioni idonee in città, del resto, non mancherebbero.

«Stiamo investendo tantissimo per garantire gli spazi alle università, dalla caserma Salsa all'ex Turazza. E' solo una questione di tempi per terminare i cantieri. Una volta conclusi i lavori ci sarà spazio per tutte queste discipline e per continuare a far crescere la sensibilità sportiva innata nel nostro territorio».

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sport Business
Tra il 5 e l'8 giugno torna il forum sullo sport con Zico, Zanetti, Schwazer e Fiona May

La vicenda

● Il sindaco Mario Conte chiederà alle rettrici del Bo e di Ca' Foscari di unire le forze per portare a Treviso i corsi dedicato allo sporto come il management sportivo, la fisioterapia e il coaching


Minacce di morte alla ex, imprenditore a processo

Scuola, tempo pieno a rischio scoppia il panico tra i genitori

Treviso torna a essere capitale dello sport

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

202748

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Verso l'evento del 29 e 30 maggio

TANIA CAGNOTTO - GIOVEDÌ ORE 18

La regina dei tuffi si racconta



Tania Cagnotto è l'unica donna italiana ad aver vinto un oro mondiale nei tuffi, oltre ad essere l'europea con il maggior numero di podi in carriera. A Rio 2016 si è aggiudicata il bronzo dal trampolino di 3 metri e l'argento nel trampolino sincro, con Francesca Dallapé. Oggi, dopo il ritiro, è vicepresidente della Federnuoto, in rappresentanza degli atleti. Sarà intervistata dal giornalista Giovanni Marzini giovedì alle 18 nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione Fvg.

CATERINA BANTI - VENERDÌ ORE 16.30

Due lauree e un mondo oltre la vela



Caterina Banti ha vinto due ori olimpici (a Tokyo e a Parigi nel Nacra 17 con Ruggero Tita) ma è solo uno degli obiettivi che ha centrato nella vita. Parla quattro lingue: inglese, francese, spagnolo e arabo. Ha una laurea triennale in Storia e Civiltà dell'Oriente e del Mediterraneo alla Sapienza di Roma e una magistrale in Lingue e civiltà orientali, alla Orientale di Napoli. Sarà intervistata da Roberta Mantini venerdì alle 16.30 a Trieste Campus (via Locchi, 25).

BENEDETTA PILATO - VENERDÌ ORE 18

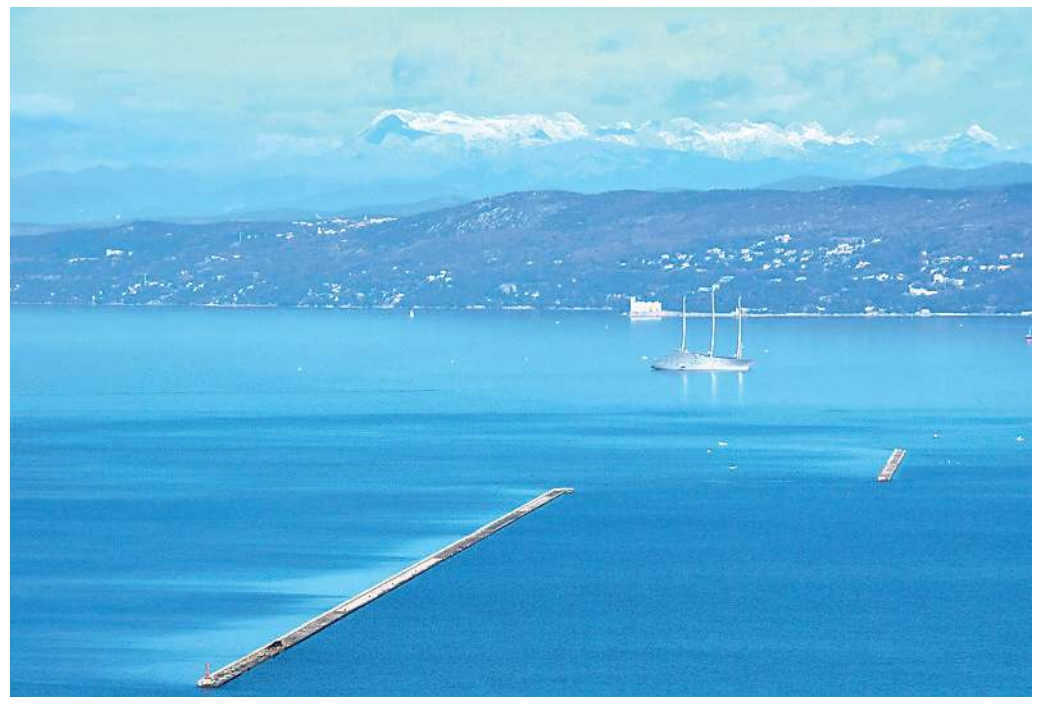
Argento iridato a 14 anni nel nuoto



Benedetta Pilato è una campionessa straordinariamente precoce: è stata capace di vincere l'argento mondiale (2019, Gwangju, Corea del Sud) a soli 14 anni, e di ottenere un oro, un altro argento e due bronzi ai Mondiali, più innumerevoli altri titoli, più un quarto posto ai Giochi olimpici. Venerdì alle 18 dialogherà al Trieste Campus con Fabrizio Brancoli, vicedirettore quotidiani Gruppo Nem con delega al Piccolo e Franco Del Campo, direttore Centro Federale Fin Trieste.

Le discipline acquatiche al centro dell'anteprima della rassegna Nem
Veri e propri miti saranno protagoniste assieme agli amatori

Sport e Business: il Forum a Trieste tra campionesse mare e terza età





Sopra il Golfo di Trieste. Sotto Fabio Scoccimarro e Andrea Razzi alla conferenza stampa. FOTO ANDREA LASORTE

LA DUE GIORNI

Valeria Pace

Interviste a tre campionesse, ai protagonisti del business che gira intorno allo sport e poi la scelta di mettere sotto i riflettori chi grazie all'attività fisica vuole solo invecchiare consapevolmente. Lo sport in tutte le sue dimensioni si racconterà a Trieste giovedì e venerdì con l'anteprima di Sport Business Forum. La due giorni, che si comporrà sia di narrazione sia di pratica dello sport, è stata presentata al Palazzo della Regione di piazza Unità, in contemporanea con l'evento "madre" che si terrà tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo dal 5 all'8 giugno.

LA PRESENTAZIONE

Sport Business Forum nasce sulle Dolomiti come percorso di avvicinamento alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Ma a Trieste l'affaccio sul Golfo «ci porterà a parlare soprattutto di sport acquatici», ha esordito il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli, che ne ha spiegato i contorni della manifestazione e l'obiettivo di abbracciare sia lo sport a livello professionale sia lo sport di base, e pure sia il racconto delle vittorie sia il lato economico.

L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, l'ha definita «un'iniziativa in piena sintonia con l'azione amministrativa della Regione, in quanto favorisce la partecipazione imprenditoriale nella mission di promuovere lo sport e il benessere». Scoccimarro ha anche lodato la presenza di grandi campionesse all'evento, sottolineandone l'impatto motivazionale per i giovani. Andrea Razzi, pallanuotista e ad di Trieste Campus, gli ha fatto eco, spiegando che lo stesso obiettivo è seguito all'interno di Trieste Campus, dove campioni e ragazzi si allenano negli stessi ambienti. «Lo sport non è solo un'attività, ma un processo di crescita che ha sempre più bisogno di trovare un'affermazione anche in ambito economico», ha aggiunto, riferendosi al fatto che Trieste Campus stesso è un project financing, ossia un'opera per la collettività che però deve autofinanziarsi.



MITJA GIALUZ
PATRON DELLA BARCOLANA
FOTO MASSIMO SILVANO

L'aspetto economico delle gare un focus Sarà presentata una ricerca dell'UniTs su Blue economy e Neuroscienze

Non ci saranno solo interviste e tavole rotonde, spazio anche alla pratica dal Padel al nuoto dolce dedicato agli over 60

LE PROTAGONISTE

Sono tre le stelle dello sport che illumineranno l'anteprima triestina di Sport Business Forum, dedicata agli sport acquatici. Ci saranno la regina dei tuffi Tania Cagnotto, la velista Caterina Banti e la nuotatrice Benedetta Pilato. Tutte e tre racconteranno quello che hanno raggiunto a livello sportivo e altri obiettivi che hanno centrato nella vita.

IL BUSINESS

Ma qual è l'impatto degli sport acquatici sulla comunità? A rispondere a questa domanda complicata ed interdisciplinare sarà una ricerca dell'Università di Trieste dal titolo "Sport, Neuroscienze e Blue Economy", che sarà presentata giovedì 29 maggio. Seguirà un panel con Fabio Bignolini, ad NL Comp - Northern Light, Franco Del Campo, direttore del Centro federale Fin Trieste e piscina Bruno Bianchi, Mitja Gialuz, presidente della Società velica di Barcola e Grignano, Stefano Longhi, direttore generale Olimpic Sails, ed Enrico Samer, presidente e ad Samer & Co. Shipping.

LE ESPERIENZE

Il focus però non sarà unicamente sulle eccellenze e sui campioni, ma anche sullo sport di base e sul benessere che può portare nella vita di tutti. Così ci saranno anche occasioni di fare sport, venerdì 30 maggio. Al Trieste campus si potrà fruire di sessioni di Padel di 20 minuti dalle 15 alle 20, e alla piscina Bianchi si potrà partecipare a staffette miste di nuoto dalle 10.30 alle 12, a cura dell'associazione Lunga Vita Attiva, che promuove un programma di nuoto lento dedicato agli over 60 che fa incontrare due volte la settimana 160 persone in vasca, un progetto unico di invecchiamento attivo.

COME PARTECIPARE

Tutti gli appuntamenti di Sport Business Forum sono gratuiti ma è consigliata la prenotazione sul sito sportbusinessforum.com per assicurarsi un posto. L'evento è promosso dal Gruppo Nem (Nord Est Multimedia) e dal quotidiano Il Piccolo di Trieste, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia e di Promoturismo Fvg. L'iniziativa si svolge in collaborazione con Trieste Campus e vede come main sponsor dell'iniziativa Banca Generali, da sempre impegnata nel sostegno allo sport e ai suoi valori.

L'EVENTO "MADRE"

Quella di Trieste non è che la vetrina di un programma ancora più ampio dove si parlerà dello sport come di uno dei motori del Made in Italy. Tra gli ospiti di punta ci sono personaggi del calibro del mito del calcio Zico, Alex Schwazer, campione olimpico di marcia, Andrea Fabris, direttore dell'Atalanta Calcio, e la giornalista sportiva Ilaria D'Amico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli eventi Nem

Seconda edizione della rassegna dedicata allo Sportsystem veneto
Dal 5 all'8 giugno a Treviso, Belluno, Longarone e Cortina

Sport Business Forum vetrina per le imprese E Treviso si candida come polo formativo



Da sinistra, Alessandra Pizzi, ad Post Eventi, Mario Conte, Mario Pozza presidente Camera di Commercio Treviso Belluno Dolomiti e il vicesindaco di Treviso Alessandro Manera

L'EVENTO

Rossana Santolin

Socialità, salute, passione ma anche turismo e impresa. Lo sport sintetizza tutto questo, e molto di più, offrendosi come straordinario motore di innovazione e allo stesso tempo collante fra territori, uniti dalla medesima vocazione. Raccontare le sue tante anime attraverso le voci di imprenditori, campioni ed esperti è l'obiettivo della seconda edizione dello Sport Business Forum che dal 5 all'8 giugno accenderà i riflettori sul distretto dello Sportsystem veneto, protagonista di un evento diffuso che coinvolgerà le città di Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo, con un'anteprima a Trieste giovedì e venerdì dedicata agli sport acquatici. L'iniziativa è promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, Confindustria Veneto Est e Nord Est Multimedia.

Ieri mattina la Sala arazzi di Ca' Sugana, municipio di Treviso, ha ospitato la presentazione del programma che si articolerà in una cinquantina di eventi con ospiti del calibro di Zico, Alex Schwazer e Fiona May, per citarne alcuni. Un forum che ha voglia di affermarsi come manifestazione di riferimento attinente a tutto ciò che ruota attorno allo Sportsystem veneto. Il distretto fra la Marca e il Bellunese, vanta 750 imprese che producono un valore complessivo di 3. 600 milioni di euro.


Fiona May

CONTE: COINVOLGERE GLI ATENEI»

«Treviso ha una vocazione per lo sport e lo dimostra il calendario di maggio che ci lasciamo alle spalle iniziato con la Treviso in Rosa e proseguito con la Deejay Ten, il Torneo città di Treviso e la partenza del Giro d'Italia – ha commentato ieri il sindaco Mario Conte durante la conferenza a Ca' Sugana – Per noi è un onore far parte di questa squadra: ringrazio il gruppo Nem che ci ha dato questa opportunità. Treviso ha dato e ha tanto da dare dal punto vista sportivo, sia per i campioni che ha saputo sfornare, sia per gli imprenditori che attraverso i loro prodotti sono un'eccellenza mondiale». Il coinvolgimento delle università di Padova e Venezia, evidenzia Conte, è cruciale per rinsaldare il legame fra la città e lo sport: «Possiamo candidarci a polo formativo per le discipline attinenti all'ambito sportivo, che vanno dal management alla sanità. Incontrerò le rettrici per chiedere loro di puntare su Treviso, portando qui le specializzazioni».

POZZA: «UNA VETRINA PER LE IMPRESE»

Per volumi di export di articoli sportivi e calzature, in cui è rispettivamente prima e terza provincia d'Italia, la Marca primeggia a livello nazionale. È partito da questo dato ieri il presidente della Camera di commercio Treviso Belluno Dolomiti per sottolineare il valore dello Sportsystem veneto. «Il settore è ancora poco raccontato - ha rimarcato Pozza - Il forum darà risalto a un tessuto imprenditoriale ricco e di grande potenziale innovativo che deve fare sistema, tanto più in vista delle Olimpiadi di Cortina, ormai alle porte. Non dimentichiamo che lo sport è un forte attrattore per il turismo, anche industriale. Ne è un esempio il Museo dello scarpone e della calzatura sportiva di Montebelluna, visitato ogni anno da migliaia di turisti desiderosi di conoscere dove si realizzano le tute e gli scarponi indossati dai campioni. Dallo sci, al nuoto, agli occhiali, non ci manca niente - conclude il presidente - Dal 5 giugno potremo dare risalto e valore al quello che gli imprenditori mettono in campo con la loro esperienza, con il loro rischio d'impresa, il tutto a pochi giorni dalle Olimpiadi Invernali e dalle Paralimpiadi». —

Introdurrà Lorraine Berton, di Confindustria Belluno Dolomiti

Da Schwazer a Fiona May un programma ricco di eventi

IL PROGRAMMA

"Lo Sport System: un distretto chiave del made in Italy" è il titolo dell'evento d'apertura dello Sport Business Forum che prenderà il via a Treviso giovedì 5 giugno dalle 10 alle 13 a Palazzo Giacomelli con i saluti di Lorraine Berton, presidente Confindustria Belluno Dolomiti, e di Paolo Possamai, direttore editoriale quotidiani gruppo Nem Nord Est Multimedia e l'intervento del presidente della Regione Veneto Luca Zaia. Treviso è assieme a Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo teatro di una manifestazione diffusa fra due province con un eco che abbraccia tutta la regione e sconfina in Friuli Venezia Giulia, con anteprima a Trieste. Ospite più atteso della giornata inaugurale è sicuramente Zico, mito del calcio mondiale che ripercorrerà le tappe salienti della propria carriera in dialogo con il giornalista Massimo Meroi. Oltre 40 gli appuntamenti fra tavole rotonde e interviste in programma a Belluno dal 6 all'8 giugno. Alex Schwazer, campione olimpico di marcia, Andrea Fabris, direttore dell'Atalanta Calcio, Ilaria D'Amico, giornalista sportiva, sono solo alcuni degli ospiti più attesi. Gran finale, domenica 8 giugno a Cortina con un evento dedicato alle Olimpiadi 2026. Completano il programma le attività sportive aperte a tutti e organizzate in collaborazione con le società locali: dalla corsa, passando per trekking e gravel bike, basta consultare il sito www.sportbusinessforum.com per far salire la curiosità e iscriversi. —


Alex Schwazer

GIOVEDÌ E VENERDÌ L'ANTEPRIMA A TRIESTE

Cagnotto, Banti e Pilato si raccontano al pubblico

TRIESTE

Lo sport in tutte le sue dimensioni si racconterà a Trieste giovedì e venerdì con l'anteprima di Sport Business Forum. La due giorni, che si comporrà sia di narrazione sia pratica dello sport, è stata presentata al Palazzo della Regione di piazza Unità, in contemporanea con la presentazione dell'evento "madre" che si terrà tra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo dal 5 all'8 giugno.

Sport Business Forum nasce sulle Dolomiti anche come percorso di avvicinamento alle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Ma a Trieste l'affaccio sul Golfo «ci porterà a parlare soprattutto di sport acquatici», ha esordito il vicedirettore del Gruppo Nem con delega al Piccolo Fabrizio Brancoli. L'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro l'ha definita «un'iniziativa in piena sintonia con l'azione amministrativa della Regione, in quanto favorisce la partecipazione imprenditoriale nella mission di promuovere lo sport e il benessere». Scoccimarro ha anche lodato anche la presenza di grandi campioni nell'evento, sottolineandone l'impatto motivazionale per i giovani. Andrea Razzi, pallanuotista e ad di Trieste Campus, ha spiegato che lo stesso avviene all'interno di Trieste Campus, dove i giovani e i campioni si allenano negli stessi ambienti. «Lo sport non è solo un'attività, ma un processo di crescita che ha sempre più bisogno di trovare un'affermazione anche in ambito economico», ha aggiunto, riferendosi al fatto che Trieste Campus stesso è un project financing, ossia un'opera che deve in qualche misura autofinanziarsi.


La regina dei tuffi Tania Cagnotto

Sono tre le stelle dello sport che illumineranno l'anteprima triestina di Sport Business Forum, dedicata agli sport acquatici. Ci saranno la regina dei tuffi Tania Cagnotto, la velista Caterina Banti e la nuotatrice Benedetta Pilato. Tutte e tre racconteranno quello che hanno raggiunto a livello sportivo e gli altri obiettivi che hanno centrato nella vita.

Ci saranno anche occasioni di fare sport, venerdì 30 maggio. Al Trieste campus si potrà fruire di sessioni gratuite di Padel di 20 minuti dalle 15 alle 20, e alla piscina Bianchi si potrà partecipare a staffette miste di nuoto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trieste, lo Sport business forum ospita tre campionesse

telefriuli.it/cronaca/trieste-lo-sport-business-forum-ospita-tre-campionesse

Andrea Pierini May 27, 2025



La campionessa di tuffi Tania Cagnotto, Caterina Banti medaglia d'oro di vela e Benedetta Pilato la nuotatrice che ha insegnato lo spirito olimpico a tante persone. Sono loro tre le protagoniste dell'anteprima dello Sport Business Forum organizzato da Nem in collaborazione con la Regione, il Trieste Campus e Banca Generali. Gli eventi si snoderanno tra la sede della Regione in piazza unità a Trieste e appunto il campus e vedono oltre alle interviste con le tre campionesse anche momenti di confronto e dibattito sugli sport acquatici o la possibilità di provare alcune discipline come il nuovo o il padel. «Sono eventi importanti» ha sottolineato l'assessore regionale Fabio Scoccimarro al fianco di Fabrizio Brancoli, vicedirettore di Nem, e Andrea Razzi, ad di Trieste Campus e atleta della pallanuoto Trieste.

Il cuore dell'evento sarà invece dal 5 all'8 giugno in Veneto tra Treviso e Cortina d'Ampezzo dove arriveranno tra gli altri personaggi come Zico, Alex Schwazer, Fiona May e Javier Zanetti. Tutte le info si possono scoprire sul sito sportbusinessforum.com.

Sport Business Forum, a Belluno tre giorni con i campioni

ansa.it/sito/notizie/sport/milano_cortina_2026/2025/05/28/sport-business-forum-a-belluno-tre-giorni-con-i-campioni_6ba0c508-6504-46bf-9214-b53c8202406c.html

28 maggio 2025

ANSAcom

Dal 5 a 8 giugno, tra gli ospiti Zanetti, Costacurta, Fiona May

BELLUNO, 28 maggio 2025, 17:42

Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

Campioni dello sport del calibro di Javier Zanetti, Alessandro Costacurta, Fiona May saranno tra gli ospiti dello 'Sport Business Forum', dal 5 all''8 giugno in Veneto.

Un evento, dedicato all'economia dello sport, promosso da Confindustria Belluno Dolomiti a meno di un anno dalle Olimpiadi invernali di Milano-Cortina 2026.

La kermesse si svolgerà in più sedi, fra Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d'Ampezzo.

L'obiettivo, hanno spiegato gli organizzatori, è quello di creare un dialogo ancora più diretto tra pubblico, atleti e mondo imprenditoriale. L'apertura sarà il 5 giugno a Treviso, a Palazzo Giacomelli, dove sarà presentata una ricerca econometrica sul valore dello sportsystem italiano e veneto. Belluno sarà la piazza che dal 6 all'8 giugno ospiterà oltre 40 eventi tra tavole rotonde e interviste a campioni sportivi di ieri e di oggi, tra i quali spiccano Javier Zanetti, Alex Schwazer, Fiona May, Alessandro Costacurta, Dominik Paris, l'ex arbitro Daniele Orsato. Le Olimpiadi invernali 2026 saranno invece le protagoniste dell'evento che si terrà domenica 8 giugno a Cortina, e che vedrà un confronto fra istituzioni, aziende e comunità locali.

Zanetti, Costacurta, Fiona May e Schwazer a Belluno per lo Sport Business Forum 2025

primabelluno.it/attualita/zanetti-costacurta-fiona-may-e-schwazer-a-belluno-per-lo-sport-business-forum-2025

Davide Piol May 28, 2025

l'evento

Dal 6 all’8 giugno oltre 40 eventi in città con campioni, manager e istituzioni per raccontare il valore economico, sociale e culturale dello sport



Belluno
Pubblicato: 28 Maggio 2025 17:22

È stata presentata questa mattina a Belluno la seconda edizione dello **Sport Business Forum**, l’evento di riferimento dedicato all’economia dello sport, che dal **5 all’8 giugno 2025** animerà quattro città simbolo del Veneto: **Treviso, Belluno, Longarone e Cortina d’Ampezzo**.

Promosso da **Confindustria Belluno Dolomiti** con **Confindustria Veneto Est** e **Nord Est Multimedia**, e sostenuto da Regione Veneto, Camera di Commercio Treviso-Belluno e DMO Dolomiti Bellunesi, il Forum punta a rafforzare il dialogo tra atleti, imprese, istituzioni e cittadinanza, sottolineando il ruolo strategico dello sport nella società e nell’economia.

Numerose anche le collaborazioni, tra cui i Comuni di Belluno e Treviso, la Provincia di Belluno, **Assosport**, **Fondazione Cortina** e **CONI Veneto**. L’edizione 2025 si preannuncia come un’edizione “ponte”, che anticipa i Giochi Olimpici Milano-Cortina 2026

e si propone come piattaforma per valorizzare lo sport come leva di sviluppo sostenibile.

I grandi nomi dello sport

La manifestazione vedrà la partecipazione di protagonisti del calibro di **Javier Zanetti**, **Alessandro Costacurta**, **Alex Schwazer**, **Fiona May**, **Daniele Orsato**, **Dominik Paris** e **Ilaria D'Amico**, solo per citarne alcuni. A questi si affiancheranno manager, dirigenti sportivi e rappresentanti delle istituzioni, come **Andrea Fabris** (DG Atalanta), **Andrea DorigoFederica Cappelletti**, presidente della Divisione Serie A Femminile.

I focus tematici e l'apertura a Treviso

A Belluno, cuore pulsante della manifestazione, oltre 40 eventi tra talk, tavole rotonde e interviste approfondiranno i temi legati a **economia dello sport**, **salute**, **inclusione**, **alimentazione**, **sostenibilità** e **innovazione tecnologica**. Il via ufficiale sarà giovedì 5 giugno a Treviso, con la presentazione di uno studio econometrico a cura dell'**Osservatorio Valore Sport**, seguito da un'intervista al presidente della Regione, **Luca Zaia**. La giornata proseguirà con una tavola rotonda dedicata agli investimenti nello sport e si concluderà con un'intervista esclusiva alla leggenda del calcio internazionale **Zico**. Treviso sarà anche il punto di partenza per raccontare la forza del **Distretto dello Sportsystem veneto**, che conta **750 aziende**, **8.000 addetti** e un fatturato complessivo di **3,6 miliardi di euro**.

A **Longarone Fiere** si terrà l'anteprima della nuova rassegna **Time To Bike**, dedicata al cicloturismo, con uno sguardo sull'innovazione nel mondo delle due ruote e l'intersezione tra tecnologia, mobilità sostenibile e turismo attivo. La chiusura avverrà domenica 8 giugno a **Cortina d'Ampezzo**, con un evento dedicato alle **Olimpiadi Invernali Milano-Cortina 2026**. Il panel vedrà la partecipazione di stakeholder locali, istituzioni e imprese, per un confronto sul ruolo dei Giochi come opportunità di sviluppo e legacy per i territori.

Torna anche il **premio letterario "Protagonisti dello Sport"**, con la premiazione delle migliori opere dedicate a storie, autobiografie e imprese sportive. Tra i finalisti di quest'anno: **Riccardo Patrese**, **Fabrizio Monari**, **Dan Peterson**, **Franco Nugnes** e **Omar Di Felice**. Non mancheranno le attività sportive aperte al pubblico, come la **Giornata Nazionale dello Sport**, tornei inclusivi, masterclass e discipline emergenti come il pickleball, a conferma del legame profondo tra sport d'élite e sport di base.

> "Lo sport non è un mondo a parte - ha commentato il sindaco di Belluno Oscar De Pellegrin - è parte integrante della società. Eventi come questo ci aiutano a riconoscerci come comunità coesa e proiettata al futuro".

L’esempio di Tania Cagnotto: «La mente è la chiave: voglio fare sentire le voci di tutti gli atleti»

ilnordest.it/dossier/sport-business-forum/tania-cagnotto-sport-business-forum-trieste-bambini--ojcs8e4z

29 maggio 2025

La più grande tuffatrice italiana si è raccontata a tutto tondo all’anteprima di Sport Business Forum a Trieste. Il messaggio a ogni genitore: «Non carichiamo i bambini di pressioni»

Filippo Errico Verzè
29 maggio 20253' di lettura



Tania Cagnotto a Sport Business Forum (Bruni)

Un viaggio straordinario, iniziato a tre anni quando, dopo essersi divincolata dai genitori, finì per tuffarsi in una fontana. Quello fu il primo di tanti, tantissimi tuffi per **Tania Cagnotto**, leggenda con pochi eguali di questa specialità degli sport acquatici.

Non servono presentazioni, basta un numero: **62. Sono le medaglie conquistate in carriera**, che fanno di lei la più grande di sempre sia a livello italiano che europeo.

I suoni e i gesti degli atleti negli allenamenti del futuro

La redazione
Focus sui suoni nella giornata di anteprima di Sport Business Forum a Trieste: ascoltare i rumori generati dai gesti atletici aiuta gli sportivi a perfezionarli

Per intendersi ancora meglio, la bolzanina è stata tra le pochissime dell'era contemporanea a frapporsi allo strapotere della Cina, conquistando l'oro nel trampolino da un metro ai Mondiali di Kazan del 2015. «Mi ero sempre allenata sapendo che sul podio per me c'era solo un posto, il terzo».



Più che ripercorrere tappa per tappa la sua carriera, nel suo dialogo con **Giovanni Marzini** (editorialista di Gruppo Nord Est Multimedia e direttore di IES Magazine) Cagnotto ha voluto fare altro. Ha voluto lasciare **una testimonianza di atleta e di persona**, a beneficio di tutti i presenti nel Salone di rappresentanza del Palazzo della Regione, nell'evento clou della prima giornata dell'anteprima triestina di **Sport Business Forum.**

Qui il sito con il programma e il link per registrarsi

Spettatori molto interessati **i giovanissimi tesserati dell'Unione Sportiva Triestina Nuoto**, che non hanno perso l'occasione più unica che rara di trovarsi di fronte a un'atleta di questo calibro.

Il suo messaggio è rivolto a loro e ai genitori: «Mi sono sempre divertita, è stata questa la mia fortuna». Insomma, il peso del padre Giorgio e della madre Carmen Casteiner non è mai stato opprimente, anzi. «Ho scoperto dei successi di papà solo quando ero già grande – ha rivelato –. **Un genitore deve fare il genitore, e basta.** Caricare un bambino di troppe pressioni è sbagliato e controproducente, è giusto che prendano le loro scelte liberamente».

Tania Cagnotto a Sport Business Forum: "All'inizio i bambini devono divertirsi e basta"

0:00

1:06

Nel dire questo, Cagnotto prende come esempio il rapporto con le sue figlie piccole, **Maya e Lisa**. «Alla più grande (Maya, *ndr*) tutti chiedono se diventerà mai una campionessa come me – racconta –. Ho provato a portarla in piscina a vedere se le potevano piacere i tuffi. Lì si diverte molto, ma non mi ha mai chiesto di iniziare in modo più strutturato: **alla fine ha scelto il tennis** e io non voglio insistere per farle cambiare idea».



Dal 2020, quando ha chiuso la sua carriera, **l'impegno come madre ha avuto senz'altro un ruolo prioritario** nella seconda vita di Tania Cagnotto. Ma non è l'unico, specie dal 28 ottobre dello scorso anno, quando è stata **nominata vicepresidente della Federazione Italiana Nuoto**. «È un mondo nuovo per me, che ho sempre percepito come lontano». La sua carica la vede prima di tutto come rappresentante degli atleti: «Voglio aiutarli e **sentire le loro voci**, senza farmi condizionare da possibili contaminazioni tra sport e politica».



Nel fare questo, Cagnotto può contare anche su vere competenze, maturate nel percorso con cui **è diventata mental coach**. «Aiutare i ragazzi a vivere le competizioni con più serenità mi piace molto, avendo sofferto e non poco da questo punto di vista». Qui il ricordo va alle **Olimpiadi di Londra 2012**, quando mancò per un soffio il podio sia nell'individuale che nel sincro, in coppia con **Francesca Dallapé**.

«Non feci in tempo a metabolizzare la mia delusione che subito vidi quella negli occhi di mio padre, ci vollero mesi prima di trovare la forza di riparlarne».

Nel caso di Cagnotto si può dire che per ogni Londra c'è sempre una Rio, visto che, proprio negli ultimi Giochi della carriera, si è presa l'agognata medaglia. E nella ricetta per la sua rinascita non poteva mancare il lungo lavoro con la psicologa, «perché in questo sport il 90% lo fa la testa, è fondamentale capire sempre la persona che c'è dietro l'atleta».—

Riproduzione riservata © il Nord Est